



# RELAZIONE SOCIALE

## 2020

**Approvata dal Coordinamento Istituzionale**

**nella seduta**

**del 28/10/2021 con Delib. n. 17/2021**

## INDICE

### 1. L'AMBITO COME COMUNITÀ: UN PROFILO IN EVOLUZIONE

#### 1.1 Le caratteristiche del territorio, la struttura demografica, le dinamiche della popolazione

1.1.1 Il fenomeno dell'immigrazione

#### 1.2 Fenomeni e bisogni sociali emergenti

1.2.1 La promozione del capitale sociale, il coinvolgimento delle risorse solidaristiche e fiduciarie del territorio, la partecipazione dei cittadini

### 2. MAPPA LOCALE DEL SISTEMA DI OFFERTA DI SERVIZI SOCIO-SANITARI

#### 2.1 L'incrocio tra domanda e offerta di servizi e prestazioni erogati nell'ambito del piano sociale di zona.

2.1.1 I Servizi per la prima infanzia e la conciliazione dei tempi ( PAC Infanzia e VOUCHER minori)

2.1.2 Servizi di pronta accoglienza, orientamento e di inclusione attiva del:

*2.1.2.1 SERVIZIO DI SEGRETARIATO SOCIALE*

*2.1.2.2. PIS*

*2.1.2.3 EMERGENZA ABITATIVA*

*2.1.2.4. PUA*

*2.1.2.5. IMMIGRAZIONE PUA*

*2.1.2.6. SPIOL*

*2.1.2.7. SERVIZI PER LE DIPENDENZE*

*2.1.2.8. INTERVENTI DI CONTRASTO ALLA POVERTA': IL RED*

2.1.3 I Servizi per sostenere la genitorialità e la tutela dei minori:

*2.1.3.1. EDUCATIVA DOMICILIARE*

*2.1.3.2. Servizio AFFIDO e ADOZIONE*

*2.1.3.3. P.I.P.P.I.*

*2.1.3.4 TUTELA MINORI*

*2.1.3.5. CENTRO DIURNO SANTA CHIARA*

*2.1.3.6. SERVIZI EDUCATIVA TEMPO LIBERO*

*2.1.3.7. MEDIAZIONE FAMILIARE E SPAZIO NEUTRO*

2.1.4 I servizi e le strutture per l'integrazione sociosanitaria e la presa in carico integrata delle non autosufficienze:

*2.1.4.1. PUA*

*2.1.4.2. UVM*

*2.1.4.3. ASSEGNO DI CURA (2020/2021)*

*2.1.4.4. ADI/SAD*

*2.1.4.5. EDUCATIVA FAMILIARE E TERRITORIALE*

*2.1.4.6. INTEGRAZIONE SCOLASTICA ed EXTRASCOLASTICA*

*2.1.4.7. CENTRI DIURNI art. 60*

*2.1.4.8. CENTRI SOCIO EDUCATIVI art. 105*

2.1.4.9. *PRO.V.I.*

2.1.4.10. *HOME CARE PREMIUM*

2.1.4.11. *BUONI SERVIZIO ANZIANI e DISABILI*

2.1.5 I Servizi e le strutture per prevenire e contrastare la violenza sulle donne e i minori: il CAV Malala

2.1.6 Le azioni di sistema e governance

2.1.7 Le azioni trasversali nell'attuazione del Piano Sociale di Zona

**2.2** La dotazione infrastrutturale dell'ambito territoriale ed i servizi autorizzati

**2.3** Le risorse finanziarie impiegate

### **3. L'INTEGRAZIONE TRA POLITICHE E INTERVENTI TERRITORIALI**

**3.1** L'integrazione con le politiche sanitarie, della casa, le politiche attive del lavoro e dell'istruzione, le politiche di contrasto alla povertà

**3.2** La partecipazione a progetti con finanziamenti dell'unione europea o altri enti

3.2.1. Spreco meno

3.2.2. Piano povertà

**3.3** La promozione del capitale sociale, il coinvolgimento delle risorse solidaristiche e fiduciarie del territorio, la partecipazione dei cittadini

### **4. ESERCIZI DI COSTRUZIONE ORGANIZZATIVA E GOVERNANCE DEL PIANO SOCIALE DI ZONA**

**4.1** Il percorso di associazionismo intercomunale: scelta della forma giuridica, ruolo dell'ente capofila, sistema degli obblighi e degli impegni reciproci

**4.2** Organizzazione del sistema di governance

4.2.1 Il Coordinamento Istituzionale

4.2.2 L'Ufficio di Piano: dotazione di risorse umane, ruoli e funzioni, i flussi informativi ed i nessi procedurali tra UdP e Comuni, azioni di potenziamento

4.2.3 Le connessioni funzionali tra UdP, S.S.P. e welfare d'accesso

4.2.4 Le forme di gestione dei servizi: le modalità di esternalizzazione dei servizi, i rapporti tra Enti Locali e Terzo Settore

**4.3** Il sistema delle regole nell'ambito territoriale: i regolamenti di accesso, per la compartecipazione finanziaria, per l'affidamento dei servizi, di contabilità

**4.4** Punti di forza e di debolezza del livello raggiunto nella governance territoriale

In allegato:

**SCHEDA DI RENDICONTAZIONE**

## **1. L'AMBITO COME COMUNITÀ: UN PROFILO IN EVOLUZIONE**

### **1.1 Le caratteristiche del territorio, la struttura demografica, le dinamiche del territorio.**

L'Ambito Territoriale Sociale di Galatina, comprendente i Comuni di Galatina, Aradeo, Cutrofiانو, Neviano, Soleto e Sogliano Cavour, è caratterizzato da una peculiare omogeneità territoriale, culturale e sociale che, nel tempo, ha facilitato l'individuazione dei servizi a favore di famiglie che presentano bisogni e necessità simili e si calano in un tessuto socio-ambientale simile.

La fruizione dei servizi da parte dell'utenza di ogni singolo Comune appare ben distribuita ed ha prodotto dei risultati significativi in ciascun intervento adottato.

Anche per l'anno 2020 appare utile analizzare in primo luogo l'andamento demografico della popolazione, da cui emergono elementi significativi che hanno determinato in qualche modo i bisogni dei cittadini.

Di certo, una valida lettura del contesto sociale dell'Ambito consente di elaborare i presupposti necessari a pianificare una risposta concreta alla domanda dei servizi alla persona, alla famiglia e alla comunità.

Il primo dato necessario da cui partire è quello relativo alla popolazione residente e la sua relativa dinamica nel tempo.

Nell'Ambito di Galatina vivono **58.448** persone, come evidenziato dalla successiva tabella n. 1, che riporta la popolazione residente, distribuita per ciascun Comune dell'Ambito e la relativa densità demografica (su dato ISTAT aggiornato al 01.01.2020).

<b>Tab. 1. Popolazione residente nell'Ambito, superficie e densità al 01.01.2020</b>			
<b>Fonte: elaborazione Ambito Galatina su dati ISTAT /demo</b>			
<b>Comuni</b>	<b>Popolazione residente</b>	<b>Superficie (Kmq)</b>	<b>Densità (ab/Kmq)</b>
ARADEO	<b>9.087</b>	<b>8,58</b>	<b>1.059</b>
CUTROFIANO	<b>8.798</b>	<b>56,81</b>	<b>154</b>
GALATINA	<b>26.201</b>	<b>82,65</b>	<b>317</b>
NEVIANO	<b>5.069</b>	<b>16,30</b>	<b>310</b>
SOGLIANO di CAVOUR	<b>3.968</b>	<b>5,33</b>	<b>744</b>
SOLETO	<b>5.325</b>	<b>30,46</b>	<b>174</b>
Totale	<b>58.448</b>	<b>200,13</b>	<b>292</b>

Anche per l'anno 2020, il Comune di Aradeo risulta essere il paese con la più alta densità demografica non solo a livello di Ambito, ma anche provinciale.

La tabella n. 2 riporta un confronto temporale della popolazione nell'arco di 6 anni a partire dal 2014 e fino al 2020 ed evidenzia un calo demografico in tutti i paesi.

Nel territorio dell'Ambito la variazione numerica del numero di abitanti è calata del 4.54%, pari a 2.776 persone.

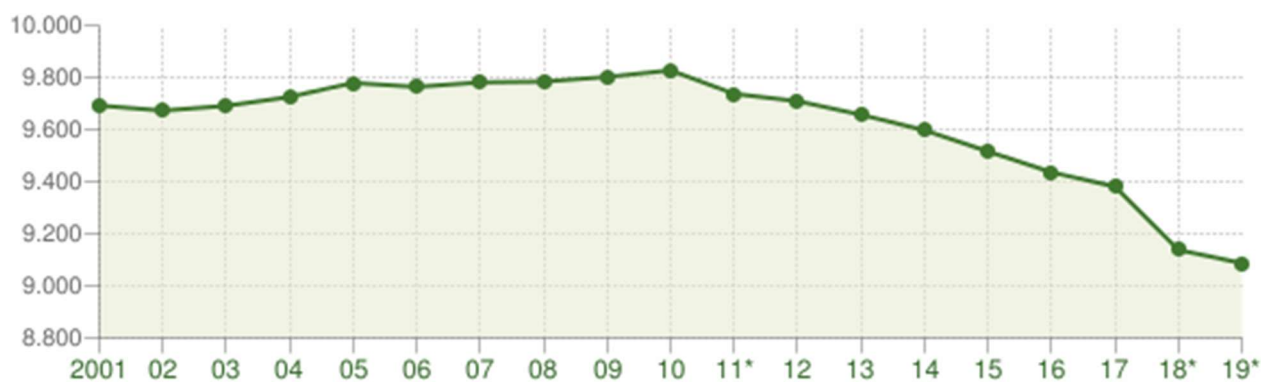
Tab.2

<b>Variazione della popolazione dell'Ambito nel quinquennio 2014/2020 Fonte: elaborazione Ambito Galatina p.a. su dati ISTAT</b>				
<b>Comuni</b>	<b>Popolazione residente al 2014</b>	<b>Popolazione residente al 1°Gennaio 2020</b>	<b>Variazione numerica</b>	<b>%</b>
ARADEO	9.657	9.087	-570	-5.90
CUTROFIANO	9.203	8.798	-405	-4.40
GALATINA	27.337	26.201	-1.136	-4.15
NEVIANO	5.429	5.069	-360	-6.63
SOGLIANO C.	4.154	3.968	-186	-4.48
SOLETO	5.444	5.325	-119	-2.18
<b>Totale</b>	<b>61.166</b>	<b>58.448</b>	<b>-2776</b>	<b>-4.54</b>

Più nel dettaglio, di seguito si possono analizzare, per ciascun Comune dell'Ambito, due voci importanti connesse alla popolazione: **il trend e il bilancio demografico** rappresentati rispettivamente da grafici e tabelle.

Dalle ultime statistiche ISTAT il 2020 è un anno nel quale le tendenze demografiche risultano in linea con quelle mediamente espresse negli anni più recenti.

Grafico 1 - ARADEO



Andamento della popolazione residente

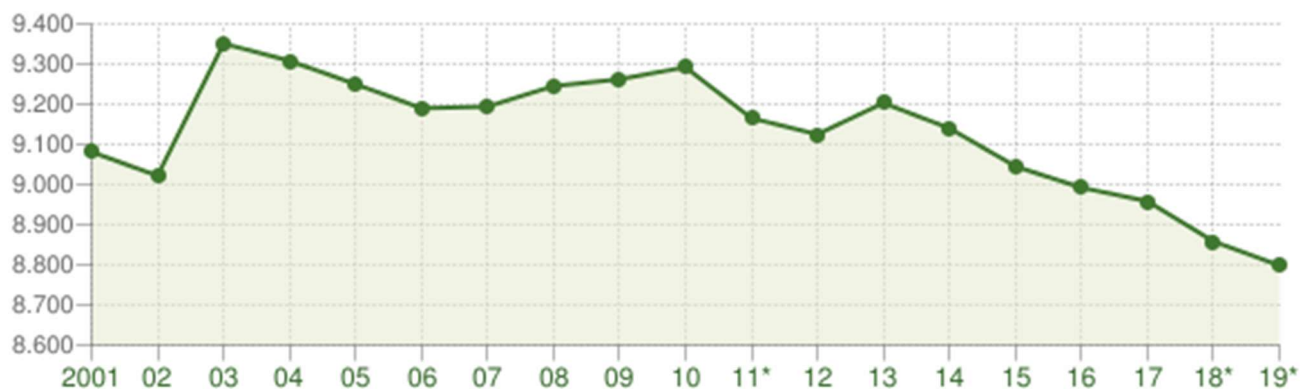
COMUNE DI ARADEO (LE) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(\*) post-censimento

Tab. 3 – popolazione residente - Aradeo

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2016	31 dicembre	9.436	-80	-0,84%	3.634	2,6
2017	31 dicembre	9.381	-55	-0,58%	3.601	2,6
2018	31 dicembre	9.138	-243	-2,59%	3.578	2,5
2019	31 dicembre	9.087	-51	-0,56	3729	2,5

Grafico 2 - CUTROFIANO



Andamento della popolazione residente

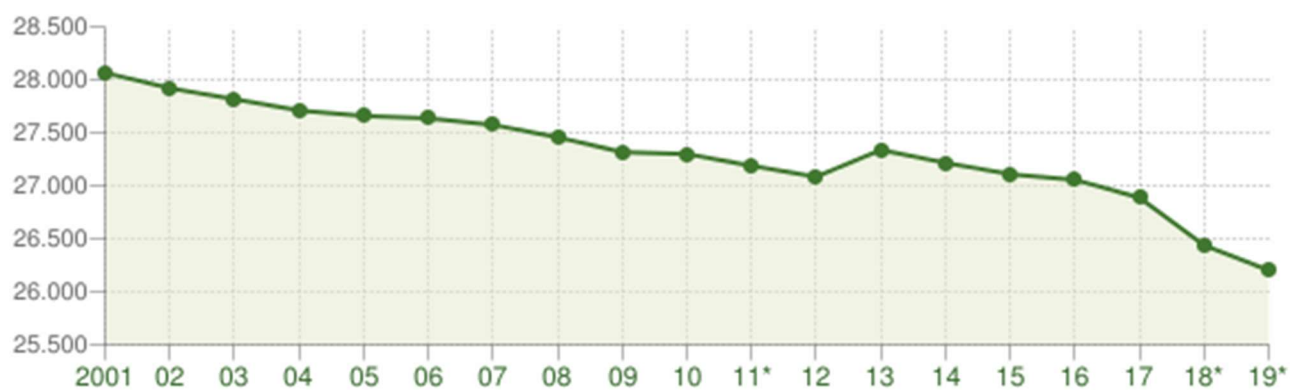
COMUNE DI CUTROFIANO (LE) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(\*) post-censimento

Tab. 4 – popolazione residente - Cutrofiano

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2016	31 dicembre	8.992	-53	-0,59%	3.912	2,29
2017	31 dicembre	8.958	-34	-0,38%	3.921	2,28
2018	31 dicembre	8.858	-100	-1,12%	3.921	2,28
2019	31 dicembre	8.798	-60	-0,68	3.940	2,23

Grafico 4 - GALATINA



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI GALATINA (LE) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

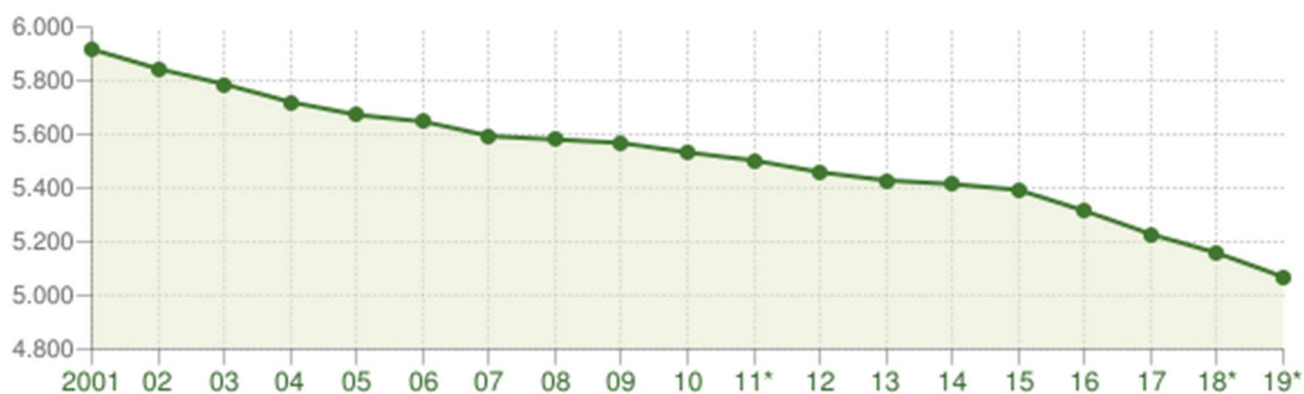
(\*) post-censimento

Tab. 5 – popolazione residente - Galatina

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2016	31 dicembre	27.056	-53	-0,20%	10.944	2,47
2017	31 dicembre	26.887	-169	-0,62%	10.939	2,45
2018	31 dicembre	26.437	-450	-1,67%	10.984	2,43
2019	31 dicembre	26.201	-236	-0,89	11296	2,32



Grafico 5 - NEVIANO



Andamento della popolazione residente

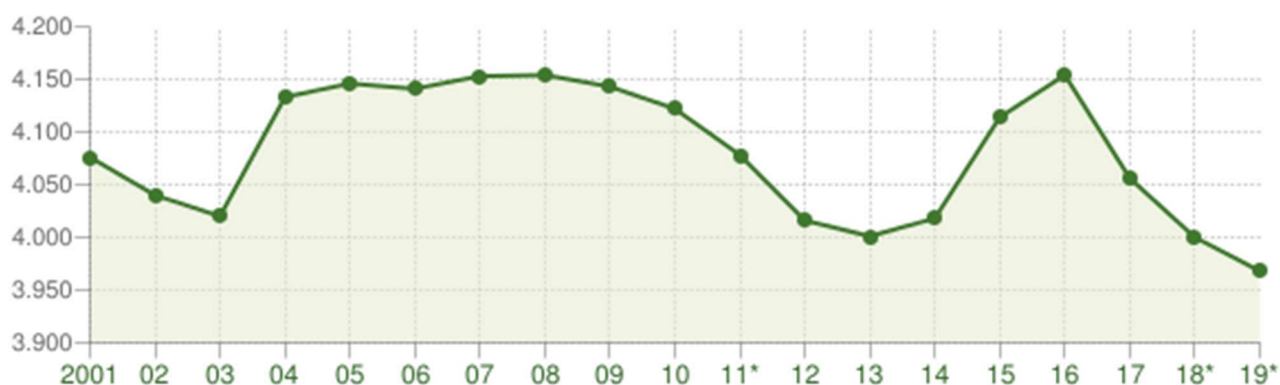
COMUNE DI NEVIANO (LE) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(\*) post-censimento

Tab. 6 – popolazione residente - Neviano

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
<b>2016</b>	31 dicembre	<b>5.315</b>	-78	-1,45%	2.165	2,45
<b>2017</b>	31 dicembre	<b>5.228</b>	-87	-1,64%	2.128	2,45
<b>2018</b>	31 dicembre	<b>5.158</b>	-70	-1,34%	2.146	2,42
<b>2019</b>	31 dicembre	<b>5.069</b>	-89	-1,73%	2143	2,36

Grafico 6 - SOGLIANO CAVOUR



Andamento della popolazione residente

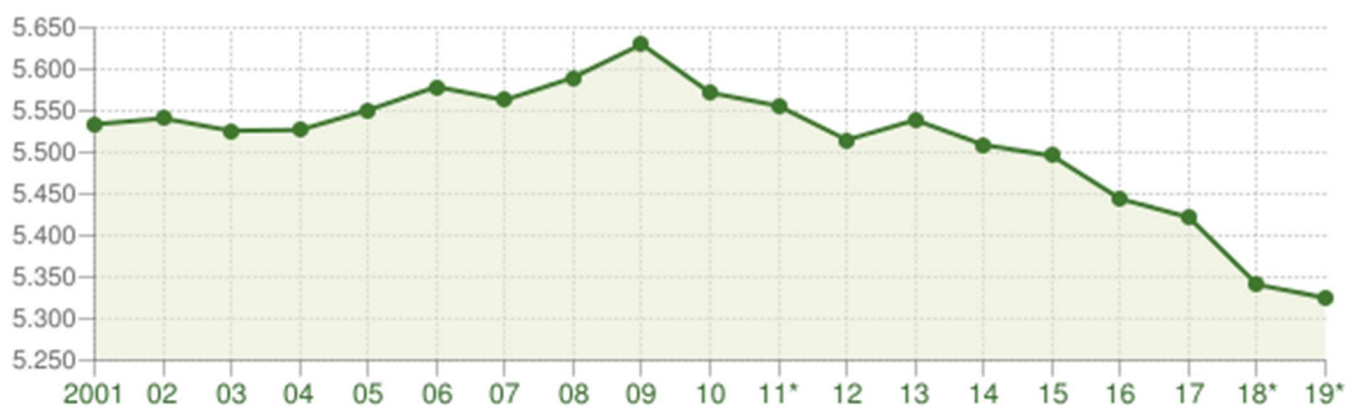
COMUNE DI SOGLIANO CAVOUR (LE) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(\*) post-censimento

Tab. 7 – popolazione residente – Sogliano Cavour

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
<b>2016</b>	31 dicembre	<b>4.154</b>	+40	+0,97%	1.671	2,44
<b>2017</b>	31 dicembre	<b>4.056</b>	-98	-2,36%	1.654	2,43
<b>2018</b>	31 dicembre	<b>4.000</b>	-56	-1,38%	1.642	2,43
<b>2019</b>	31 dicembre	<b>3968</b>	-32	-0,80%	1.673	2.37

Grafico 7 - SOLETO



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI SOLETO (LE) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(\*) post-censimento

Tab. 8 – popolazione residente - Soletto

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
<b>2016</b>	31 dicembre	<b>5.444</b>	-52	-0,95%	2.449	2,21
<b>2017</b>	31 dicembre	<b>5.422</b>	-22	-0,40%	2.463	2,19
<b>2018</b>	31 dicembre	<b>5.341</b>	-81	-1,49%	2.452	2,18
<b>2019</b>	31 dicembre	<b>5.325</b>	-16	-0,30%	2.244	2,37

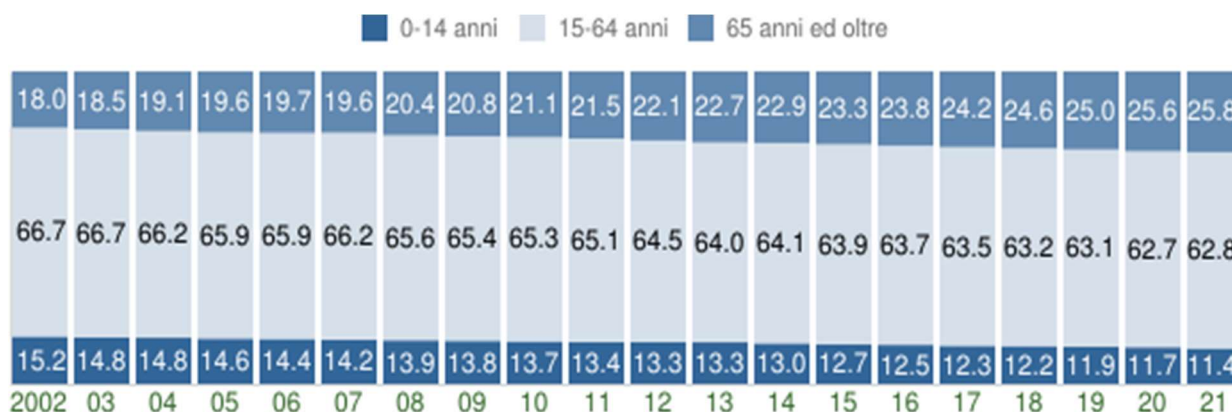
L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

**L'età media** calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.

Tabella 10 - GALATINA

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2016	3.388	17.262	6.459	27.109	45,0
2017	3.325	17.177	6.554	27.056	45,3
2018	3.273	17.002	6.612	26.887	45,6
2019	3.194	16.883	6.671	26.748	46,1
2020	3.071	16.433	6.697	26.201	47,0



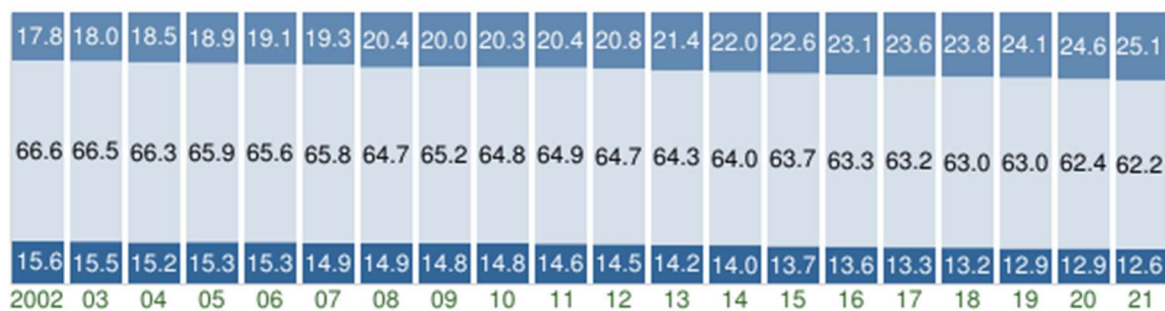
Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI GALATINA (LE) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Tabella 11 – ARADEO

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
<b>2016</b>	1.296	6.026	2.194	9.516	<b>44,2</b>
<b>2017</b>	1.252	5.958	2.226	9.436	<b>44,6</b>
<b>2018</b>	1.240	5.909	2.232	9.381	<b>45,0</b>
<b>2019</b>	1.202	5.811	2.245	9.258	<b>45,3</b>
<b>2020</b>	1.176	5.675	2.236	9.087	<b>46,0</b>

0-14 anni 15-64 anni 65 anni ed oltre



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI ARADEO (LE) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Tabella 12 - CUTROFIANO

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2016	1.080	5.740	2.225	9.045	45,5
2017	1.064	5.687	2.241	8.992	45,8
2018	1.058	5.634	2.266	8.958	46,0
2019	1.064	5.588	2.294	8.946	46,3
2020	1027	5472	2299	8798	46,6



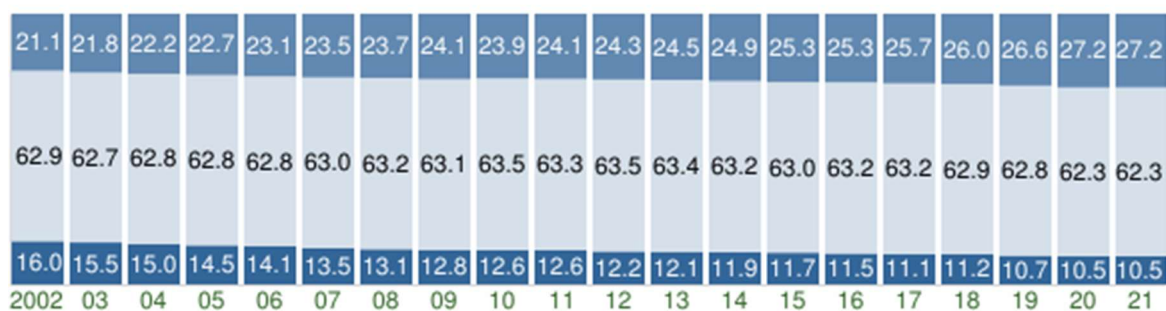
Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI CUTROFIANO (LE) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Tabella 13 - NEVIANO

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2016	618	3.408	1.367	5.393	46,1
2017	592	3.356	1.367	5.315	46,5
2018	584	3.286	1.358	5.228	46,6
2019	554	3.265	1.382	5.201	47,1
2020	530	3.159	1.380	5.069	48,0

■ 0-14 anni ■ 15-64 anni ■ 65 anni ed oltre



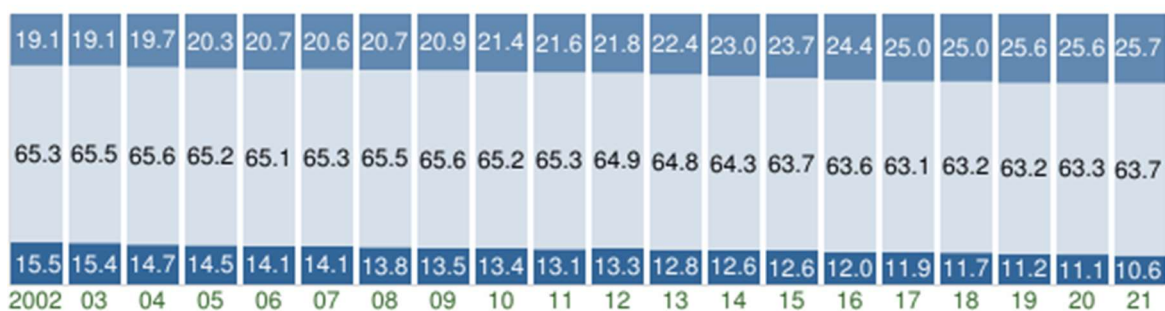
Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI NEVIANO (LE) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Tabella 14 – SOLETO

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2016	658	3.498	1.340	5.496	45,4
2017	650	3.434	1.360	5.444	45,7
2018	636	3.429	1.357	5.422	45,9
2019	600	3.386	1.370	5.356	46,5
2020	589	3.370	1.366	5.325	47,1

■ 0-14 anni ■ 15-64 anni ■ 65 anni ed oltre



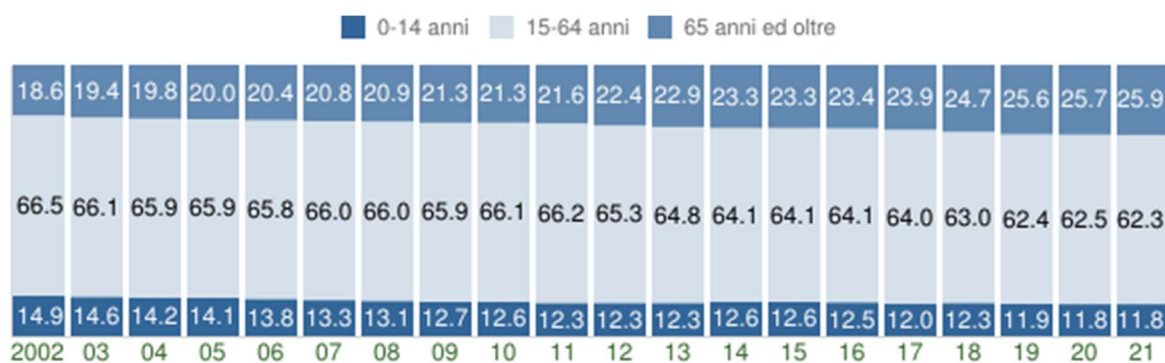
Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI SOLETO (LE) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT



Tabella 15 - SOGLIANO CAVOUR

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2016	512	2.638	964	4.114	44,8
2017	500	2.660	994	4.154	45,0
2018	499	2.554	1.003	4.056	45,6
2019	483	2.518	1.030	4.031	45,9
2020	468	2479	1021	3968	46.8

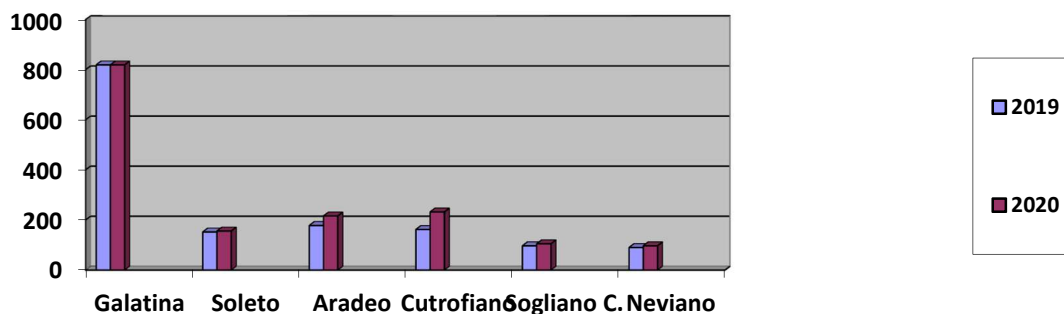


Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI SOGLIANO CAVOUR (LE) - Dati ISTAT al 1° gennaio - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Riguardo al fenomeno dell'immigrazione si può constatare che ormai da diversi anni nei Comuni dell'Ambito è in costante aumento il numero di stranieri residenti e per l'anno 2020 si attesta a 1625 unità. A questo dato, inoltre, si deve aggiungere un 30% di presenze non regolari o di stranieri temporaneamente presenti sul territorio anche in virtù del fatto che fino al 2020 sono state presenti delle strutture di prima accoglienza, per richiedenti asilo e rifugiati, così da addivenire ad una stima totale di circa 2000 presenze.

Confrontando le tabelle anagrafiche dell'anno 2019 con quelle del 2020, si rileva un incremento della popolazione straniera residente rispetto all'anno precedente in tutti e sei i Comuni facenti parte dell'A.T.S. di Galatina

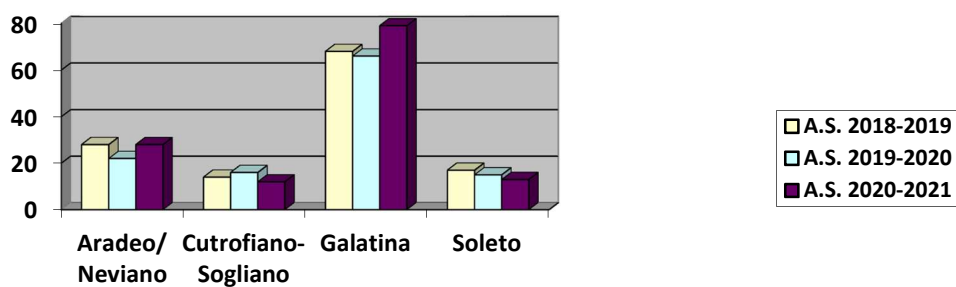


### 1.1.1 Il fenomeno dell'immigrazione

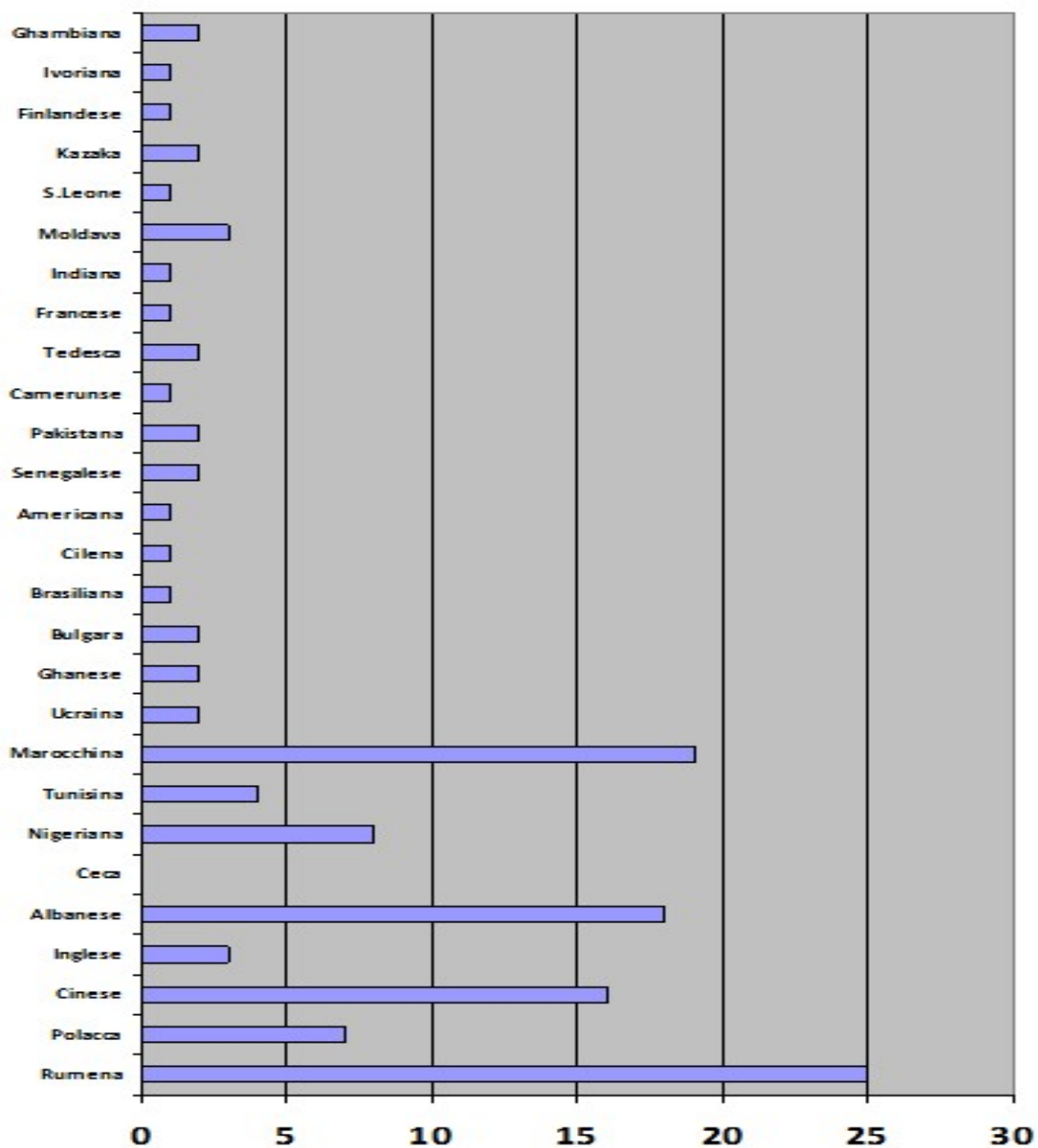
A partire dagli anni ottanta, quando gli studenti con cittadinanza non italiana erano poche migliaia (0,06% del totale nell'anno 1983-1984) abbiamo avuto una costante crescita, sia in termini di valore assoluto che percentuale. Ancora vent'anni fa, nell'anno scolastico 1996/1997 erano 59 mila, lo 0,7% della popolazione scolastica. Secondo l'analisi condotta dal Miur, nell'anno scolastico 2019/2020 su **oltre 8 milioni e mezzo di studenti nelle scuole italiane** circa **860.000** sono allievi **con cittadinanza non italiana**. **Altresì**, si può affermare che la presenza in grandi numeri di questi studenti è un fenomeno recente per l'Italia se confrontato con quanto verificatosi nei paesi europei con immigrazione di lunga data. E' proprio per questo motivo che, nell'ambito scolastico, si rilevano situazioni difficili da gestire. La maggior parte degli alunni con background migratorio arrivano in Italia per ricongiungimento familiare, iscrivendosi direttamente alla scuola elementare e portando con sé un bagaglio culturale e linguistico rilevante. Si verificano, pertanto, difficoltà di inserimento nella classe adeguata, aggravate dall'assenza dei mediatori culturali, che dovrebbero affiancare e supportare le difficoltà linguistiche dell'alunno. Tale figura fino a 11 anni fa, era gestita dal C.R.I.T. di zona, che aveva sede presso il Liceo Scientifico "A. Vallone" di Galatina, ad oggi bloccata per assenza di fondi.

Era sempre il C.R.I.T. che in passato raccoglieva ed analizzava i dati statistici sugli alunni stranieri, da ormai 8 anni è il Servizio Immigrazione dell'A.T.S. di Galatina che richiede i dati alle singole scuole per poi trasformarli in analisi statistica, utile all'individuazione dei fabbisogni.

1. Variazione alunni stranieri dell'A.t.s di Galatina negli ultimi tre anni scolastici.



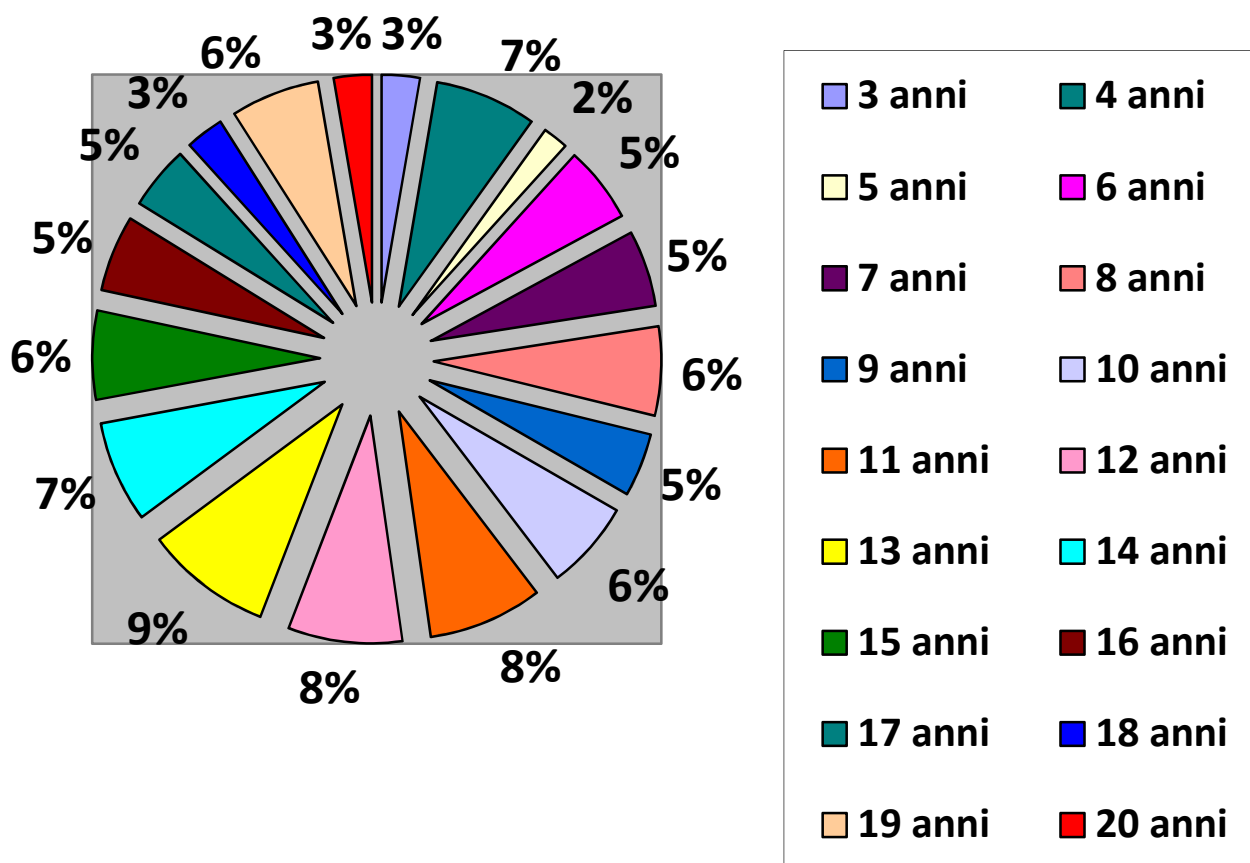
2. Provenienze alunni stranieri A.t.s. a.s. 2019-2020



Dai dati raccolti e dai grafici, di cui sopra, si osserva come gli alunni stranieri siano una presenza costante all'interno di tutte le scuole dell' A.T.S. di Galatina. Se i numeri rimangono quasi invariati rispetto allo scorso a.s., ad aumentare sono le provenienze dei ragazzi, che oggi giorno appaiono diversificate e con un gap sempre più grande rispetto alla cultura italiana

I dati suddivisi per continente evidenziano che la maggior parte degli studenti proviene da un paese non europeo, con provenienza africana ed asiatica. Tra i paesi europei la cittadinanza più rappresentata si conferma quella Rumena. Gli studenti di origine rumena con quelli albanesi rappresentano, nell'insieme, quasi un terzo degli alunni stranieri dell' A.T.S.. Gli studenti Marocchini, costituiscono la comunità più consistente del continente africano nonché la terza in valore assoluto in Italia. Il secondo stato africano per numerosità di studenti è l'Egitto che è stabilmente presente negli ultimi anni nel gruppo delle prime dieci cittadinanze più rappresentate. Nell'ambito delle comunità asiatiche la cittadinanza più numerosa è senz'altro quella Cinese seguita da quella Pakistana.

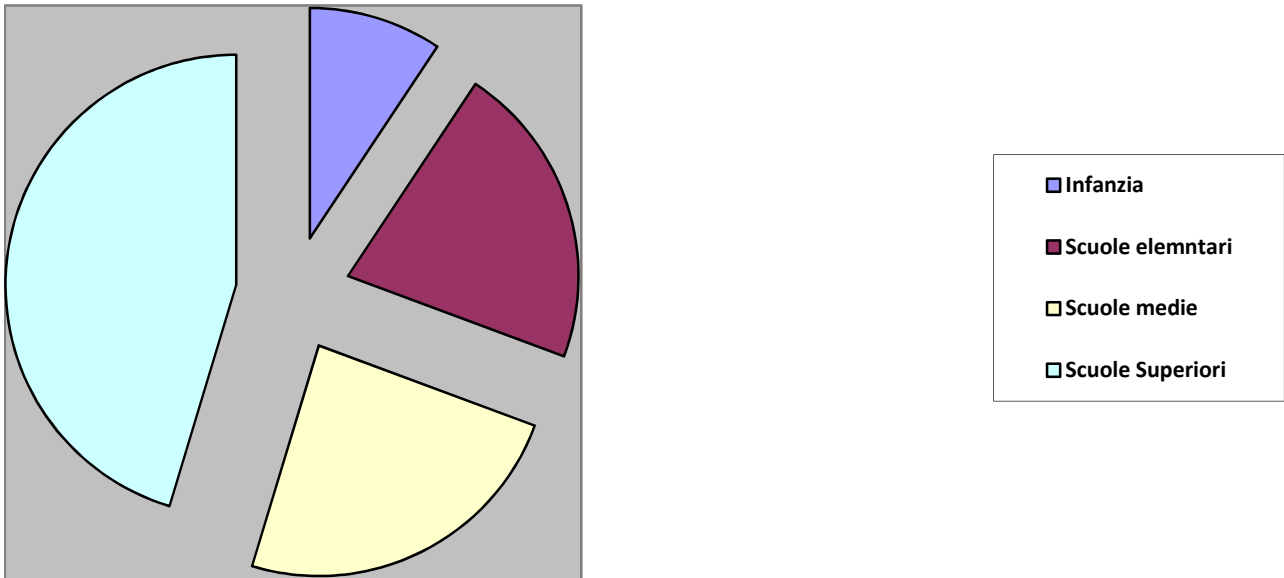
### 3. Età alunni stranieri a.s. 2020-2021



I dati in serie storica mostrano dei miglioramenti, con un decremento degli alunni in ritardo in tutte le fasce d'età, sia italiani sia stranieri. Per gli alunni stranieri, questo miglioramento è in gran parte spiegato dal consistente aumento degli alunni con cittadinanza non italiana nati in Italia, per i quali scompare l'effetto del ritardo in ingresso e si eliminano molte delle difficoltà connesse al primo inserimento nel sistema scolastico italiano. Gli studenti stranieri dell'A.T.S. hanno ormai formato una "seconda generazione", in quanto nati in Italia da genitori stranieri o da coppie miste, che si è ben amalgamata nel tessuto sociale, culturale ed anche scolastico. Pur sentendosi

“italiani”, non hanno ancora conseguito la cittadinanza italiana per mere questioni legislative e burocratiche. Aumenta, rispetto all’a.s. scorso, il numero delle femmine, pari a 61 mai stato così vicino a quello dei maschi, pari a 6. E’ un dato da non sottovalutare, in quanto indica che nel nostro A.T.S. si è lavorato bene nell’infondere il valore dell’eguaglianza tra donne e uomini, non tanto scontato soprattutto nelle culture africane.

#### 4. Suddivisione per scuola frequentata



Aspetto centrale del processo d’inclusione scolastica degli alunni con cittadinanza non italiana è la loro distribuzione tra le scuole e, all’interno delle scuole, tra le classi. Dai dati rilevati, si può affermare che, nel nostro A.T.S. sono state rispettate le disposizioni ministeriali del MIUR il quale ha fissato alcuni criteri di distribuzione degli alunni stranieri e nello specifico quella di non superare il 30% degli iscritti stranieri in ciascuna classe. Aumentano gli stranieri iscritti alle scuole superiori, indice di uno scarso abbandono scolastico, che porterà ad un miglior inserimento lavorativo. Gli istituti superiori maggiormente frequentati sono le scuole professionali e il liceo scientifico e linguistico.

## 1.2 Fenomeni e bisogni sociali emergenti

E' possibile avere un quadro più completo dei fenomeni sociali emergenti utilizzando alcuni indicatori demografici. La tabella che segue riporta gli indici di maggiore rilievo, distribuiti negli ultimi 2 anni 2019/2020 utili ad analizzare le caratteristiche demografiche dei Comuni dell'Ambito.

Tabella 16 – INDICATORI

COMUNI	Indice di vecchiaia		Indice strutturale popolazione attiva		Indice natalità		Indice mortalità	
	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020
GALATINA	209,5	218,1	136	140,1	5,1	-	10,7	-
ARADEO	186,2	190,1	126	129,4	7,4	-	9,9	-
CUTROFIANO	216,1	223,9	133,8	138,1	6,6	-	12,6	-
NEVIANO	249,10	260,4	128,2	130,6	5,5	-	14,3	-
SOLETO	228,4	231,9	136,5	137,8	6,4	-	12,4	-
SOGLIANO CAVOUR	214,2	218,2	128,30	132,3	5,5	-	11,3	-

Tabella 17 – Indice di vecchiaia Puglia e Lecce

Indice di vecchiaia	Anno 2019	Anno 2020
Puglia	168,6	175,60
Lecce	195,1	203,0

Tabella 18 – Indice strutturale popolazione attiva Puglia e Lecce

Indice strutturale popolazione attiva	Anno 2019	Anno 2020
Puglia	127,90	130,70
Lecce	132,80	136,20

Nella tabella n.16, 17 e 18 dal confronto temporale (2019/2020) i dati relativi dagli indicatori di vecchiaia e popolazione attiva risultano aumentati e comunque in linea con quelli a livello provinciale e regionale.

Il 2020 è un anno nel quale le tendenze demografiche risultano da un punto di vista congiunturale in linea con quelle mediamente espresse negli anni più recenti. I dati evidenziano basso indice di natalità contrapposto ad un indice di mortalità alto (mancano i dati relativi all'anno 2020). Il riflesso di tali andamenti demografici comporta nel complesso un'ulteriore riduzione della popolazione residente nell'ATS di Galatina, scesa al 1° gennaio 2020 a 58.448. La popolazione, che risulta ininterrottamente in calo da cinque anni consecutivi, registra nel 2020 una ulteriore riduzione pari al 4,54%.

La situazione dell'ATS di Galatina risulta avere quindi una presenza maggiore di popolazione anziana rispetto a quella in età non lavorativa.

La lettura dei dati demografici, che arricchisce la conoscenza del territorio e della popolazione, diventa la base su cui articolare una buona progettazione e programmazione delle politiche di welfare locale ed inviare concreti input di azione a livello centrale.

Alla luce dei dati fin qui esaminati è possibile constatare, nel complesso, un accentuarsi di alcuni fenomeni demografici come:

Progressivo invecchiamento della popolazione.

La contrazione del numero dei nuclei familiari con figli.

Lo scarso ricambio generazionale.

Il costante pur lento aumento della popolazione straniera.

Dall'analisi territoriale e in vista di politiche sociali sempre più aderenti ai bisogni della comunità esaminata si rende necessario:

-tener presente il graduale invecchiamento della popolazione locale e quindi l'aumento degli anziani non autosufficienti e bisogni di relative cure;

-ottimizzare l'azione di coordinamento tra istituzioni, in particolare con l' ASL per potenziare servizi socio sanitari integrati;

-proseguire nell'incoraggiare la nascita di strutture autorizzate private tese ad ampliare l'offerta di strutture sociali e sociosanitarie del territorio;

-sostenere le famiglie ampliando l'offerta dei servizi pubblici/privati come: centri diurni, assistenza domiciliare educativa, centro diurni per disabili, asili nido;

-potenziare la rete di pronto intervento sociale tramite protocolli operativi con gli altri Enti pubblici e di privato sociale;

-incoraggiare l'utilizzo di buoni di servizio da parte delle famiglie e promuovere l'iscrizione al Catalogo regionale di strutture autorizzate;

-consolidare le politiche di contrasto alla povertà e le strategie di inclusione socio-lavorativa;

-intrecciare più progettazioni, che consentano l'acquisizione di finanziamenti regionali e nazionali aggiuntivi con l'obiettivo di potenziare le risorse complessive a disposizione dell'Ambito.

### **1.2.1 La promozione del capitale sociale, il coinvolgimento delle risorse solidaristiche e fiduciarie del territorio, la partecipazione dei cittadini**

Il concetto di Capitale Sociale e promozione dello stesso, riferito a quei beni intangibili che hanno valore più di ogni altro nella vita quotidiana delle persone, quali buona volontà, appartenenza ad organizzazioni, solidarietà e rapporti sociali tra individui e famiglie, è il concetto intorno al quale l'Ambito Territoriale di Galatina, sin dalla sua nascita, fa ruotare la costruzione delle azioni di welfare e l'attuazione delle stesse.

Questo è l'assunto che ha permesso, in questi anni, la maturazione del concetto di Pianificazione Partecipata e Coprogettazione del PSDZ, prevista dall'art. 16 della Legge Reg. 19/2006 basata sull'"ascolto dell'utenza" quale tratto distintivo e peculiare di tutte le attività dell'ATS Galatina, con il cittadino che è divenuto partner di una relazione.

Il 2020 è stato un anno caratterizzato dall'insorgenza della pandemia di Sars Cov-2 che è stata causa di un'emergenza sociale, oltre che sanitaria, la quale ha spinto tutti i sistemi territoriali a interrogarsi in merito alle priorità di intervento e a ridefinire e riarticolare i propri assetti e i propri funzionamenti.

Il lockdown, ovvero l'insieme delle misure di confinamento, di blocco e di chiusura che hanno costituito il protocollo d'emergenza che ha imposto una serie di restrizioni alla libera circolazione delle persone, ha fatto emergere in modo subitaneo e acutissimo situazioni di vulnerabilità che si sono rapidamente trasformate in condizioni di povertà, in situazioni di isolamento estremo, nell'assenza di reti e legami ai quali poter fare riferimento.

Sono aumentate in modo esponenziale e improvviso le situazioni critiche e di bisogno che hanno portato cittadini e intere famiglie, fino ad allora estranei ai Servizi Territoriali, a rivolgersi ai servizi di welfare e non solo. Sono quei cittadini che mai prima di oggi si erano rivolti ai servizi e che, per la prima volta, hanno presentato domande per sostegni economici (buoni spesa, pacchi alimentari, contributi per la didattica a distanza, contributi per affitti e utenze) e hanno chiesto aiuto alle istituzioni per capire come accedere e poter fruire delle misure straordinarie messe in campo. La "vulnerabilità", che per tanti progetti ha rappresentato in questi anni un target da esplorare, ricercare e di cui individuare gli elementi specifici e caratterizzanti, con l'emergenza sanitaria si è resa visibile ai servizi e ai territori in tutta la sua estensione, varietà e multidimensionalità.

Ogni Comune dell'ATS di Galatina ha affrontato l'emergenza individuando possibilità, soluzioni e risposte anche in tempi molto rapidi.

Allo stesso tempo tuttavia, in risposta all'emergenza che ha così duramente colpito i Comuni dell'ATS di Galatina, si è attivata una significativa forza di coesione e di rafforzamento dell'identità comunitaria attraverso forme simboliche e attivazioni concrete. Il momento di crisi ha mobilitato associazioni, gruppi informali e singole persone che si sono impegnate nel realizzare attività e interventi di supporto del tutto volontarie a favore di chi si trovava in condizione di bisogno e o di estrema difficoltà, attraverso la raccolta e la distribuzione di beni di



prima necessità e il disbrigo di piccole commissioni per quanti si trovavano in isolamento domiciliare o impossibilitati a uscire di casa.

Dal punto di vista del rafforzamento delle relazioni in senso comunitario, pur in una fase di scarsa possibilità di promuovere e sostenere relazioni informali, la dimensione di rete e la partecipazione comunitaria è stata dunque in grado di includere l'attivazione spontanea dei cittadini in risposta al momento critico e di ricondurla dentro un quadro organizzato di sostegno alle persone in stato di bisogno. La disponibilità e l'impegno del singolo cittadino hanno quindi trovato spazi di partecipazione pensati, organizzati e tenuti spesso strettamente in correlazione con i Servizi Sociali dei Comuni, trovando quindi una migliore canalizzazione e finalizzazione.

I Comuni dell'ATS di Galatina nel loro insieme, sono stati attori importanti, ma non unici ed esclusivi, tanto nella ideazione, quanto nella realizzazione di interventi e azioni di risposta all'emergenza.

La fase di emergenza ha fatto toccare con mano il tema della "corresponsabilità", infatti si è creata una rete solidaristica tra pubblico, terzo settore, associazionismo, volontariato e gruppi di cittadini. Queste forze sociali si sono attivate e coese in maniera spontanea giocando un ruolo fondamentale nei territori e, attraverso una buona capacità di co-progettazione anche in una fase emergenziale, da una prima fase in cui le persone "resistenti" che subiscono un evento imprevisto esterno "resistono" reagendo con un atteggiamento negativo, si sono trasformate in persone "resilienti", che al momento in cui si verifica un problema, "reagiscono" positivamente.

## 2. MAPPA LOCALE DEL SISTEMA DI OFFERTA DI SERVIZI SOCIO-SANITARI

### 2.1 L'incrocio tra domanda e offerta di servizi e prestazioni erogati nell'ambito del piano sociale di zona. (risultati conseguiti al 31 12 2020)

Il lavoro di raccolta dati su cui si basa l'elaborazione della Relazione sociale si avvale, in continuità con l'impostazione delle annualità precedenti, dello strumento di rilevazione elaborato dalla Regione Puglia, vale a dire la consueta «scheda di monitoraggio», che individua una serie di indicatori minimi per alcune tipologie di servizio, articolate per aree: indicatori di domanda, indicatori di offerta, indicatori di processo, che consentono una conoscenza della offerta di servizi sull'area territoriale. Il quadro complessivo dei servizi nel corso del 2020 è, naturalmente, significativamente alterato, in ordine al numero di utenti complessivo e all'intensità assistenziale offerta, per effetto della situazione di emergenza sanitaria che si è creata legata alla diffusione del contagio da COVID 19. Al contempo, in risposta all'emergenza, si è organizzata una fitta rete di solidarietà che ha visto il sistema dei servizi territoriali impegnato in prima linea, con risultati eccellenti di cui daremo conto nella presente Relazione sociale.

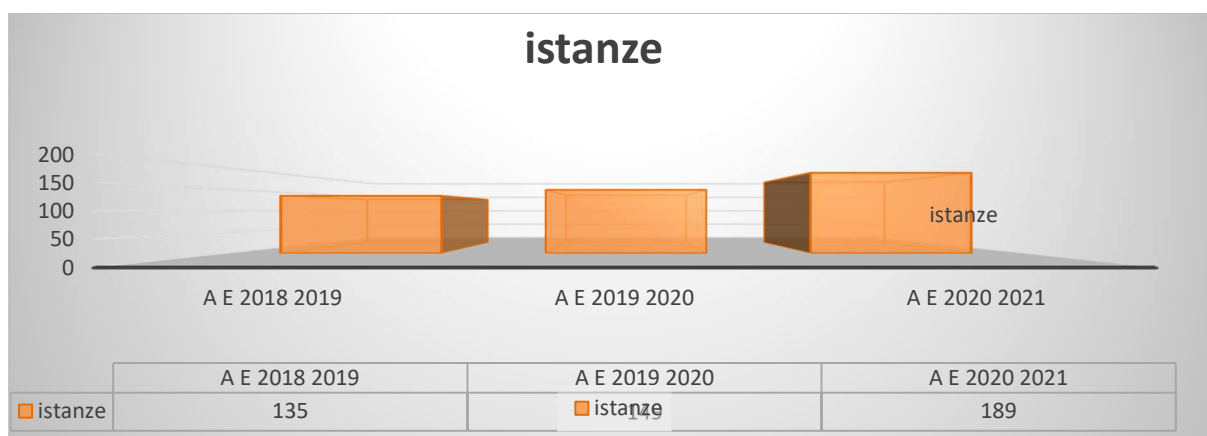
#### 2.1.1 I Servizi per la prima infanzia e la conciliazione dei tempi ( PAC Infanzia e VOUCHER minori)

Tab. 1 Servizi/Strutture iscritti al Catalogo Telematico dell'Offerta

Anno Educativo 2020/2021

Tipologia servizio	n. servizi/strutture	Tot. Posti a catalogo	Tot. Istanze Pervenute 1^ finestra A.E. 2019/2020
Servizio Asilo Nido	n. 8	178	149
Servizio Primavera	n.1	10	10
Servizio Educativo per il Tempo Libero	n. 1	30	30
Centro Socio Educativo Diurno per minori	n. 1	20	0

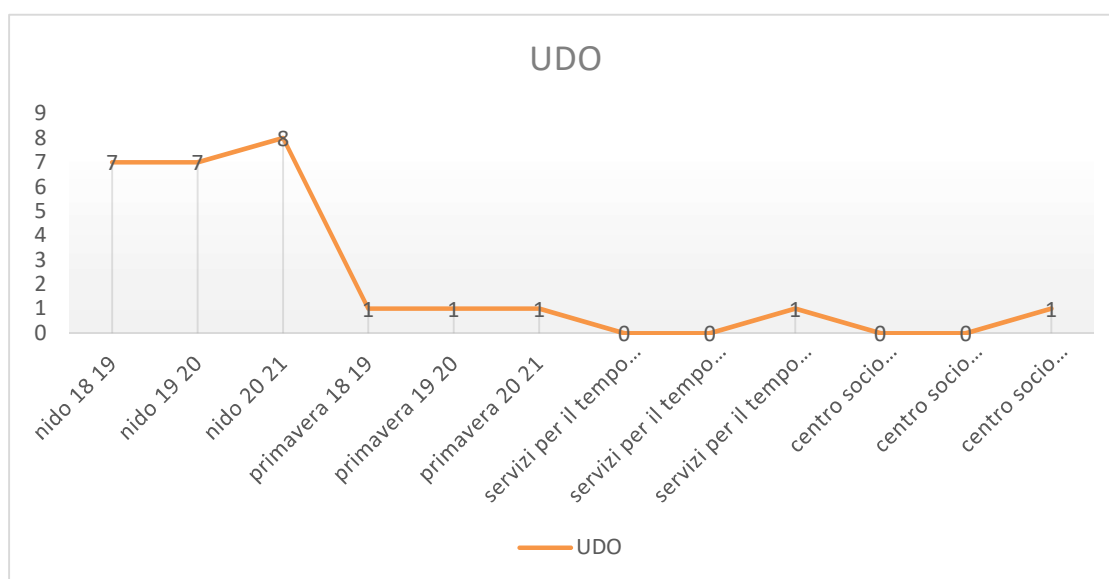
Grafico 1 Raffronto sulle istanze pervenute nelle annualità' educative di riferimento



**Tab. 2 Servizi/Strutture iscritti al Nuovo Catalogo Telematico dell'Offerta**

Tipologia servizio	n. servizi/strutture	Tot. Posti a catalogo
Asilo Nido	n. 8	178
Sezione Primavera	n. 1	10
Servizio Educativo per il Tempo Libero	n. 1	30
Centro Socio Educativo Diurno per minori	n. 1	20

Grafico 2 posti a catalogo



**Grafico 3 Unità d'offerta iscritte a catalogo**

<p>Tipologia del servizio erogato dall'ATS di Galatina</p>	<p><b>VOUCHER E ALTRI INTERVENTI PER LA CONCILIAZIONE (WOMEN AND MEN INCLUSIVE)</b></p>	
<p>NORMATIVA di RIFERIMENTO</p>	<p><b>AVVISO PUBBLICO RIVOLTO AI NUCLEI FAMILIARI PER L'ACCESSO A SERVIZI PER MINORI ISCRITTI NEL CATALOGO TELEMATICO TRAMITE L'UTILIZZO DEL "VOUCHER CONCILIAZIONE" POR PUGLIA FESR – FSE 2014 – 2020 – LINEA DI AZIONE 8.6 SUB-AZIONE a</b></p>	
<p>DESTINATARI</p>	<p><b>NUCLEI FAMILIARI PER L'ACCESSO A SERVIZI PER MINORI</b></p>	
<p>DESCRIZIONE DEL SERVIZIO</p>	<p>Avviso Pubblico rivolto ai nuclei familiari per l'accesso alle unità di offerta per i minori tramite l'utilizzo di un titolo d'acquisto differito denominato "Voucher Conciliazione" da utilizzare nell'anno educativo 2020 – 2021. <b>Il Voucher è fruibile nel periodo che va dal 1° settembre 2020 al 31 luglio 2021.</b></p> <p>Il Voucher può essere richiesto dal Referente familiare per la frequenza del minore presso le seguenti tipologie per le Unità di Offerta iscritte nel Catalogo telematico secondo quanto previsto dal Regolamento regionale n. 4/2007:</p> <p><b>art. 52</b> del Regolamento - centro socio-educativo diurno (per minori di età compresa tra 6 e 17 anni);</p> <p><b>art. 53</b> del Regolamento - asilo nido, micro nido, nido aziendale, (per minori di età compresa tra 3 e 36 mesi) sezione primavera (per minori di età compresa dai 24 ai 36 mesi);</p> <p><b>art. 89</b> del Regolamento - ludoteca (per minori di età compresa tra 3 e 10 anni);</p> <p><b>art. 90</b> del Regolamento - centro ludico per la prima infanzia (per minori di età compresa tra 3 e 36 mesi);</p> <p><b>art. 101</b> del Regolamento- servizi socio – educativi innovativi e sperimentali per la prima infanzia (per minori di età compresa tra 3 e 36 mesi);</p> <p><b>art. 103</b> del Regolamento - servizi educativi e per il tempo libero (per minori di età compresa tra 3 e 14 anni);</p> <p><b>articolo 104</b> del Regolamento - centro aperto polivalente per minori (per minori di età compresa tra 6 e 17anni);</p>	
<p>AZIONI realizzate nel 2020</p>	<p>Avvio del servizio da settembre 2020 attraverso l'approvazione delle graduatorie e della sottoscrizione dei contratti di servizio con le Unità d'Offerta.</p>	
<p>n. FRUITORI del</p>	<p>Aradeo</p>	<p>n. 20</p>
	<p>Cutrofiano</p>	<p>n. 35</p>
	<p>Galatina</p>	<p>n. 113</p>
	<p>Neviano</p>	<p>n. 50</p>

servizio nel 2020 per ogni Comune dell'ATS di Galatina	Sogliano Cavour	n. 20
	Soletto	n. 0
	Altro	

## Pac Infanzia

I fondi PAC, previsti nel II Piano di Riparto, assegnati con Decreto del Ministero dell'Interno n. 985/PAC del 11.03.2016, ammontano ad € 708.103,26. I Comuni di Galatina e di Aradeo, beneficiari di detti fondi per il finanziamento delle due strutture pubbliche esistenti nel territorio dell'ATS di Galatina, hanno utilizzato per gli Anni 2017 e 2018 parte di detti fondi.

I residui non utilizzati nel secondo riparto sono stati riprogrammati e riassegnati all'ATS di Galatina con Decreto del Ministero dell'Interno n. 2581/PAC del 23.11.2018 per un importo pari ad € 1.040.824,56, che prevede i seguenti interventi:

- 1) scheda tipologia 1 di € 217.984,12 – Asilo Nido Galatina;
- 2) scheda tipologia 1 di € 345.532,87 – Asilo Nido Aradeo;
- 3) scheda tipologia 1 di € 182.776,10 – Asilo Nido Aradeo;
- 4) scheda tipologia 1 di € 38.645,41 – Asilo Nido Galatina;
- 5) scheda tipologia 3 di € 191.526,06 – Buoni Servizio Asilo;
- 6) scheda tipologia 4 di € 64.360,00.

Con Circolare n. 1764\_2019, il Ministero dell'interno ha differito al 30 giugno 2021 il termine di conclusione del Programma Nazionale Servizi di Cura all'Infanzia e agli Anziani non autosufficienti.

Con nota del 28.5.2019 acquisita al prot. 2694/PAC l'Ambito Territoriale di Galatina ha chiesto l'aggiornamento temporale del cronoprogramma di spesa approvato con Decreto 2581/PAC del 23.11.2018.

Con nota del 6.06.2019, ns. prot. 0024254 del 10.06.2019, l'Autorità di Gestione presso il Ministero dell'Interno per l'attuazione del Programma Nazionale Servizi di Cura all'Infanzia e Agli Anziani non autosufficienti ha autorizzato tale l'aggiornamento temporale.

Il Comune di Galatina ha, quindi, indetto una procedura telematica aperta mediante RdO sul MEPA di CONSIP per l'affidamento del "Potenziamento dell'offerta complessiva dei servizi per i bambini che frequentano l'Asilo Nido del Comune di Galatina", con l'obiettivo di implementare l'offerta educativa presso la struttura comunale Asilo Nido "G.Rodari" da 30 a 55 posti/utente per l'anno educativo 2019/2020.

Il Servizio è stato aggiudicato, ai sensi dell'art. 32, comma 5, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., alla EGLE, Società Cooperativa Sociale, con sede legale in via Pisanelli a Martano (Lecce) in RTI con il GIRASOLE Soc.Cooperativa Sociale con sede legale in viale della Repubblica 253/E in Treviso.

Il Servizio è stato effettuato con competenza e professionalità, prestando la massima attenzione alle esigenze dei piccoli utenti e delle famiglie. Non è stata registrata, infatti, alcuna segnalazione di disservizio e le eventuali criticità organizzative sono state prontamente affrontate e risolte.

Nel corso dell'anno educativo, a seguito del D.P.C.M 4 marzo 2020. Disposizioni attuative del D.L. 23 febbraio 2020 n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 applicabili sull'intero territorio nazionale, il servizio è stato sospeso dal mese di marzo e fino al mese di ottobre 2020, concludendosi il 31.12.2020.

## **2.1.2 Servizi di pronta accoglienza, orientamento e di inclusione attiva del:**

### ***2.1.2.1. Il Servizio di Segretariato Sociale Professionale - P.U.A.***

Prima porta di accesso alla rete dei servizi presenti sul territorio, il Servizio di Segretariato Sociale Professionale dell'ATS di Galatina assicura competenza nell'ascolto e nella valutazione dei bisogni, per segnalare situazioni complesse ai servizi competenti.

Rappresenta anche un utile spazio di ascolto, in cui i cittadini possono scambiare emozioni e sentirsi accolti e compresi.

E' un servizio pubblico, aperto a tutti, che offre informazioni, orienta la domanda di servizi e prestazioni, legge il bisogno e lo indirizza verso la risposta più pertinente.

Risposta istituzionale al diritto/bisogno di informazione sociale dei cittadini, esso garantisce a tutti pari opportunità di fruizione e completa accessibilità ai servizi e agli interventi, così come prescritto dall'art. 83 del Reg. Reg. n. 4/2007 e ss.mm.ii.

L'ATS di Galatina, con Delibera del Coordinamento Istituzionale n. 31 del 14 ottobre 2010, ha affidato all'ASP Istituto Immacolata di Galatina, l'organizzazione e gestione amministrativo- contabile del Servizio, mantenendone la titolarità e la *governance*.

Interlocutori del Segretariato Sociale sono i cittadini singoli, ma anche la realtà comunitaria, organizzata in associazioni ed istituzioni private, che si inserisce in modo complementare ai servizi di Ambito, come sensore delle dinamiche sociali. Il Servizio di Segretariato Sociale dell'ATS di Galatina pertanto costituisce il dispositivo di base attraverso il quale si alimenta la tenuta dei legami sociali e delle relazioni comunitarie in direzione dell'*empowerment*.

Il sistema di accesso nel suo insieme assolve non solo ad una funzione di accoglienza (informare e orientare) ma progressivamente attiva una presa in carico personalizzata e mirata (anche per i casi di urgenza), sostenuta

da una valutazione multidimensionale dei bisogni dei cittadini e dei nuclei familiari, che si declina quale livello essenziale delle prestazioni sociali.

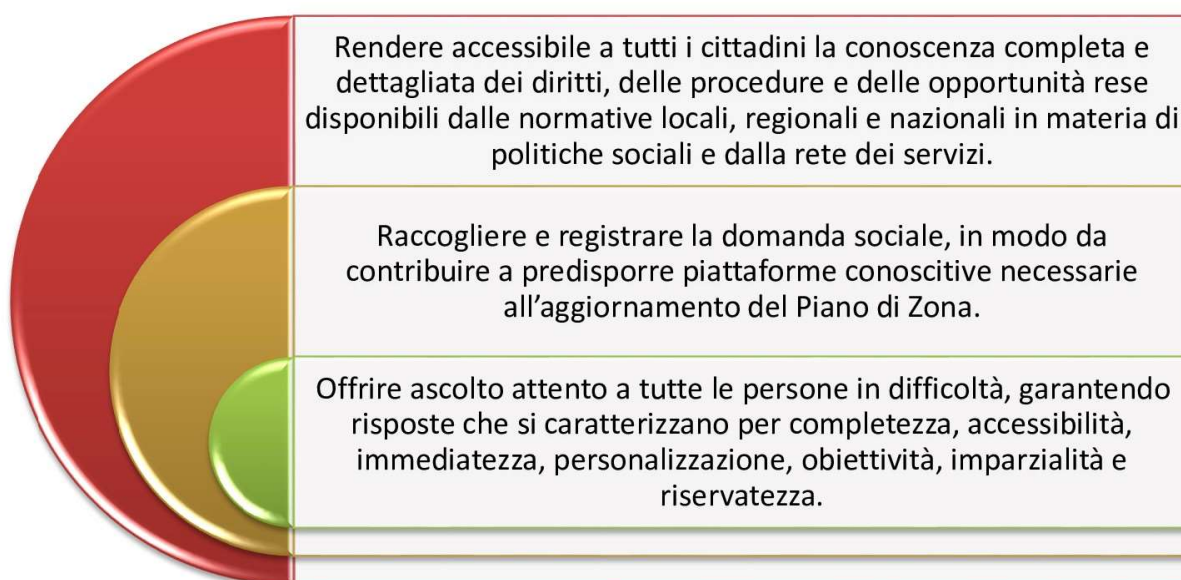
Il Servizio di Segretariato Sociale PUA, reso alla cittadinanza per il tramite di tecnici esperti nei Servizi alla Persona e nella Comunicazione:

- ❖ Garantisce n. 1 punto di accesso per ciascun Comune dell'Ambito;
- ❖ Consente un'adeguata copertura territoriale del servizio;
- ❖ Favorisce il continuo flusso delle istanze e delle informazioni tra il Comune Capofila, i singoli Comuni, e il territorio, ed in particolare, tra i cittadini ed il Servizio Sociale Professionale di Ambito, chiamato ad affrontare la risposta alle istanze pervenute, attraverso l'offerta di prestazioni e interventi specifici.

I tecnici esperti incaricati svolgono funzioni di referenti dei front-office del Segretariato Sociale Professionale di Ambito - PUA assicurando:

- ❖ ascolto del cittadino, attraverso il colloquio diretto, per la rilevazione dei bisogni;
- ❖ informazione e orientamento riferito ai servizi, agli interventi e alle risorse del territorio in rapporto al bisogno espresso;
- ❖ informazione sulle procedure per l'accesso ai servizi;
- ❖ invio delle istanze al Servizio Sociale Professionale di Ambito, o al Servizio Sociale Professionale Comunale, in ragione delle rispettive competenze;
- ❖ raccolta di reclami riguardo ad eventuali disservizi, carenze o ostacoli sull'accesso ai servizi.

Nello specifico, Obiettivi e Prestazioni del Servizio di Segretariato Sociale Professionale PUA sono:



Il Servizio riconosce e valorizza la **centralità della persona e la globalità, unitarietà e integrazione tra persona, organizzazione e sistemi**, secondo una trifocalità che mira ad integrare tre diverse dimensioni: persone, comunità e istituzioni.

L'informazione è un'opportunità, un modo per permettere alle persone di risolvere i problemi, migliorare la qualità della vita, esercitare al meglio le responsabilità di lavoro e personali, divenire più consapevoli e partecipi del mondo che le circonda (peraltro esso stesso complesso e problematico).

Alla luce di tutto questo, l'obiettivo ulteriore dei referenti del Servizio di Segretariato Sociale Professionale PUA è quello di rendere strategica la **comunicazione sociale**, così da coinvolgere il cittadino – utente nel servizio, e renderlo partecipe dei problemi, ma anche delle soluzioni, realizzando una migliore e diretta promozione e informazione sui servizi e sulle modalità di funzionamento del sistema stesso. Di fatto, il diritto all'informazione del cittadino/utente circa le condizioni di accesso alla rete dei servizi è uno dei capisaldi del processo di presa in carico che l'ATS di Galatina intende continuare a garantire, secondo i dettami riportati nella legge n. 150 del 2000 "Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle Pubbliche Amministrazioni" e ai principi sanciti dalla Legge quadro 328/2000 art. 2 c. 5.

Nel rapporto diretto con il cittadino – utente, il **colloquio informativo di Segretariato Sociale** è una forma specializzata di comunicazione centrata sulla persona che si rivolge al servizio e sul suo problema / bisogno: non deve essere totalmente direttivo ma neppure lasciato al caso.

La fase iniziale del colloquio serve a mettere a proprio agio la persona. Il primo momento di contatto tra cittadino – utente ed operatore è basato su principi importanti, quali: l'organizzazione di una risposta certa ad un bisogno; l'offerta di una disponibilità concreta all'ascolto, alla comunicazione ed alla comprensione; l'interazione con il cittadino–utente con lo scopo di affrontare una situazione per indicare un percorso.

Per questo, ciascun operatore è da sempre impegnato a garantire l'accoglienza dell'utente organizzando al meglio luoghi, modi e tempi di lavoro. Con riferimento alla **logistica**, la sede operativa di ciascun front-office municipale risulta facilmente raggiungibile e di facile accesso, con una serie di semplificazioni visive che rientrano nelle attività di accoglienza messe in campo dagli operatori. A causa della pandemia in atto, le sedi del Servizio sono state adeguate alle norme di protezione anti covid e gli operatori hanno svolto il servizio sia in presenza che in modalità di *lavoro agile*, continuando a garantire al cittadino/utente le stesse prestazioni e la stessa efficienza.

Con riferimento alla **domanda sociale**, i Servizi ne hanno rilevato la crescente complessità, legata alle caratteristiche della società odierna, altamente differenziata e caratterizzata da molteplici fattori che determinano l'accentuarsi della fragilità sociale. In questi anni si è preso atto dell'enorme mutamento dell'approccio sociale, in particolare nella prospettiva della applicazione di nuove misure nazionali e regionali di contrasto alla povertà e di inclusione sociale di persone singole e di nuclei familiari in condizione di fragilità.

Ancor di più nel 2020, con la pandemia da Covid19, le persone si sono ritrovate in uno stato di crisi e di allarme, sia dal punto di vista sanitario che dal punto di vista economico, con significative ricadute in ambito sociale, che hanno coinvolto in primis le fasce di popolazione che già vivevano in condizioni di bisogno, di povertà, di



isolamento o malattia. Ad esse si sono aggiunte persone che all'improvviso si sono trovate a vivere incertezze e difficoltà gravi nonché inaspettate.

Assieme ai Servizi sanitari, sono stati i Servizi sociali a sostenere le fasce di popolazione più fragili, non solo recependo le indicazioni degli organi di Governo, ma anche ripensando e riorganizzando i propri servizi, anche attraverso nuove forme di vicinanza alle persone e alle famiglie, coinvolgendo spesso la comunità locale.

Nella necessità di riorganizzazione dei servizi e nel lavoro di rete svolto in ambito sociale nel periodo emergenziale, il Segretariato Sociale PUA si è servito della tecnologia, con una conseguente modificazione dei flussi informativi.

Oltre all'adeguamento dei locali con tutte le misure di sicurezza previste dalle norme, si è ricorsi al *lavoro agile*, all'uso di strumentazione digitale, della rete nel senso più ampio, fino all'utilizzo dei social media, sia per intercettare i beneficiari sia per l'erogazione dei servizi e la loro comunicazione.

Questa riorganizzazione del servizio è stata mirata a garantirne comunque l'efficienza e l'efficacia, grazie anche alle competenze e alla disponibilità degli operatori del Segretariato PUA, ed ha permesso di intercettare una nuova platea di soggetti bisognosi, in parte generata dall'impatto della crisi economica che ha prodotto nuove povertà e in parte dall'emergere di nuovi bisogni legati all'emergenza sanitaria.

Il Servizio ha lavorato 'a distanza', a volte senza orari fissi: telefono, video-chiamate ed anche social come Whatsapp e Messenger, sono stati rivolti al supporto alle persone e alle famiglie.

Ciò ha richiesto, sul piano della caratterizzazione dell'intervento di *front-office*, l'impegno di ogni operatore nel garantire tempo, sensibilità, preparazione e capacità di rappresentare un sicuro riferimento, sia per una semplice richiesta di informazioni, sia per dare inizio ad un intero percorso di **presa in carico**.

In quest'ottica, l'esigenza dei Servizi preposti è di superare la logica dell'intervento standardizzato per fornire risposte mirate in tempi certi, anche in *smart working*.

L'operatore del Servizio di Segretariato Sociale PUA sa bene che la capacità di **ascolto** è uno dei fattori che concorre a caratterizzare la competenza comunicativa, la capacità di percepire in modo corretto l'interlocutore. L'ascolto dell'utente, finalizzato alla decodifica del bisogno, comporta l'utilizzo di strumenti e modalità capaci di garantire la piena soddisfazione del bisogno di informazione.

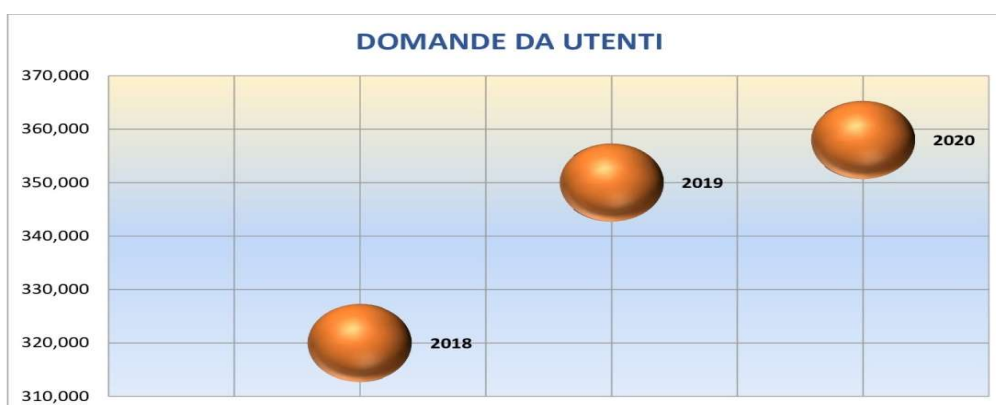
Il Servizio di Segretariato Sociale Professionale, in quanto **PUA**, garantisce **l'accesso ai Servizi Socio – Sanitari dell'ATS di Galatina** e si adopera per rendere comprensibili all'utente i percorsi dell'iter di presa in carico, adattando meccanismi recettivi e comunicativi al target dell'utenza.

Il **welfare d'accesso** si realizza attraverso modalità unificate ed integrate, così da facilitare l'accoglienza delle persone, da un lato, e garantire percorsi socio – sanitari coordinati, dall'altro.

**L'organizzazione di attività di informazione e sensibilizzazione** in materia di accesso ai servizi, viene intesa come occasione in cui moltiplicare le risorse, perché in grado di mettere in gioco la rete territoriale e quindi di produrre essa stessa capitale sociale vissuto come rete di legami sociali, in cui lo stesso concetto di solidarietà può farsi processo di reciprocità e di costruzione del bene comune.

Gli operatori di Segretariato Sociale Professionale PUA, attraverso l'esercizio del proprio ruolo, concorrono alla promozione - con la partecipazione - del tessuto sociale della comunità dell'ATS di Galatina; ciò motiva gli stessi ad organizzare un servizio sempre più partecipato.

I dati evidenziati nel grafico a seguire si riferiscono alle domande pervenute ai Segretariati per una richiesta specifica di bisogno, che si è concretizzato nell'accesso ad un servizio di natura sociale e socio – sanitaria, per il 2020 anche in modalità *smart working*, senza eccessiva ripercussione sull'efficienza del servizio stesso. Difatti la situazione di emergenza ha anche aumentato gli accessi al Servizio, a causa dell'aggravarsi e dell'emergere di situazioni sociali ed economiche impellenti.



Con riferimento alle domande da utenti, gli sportelli di Segretariato Sociale PUA hanno reso accessibile alla cittadinanza l'informazione sociale, anche in tempo di pandemia, promuovendo la partecipazione dei cittadini alla vita sociale e democratica.

Il Servizio di Segretariato Sociale PUA ha in carico la trasmissione delle richieste provenienti dai cittadini, assumendo un ruolo attivo nel contatto tra cittadino e servizio richiesto.

La molteplicità di tipologia di utenti e il numero dei contatti e dei collegamenti con altri uffici danno la possibilità agli operatori di verificare continuamente la validità e la congruità al bisogno manifestato delle risorse disponibili.

Con riferimento agli **accessi** al Servizio di Segretariato Sociale PUA, gli operatori, affinché l'informazione sociale costituisca un servizio effettivo che eviti ai cittadini il "peregrinare" da un ufficio all'altro, operano per inquadrare la risposta ad una domanda in un contesto socio-giuridico che faciliti l'effettiva soluzione del problema.

Su un piano generale, l'attività del Servizio di Segretariato Sociale Professionale PUA continua ad essere realizzata valorizzando la progettazione condivisa all'interno del gruppo, esercitando aspetti di controllo e facilitazione, mantenendo però una vicinanza operativa e una **circolarità comunicativa** funzionale a generare e promuovere costanti processi di confronto tra le risorse umane.

In corrispondenza della domanda di risposte a bisogni semplici (che non richiedono presa in carico), gli Sportelli gestiscono la domanda di risposte a bisogni complessi, svolgendo la funzione di *filtro*, favorendo la

connessione del bisogno alla prestazione e/o servizio e indicando il percorso da compiersi per il riconoscimento di un diritto o la fruizione di una opportunità.

Per quanto attiene la definizione di un programma di lavoro comune, l'organizzazione delle azioni, fa costante riferimento a:

- un coinvolgimento attivo di ciascuna risorsa umana;
- un sistema informativo unico per la raccolta, trasmissione, elaborazione / gestione dei dati, che presenta molti vantaggi, quali: maggiore efficienza in termini di tempo; implementazione delle competenze specifiche degli operatori; velocizzazione dei processi.

Detta organizzazione è orientata dagli obiettivi che fondano la Rete dei servizi socio sanitari che si sta costruendo in Puglia, ovvero:

- sostenere la domanda delle famiglie verso un'offerta di maggiore qualità;
- promuovere la continuità assistenziale sviluppando i servizi territoriali;
- monitorare la capacità del sistema di garantire un'effettiva presa in carico integrata;
- potenziare la rete delle cure domiciliari.

L'Ambito Territoriale Sociale di Galatina ed il Distretto Sociosanitario, in riferimento all'attuale modello di gestione sin dal 2007, anno di avvio della PUA, garantiscono:



Ciò consente una capillare copertura territoriale del servizio, attraverso una gestione circolare delle istanze e delle informazioni tra le PUA dei 6 Comuni, la ASL, il Servizio Sociale Professionale di Ambito ed il territorio.

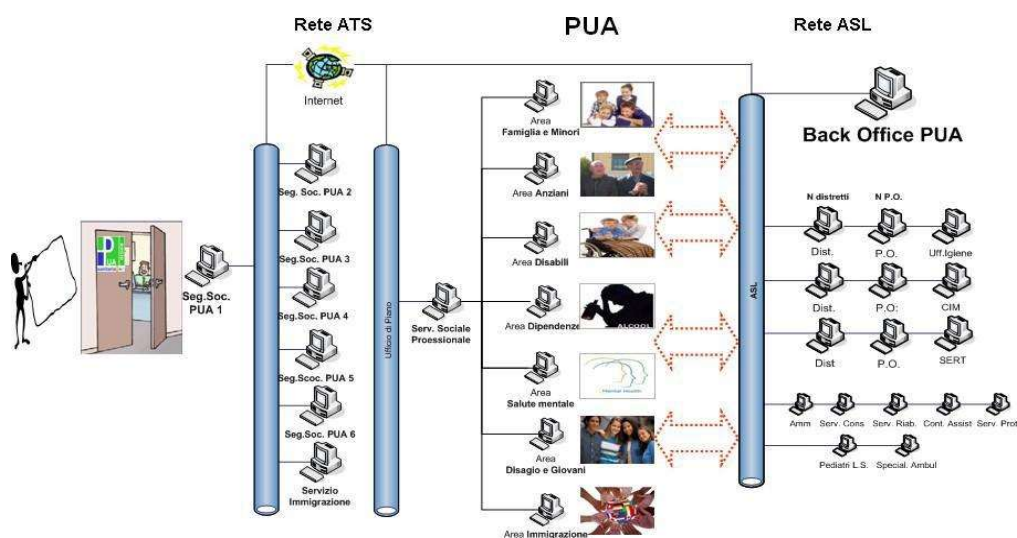
La PUA sociosanitaria dell'ATS di Galatina coniuga le funzioni di accesso dei Servizi di Segretariato Sociale Professionale PUA e del Servizio Immigrazione con Welfare d'accesso PUA, con quelle di presa in carico, da parte del Servizio Sociale Professionale, che in un'ottica di semplificazione dell'accesso, offre all'utente garanzie di un termine certo per la presa in carico, il migliore governo del caso e l'appropriatezza del sistema di risposte. Gli Sportelli PUA rispondono direttamente e tempestivamente ai bisogni espressi dai cittadini, puntando, attraverso la professionalità delle risorse umane e la loro disponibilità, alla concreta fruibilità dell'informazione e dei servizi da parte dell'utenza.

La condivisione di protocolli operativo - comunicativi e di procedure d'immediata attuazione con il Distretto Socio Sanitario di Galatina, per garantire l'omogeneità delle prassi e delle informazioni da fornire agli utenti sui servizi presenti nel territorio dell'ATS, sono tra gli elementi essenziali del percorso intrapreso.

La **Porta Unica d'Accesso** rappresenta per il cittadino un luogo privilegiato di informazione ed orientamento verso i servizi Sociali e/o Sanitari, in grado di fornire risposte immediate ai bisogni semplici ed attivare servizi di valutazione competenti per i bisogni di natura complessa, dove la **presa in carico può essere definita come un processo integrato e continuativo che si configura come governo di un insieme articolato e coordinato di interventi.**

Il modello organizzativo della P.U.A. è di tipo organico, con un'articolazione per Punti di Accesso uniformi per operatività e funzioni e setting, dislocati su tutti i Comuni del territorio dell'Ambito Territoriale/Distretto di Galatina, in grado, con personale Sociale e Sanitario, di fungere da sportello unico di accoglienza delle istanze dei cittadini di qualsiasi tipologia: sociale, sanitaria e sociosanitaria.

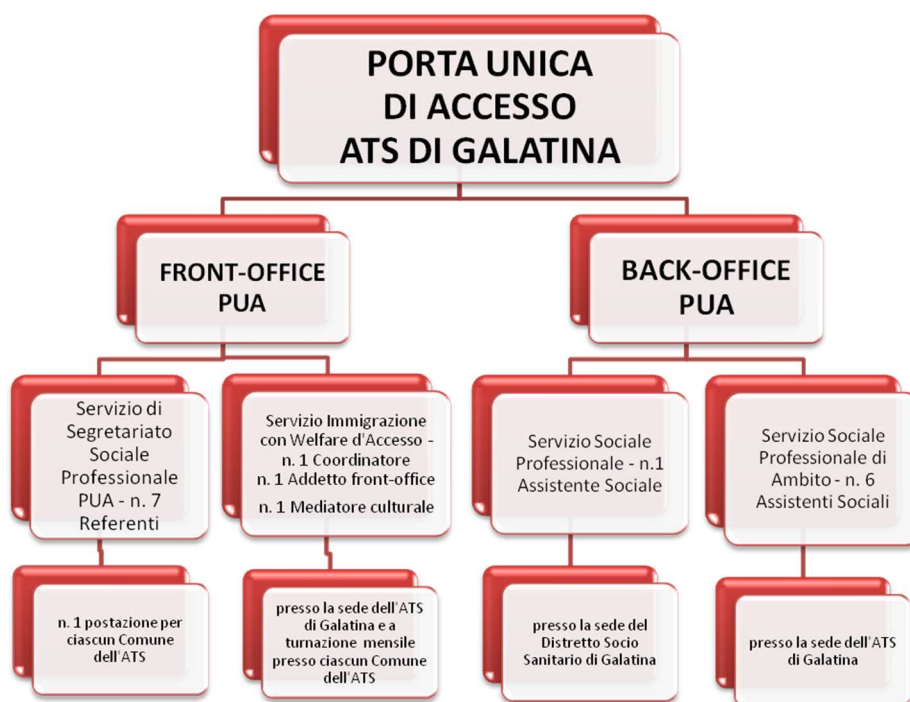
La PUA distrettuale collettore di tutte le domande sociosanitarie, coordina l'attività di tutti i front-office dell'Ambito, tramite i quali è possibile accedere in modo rapido alle informazioni e alle prestazioni della rete dei servizi sociosanitari integrati presenti sul territorio.



L'organizzazione del servizio è svolta congiuntamente dal Direttore del Distretto e dal Responsabile dell'Ufficio di Piano.

Così come riportato all'art. 6 del Protocollo di Intesa in materia di organizzazione e funzionamento della PUA, sottoscritto tra l'ATS Galatina e la ASL LE del Distretto Socio Sanitario di Galatina, conforme con la DGR 691/2011, sono operatori della PUA tutti coloro che operano nei punti sociali e sanitari di accesso al sistema dei servizi integrati, nonché coloro che, presso la sede del Distretto Sociosanitario, lavorano nel back office della PUA.

Di seguito si riporta una tabella sinottica con l'indicazione del numero degli operatori e le funzioni svolte:



Il Segretariato Sociale PUA, fornisce informazioni sulle risorse del territorio, sulla rete dei servizi istituzionali, sulle iniziative socio assistenziali e socio educative, sui percorsi e le procedure necessarie per l'accertamento delle condizioni che determinano il riconoscimento di benefici e opportunità. Per la definizione della presa in carico di percorsi complessi, ove non si configuri una problematica di pertinenza specifica di un servizio specialistico sanitario o sociale, si procede con l'attivazione della Unità di Valutazione Multidimensionale.

Le richieste di intervento che provengono dalla rete informale sono presentate dai cittadini direttamente presso gli sportelli di Front-office PUA dell'ATS, mentre le richieste di intervento provenienti dalla rete formale (Medici di Medicina Generale, Pediatri di Libera Scelta, Presidi Ospedalieri, Unità Operative Distrettuali e Dipartimentali, Servizio Sociale di Ambito), vengono evase attraverso l'utilizzo della scheda di proposta per l'accesso, direttamente al Back-office PUA. Quest' ultima contiene:

- dati anagrafici del cittadino;
- indicazioni generali, relative alle condizioni abitative ed ambientali, alla situazione del nucleo di convivenza, alla rete familiare e sociale di supporto presente, al tenore economico del soggetto e del nucleo familiare;
- condizioni generali di salute, diagnosi clinica e patologie presenti;
- apparenti condizioni di autonomia e autosufficienza, deambulazione ed eventuale confinamento (a letto, su sedia o in casa), capacità relazionali;
- prestazione socio sanitaria a gestione integrata e partecipata richiesta e motivazioni della richiesta;
- principali referenti territoriali da attivare per l'UVM.

Nell'ottica della unitarietà degli interventi, il welfare d'accesso socio-sanitario ha sino ad oggi garantito il diritto di informazione in spazi pubblici di immediato e facile accesso, per soddisfare il bisogno del cittadino di avere

informazioni tempestive e complete sui diritti esigibili e sulle risorse del territorio, ogniqualvolta che situazioni personali e/o familiari hanno richiesto interventi di carattere socio-sanitario. A causa della pandemia da covid19 gli spazi sono stati dotati di tutta l'attrezzatura e dei presidi di protezione così come disposto dalla normativa a riguardo.

La finalità precipua è permettere la realizzazione di una dinamica circolare, in cui ad essere mobilizzati sono i flussi informativi e non gli utenti, ai quali peraltro si garantisce anche l'accompagnamento durante il percorso individuale programmato.

Destinatari del servizio sono le persone, le famiglie, i gruppi formali ed informali della comunità, gli enti ed e le istituzioni, i servizi della rete.

Con riferimento alla popolazione straniera, il Servizio Immigrazione con Welfare d'accesso costituisce il primo livello territoriale di accesso ai servizi socio assistenziali e alla rete integrata dei servizi socio sanitari per i cittadini stranieri.

Condividendo l'abstract del Rapporto sul monitoraggio dei sistemi e delle procedure di accesso ai servizi e alle prestazioni sociosanitarie in Puglia, realizzato da Formez PA nell'ambito del POAT Salute 2007-2013, la PUA dell'ATS di Galatina si connota per:

- ✓ logistica appropriata;
- ✓ adeguatezza delle risorse umane (per competenza e motivazione);
- ✓ integrazione fattiva tra l'Ambito Territoriale Sociale ed il Distretto Socio Sanitario;
- ✓ capacità di accompagnamento del cittadino nelle procedure per l'accesso ai servizi socio sanitari.

### **2.1.2.2 Rete di Pronto Intervento Sociale PIS**

**Il Pronto Intervento Sociale ex art 85 del Reg. 4/2007**, istituito presso l'Ambito con Delibera del Coordinamento Istituzionale n. 4/2009, rappresenta una tipologia d'intervento individuato dalla normativa come livello essenziale di assistenza sociale (LIVEAS).

Esso costituisce la risposta all'esigenza di razionalizzare e velocizzare gli interventi legati a situazioni di particolare gravità e urgenza, per quello che concerne problematiche a rilevanza sociale, che si presentino al di fuori degli orari di apertura dei servizi comunali e che, hanno le caratteristiche dell'emergenza.

Permette di coprire situazioni di emergenza personale o familiare, in quelle circostanze di vita imprevedibili che comportano la necessità improcrastinabile di soddisfare bisogni primari di sussistenza e di relazione, di tutela dell'integrità della persona, in contesti di violenza, di inadeguatezza grave, di privazione, o di allontanamento dal nucleo ed, in generale, in quelle situazioni che, per eventi traumatici o calamitosi, richiedono un immediato "soccorso sociale".

Si prefigge, quindi, di affrontare l'emergenza sociale in tempi rapidi e in maniera flessibile, attraverso il collegamento con la rete dei Servizi Sociali Territoriali. Il servizio prevede l'attivazione d'interventi e servizi, tra loro interconnessi, capaci di garantire tempestivamente un sostegno sociale ed una sistemazione alloggiativa, in attesa della presa in carico del Servizio Sociale Professionale, quest'ultimo preposto all'elaborazione di un

progetto individualizzato.

Il Servizio è rivolto alle persone presenti sul territorio dell'Ambito, nel momento in cui accade un'emergenza personale e familiare che richiede soccorso sociale immediato, in contesti che minano la sopravvivenza, la dignità, il diritto di "tutela", mettendo a repentaglio l'integrità e l'incolumità della persona stessa e della popolazione.

Esso nasce e si sviluppa in situazioni imprevedibili di abbandono, violenza, privazione del nucleo, calamità ed eventi gravi e comporta risposte immediate, a più o meno elevata protezione, (bisogni di minori, anziani, donne, disabili ecc.), oltre gli ordinari orari di accesso al servizio di assistenza sociale.

In tal senso, il Servizio Sociale Professionale assolve compiti di:

- accoglienza, assistenza e cura della persona;
- collegamento con prestazioni sanitarie e socio-sanitarie;
- ripristino delle possibili relazioni familiari e sociali;
- accoglienza per minori ed adulti che hanno subito violenza;
- accoglienza dei singoli e/o di famiglie per eventi eccezionali e/o particolari.

Le attività si articolano in base alle risorse necessarie all'intervento del caso specifico e sono differenti in relazione agli attori coinvolti, nell'anno 2020 sono stati effettuati circa n. 25 interventi.

#### **Attività del Servizio Sociale Professionale**

A seguito della segnalazione a cura delle Forze dell'Ordine, l'Assistente Sociale reperibile del Servizio analizza la pertinenza dell'intervento richiesto e, se ne valuta la congruenza, interviene.

Se non sussiste il carattere di urgenza, suggerisce, agli interlocutori contattanti, le strategie da attuare nel caso specifico.

L'Assistente Sociale incaricata, contattata dalle Forze dell'Ordine, garantisce:

- l'analisi della situazione e raccolta delle informazioni utili alla comprensione della situazione segnalata;
- il raggiungimento della sede fisica, concordata telefonicamente con le Forze dell'Ordine, con mezzo proprio;
- la lettura, valutazione e orientamento del bisogno (abbandono, incuria, trascuratezza grave, maltrattamento, abuso e/o molestia sessuale, incapacità evidenziate nella funzione genitoriale e/o disturbi della personalità);
- l'eventuale accompagnamento dell'utente presso la struttura di emergenza individuata, previo accordo preventivo con la stessa (appositi protocolli stipulati);
- la tempestiva comunicazione dell'avvenuto intervento (max entro le 12 ore successive all'intervento) al Servizio Sociale Professionale mediante specifica modulistica (scheda di pronto intervento sociale) che conterrà, oltre ai dati relativi all'utente (generalità, bisogno rilevato, modalità, tempi e tipologia dell'intervento attuato) anche l'indicazione dei soggetti coinvolti (operatori delle Forze dell'Ordine interessati al caso specifico e dell'Associazione di Protezione Civile, operatori delle strutture e di altri Servizi interessati al caso specifico).

A ciò segue:

- la valutazione in equipe dell'intervento da parte del Servizio Sociale d'Ambito, entro le 76 ore successive alla trasmissione della scheda di Pronto Intervento Sociale;
- eventuale presa in carico del caso, da parte del Servizio Sociale d'Ambito.

**I destinatari del Servizio** sono da considerarsi tutte le persone che si trovano nel territorio dell'Ambito (uno dei Comuni dell'Ambito) in uno stato di emergenza sociale.

A mero scopo esemplificativo si individua, di seguito, una **casistica di riferimento**:

- situazioni di abbandono;
- situazioni di violenza o maltrattamento;
- situazioni di precarietà abitativa;
- situazioni di abuso perpetrate nei confronti di minori, donne, anziani;
- situazioni di forte conflitto relazionale.

Nelle situazioni particolarmente complicate, che riguardano anche più persone coinvolte, potrebbe essere necessario avere l'affiancamento di una collega disponibile, chiamata ad intervenire dall'Assistente Sociale già presente sul luogo.

### **2.1.2.3 - Emergenza abitativa**

Disagio economico, emergenza abitativa e continua ricerca di un posto di lavoro sono le criticità maggiori riscontrate e denunciate ai servizi sociali. Una situazione in continua crescita che fa emergere l'insorgenza delle nuove povertà che richiedono una risposta concreta da parte dei servizi.

La rete di Pronto Intervento Sociale è una risposta immediata a favore della popolazione che, anche fuori dagli orari di servizio degli uffici, si trova in gravi difficoltà e prevede interventi atti a prevenire situazioni di pericolo. Il servizio opera attraverso l'attivazione d'interventi atti a garantire tempestivamente un sostegno sociale ed una sistemazione alloggiativa, che tamponi, in via straordinaria ed urgente, le necessità della persona in attesa di soluzioni più rispondenti alle necessità del soggetto.

L'attuale momento storico fa registrare un incremento della richiesta di alloggi da parte di nuclei familiari che, a causa della crisi economica, si trova in situazione di marginalità e fragilità sociale che spesso, a causa della morosità, porta allo sfratto esecutivo dall'abitazione di residenza.

L'A.T.S. di Galatina, previa verifica da parte del Servizio Sociale Professionale delle condizioni socio-economiche e lavorative dei richiedenti, ha accolto le istanze di reperimento urgente di alloggio pervenute da parte di cittadini che, per eventi eccezionali, si sono trovate senza dimora.

Gli interventi realizzati, relativamente all'emergenza abitativa, nell'anno 2020, hanno riguardato un totale di 2 giorni, prevalentemente a beneficio di singoli soggetti adulti che sono stati collocati, temporaneamente, nelle more di una sistemazione più adeguata e rispondente alle necessità dell'utente, in strutture del tipo B.&B. che hanno manifestato disponibilità all'accoglienza.

### **2.1.2.4. La Porta Unitaria di Accesso (P.U.A.)**

I servizi e le strutture per l'integrazione sociosanitaria e la presa in carico integrata delle non autosufficienze, si concretizzano nella Porta Unitaria di Accesso.

L'aumento dell'aspettativa di vita, l'invecchiamento anagrafico della popolazione, l'incremento della incidenza delle patologie cronico-degenerative, l'evoluzione del concetto di "salute" intesa come benessere ambientale, fisico, psichico e sociale, assieme ad una domanda sempre più consapevole dei cittadini, hanno imposto un



aumento degli standard quali-quantitativi dell'offerta di assistenza sanitaria per una più efficace presa in carico delle non autosufficienze (Del.G.R.n.630 del 30.03.2015.OGGETTO: Del. G.R. n. 1403 del 04.07.2014 "Approvazione Programma Operativo2013-2015 predisposto ai sensi dell'art.15, comma 20 della legge n.135/2012 Artt.87 e 88 del Reg.R.n.4/2007 e s.m.i. Approvazione Linee Guida regionali per le Cure Domiciliari integrate e Schema di Accordo di Programma tra ASL e Comuni).

Da questo scenario è derivato un modello organizzativo-operativo definito nella P.U.A. e concordato tra l'Ambito ed il Distretto Socio Sanitario di Galatina (giusto Protocollo d'intesa Ambito – ASL dell'anno 2011), per raggiungere obiettivi di efficacia e di efficienza.

Tale modello, ha raggiunto significativi livelli di implementazione, grazie ad una importante integrazione raggiunta con il Distretto Sociosanitario di Galatina.

Il personale afferente alla PUA (Segretariato Sociale Professionale - front office e n.1 unità di Servizio Sociale Professionale di Ambito distaccata presso il back office della PUA distrettuale) è gestito, dal punto di vista amministrativo dall'Azienda pubblica di Servizi alla Persona Istituto Immacolata di Galatina.

La Porta Unica di Accesso opera per il complesso dei servizi sociosanitari, al fine di fornire risposte adeguate a bisogni complessi dei cittadini, che richiedano l'integrazione di interventi e servizi sociali e sanitari.

La PUA opera sulla base di un protocollo operativo unico mirato a:

- a) accogliere la richiesta inoltrata;
- b) decodificare il bisogno;
- c) effettuare l'indagine sociale;
- d) attivare l'Unità di Valutazione Multidimensionale, di cui all'art. 59, comma 4, della legge regionale, per la predisposizione del progetto personalizzato, previa valutazione dei requisiti di ammissibilità al servizio e al beneficio;
- e) verificare periodicamente l'andamento dell'intervento;
- f) individuare il responsabile del caso per garantire l'attuazione e l'efficacia degli interventi previsti dal progetto personalizzato.

La PUA assicura una prima analisi della domanda ed una prima valutazione del bisogno, con attivazione diretta, in risposta ai bisogni semplici, ed invio ai servizi territoriali competenti.

In caso di pre-valutazione di situazione complessa si provvede all'invio della scheda relativa al Servizio Sociale Professionale per la presa in carico, segnalando l'opportunità di eventuale attivazione dell'UVM.

La Porta Unica di Accesso svolge, quindi un'azione di filtro, con invio appropriato ai servizi territoriali e, se necessario, un accompagnamento ad essi, esprimendo così in maniera figurata il concetto di ingresso alla rete dei servizi sanitari e sociali integrati.

Sono funzioni della PUA:

1. analisi e prima valutazione del bisogno;
2. filtro della domanda espressa e non;
3. orientamento della domanda e strumento della programmazione dell'offerta;
4. accogliimento, all'interno dell'ambito distrettuale di tutte le richieste di assistenza domiciliare,

- semiresidenziale e residenziale a gestione integrata e compartecipata;
- 5. gestione amministrativa delle istanze e completamento dell'istruttoria;
- 6. trasparenza e garanzia verso gli utenti, soprattutto nella gestione dei tempi di attesa per l'accesso ai servizi;
- 7. progettazione e diffusione degli strumenti per valutare il grado di soddisfazione degli utenti e costruzione di una banca dati (*customer satisfaction*).

Nello specifico per l'anno 2020 si è così proceduto:

**Per il front office:**

- 8. ascolto del cittadino, attraverso il colloquio diretto, per la rilevazione dei bisogni;
- 9. informazione e orientamento riferito ai servizi, agli interventi e alle risorse del territorio in rapporto al bisogno espresso;
- 10. informazione sulle procedure per l'accesso ai servizi;
- 11. invio delle istanze al Servizio Sociale Professionale di Ambito, al Servizio Sociale Professionale Comunale e al Distretto Sociosanitario per l'accesso/proroga /ricovero in struttura ex art. 60, ex art. 60 ter, ex art. 70 e ex art. 105 R.R. n. 4/2007 e in struttura RSA o RSSA, R.R. n. 8/2002 o cure domiciliari SAD/ADI ex artt. 87 e 88 R.R. 4/2007, in ragione delle rispettive competenze;
- 12. raccolta di reclami riguardo ad eventuali disservizi, carenze o ostacoli sull'accesso ai servizi;
- 13. attività di rinnovo/rilascio delle esenzioni ticket legate al reddito (D.M. 11/12/2009 – DGR N. 2790/2010 – DGR N. 1389/2011 - DGR N.1391/2011);
- 14. accesso ai Servizi Integrati di Ambito (CAV, Affidamento Adozione, Dipendenze).
- 15. Informazione, orientamento e supporto tecnico ai cittadini singoli e alle famiglie per la presentazione delle domande di accesso alla seconda edizione ReD 3.0 2020 (disciplinato dall'Avviso Pubblico adottato con l'A.D. 548/2020), accessibile su apposita piattaforma informatica ([www.sistema.puglia.it/red2020](http://www.sistema.puglia.it/red2020));
- 16. Procedura istruttoria istanze ReD 3.0 2020;
- 17. informazioni e acquisizione delle istanze per la presentazione della domanda di Bonus Elettrico Gas e Idrico su apposita piattaforma informatica ([www.sgate.anci.it](http://www.sgate.anci.it));
- 18. informazioni ai cittadini e acquisizione delle istanze per la presentazione della domanda di Assegno di maternità e Nuclei Familiari con tre figli minori;
- 19. Informazione e supporto tecnico ai cittadini per la presentazione delle domande Home Care Premium su apposita piattaforma informatica ([www.inps.it](http://www.inps.it));
- 20. Informazione e orientamento ai cittadini sulla misura RDC Reddito di Cittadinanza.
- 21. Informazione, orientamento ai cittadini e acquisizione delle istanze relative all'organizzazione di servizi comunali (Asili Nido Comunali, Buoni Mensa scolastica, Libri di Testo, Contributi economici straordinari, Ginnastica dolce per Anziani, Contributo RSU, Bando Canoni di Locazione, Trasporto Scolastico, Borse di Studio ecc).
- 22. Acquisizione delle ricevute di versamento della quota di compartecipazione ticket 2020 con richiesta formale agli utenti del Servizio SAD - ADI Anziani e Disabili e Educativa Territoriale e Sociale;

23. Consegna delle comunicazioni, ai beneficiari del Servizio SAD - ADI Anziani e Disabili e Educativa Territoriale e Sociale, relative all'aggiornamento ISEE ordinario e ristretto anno 2020.
24. Acquisizione domande avviso pubblico "Misure di sostegno economico" ex art. 5 l.r. 45/2013;
25. Controlli sul possesso dei requisiti di cittadinanza e residenza dei beneficiari richiedenti il RDC e comunicazione delle verifiche anagrafiche sulla piattaforma digitale GEPI, messa a disposizione dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per il cui tramite sono rese disponibili all'INPS (così come disposto dal decreto – legge n. 4/2019, modificato dalla legge 26/2019 art. 5 comma 4);
26. Supporto tecnico per la presentazione delle istanze e informazioni relative agli esiti/istruttoria Contributo Straordinario COVID -19 D.G.R. 687 del 12/05/2020;
27. Informazioni, orientamento e supporto tecnico ai referenti dei nuclei familiari per la presentazione delle domande, sul Portale di Sistema Puglia, di "BUONI SERVIZIO " per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliare a persone anziane e persone con disabilità – V<sup>a</sup> annualità operativa 2020/2021 A.D. n. 761 del 14/09/2020 ( Avviso Pubblico n. 1/2017 – A.D. n. 442/2018 );
28. Informazioni, orientamento e supporto tecnico ai referenti dei nuclei familiari per la presentazione delle domande, sul Portale di Sistema Puglia, del nuovo avviso pubblico per la selezione di beneficiari di "PRO.V.I e PRO.V.I Dopo di NOI" ( terza finestra quadrimestrale) – Del. G.R. n. 2371/2019 "Piano di attività per favorire l'autonomia, la vita indipendente e la qualità della vita delle persone con disabilità, anche senza supporto familiare (2020-2021).
29. "MISURE FINANZIARIE URGENTI CONNESSE ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19" – Supporto tecnico agli utenti per la presentazione delle istanze di BUONI SPESA IN FAVORE DI PERSONE E/O FAMIGLIE IN CONDIZIONI DI DISAGIO ECONOMICO E SOCIALE.

*Alla luce delle misure restrittive disposte dal Governo per il contenimento della pandemia COVID-19, alcuni operatori del Servizio di Segretariato Sociale –PUA hanno svolto le proprie attività in regime di smart working rendicontando ad ASP (con time-sheet personali) il lavoro svolto.*

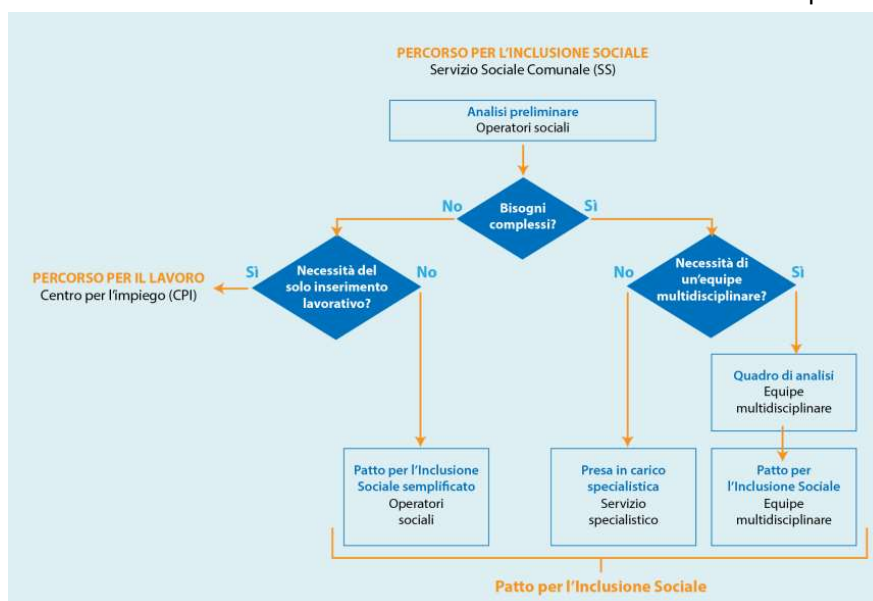
**Per il back office:**

- ✓ Programmazione e progettazione;
- ✓ ascolto finalizzato alla lettura e decodifica della domanda presentata dall'utente;
- ✓ raccolta e diffusione dati ai servizi pubblici territoriali;
- ✓ organizzazione eventi formativi come supporto ai Servizi promotori (CAV, Affidamento/Adozione ecc...);
- ✓ mappatura delle reti istituzionali e delle risorse formali ed informali;
- ✓ monitoraggio e controllo dei flussi informativi interni ed esterni all'Ente anche attraverso il collegamento con banche dati di altre Istituzioni presenti sul territorio;
- ✓ predisposizione, in collaborazione con il Servizio Sociale Professionale di Ambito, della modulistica per la fruizione dei servizi erogati dall'Ambito;
- ✓ messa in atto, in presenza di situazioni di fragilità sociale, di modalità di orientamento e di accompagnamento, affinché l'utente possa avvalersi di servizi e prestazioni.
- ✓ Comunicazione.

Relativamente alla misura R.d.C:

➤ Istruttoria Reddito di Cittadinanza (RdC) - *Decreto legge n. 4 del 28 gennaio 2019, convertito con modificazioni dalla Legge n. 26 del 28 marzo 2019* – nello specifico:

- attuazione su Portale GePI delle attività di competenza dei Comuni rivolte ai beneficiari del Reddito di Cittadinanza, che fornisce in formato elettronico gli strumenti per la valutazione e progettazione personalizzata per la definizione dei Patti per l'inclusione sociale;
- procedure di verifica dei requisiti anagrafici e finalizzazione su portale GePI, in collaborazione con Uffici Anagrafe comunali e SPIOL;
- Colloqui di Analisi Preliminare, con i beneficiari RdC, in equipe multidisciplinare, composta da: referente Segretariato/PUA (o Immigrazione/PUA se cittadino straniero), referente SPIOL, referente SSP, come da percorso indicato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ivi riportato:



- Incontri di aggiornamento periodici con Centro per l'Impiego di Galatina e i Navigator;
  - Strutturazione dei Progetti Utili alla Collettività Locale (PUC);
  - Avvio Progetti Utili alla Collettività Locale (PUC);
- In quanto Servizio preposto alla comunicazione, sia interna che esterna dell'ATS di Galatina, Il Servizio di Segretariato/PUA ha redatto e pubblicato la **Carta dei Servizi di Ambito**, definendo un logo istituzionale identificativo della PUA stessa.



### 2.1.2.5. Immigrazione PUA

Tipologia del servizio erogato dall'ATS di Galatina	<b>SERVIZIO IMMIGRAZIONE CON WELFARE D'ACCESSO – PORTA UNICA DI ACCESSO (PUA)</b>
Normativa di riferimento	Art.108 Regolamento Regionale n. 4/2007 "Sportello per l'integrazione socio-sanitaria-culturale degli immigrati".
DESTINATARI	<p>Il Servizio si rivolge principalmente ai cittadini stranieri comunitari e non comunitari presenti sul territorio, oltre che ai cittadini italiani, agli operatori, ai volontari dei servizi del territorio, ed ai datori di lavoro.</p> <p>L'Ambito di Galatina è una realtà sempre più etnicamente e culturalmente pluralista. Dopo un calo o quantomeno una stabilizzazione dei migranti presenti nel nostro territorio nell'annualità 2019, nell'anno 2020 il numero degli stranieri residenti nei Comuni dell'Ambito risulta nuovamente in crescita ed è pari a n.1625 con un incremento pari all'8,5% rispetto all'anno precedente.</p> <p>Si può affermare che, data l'elevata presenza degli stranieri nel nostro territorio ed il loro radicamento, essi fanno ormai parte integrante del nostro tessuto sociale ed economico, a dimostrazione che i sei Comuni dell'A.T.S. rappresentano una meta definitiva dove costruire un nuovo futuro. I Paesi di provenienza dei migranti sono particolarmente variegati. Tali soggetti rappresentano un segmento non trascurabile del mercato del lavoro soprattutto nei settori trascurati dalla popolazione autoctona quali agricolo, edile e servizi domestici.</p> <p>Un altro aspetto rilevante del fenomeno migratorio è l'immigrazione "irregolare" o non censita. E'utile evidenziare infatti che, rispetto al totale, almeno il 30% risulta non regolare o presente temporaneamente sul territorio, ciò dovuto al fatto che sono state aperte delle strutture di prima accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati e per questioni meramente burocratiche, i beneficiari sovente non sono registrati presso le Anagrafi Comunali. Si stimano così circa n.<b>2000</b> stranieri presenti nell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina.</p> <p>Il fenomeno migratorio nell'Ambito di Galatina ha già prodotto una "seconda generazione", composta da figli degli immigrati nati in Italia e figli di coppie miste; questa tendenza risulta essere in costante aumento e costituisce il nucleo principale della mutazione socio-culturale in atto, rappresentando un modello di società con cui sempre più spesso dovremo confrontarci in futuro.</p> <p>In linea con quanto affermato nelle precedenti Relazioni Sociali, la popolazione immigrata assume sempre più corposità a livello statistico.</p>

Tab.1 Cittadini stranieri residenti nei Comuni dell'Ambito – confronto anni 2019 /2020

COMUNI	RESIDENTI ANNO	RESIDENTI ANNO	VARIAZIONE PERCENTUALE
	2019	2020	PERCENTUALE
GALATINA	819	819	0%
SOLETO	152	156	2.6%
ARADEO	178	216	21.3%
CUTROFIANO	162	232	43.2%
SOGLIANO C.	97	105	8.2%
NEVIANO	90	97	7.8%
<b>TOTALE</b>	<b>1498</b>	<b>1625</b>	<b>8.5%</b>

Confrontando le tabelle anagrafiche dell'anno 2019 con quelle del 2020, si è registrato, inoltre, un decisivo aumento delle presenze nel Comune di Cutrofiانو e di Aradeo dove l'80% degli stranieri residenti sono non comunitari, ciò a causa della presenza sul territorio di molti richiedenti Asilo e Rifugiati usciti dai progetti SPRAR che sono rimasti sul territorio per lavorare presso alcune aziende agricole specializzate nella produzione di conserve alimentari e che stipulano con lavoratori stranieri nei periodi di raccolta contratti per lo più stagionali.

Nel Comune di Galatina, che risulta essere il più numeroso come cittadini stranieri residenti, le differenti etnie presenti sono circa 62 e la più numerosa tra i non comunitari e con il più alto numero di regolari è quella Albanese, seguita dalla comunità Pakistana e Senegalese, mentre per i comunitari la più numerosa è quella Rumena.

Bisogna anche considerare che nel Comune di Galatina, sono attivi due progetti SPRAR/SIPROIMI, di cui uno per MSNA, i quali vanno ad implementare il numero degli stranieri residenti.

Tab. 2 Cittadini comunitari e non comunitari residenti - anno 2020

COMUNI	STRANIERI	STRANIERI	TOTALE
	COMUNITARI	NON COMUNITARI	STRANIERI
GALATINA	273	546	819
SOLETO	46	110	156
ARADEO	83	133	216
CUTROFIANO	126	106	232
SOGLIANO C.	69	36	105
NEVIANO	36	61	97
<b>TOTALE</b>	<b>633</b>	<b>992</b>	<b>1625</b>

I cittadini stranieri presenti nei sei Comuni dell'Ambito sono per la maggior parte non

comunitari, anche se negli ultimi anni, a causa della sempre maggiore richiesta di assistenti domestiche provenienti dalla Romania, Polonia e Bulgaria, si sta registrando un significativo incremento dei comunitari e nella fattispecie di donne.

La quasi totalità dei migranti risulta sufficientemente inserita nel tessuto sociale e produttivo del territorio ospitante anche se gli stessi sono spesso alle prese con problemi legati ai servizi, inadeguati ed insufficienti a far fronte al crescente numero di stranieri stanziati sul territorio, soprattutto riguardo all'accesso alle prestazioni sociosanitarie.

La popolazione straniera è notoriamente molto giovane (età media sotto i 34 anni), anche se con notevoli differenze per le diverse collettività. La popolazione rumena, tra quelle comunitarie, e l'albanese, tra i non comunitari, sono tra quelle con il maggior numero di minori a carico, anche se è opportuno evidenziare alcune presenze di minori Nigeriani e Pakistani facenti parte dei progetti SPRAR MSNA. La dinamica migratoria ci lascia intravedere, per il futuro, una popolazione italiana sempre più variegata in cui le seconde generazioni di migranti rappresenteranno una quota significativa dei nuovi italiani.

Non è da trascurare l'assetto organizzativo e la qualificazione del welfare d'accesso al sistema integrato dei servizi ed interventi sociosanitari che hanno contribuito a migliorare la capacità di lettura dell'evoluzione della domanda sociale e, parallelamente, a decentrare sul territorio la funzione di ascolto e presa in carico delle diverse forme di disagio degli stranieri presenti nei Comuni dell'Ambito. La presenza del Servizio su tutto il territorio ha rappresentato, infatti, lo strumento privilegiato di lettura, analisi e decodifica dei bisogni dei migranti.

Alla luce di ciò risulta di fondamentale importanza il ruolo della Pubblica Amministrazione nei confronti delle istanze del cittadino, anche straniero, attraverso la creazione ed il potenziamento del sistema di welfare d'accesso dedicato a specifiche categorie di utenza.

Da qui è nata l'esigenza di attuare degli interventi ad hoc, soprattutto tramite l'implementazione dei Servizi già attivati, volti ad attuare un'effettiva integrazione sociale, evitando che si possano creare fenomeni di ghettizzazione che spesso rappresentano il preambolo della devianza e dell'illegalità.

Il "Servizio immigrazione con welfare d'accesso", ormai da anni radicato sul territorio, nel corso del 2020 ha implementato le attività non solo di front-office ma anche quelle di back-office, grazie anche al servizio di mediazione culturale e consulenza legale integrata.

E' apparso quanto mai necessario, quindi, promuovere maggiormente la cultura dell'accoglienza, dell'accesso ai servizi e dell'integrazione sociale, anche grazie all'attivazione della nuova misura RED 3.0 seconda edizione, che la Regione Puglia ha adottato con A.D. 468 del 19/06/2019 e con iniziative educativo/culturali volte all'integrazione socio culturale e alla promozione dei diritti di cittadinanza.

L'accesso al Servizio viene garantito, **in maniera gratuita**, attraverso lo sportello principale presente presso il front-office della sede dell'ATS di Galatina in via Montegrappa, 8 ed altresì, a turnazione mensile, presso tutti i Segretariati Sociali degli altri Comuni dell'Ambito.

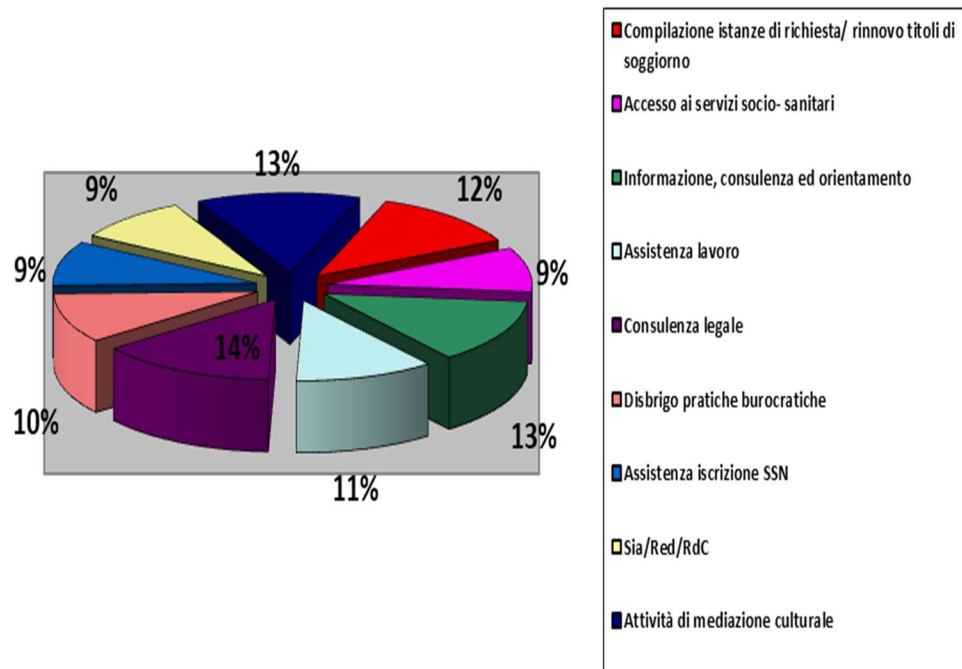
Per ogni singolo utente immigrato viene stilata una scheda identificativa al fine di conoscere utili informazioni circa lo stato civile, il grado di istruzione, la durata della permanenza in Italia, il documento posseduto e l'attività lavorativa espletata.

Su ogni scheda è poi dedicato un apposito spazio per l'illustrazione della problematica prospettata con la relativa soluzione per ogni singola fattispecie.

Al fine di verificare l'affluenza giornaliera è, altresì, predisposta un'apposita "scheda di registrazione utenza giornaliera" in cui si riportano le presenze con indicazione dello stato di provenienza/cittadinanza, la tipologia di richiesta inoltrata all'operatore e la sede dello sportello dove la stessa richiesta è stata acquisita.

Per conoscere il grado di soddisfazione dell'utenza per il servizio offerto lo staff operativo ha predisposto una apposita scheda di "*customer satisfaction*" da sottoporre all'utente a fine colloquio con la garanzia dell'anonimato.

La percentuale delle varie richieste in base agli accessi al servizio nel corso del 2020 viene qui di seguito riportata:



DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

**Il Servizio Immigrazione con welfare d'accesso** è assimilato per compiti e funzioni al servizio di Segretariato Sociale, il servizio rappresenta la Porta Unitaria di Accesso (PUA) per i cittadini stranieri al sistema integrato socio-sanitario salvo, il conferimento di specifiche unità di personale nominate dalla Azienda USL. Così come previsto dall'art.108 del Regolamento Regionale n.4 del 2007, svolge attività di informazione sui diritti, di formazione ed affiancamento degli operatori sociali e sanitari per la promozione della cultura della integrazione organizzativa e professionale in favore degli immigrati, di primo orientamento e accompagnamento dei cittadini stranieri immigrati e loro nuclei nell'accesso alla rete dei servizi sociali, sanitari, dell'istruzione, di consulenza tecnica specialistica per supportare i servizi nella costruzione e nella gestione dei progetti personalizzati di intervento. È un servizio gratuito rivolto a tutti i cittadini, alle istituzioni e alla comunità locale nel suo complesso, per l'accesso ai servizi, per la gestione di informazioni in entrata e in uscita.

**Il Servizio Immigrazione con welfare d'accesso di Ambito è quindi un servizio gratuito che opera in maniera trasversale per tutti i Comuni dell'Ambito, rivolto a tutti i cittadini stranieri, alle istituzioni e alla comunità che operano con loro, per garantire l'accesso ai servizi sociosanitari e la promozione della multiculturalità.**

**Il Servizio Immigrazione con welfare d'accesso di Ambito costituisce la risposta istituzionale al diritto – bisogno di informazione sociale dei cittadini stranieri, per garantire a tutti pari opportunità di fruizione e completa accessibilità ai servizi e agli interventi.**

In particolare, il Servizio Immigrazione con welfare d'accesso persegue le seguenti finalità:

- a) Rendere accessibile a tutti i cittadini stranieri la conoscenza completa e dettagliata dei diritti, delle procedure e delle opportunità rese disponibili dalle normative locali, regionali e nazionali in materia di politiche immigratorie ed accesso ai servizi;
- b) Consolidare e potenziare la rete dei servizi tra l'Ambito Territoriale Sociale ed il Distretto socio-sanitario attuando presso il Servizio Immigrazione una modalità innovativa di gestione del servizio P.U.A., in grado di soddisfare i bisogni dei cittadini migranti, per approdare ad un sistema informatico unico che veda PSDZ e ASL LE integrati per l'offerta dei servizi;



- c) Promozione di iniziative di contrasto al lavoro irregolare ed all'illegalità attraverso attività volte a far emergere i rapporti di lavoro sommersi e situazioni di emarginazione anche attraverso accordi stilati di concerto con l'ANCI ed il Ministero dell'Interno per l'invio telematico delle domande di regolarizzazione e rinnovo titoli di soggiorno, nonché accordi con le Agenzie provinciali del Lavoro e le Organizzazioni Sindacali.
- d) Promozione di processi plurali di educazione interculturale per far conoscere attraverso molteplici iniziative, ed anche con l'ausilio delle Associazioni del territorio, il fenomeno migratorio, nell'ambito territoriale e nella Provincia di Lecce, attraverso il contatto diretto con gli immigrati e gli operatori di settore.
- e) Attivazione del servizio di Mediazione linguistico-culturale da collocare, sia presso i servizi di welfare d'accesso dell'Ambito, che presso le strutture sanitarie distrettuali, quali consultori, poliambulatori, pronto soccorso, URP, CUP. Per accrescere la capacità del sistema di welfare d'accesso al fine di integrare ed elaborare risposte adeguate, assicurando parità di trattamento a tutti i cittadini, nel rispetto dei principi fondati della L. R. n.19/2006;
- f) Raccogliere e registrare la domanda sociale, in modo da contribuire a predisporre piattaforme conoscitive necessarie all'aggiornamento del Piano di Zona;
- g) Offrire ascolto attento a tutte le persone in difficoltà, garantendo risposte che si caratterizzano per completezza, accessibilità, immediatezza, personalizzazione, obiettività, imparzialità e riservatezza.

**Il Servizio Immigrazione con welfare d'accesso** di Ambito ha la sede principale presso il Comune di Galatina-Ufficio di Piano- in via Montegrappa n° 8 e si sviluppa e si articola in 6 front-office territoriali, uno per ciascun Comune dell'Ambito, collocati in locali facilmente accessibili al pubblico. Nel Comune di Cutrofiano l'attività di front-office è svolta c/o il Centro Polivalente per l'inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale in via Filippo Gorgoni n°42.

La presenza presso i vari Comuni dell'Ambito è garantita a turnazione mensile per almeno due ore di front-office con la presenza del Responsabile del Servizio.

La dislocazione sul territorio è importante per far sì che gli stranieri che non hanno mezzi di locomozione per spostarsi su Galatina possano presentare le loro istanze direttamente presso il loro Comune di appartenenza.

Infatti, di fondamentale importanza è infondere all'utenza straniera, spesso timorosa di avvicinarsi alle istituzioni, rassicurazioni sul servizio e sul fatto che sia soprattutto gratuito. Nella funzionalità del servizio assume particolare importanza la comunicazione in rete tra i front-office, il Servizio Immigrazione, il Servizio Sociale Professionale, il Servizio S.P.I.O.L. - Sportelli Polifunzionali per l'Informazione e l'Orientamento al Lavoro, il Centro Antiviolenza, il Servizio Affidamento ed Adozioni, l'Ufficio di Piano, il Distretto Socio-Sanitario AUSL e tutti gli altri servizi presenti nell'Ambito ed articolati sul territorio.

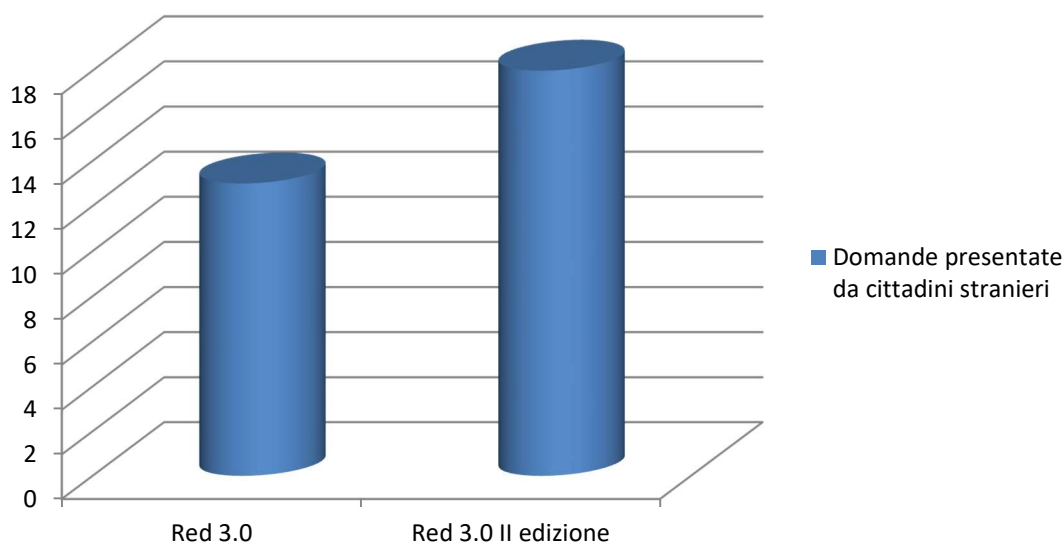
Lo staff operativo è composto da un legale esperto di legislazione sull'immigrazione con funzione di coordinatore e responsabile, un legale con funzioni di front-office ed un mediatore culturale.

La consulenza legale è garantita da due legali esperti in materia di immigrazione che, oltre a fornire informazioni in ambito burocratico - amministrativo, svolgono attività stragiudiziale a tutela degli utenti stranieri per la difesa dei loro diritti spesso poco conosciuti da questi ultimi. Di fondamentale importanza è la collaborazione col Centro Antiviolenza, in quanto il legale esperto in legislazione sull'immigrazione è inserito all'interno dell'organigramma del personale CAV e fornisce consulenza specialistica alle vittime di nazionalità straniera, che oltre alla fragilità della situazione che stanno vivendo, trovano nel loro status di "immigrate" un ostacolo insormontabile per la risoluzione dello stato di vittime di violenza.

L'attività di mediazione culturale viene espletata, sia attraverso azioni di front-office, qualora non vi siano specifiche problematiche, sia attraverso azioni di out-door con l'accompagnamento dell'utenza presso i vari enti tra cui anche il distretto socio sanitario. Di fondamentale importanza risulta essere anche l'attività di compilazione dei kit postali necessari per il rinnovo/rilascio del Titolo di Soggiorno, espletata sempre gratuitamente grazie ad un protocollo d'intesa con ANCI.

	<p>Le attività di consulenza specialistica vengono espletate di concerto anche con gli altri servizi di Ambito, in particolar modo con il Servizio integrato territoriale Affidamento-Adozione ed il Centro Antiviolenza; in quest'ultimo caso si svolge attività di ascolto, decodifica e valutazione del bisogno anche per donne straniere vittime di discriminazioni e violenza con contestuale invio agli operatori dell'equipe per l'eventuale presa in carico dell'utente.</p> <p>Il Servizio oltre a garantire un accompagnamento all'accoglienza, assicura l'accesso facilitato ai Servizi Socio-Assistenziali e Socio-Sanitari agli utenti stranieri temporaneamente presenti o residenti nel territorio dell'Ambito Sociale di Galatina.</p>
<p>AZIONI realizzate nel 2020</p>	<p>Gli interventi attuati nel corso dell'annualità 2020 si possono così sintetizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Implementazione</b> della attività dello "Sportello per l'integrazione socio-sanitaria-culturale degli immigrati" operante per i sei Comuni dell'ATS di Galatina che oggi ha carattere polifunzionale, sia attraverso attività di fornitura di servizi burocratico-amministrativi, consulenza legale, accompagnamento ed orientamento nell'accesso alla rete ai servizi socio-sanitari, sia attraverso interventi volti ad una maggiore e completa sinergia tra il Distretto socio-sanitario e l'Ambito Territoriale Sociale. Tale intervento è stato reso attuativo attraverso la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa tra ATS di Galatina e Distretto Socio-sanitario, avente ad oggetto l'organizzazione ed il funzionamento della <b>Porta Unica di Accesso</b>. Il Servizio ha il precipuo scopo di costituire il primo livello territoriale di accesso ai servizi socio assistenziali e alla rete integrata dei servizi socio sanitari ed è supportato da un sistema informatico condiviso di accoglimento e valutazione della domanda chiamato cartella sociale informatizzata volto a soddisfare in via immediata le richieste avanzate dall'utente.</li> <li>• <b>Accesso e presa in carico</b> degli interventi sociali rivolti alle famiglie beneficiarie del RED. Le modalità attuative secondo quanto previsto dal decreto interministeriale 26 maggio 2016, prevedono, difatti, la costituzione di un'équipe multidisciplinare in cui è presente anche il Servizio Immigrazione per la parte inerente la valutazione dei cittadini Stranieri. E' garantita infatti la presenza del mediatore culturale durante tutte le fasi di attuazione, dall'informazione/orientamento, all'accoglimento delle domande sino all'implementazione e al monitoraggio. Il Servizio Immigrazione, attraverso le attività di accesso e presa in carico degli interventi sociali rivolti alle famiglie beneficiarie del RED 3.0 I edizione e RED 3.0 II edizione, è impegnato nella fase iniziale di <i>pre-assessment</i> e progettazione, così come previsto dal par. 4.1 e 4.2 delle "Linee guida per la predisposizione e attuazione dei progetti di presa in carico del SIA" del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Il Servizio Immigrazione, con l'apporto specialistico delle figure professionali che lo compongono (Legali e Mediatore culturale) nel corso dell'annualità 2020 ha garantito l'accesso e presa in carico di n. 31 utenti beneficiari di nazionalità straniera.</li> </ul>

## Domande presentate da cittadini stranieri



Il Red 3.0 I e II edizione accoglie tutta quella nuova generazione di immigrati esclusa dal RdC nazionale, che prevede tra i suoi requisiti la residenza in Italia da almeno 10 anni. Pertanto l'aumento del +25% di beneficiari Red, rispetto all'annualità precedente, è un dato da non sottovalutare.

- stabilito dal DL 4/2019, il **Reddito di Cittadinanza** si presenta come un'ulteriore misura di politica attiva del lavoro e di contrasto alla povertà, alla disuguaglianza e all'esclusione sociale. Si tratta di un sostegno economico ad integrazione dei redditi familiari. Le domande presentate dal 6 marzo 2019 presso tutti gli Uffici Postali e Caf del territorio, passano, ad uno step successivo, ad essere lavorate dall'Ambito Territoriale di competenza o dai singoli comuni. Per quanto riguarda il nostro target di popolazione straniera, il Servizio immigrazione si è impegnato nel favorire l'informazione e la pubblicizzazione della misura, nel ricordarsi con gli altri soggetti territoriali coinvolti nell'attuazione dei Patti per l'inclusione sociale (versante lavoro, istruzione, casa, salute, ecc.), nel realizzare i controlli e le verifiche anagrafiche, attraverso l'incrocio delle informazioni dichiarate ai fini ISEE con quelle disponibili presso gli uffici anagrafici e/o quelle raccolte dal servizio sociale ed infine nella stesura dei progetti di pubblica utilità;
- Il Servizio Immigrazione con welfare d'accesso, in ottemperanza a quanto previsto per il consolidamento del sistema di welfare locale nell'ambito del contrasto alle marginalità sociali, ha attivato un Piano di comunicazione per la massima diffusione delle informazioni di base. Dal 15 settembre 2014, infatti, è attiva su *facebook* la pagina istituzionale del "Servizio Immigrazione dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina". L'utente in possesso di un profilo *facebook* accedendo alla pagina "Servizio Immigrazione Ambito Territoriale Sociale di Galatina" e cliccando su "Mi piace" potrà direttamente beneficiare di informazioni e servizi e nel contempo interagire con lo stesso Servizio ed il territorio inserendo commenti o inoltrando richieste. La pagina, quotidianamente aggiornata con le news specifiche del settore, ma anche con eventi e notizie di interesse pubblico che riguardano il territorio, avvierà un rapporto privilegiato con l'utente, spronando il dialogo e rispondendo in modo corretto ed immediato ad ogni istanza. All'interno della pagina è presente anche una bacheca multimediale "cerco/offro lavoro" quale strumento di integrazione lavorativa, in cui si possono visionare tutte le offerte lavorative mensili presenti sul web o presentate allo staff direttamente dai datori di lavoro. I contenuti sia in lingua italiana che nelle lingue straniere maggiormente diffuse e parlate dagli stranieri presenti sul territorio dell'Ambito di Galatina (inglese, francese, albanese), faranno sì che la pagina diventi strumento di integrazione linguistico-culturale. Ci saranno inoltre alternative testuali equivalenti con informazioni veicolate da formati audio e video, al fine di garantire l'accessibilità anche agli utenti disabili.

- Gestione di una bacheca “Cerco/Offro Lavoro” apposta all’interno dei locali dell’ufficio, immediatamente fruibile e consultabile dall’utente straniero, per far confluire le varie istanze in ambito lavorativo e sociale.
- Partner di progetto all’interno dei progetti di Servizio Civile Universale dei Comuni di Galatina, Cutrofiano e Soleto con svolgimento di attività di organizzazione laboratori a tema volti all’integrazione e formazione specifica ai volontari sulla normativa e sui Servizi attivi all’interno dell’Ambito Territoriale Sociale di Galatina.
- Promozione di processi plurali di educazione interculturale sia presso gli Istituti Scolastici, sia attraverso l’organizzazione di eventi sulle tematiche dell’interculturalità, dell’accoglienza e dell’integrazione in collaborazione con il progetto SPRAR “Safia ama Jan”, con lo SPRAR MSNA e con il Centro Antiviolenza dell’ATS di Galatina. Con tali interventi si è voluto promuovere ed evidenziare il concetto di diversità di cultura, religione, lingua e costume non come elemento di differenziazione negativo, ma come punto di forza per arricchirsi e crescere in una società multiculturale contro ogni forma di discriminazione anche di genere.
- Compilazione gratuita delle istanze di richiesta-rinnovo dei **Titoli di Soggiorno** grazie alla sottoscrizione di un Protocollo d’intesa sottoscritto con il Ministero dell’Interno di concerto con l’ANCI. Il Servizio Immigrazione dell’Ambito Territoriale Sociale di Galatina è inserito nella rete degli sportelli assistenziali nazionali che in via del tutto sperimentale offrono questa prestazione.
- Attività di **Mediazione Linguistico - culturale** espletate presso il Servizio Immigrazione, sotto forma di ascolto e di interpretariato dell’utente straniero. Inoltre, il Mediatore ha svolto sia attività di accompagnamento dell’utenza straniera presso le strutture sanitarie distrettuali, quali consultori, poliambulatori, pronto soccorso, Csm, Urp e Cup, sia di semplificazione degli accessi ai servizi prima elencati. Sono state, altresì, svolte attività di consulenza per tutti gli operatori dei servizi sociali che hanno registrato nelle loro presenze utenza straniera, attività di formazione all’interno del Servizio Integrato Territoriale Affidato e Adozioni, attività di promozione dell’interculturalità all’interno delle scuole dell’Ambito, di supporto agli insegnanti con alunni stranieri ed, infine, assistenza linguistico - culturale, svolta su chiamata, presso i servizi sanitari del territorio e la stazioni di polizia e carabinieri del territorio.
- Organizzazione di specifici incontri per far conoscere il **“Servizio Immigrazione con welfare d’accesso”** presso tutti i Comuni dell’Ambito dove sono stati individuati ed invitati tutti i cittadini stranieri, i rappresentanti delle istituzioni, delle forze di polizia e le associazioni presenti nei singoli Comuni. Nel corso dei suddetti incontri, oltre ad illustrare il “Servizio Immigrazione” si è provveduto a distribuire del materiale informativo e nello specifico alcune brochure informative tradotte in sette lingue illustranti i servizi offerti e le attività espletate dallo sportello.
- Monitoraggio delle attività svolte nei centri di seconda accoglienza (**SPRAR/SIPROIMI e MSNA**) presenti nei Comuni dell’ATS di Galatina al fine di favorire l’integrazione e l’inserimento socio-lavorativo dei richiedenti asilo nel tessuto sociale. Tale monitoraggio si sintetizza con la calendarizzazione mensile, o su chiamata se presenti tematiche urgenti, di incontri di confronto e condivisione tra tutti gli operatori del settore.
- **Il Servizio Immigrazione PUA, in sinergia con il Centro Antiviolenza** e con la rete dei servizi di Ambito, svolge attività di ascolto, decodifica e valutazione del bisogno anche per donne straniere vittime di discriminazioni e violenza con contestuale invio agli operatori dell’equipe per l’eventuale presa in carico dell’utente. Secondo un rapporto stilato dalla Rete Nazionale Antiviolenza circa il 10% delle chiamate pervenute al 1522 riguardano richieste di aiuto di donne straniere. Questo dato è significativo soprattutto per evidenziare una “presa di coscienza” fondamentale e necessaria per favorire l’emersione degli atti subiti in considerazione del fatto che spesso le vittime appartengono a comunità etniche di tipo patriarcale dove è purtroppo intrinseca una scarsa considerazione sociale della donna. Nei sei Comuni dell’ambito di Galatina dove gli stranieri presenti nell’anno 2020 sono circa 1650, vi è una significativa presenza di donne e minori, da qui l’esigenza di un approccio

specialistico al problema che tenga conto anche di questi importanti fattori. Il Servizio Immigrazione per il tramite dei legali esperti in legislazione sull'immigrazione, fornirà consulenza specialistica alle vittime di nazionalità straniera, che oltre alla fragilità della situazione che stanno vivendo, trovano nel loro status di "immigrate" un ostacolo insormontabile per la risoluzione dello stato di vittime di violenza. La mediatrice culturale, assisterà le vittime straniere che necessitano di un appoggio multietnico che favorisca la conoscenza e il confronto con le culture altre. Pertanto, l'operatrice terrà in considerazione la diversità linguistica dell'utente, senza dimenticare le differenze basiche riferite ai valori, alle abitudini e alla religione.

- **Collaborazione con il Servizio integrato territoriale Affidamento-Adozione** con specifiche docenze all'interno del corso di formazione per coppie aspiranti all'adozione nazionale ed internazionale organizzato da Asl Lecce, Provincia di Lecce, Assessorato alle politiche sociali di Lecce e dal Servizio Integrato Territoriale Affidamento e Adozioni dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina. Tali attività di formazione hanno trattato vari argomenti, tra cui, la normativa di riferimento nel contesto internazionale, le procedure di adozione dei minori stranieri, lo studio dell'etnia come elemento identificativo nonché l'inserimento scolastico dei bambini stranieri.
- Il "Servizio Immigrazione" dell'ATS di Galatina è **NODO LOCALE ANTIDISCRIMINAZIONE UNAR** e svolge attività di prevenzione e contrasto di tutte le discriminazioni ed è uno dei 62 nodi locali distribuiti su tutto il territorio regionale pugliese. In particolare, il nodo opera in sinergia con istituzioni pubbliche e organismi del terzo settore ed è supportato nella sua attività da UNAR che fornisce gli strumenti conoscitivi e operativi per sostenere la costruzione di una rete di centri antidiscriminazione sul territorio capace di garantire la presenza capillare, omogeneità nella qualità delle informazioni e dei servizi di mediazione e di assistenza legale. Per ottemperare a questo impegno, il Servizio Immigrazione svolge attività sia di back office (istruttoria di casi, raccolta informazioni, tenuta relazioni, dotazione e aggiornamento della mappa dei nodi antenna attivi sul territorio, degli altri eventuali soggetti in rete, dei loro riferimenti, orari, competenze ecc...) sia di front office (accoglienza, informazione e orientamento).
- Adesione ai progetti finanziati dal Fondo Europeo per i **RIMPATRI ASSISTITI**. Il Servizio Immigrazione segnala direttamente all'ufficio OIM di Roma, i casi che richiedono assistenza al ritorno volontario compilando la relativa modulistica. Accertata l'effettiva volontarietà al rimpatrio dei richiedenti, il servizio Immigrazione e il personale OIM, con l'ausilio dei propri uffici nei paesi di origine, valuterà l'opportunità del rientro in relazione al margine di rischio ad esso connesso e/o alla praticabilità di un percorso di reintegrazione, oltre che alla presenza o meno di reti parentali o amicali e di strutture di accoglienza e sanitarie, laddove necessario.
- Supporto ai **progetti "SPRAR/SIPROIMI", "SPRAR MSNA"** e "Centri di Accoglienza Straordinaria" del Fondo Nazionale per le Politiche ed i Servizi dell'Asilo Politico che si prefiggono di attuare una serie di interventi, in favore di richiedenti asilo e rifugiati politici. I destinatari dell'intervento sono rifugiati e richiedenti asilo politico, in attesa del riconoscimento di detto status da parte dello Stato italiano, e, nello specifico, persone singole, genitori soli con bambini, donne sole in gravidanza o con figli. Gli utenti del Servizio sono individuati direttamente dal Ministero dell'Interno e ospitati presso abitazioni private. Viene loro garantito un pocket money, un piccolo budget per il soddisfacimento dei bisogni primari. Sono, altresì, assicurati corsi di italiano e di formazione e un servizio assistenza per una integrazione reale sul territorio.

n. fritoridel servizio nel 2020 per ogni Comune dell'ATS di Galatina	Aradeo	n.220	
	Cutrofiano	n.130	
	Galatina	n.950	
	Neviano	n.95	
	Sogliano Cavour	n.100	
	Soletto	n.225	
	Altro	Fuori Ambito n.40	

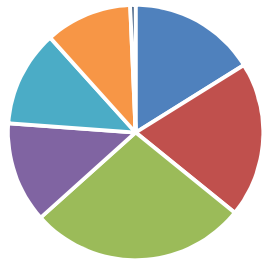
<p>OBIETTIVI VI prefissati nel 2020</p>	<p>Dall'esperienza del triennio precedente, nonché dal tavolo di concertazione, si è preso atto di un'evoluzione del bisogno che ha portato all'individuazione di alcuni obiettivi di servizio da perseguire nel corso del prossimo triennio. In particolare, s'intende consolidare e potenziare le forme di integrazione con i servizi sanitari per l'accesso integrato alle prestazioni sociosanitarie al fine di rendere operativo e integrato con i servizi socio sanitari del Distretto, lo "Sportello per l'integrazione socio sanitaria culturale degli immigrati" ed in particolare con i CF, anche in considerazione degli obiettivi di salute delle donne immigrate, informare e garantire ai cittadini stranieri l'accesso al Servizio Sanitario Nazionale con l'eventuale iscrizione obbligatoria e/o volontaria, nonché il rilascio dei codici STP o ENI.</p> <p>Un altro obiettivo è quello di consolidare e potenziare le attività del Servizio attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'implementazione delle attività dello "Sportello per l'integrazione socio-sanitaria e culturale degli immigrati" operante nei sei Comuni dell'ATS di Galatina;</li> <li>- l'attivazione di una postazione "Internet Point Immigrazione" nella sede dell'ATS di Galatina al fine di facilitare l'utente a rimanere in contatto con la propria famiglia nel Paese di origine nonché agevolare il disbrigo di pratiche burocratiche;</li> <li>- l'implementazione del Piano di comunicazione per la massima diffusione delle informazioni di base attraverso l'attivazione di diversi account su vari social-network e la creazione di un'apposita pagina dedicata sul nuovo sito istituzionale dell'ATS di Galatina;</li> <li>- la definizione di un programma di lavoro comune e di incontri a livello di Ambito tra tutti gli attori sociali che operano con gli immigrati quali Enti, Sindacati, Associazioni e gli stessi stranieri, denominato Tavolo di concertazione permanente;</li> <li>- la promozione di processi plurali di educazione interculturale sia presso gli Istituti Scolastici, sia attraverso l'organizzazione di eventi e workshop sulle tematiche dell'interculturalità, dell'accoglienza e dell'integrazione in collaborazione con il progetto SPRAR "Safia ama Jan" ed altre associazioni del territorio";</li> <li>- un sistema informativo unico su base d'Ambito per la raccolta, trasmissione, elaborazione dati e gestione condivisa delle cartelle sociali e socio-sanitarie degli utenti. Il Servizio Immigrazione con welfare d'accesso, infatti, costituirà il primo livello territoriale di accesso ai servizi socio assistenziali ed alla rete integrata dei servizi socio sanitari, supportato dal summenzionato sistema informatico condiviso di accoglimento e valutazione della domanda chiamato cartella sociale informatizzata volto a soddisfare in via immediata le richieste avanzate dall'utente;</li> <li>- l'attivazione di corsi di formazione/informazione degli utenti stranieri in collaborazione con la rete SPIOL e corsi rivolti alle badanti che svolgono il ruolo di assistente familiare anche volti a sensibilizzare le varie comunità straniere sul tema della violenza di genere;</li> <li>- attività culturali e di socializzazione attraverso l'organizzazione di eventi finalizzati a favorire l'integrazione e la conoscenza reciproca delle culture dei diversi popoli;</li> <li>- la sottoscrizione di protocolli operativi di intervento, tra gli istituti scolastici ed il mediatore culturale, volto all'attivazione di percorsi di orientamento, integrazione e ottimizzazione degli alunni stranieri, monitorati grazie alla realizzazione di una banca dati "alunni stranieri nell'A.T.S.";</li> <li>- la realizzazione di un programma di promozione della pratica sportiva rivolto ai bambini di origine straniera ed alle famiglie economicamente svantaggiate per favorire l'accesso all'attività sportiva. Si tratterebbe di chiedere alle associazioni sportive di presentare progetti che incoraggiano i bambini ad avvicinarsi allo sport e il nostro ufficio attiverebbe tutti i mezzi per pubblicizzare le iniziative interessanti;</li> <li>- valorizzare le competenze dei cittadini migranti ed incoraggiare eventuali attitudini imprenditoriali indicando i canali necessari per raggiungere l'obiettivo;</li> <li>- inserimento degli utenti stranieri in progetti di inclusione a carattere formativo e lavorativo finanziati dalla Regione Puglia all'interno dell'avviso "Discrimination Free" con il Progetto INSIEME che prevede sessioni formative per cittadini stranieri nell'ambito professionale.</li> </ul>
<p>RISULTATI CONSEGUITI</p>	<p>L'assetto organizzativo e la qualificazione del welfare d'accesso al sistema integrato dei servizi ed interventi sociosanitari hanno contribuito a migliorare la capacità di lettura dell'evoluzione della domanda sociale e, parallelamente, a decentrare sul territorio la funzione di ascolto e presa in carico delle diverse forme di disagio degli stranieri presenti nei Comuni dell'Ambito. La presenza del Servizio Immigrazione su tutto il territorio ha</p>

	<p>rappresentato, infatti, lo strumento privilegiato di lettura, analisi e decodifica dei bisogni dei migranti.</p> <p>Alla luce di ciò è risultato di fondamentale importanza l'adeguamento e l'apporto della Pubblica Amministrazione alle istanze del cittadino straniero, attraverso la creazione ed il potenziamento del sistema di welfare d'accesso dedicato a specifiche categorie di utenza, connesso ed integrato con gli sportelli comunali di Segretariato Sociale, il Pronto Intervento Sociale, Centro AntiViolenza, SPIOL ed il Servizio Sociale Professionale.</p> <p>L'implementazione del Piano di comunicazione per la massima diffusione delle informazioni di base attraverso l'attivazione di diversi account su vari social-network e la creazione di un'apposita pagina dedicata sul nuovo sito istituzionale dell'ATS di Galatina ha fatto sì che gli utenti nel periodo dell'emergenza COVID siano stati sempre in contatto con il Servizio.</p> <p>Attraverso la sottoscrizione di protocolli operativi di intervento, tra gli istituti scolastici ed il mediatore culturale, volto all'attivazione di percorsi di orientamento, integrazione e ottimizzazione degli alunni stranieri, ha permesso di monitorare la situazione dei minori frequentanti le scuole, grazie anche alla realizzazione di una banca dati "alunni stranieri nell'A.T.S.";</p>
<p>EVENTUALI CRITICITÀ</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Difficoltà di intercettare in tempo le istanze dell'utenza a causa della chiusura al pubblico degli Uffici a causa dell'emergenza COVID;</li> <li>✓ Mancanza di associazionismo sul territorio;</li> <li>✓ Scarsa informazione sui Servizi presenti da parte degli stranieri;</li> <li>✓ Interpretazione non univoca della normativa di accesso al welfare da parte degli operatori;</li> <li>✓ Carenza di centri di ascolto e socializzazione per un supporto psicologico.</li> </ul>
<p>OBIETTIVI da raggiungere nel 2021</p>	<p>Gli obiettivi da raggiungere nel 2021 si possono così sintetizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Definire percorsi per i casi di urgenza</b> attraverso protocolli operativi in rete con i soggetti territoriali strutturando un vero e proprio servizio di <b>Pronto Intervento Sociale (PIS)</b> per tutti quei casi che necessitano di un intervento immediato e non differibile nel tempo. Si intende in questo modo fronteggiare, nel minor tempo possibile, tutte le situazioni di emergenza abitativa, socio-economica e sanitaria. Il Servizio Immigrazione con welfare d'accesso PUA, che per sua <i>mission</i> svolge detta funzione già da tempo, in quanto filtro e orientamento della domanda sociale, dovrà essere inserito nel protocollo operativo in rete con i soggetti del territorio all'uopo individuati;</li> <li>- <b>Sostegno agli utenti bisognosi.</b> Il Servizio si propone di creare migliori condizioni di accoglienza per tutte le persone che vivono un disagio dovuto a difficoltà personali e/o familiari specie a causa dell'emergenza COVID che richiedono interventi di vario genere. In particolare, il Servizio si offre come centro di raccolta beni di prima necessità non alimentari a seconda dei casi di necessità ed urgenza, organizzazione tramite la Protezione Civile di consegna di pacchi alimentari e concessione di Buoni Spesa di concerto con il Servizio Sociale Professionale;</li> <li>- <b>Promuovere processi plurali di educazione interculturale</b> sia presso gli Istituti Scolastici, sia attraverso l'organizzazione di eventi e convegni sulle tematiche dell'interculturalità, dell'accoglienza e dell'integrazione in collaborazione con i progetti SPRAR, con lo SPRAR MSNA, con i CAS, il CIR, l'UNAR ed il Centro Antiviolenza dell'ATS di Galatina. Con tali interventi si intende promuovere ed evidenziare il concetto di diversità di cultura, religione, lingua e costume non come elemento di differenziazione negativo, ma come punto di forza per arricchirsi e crescere in una società multiculturale contro ogni forma di discriminazione anche di genere;</li> <li>- Inserimento degli utenti stranieri in progetti di inclusione a carattere formativo e lavorativo finanziati dalla Regione Puglia all'interno dell'avviso "<i>Discrimination Free</i>" con il <b>Progetto INSIEME</b> che prevede sessioni formative per cittadini stranieri nell'ambito professionale.</li> <li>- Realizzare un programma di promozione della pratica sportiva rivolto ai bambini di origine straniera ed alle famiglie economicamente svantaggiate per favorire l'accesso all'attività sportiva. Si tratterebbe di chiedere alle associazioni sportive di presentare progetti che incoraggiano i bambini ad avvicinarsi allo sport e il nostro ufficio attiverebbe tutti i mezzi per pubblicizzare le iniziative interessanti;</li> </ul>

- Adottare una **Cartella Sociale Informatizzata** su base d'Ambito per la raccolta, trasmissione, elaborazione dati e gestione condivisa delle cartelle sociali e socio-sanitarie degli utenti. Il Servizio Immigrazione con welfare d'accesso, infatti, costituirà il primo livello territoriale di accesso ai servizi socio assistenziali ed alla rete integrata dei servizi socio sanitari, supportato dal summenzionato sistema informatico condiviso di accoglimento e valutazione della domanda chiamato cartella sociale informatizzata volto a soddisfare in via immediata le richieste avanzate dall'utente;
- Attivare di **corsi di formazione/informazione** degli utenti stranieri in collaborazione con la rete SPIOL e corsi rivolti alle badanti che svolgono il ruolo di assistente familiare anche volti a sensibilizzare le varie comunità straniere sul tema della **violenza di genere**;
- **Mediazione culturale:** innanzitutto verranno implementate le attività rivolte agli Istituti scolastici del territorio, visto che è proprio in quest'ambito che emergono le maggiori critiche, data anche la scarsa collaborazione. In particolare, si vuole sottoscrivere un protocollo operativo di intervento, tra gli istituti scolastici ed il mediatore culturale, volto all'attivazione di percorsi di orientamento, integrazione e ottimizzazione del rendimento scolastico dell'alunno straniero. Inoltre, verrà creato un elenco di mediatori culturali da poter proporre agli Istituti comprensivi che ne facciano richiesta. Tale intervento andrà a supplire all'attuale inesistenza di fondi per i C.r.i.t. di zona. Si potrà, pertanto, pensare ad una gestione con risorse proprie della scuola che necessita l'intervento. Come previsto dal PRPS 2017-2020, il Mediatore culturale, sarà presente a turnazione mensile ed a chiamata presso tutti gli sportelli di welfare d'accesso dell'ATS di Galatina, al fine di accompagnare l'utente e l'operatore nella gestione della richiesta. Traduzione della bacheca cerco offero lavoro al fine di supplire all'insufficiente livello di comunicazione che caratterizza lo straniero nel suo primo periodo di insediamento, Implementazione del Servizio di Pronto intervento linguistico offerto a tutte le coppie aspiranti all'adozione internazionale. Esso offre a tutte le coppie, che ne facciano esplicita richiesta via e-mail, materiale didattico e formativo utile per una corretta conoscenza delle differenze culturali e delle lingue straniere parlate in tutto il mondo, creando inoltre, gruppi distinti per aree geografiche di adozione;
- Consolidare e potenziare il Servizio Immigrazione con welfare d'accesso con riferimento al tema dell'accesso integrato alle prestazioni sociosanitarie attraverso **l'implementazione della Porta Unica di Accesso**. Tale intervento è stato reso attuativo attraverso la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa tra ATS di Galatina e Distretto Socio-sanitario ed avente ad oggetto l'organizzazione ed il funzionamento della **PUA**. Il fine è quello di rendere operativo e integrato con i servizi socio sanitari del Distretto, lo "Sportello per l'integrazione socio sanitaria culturale degli immigrati" recependo in maniera corretta le indicazioni regionali contenute nelle linee guida regionali per l'accesso ai servizi sanitari territoriali e alla rete integrata dei servizi socio-sanitari (Del.G.R. n. 691/2011). Il Servizio Immigrazione in funzione di PUA si prefigge in collaborazione con i CF, anche in considerazione degli obiettivi di salute delle donne immigrate, di informare e garantire ai cittadini stranieri l'accesso al Servizio Sanitario Nazionale con l'eventuale iscrizione obbligatoria e/o volontaria, nonché il rilascio dei codici STP o ENI. Con la nuova programmazione si intende rinnovare il protocollo Operativo PUA con la ASL in chiave inserimento della funzione **Centro Unico Prenotazioni (CUP)** per la quale già esiste una proposta strutturata al vaglio della Direzione del Distretto SS di Galatina dove il Servizio Immigrazione PUA insieme al Segretariato Sociale PUA gestirebbe le istanze sanitarie dei cittadini stranieri;
- l'implementazione delle attività dello "Sportello per l'integrazione socio-sanitaria e culturale degli immigrati" operante nei sei Comuni dell'ATS di Galatina;
- l'attivazione di una postazione "Internet Point Immigrazione" nella sede dell'ATS di Galatina al fine di facilitare l'utente a rimanere in contatto con la propria famiglia nel Paese di origine nonché agevolare il disbrigo di pratiche burocratiche;
- l'implementazione del **Piano di comunicazione** per la massima diffusione delle informazioni di base attraverso l'attivazione di diversi account su vari social-network e la creazione di un'apposita pagina dedicata sul nuovo sito istituzionale dell'ATS di Galatina.



## 2.1.2.6 SPIOL

<p>Tipologia del servizio erogato dall'ATS di Galatina</p>	<p>Informagiovani /SPIOL</p>																
<p>NORMATIVA di RIFERIMENTO</p>	<p>Servizio accreditato all'intermediazione lavorativa dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ex art. 6 D. Lgs. 276/2003 (Agenzie per il Lavoro).</p>																
<p>DESTINATARI</p>	<p>L'utenza registrata ha un'età media di circa 38 anni e si presenta, nel maggior numero di casi, inoccupata/disoccupata, in condizioni di forte disagio socio-economico e/o di grave deprivazione materiale. Si tratta spesso di soggetti fuoriusciti dal mercato del lavoro e con una famiglia a proprio carico che, nella congiuntura economica negativa che caratterizza i nostri tempi, vivono, forse più di altri, un sentimento di fragilità della propria condizione che li induce a chiedere il sostegno di servizi sociali e di orientamento e accompagnamento al lavoro che li guidino nella costruzione o ricostruzione di un proprio percorso lavorativo, formativo e personale.</p> <p>Avendo la Rete S.P.I.O.L. di Ambito anche e soprattutto una mission sociale, tra gli utenti che si rivolgono al Servizio si registra inoltre un'elevata percentuale di cittadini che presentano disabilità o che appartengono alle fasce deboli e all'area svantaggio.</p> <div data-bbox="438 1176 1412 1758" style="text-align: center;"> <p><b>UTENZA Informagiovani/SPIOL ATS GALATINA 2020</b></p>  <table border="1" data-bbox="598 1612 1165 1736"> <thead> <tr> <th>Municipality</th> <th>Color</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>ARADEO</td> <td>Blue</td> </tr> <tr> <td>CUTROFIANO</td> <td>Red</td> </tr> <tr> <td>GALATINA</td> <td>Green</td> </tr> <tr> <td>NEVIANO</td> <td>Purple</td> </tr> <tr> <td>SOGLIANO CAVOUR</td> <td>Cyan</td> </tr> <tr> <td>SOLETO</td> <td>Orange</td> </tr> <tr> <td>ALTRO</td> <td>Dark Blue</td> </tr> </tbody> </table> </div>	Municipality	Color	ARADEO	Blue	CUTROFIANO	Red	GALATINA	Green	NEVIANO	Purple	SOGLIANO CAVOUR	Cyan	SOLETO	Orange	ALTRO	Dark Blue
Municipality	Color																
ARADEO	Blue																
CUTROFIANO	Red																
GALATINA	Green																
NEVIANO	Purple																
SOGLIANO CAVOUR	Cyan																
SOLETO	Orange																
ALTRO	Dark Blue																
<p>DESCRIZIONE DEL SERVIZIO</p>	<p>In virtù di quanto esplicitato nel Piano Sociale di Zona 2018-2020 dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina, l'Informagiovani/Spiol è il servizio che crea informazione, costruisce percorsi che permettono l'esatta comprensione dell'informazione, attiva comunicazioni che</p>																

	<p>motivino all'uso dell'informazione e verifichino l'adeguatezza delle scelte operate e degli strumenti adottati.</p> <p>La Rete ha come mission l'emancipazione degli utenti, che vede coinvolte ed interagenti tutte quelle realtà che in qualche modo hanno contatti: enti pubblici, istituzioni scolastiche, associazionismo e anche privati, aziende, enti di formazione.</p> <p>Il Servizio è affidato ad uno staff di 7 risorse, Tecnici esperti presso i front-office dei Comuni di Galatina, Aradeo, Cutrofiano, Neviano, Soleto, Sogliano Cavour.</p> <p>Gli Sportelli, collegati tra loro in rete, costituiscono uno spazio pubblico e gratuito che offre pari opportunità di informazione a tutti i giovani per agevolare il loro percorso di crescita formativa, sociale e lavorativa, offrendo consulenza e supporto nell'acquisizione di informazioni riguardanti la scelta del proprio percorso formativo e professionale, le opportunità lavorative e di organizzazione del proprio tempo libero, come impegnarsi in un'attività di carattere sociale e di volontariato e la conoscenza dei principali Programmi europei rivolti ai giovani ("Erasmus +", "Garanzia Giovani" etc). È un Servizio rivolto ad adolescenti e ragazzi che frequentano le scuole medie inferiori e superiori, ma anche a studenti universitari, giovani diversamente abili, giovani immigrati, minori a rischio e adulti.</p> <p>Inoltre, sulla base di una sperimentazione che l'Ambito ha avviato in collaborazione con Itallavoro S.p.A., basata su una strategia che unisce le Politiche Sociali alle Politiche Attive del Lavoro, la Rete Informagiovani Sociale opera, a partire da gennaio 2014, anche come Servizio S.P.I.O.L. (Sportello Polifunzionale di Informazione e Orientamento e di accompagnamento al Lavoro), abilitato all'intermediazione lavorativa, ma con un occhio più attento alle esigenze delle fasce più deboli ed emarginate dal contesto sociale.</p> <p>Le risorse impiegate assicurano una modalità di gestione che prevede in prima istanza la compilazione da parte degli utenti di una scheda di registrazione al Servizio all'interno della quale sono inseriti i dati personali e l'indirizzo e-mail che viene utilizzato di volta in volta per tenere informato l'utente sulle aree di interesse. In secondo luogo, all'utente vengono fornite informazioni riconducibili alle classi di informazione del "Piano Nazionale di Classificazione" adottato da tutti gli Informagiovani d'Italia (scuola, lavoro, educazione permanente, vita sociale e sanità, cultura e tempo libero, estero, sport).</p> <p>Il Servizio si avvale di una mailing-list creata per invitare gli utenti che entrano in contatto con esso ad ogni attività realizzata dallo staff, come forum tematici, presentazione dei servizi offerti, convegni ecc.</p> <p>I sette tecnici esperti della Rete forniscono inoltre assistenza per la compilazione del curriculum vitae, delle lettere di presentazione, di domande di partecipazione a concorsi pubblici e quant'altro sia richiesto dall'utenza.</p>
<p>AZIONI realizzate nel 2020</p>	<p>ATTIVITA' DI FRONT-OFFICE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività di pre-assessment e di informazione sui criteri di accesso alla misura RdC (Reddito di Cittadinanza) ai sensi del D. Lgs 4/2019, convertito in Legge n.26/2019, quale misura fondamentale di politica attiva del lavoro e di contrasto alla povertà;</li> <li>- Controlli anagrafici RdC;</li> <li>- Domande di Servizio Civile Nazionale;</li> <li>- Istanze Buoni alimentari Emergenza Covid;</li> <li>- Inserimento prese in carico ReD 3.0 I e II edizione;</li> </ul>

- Attività di monitoraggio e pagamenti dei percorsi di inclusione attivati in riferimento alle misure ReD 2.0 e ReD 3.0 I e II edizione;
- Attività di informazione e orientamento alla formazione ed al lavoro, redazione CV nel formato standard europeo o Europass, Bonus Cultura;
- Attività di informazione e supporto nella presentazione delle domande di Borsa di Studio;
- Istanze di Rimborso libri di testo;
- Domande di personale ATA; domande di attivazione SPID;
- Progettazione PUC (Progetti di Utilità alla Comunità);
- Attività di consulenza varie.

#### ATTIVITA' DI BACK OFFICE

Supporto istruttoria Erogazione Buoni Alimentari Emergenza Covid"Buoni spesa;  
Inserimento pagamenti ReD 3.0 I e II edizione; Predisposizione dispositivo di pagamento ReD 3.0 II edizione;

Predisposizione documentazione rendicontazione ReD 3.0 e trasmissione alla Regione Puglia;

Con specifico riferimento alla gestione delle Misure RED e RdC, svolte nell'ambito del potenziamento orario a valere sulle risorse Avviso n. 1/2019 PaIS, "CUP: H41E20000010006. Convenzione di Sovvenzione: n. AV1 – 025, il Servizio S.P.I.O.L. opera all'interno della Linea d'Azione A.2.a: "Attività di informazione e sensibilizzazione" a partire dal mese di Luglio 2020 ha svolto le seguenti attività:

Sensibilizzazione attraverso i canali telematici a disposizione (pagine social; newsletters; siti comunali, etc.); Informazione face to face/telefonica all'utenza, in merito a:

Criteri di accesso alla Misura RED (Reddito di Dignità pugliese) 3.0 ed al Reddito di Cittadinanza (RdC); Differenza tra le due misure di contrasto alla povertà, anche nella tipologia di beneficio ed impegno previsti; Modalità di presentazione delle domande di accesso al RdC ed al RED; Modalità di erogazione del contributo; Servizi che seguiranno e monitoreranno il percorso di presa in carico per tutta la durata del contributo; Impegni da assumere in virtù del Patto di Inclusione Sociale/progetto personalizzato; Caratteristiche dei tirocini di inclusione sociale/lavoro di comunità previsti per il RED; Caratteristiche dei PUC previsti per il RdC;

Informazione alle aziende, alle Associazioni, Parrocchie ed enti del terzo settore profit e no profit del territorio in merito a:

la possibilità di candidarsi come Soggetti Ospitanti dei percorsi di inclusione sociale degli ammessi a beneficio (PUC e tirocini RED); le modalità di attivazione dei percorsi; i costi da sostenere per l'attivazione dei percorsi; i Servizi deputati all'attività di supporto nella presentazione delle manifestazioni di interesse e dei progetti di tirocinio nel Catalogo regionale RED.

Supporto tecnico-amministrativo al RUP della Misura RED e all'Amministratore Unico di Ambito:

Monitoraggio periodico sulle attività svolte e sulle prese in carico effettuate; Inserimento dati sulla piattaforma telematica di Sistema Puglia per la gestione della Misura RED (prese in carico, determinazioni di ammissione a beneficio e attivazione dispositivi di pagamento, convalida mensile per l'erogazione del beneficio); Predisposizione Convenzioni RED con i CAF del territorio per la presentazione delle domande di accesso alla Misura; Istruttoria delle domande RED 3.0 e istruttoria requisiti anagrafici domande RdC per il tramite del Portale ministeriale GePI (in qualità di soggetto formalmente accreditato); Redazione convenzioni tra Ambito e Soggetti ospitanti e supporto alle aziende per la presentazione della manifestazione di interesse; Redazione progetti formativi RED, di concerto con il Servizio Sociale; Pianificazione e redazione PUC per Conto dei Comuni; Predisposizione atti amministrativi per l'approvazione e l'attivazione dei PUC; Analisi Preliminari per

	l'attuazione del Reddito di Cittadinanza e per l'avvio di tirocini RED 3.0 I e II ed., di concerto con il Servizio Sociale.	
n. FRUITOR I del servizio nel 2020 per ogni Comune dell'ATS di Galatina	Aradeo	n.715
	Cutrofiano	n. 872
	Galatina	n. 1220
	Neviano	n. 566
	Sogliano Cavour	n.540
	Soletto	n.487
	Altro	n. 30
OBIETTIV I prefissati nel 2020	<p>Amplificare l'offerta informativa a tutto il territorio.</p> <p>Offrire servizi di qualità attraverso l'aggiornamento e l'accrescimento costante delle competenze degli operatori.</p> <p>Coinvolgimento del partenariato sociale su tutto il territorio dell'ATS per l'implementazione per le misure di sostegno al reddito RdC e RED</p>	
RISULTA TI CONSEG UITI	<p>Informazione, intesa come azione complessa che va dalla ricerca alla documentazione dei dati: per questo è necessario conoscere il territorio, le caratteristiche della propria utenza, i bisogni espressi e non, le aspettative, il contesto generale; infine è necessario puntare su valorizzazione e connessione. Comunicazione e promozione delle attività e dei servizi, così da renderli sempre più visibili sul territorio, sia fisicamente che virtualmente attraverso i canali e i linguaggi dedicati ai singoli target di riferimento. Sviluppo dell'autonomia e stimolo alla capacità critica, della cittadinanza attiva dei giovani, della partecipazione, dell'inclusione sociale, sostegno alla realizzazione dei diritti di cittadinanza dei giovani, in termini di autonomia (lavoro, formazione, casa, salute e mobilità), di accesso alle risorse sociali e politiche della comunità. Attività educativa, intesa come azione di orientamento e accompagnamento alle scelte e all'autonomia. Attenzione all'aspetto sociale, attraverso l'individuazione delle situazioni critiche e di disagio giovanile per generare indicazioni utili da trasmettere a livello politico. Orientamento, complesso di iniziative specialistiche nell'ambito formativo e professionale di supporto all'utenza nonché alle persone in cerca di lavoro. Relazione, attraverso l'accoglienza e l'ascolto nell'ottica della personalizzazione dei percorsi anche consulenziali. Creazione di reti, attraverso la costruzione di sinergie sempre più vaste ed efficaci per condividere e gestire risorse, informazioni, strategie, obiettivi, buone pratiche di lavoro, criticità e punti di forza del territorio, dei soggetti e degli strumenti.</p>	
EVENTU ALI CRITICIT À	<p>Carenza di strumenti adeguati per rispondere alle esigenze sempre più complesse dell'utenza soprattutto nel periodo di pandemia da covid-19.</p>	
OBIETTIV I da raggiunge re nel 2021	<p>Promuovere un sistema di azioni coerenti, flessibili ed integrate, in grado di rispondere alle diverse esigenze del target giovanile, attraverso progetti e percorsi personalizzati. Sperimentare metodologie ed azioni di "prossimità" in grado di facilitare l'accesso ai servizi territoriali e di progetto, coinvolgendo i giovani in percorsi personalizzati. Rendere fruibili le risorse espresse dal territorio, unendole in una RETE di servizi, spazi, competenze. Costruire progetti in sinergie con gli stakeholders. Potenziare e valorizzare le risorse della comunità.</p>	

## 2.1.2.7 SERVIZI PER LE DIPENDENZE

<p>Tipologia del servizio erogato dall'ATS di Galatina</p>	<p>Il Servizio Integrato Dipendenze programma e pianifica sul territorio azioni sia di tipo sanitario-terapeutico che di prevenzione, grazie ad una continua sinergia ed integrazione tra Servizio Sociale Professionale di Ambito e Ser.D. di Galatina. Nell'ottica di "lavoro di rete", tale Servizio si è avvalso della collaborazione e concertazione di diversi "attori locali" per la creazione di un Piano di Azione strategico (PAD 2015 aggiornato al 2017). All'interno del presente piano, il Piano di Azione Dipendenze (PAD), è stata individuata una fondamentale concordanza con le Linee Guida del Piano di Azione Nazionale (PAN). Tale concordanza si evidenzia nelle linee portanti, nell'orientamento generale dei vari ambiti di interesse e nel contesto normativo esistente: prevenzione (ricerca e in-formazione), cura e trattamento delle patologie correlate, riabilitazione e reinserimento.</p>	
<p>DESTINATARI</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utenti con dipendenza patologica</li> <li>- Alunni, Insegnanti e Genitori</li> </ul>	
<p>DESCRIZIONE DEL SERVIZIO</p>	<p>Nel corso del 2020 il Servizio Integrato Dipendenze ha garantito ascolto, sostegno ed orientamento agli utenti con dipendenza patologica in presenza di sostanze stupefacenti e psicotrope ed in assenza di sostanze (Gambling, Dipendenza da internet, Dipendenza affettiva, Dipendenza dal cibo). Lo stesso Servizio nell'ambito della Prevenzione Secondaria e Terziaria, così come previsto dalla Micro Azione della Macro Azione 5 del PAD 2017-2020, ha proposto per le Scuole Secondarie di Primo e Secondo Grado dell'A.T.S. di Galatina, la realizzazione del Progetto "Star bene a Scuola, star bene in Famiglia". Di seguito la descrizione sintetica del Progetto: "Star bene a Scuola, star bene in Famiglia"</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Servizio di Counseling Psicologico: Ascolto, Sostegno e Orientamento relativamente a situazioni di disagio emotivo e/o psicologico che potrebbero sfociare in comportamenti devianti e/o patologici</li> <li>- Analisi delle situazioni problematiche attraverso Osservazioni comportamentali del gruppo classe segnalato e/o tramite la somministrazione di Questionari/Interviste ad hoc</li> </ul>	
<p>AZIONI realizzate nel 2020</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sportello di ascolto, supporto ed orientamento</li> <li>- Lavoro di rete con operatori dell'Ambito e del SerD su analisi dei bisogni e strategie d'azione</li> <li>- Progettazione di materiale didattico e formativo sulla prevenzione dalla devianza e dalla dipendenza</li> </ul>	
	<p>Aradeo</p>	<p>n.</p>
	<p>Cutrofiano</p>	<p>n.</p>

n. FRUITORI del servizio nel 2020 per ogni Comune dell'ATS di Galatina	Galatina	n. 80
	Neviano	n.
	Sogliano Cavour	n.
	Soletto	n.
	Altro	
OBIETTIVI prefissati nel 2020	<p>Obiettivo prioritario delle attività proposte è favorire una maggiore consapevolezza dei meccanismi di modulazione emotiva sottesi al fenomeno della Dipendenza, promuovendo la sperimentazione di modalità alternative di adattamento, nonché la ricostruzione maggiormente funzionale dei legami e delle relazioni significative. Si prevede, laddove possibile, il coinvolgimento dell'intero nucleo familiare, al fine di creare un rinnovato clima relazionale facilitante il cambiamento ed il superamento della condizione di "dipendenza".</p>	
RISULTATI CONSEGUITI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ascolto, supporto ed orientamento degli individui e delle famiglie.</li> <li>- Attuazione del "lavoro di rete" con i Servizi Territoriali competenti per la "presa in carico" dei soggetti con difficoltà specifiche.</li> </ul>	
EVENTUALI CRITICITÀ	<p>Le limitazioni imposte dalla pandemia da coronavirus SAR-CoV-2 (COVID-19) non hanno permesso la realizzazione del Progetto "Star bene a Scuola, star bene in Famiglia" a causa della mancata organizzazione, in tempi utili, ad attivare lo stesso in modalità online da parte degli Istituti scolastici coinvolti.</p>	
OBIETTIVI da raggiungere nel 2021	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ascolto, supporto ed orientamento degli individui e delle famiglie.</li> <li>- Integrazione socio-sanitaria:</li> </ul> <p>Il lavoro di rete con i Servizi Socio-Sanitari Territoriali garantisce una maggiore efficienza nel fornire risposte al bisogno di salute della persona, nel rispetto del suo specifico contesto bio-psico-sociale.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- "Star bene a scuola, star bene in famiglia":</li> </ul> <p>Il Servizio di Counseling Psicologico, rivolto alle Scuole Secondarie di Primo e Secondo Grado, prevede l'Ascolto, il Sostegno e l'Orientamento relativamente a situazioni di disagio emotivo e/o psicologico che potrebbero sfociare in comportamenti devianti e/o patologici.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Star bene nel territorio:</li> </ul> <p>Il Servizio Integrato Dipendenze supporta Istituzioni ed Associazioni Territoriali per facilitare il flusso delle informazioni e migliorare la comunicazione tra gli attori coinvolti.</p>	

## 2.1.2.8 INTERVENTI DI CONTRASTO ALLA POVERTA': IL RED

<p>Tipologia del servizio erogato dall'ATS di Galatina</p>	<p>RED: INTERVENTI DI CONTRASTO ALLA PORVERTA'</p>
<p>NORMATIVA di RIFERIMENTO</p>	<p>Il Reddito di Dignità pugliese (più brevemente d'ora in poi ReD) vede la luce in Puglia nel corso del 2016 a seguito dell'approvazione della L.R. n. 3/2016 e del successivo e conseguente R.R. n. 8/2016.</p> <p>La misura in questione si inserisce nella più ampia strategia di contrasto alla povertà e di promozione dell'inclusione sociale per tutte le cittadine ed i cittadini pugliesi che trova i suoi punti di riferimento fondamentali nella L.R. n. 19/2006 e ss.mm.ii., come declinata tra l'altro nel R.R. n. 4/2007 e ss.mm.ii., ed i suoi principali strumenti di attuazione nel Piano Regionale delle politiche sociali (quello vigente è stato approvato in data 28/12/2017 con D.G.R. n. 2324) e nell'Obiettivo tematico IX del P.O. della Regione Puglia nell'ambito del quale sono collocate, tra le altre, le Azioni 9.1 e 9.4 che cofinanziano la misura in questione.</p>
<p>DESTINATARI</p>	<p>I beneficiari della misura appartengono alle seguenti categorie:</p> <p><b>CATEGORIA A- ISTANZE PRESENTATE DAI CITTADINI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Essere residenti da almeno 12 mesi in un Comune pugliese oppure essere stato iscritto negli ultimi 12 mesi all'Anagrafe Italiani residenti all'estero (AIRE);</li> <li>- essere in possesso di un'attestazione ISEE (ordinario e corrente) in corso di validità con valore ISEE non superiore ad € 9.360,00;</li> <li>- il valore della componente patrimoniale immobiliare dell'ISEE, al netto delle detrazioni, non deve superare € 30.000,00;</li> <li>- il valore della componente patrimoniale mobiliare dell'ISEE, al netto delle detrazioni, non deve superare € 15.000,00;</li> <li>- Per i nuclei familiari con 5 o più componenti ovvero con almeno 3 componenti minori la soglia massima ISEE si eleva ad € 20.000,00 e la soglia massima del patrimonio mobiliare si eleva ad € 20.000,00.</li> </ul> <p><b>CATEGORIA B- ISTANZE PRESENTATE DAGLI AMBITI TERRITORIALI</b></p> <p>L'inserimento dell'istanza per il tramite dell'Ambito territoriale è ammessa in presenza dei seguenti requisiti specifici per ogni singola fattispecie:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b>"Donne vittima di violenza":</b> Essere donna vittima di violenza secondo le definizioni della normativa vigente in materia, cui si rinvia - Essere presi in carico dai Servizi competenti dell'Ambito territoriale, contestualmente all'inserimento d'ufficio del ReD oppure precedentemente a tale inserimento</li> <li>2. <b>"Persone separate senza stabile dimora":</b> Essere residenti da almeno 12 mesi in un Comune pugliese; Essere coniuge (anche a seguito di unione civile) legalmente separato oppure essere stato convivente more uxorio come riconosciuto da apposito provvedimento di volontaria giurisdizione sui figli adottato dall'Autorità giudiziaria preposta (in tal senso, ai fini della verifica del possesso di tale requisito da parte del Rup di Ambito territoriale, non potrà essere sufficiente acquisire preventivamente agli atti certificazione del cittadino); Essere in condizione di non occupazione del cittadino destinatario e di tutti gli altri componenti familiari inseriti nel nucleo familiare eventualmente derivante da separazione; Non avere stabile dimora; Essere già presi in carico dai Servizi competenti dell'Ambito territoriale;</li> <li>3. <b>"Persone senza dimora":</b></li> </ol>

Essere persone senza dimora;  
Essere già presi in carico dai Servizi competenti dell'Ambito territoriale;  
Essere in condizione di indigenza, come attestato dai Servizi competenti dell'Ambito territoriale.

4. **"Nuclei familiari con almeno un componente con disabilità":**

Essere residenti da almeno 12 mesi in un Comune pugliese;  
Appartenere ad un nucleo attestato nell'ISEE composto esclusivamente da componenti con disabilità riconosciuta ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L. 104/92, oppure nucleo attestato nell'ISEE composto da almeno un componente con disabilità riconosciuta ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L. 104/92 e tutti gli altri componenti di età superiore ai 65 anni (alla data dell'inserimento);

Essere in possesso di capacità di autodeterminazione acclarata dall'Unità di Valutazione Multidimensionale competente sul caso;

Essere in possesso di un'attestazione ISEE ristretto in corso di validità non superiore ad € 15.000,00.

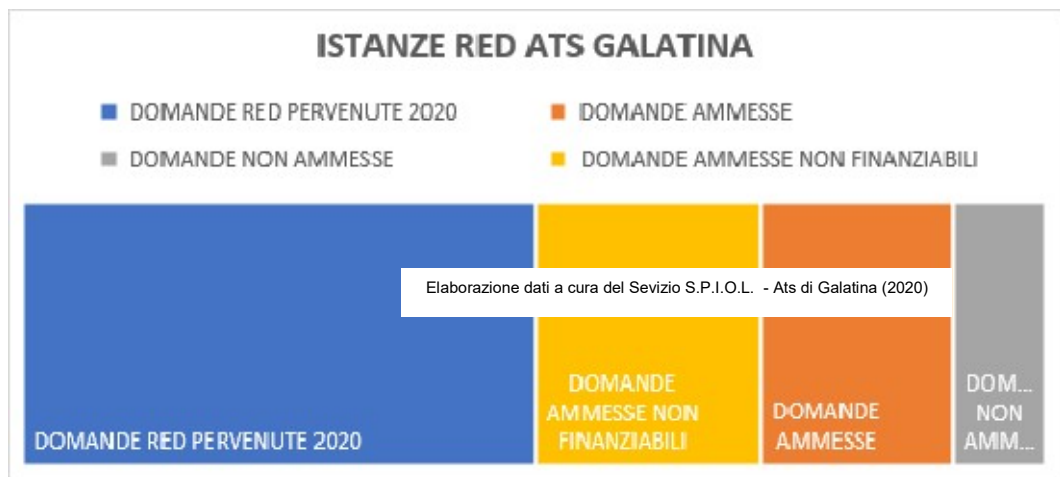
Domande pervenute nel corso dell'annualità 2020: n° 185;

Domande istruite: n° 185;

Istruttorie chiuse con esito "Ammesse": n° 69;

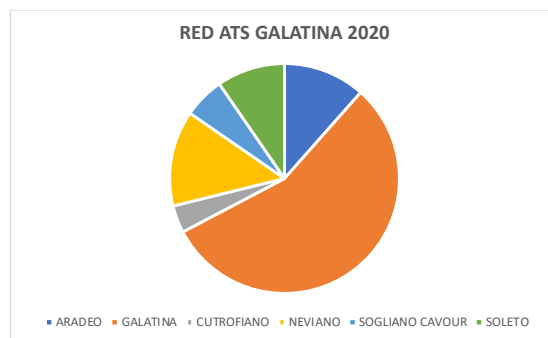
Istruttorie chiuse con esito "Non ammesse": n° 34;

Istruttorie chiuse con esito "Ammesse non finanziabili": n° 82.



DESCRIZIONE DELLA MISURA

Nell'anno 2020 i **"Percorsi di inclusione sociale attiva"**, relativi alle Misure "Reddito di Dignità (ReD) 3.0 seconda edizione sono stati pari a 69. Sono stati attivati 52 percorsi. Di questi il 55,7% sono stati attivati presso il Comune di Galatina; il 11,6% presso il Comune di Aradeo; il 3,8% presso il Comune di Cutrofiano; il 13,5% presso il Comune di Neviano; il 5,8% presso il Comune di Sogliano Cavour e il 9,6% presso il Comune di Soletto.

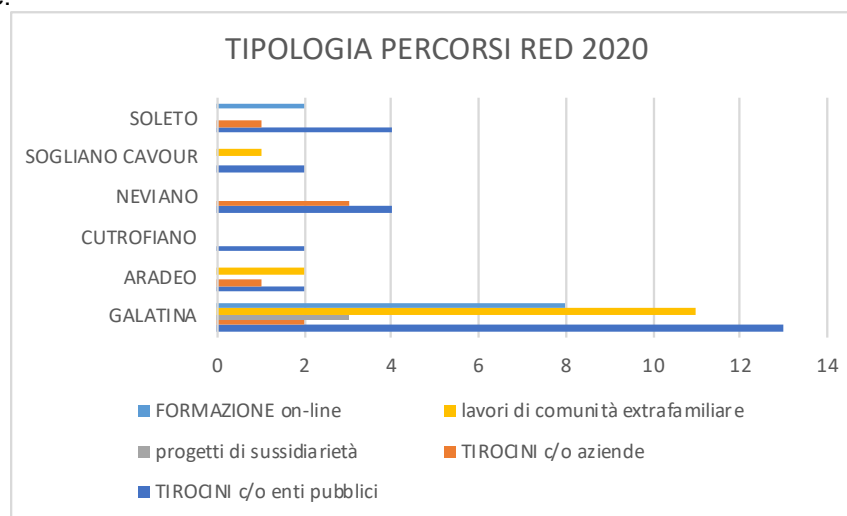


Elaborazione dati a cura del Servizio S.P.I.O.L. - Ats di Galatina (2020)

Riguardo alla tipologia dei percorsi sono stati attivati il 45% di Tirocini presso i Comuni e gli enti pubblici del territorio; il 15% presso le aziende; il 4% presso gli enti del terzo settore; il



34% sono Lavori di Comunità extra-familiare. Il 2% dei beneficiari sono inoltre impegnati anche in attività di formazione on-line su piattaforma e-learning TRIO o in altre attività formative.



Elaborazione dati a cura del Servizio S.P.I.O.L. - Ats di Galatina (2020)

I percorsi di inserimento socio-lavorativo per le **“categorie speciali”** con particolare riferimento alle donne vittime di violenza sono pari a 6.

Le istanze delle categorie speciali vengono inserite d'ufficio dal Rup per il tramite degli operatori del Servizio di Segretariato Sociale Professionale (PUA), SPIOL (Servizio di Informazione Orientamento e Accompagnamento al Lavoro) e il Servizio Immigrazione con Welfare d'Accesso dopo una valutazione supportata dalla relazione prodotta dal Servizio Sociale Professionale o dai servizi del territorio che hanno in carico il caso.

Sono state avviate le attività di **consulenza tecnica** per la redazione di manifestazioni d'interesse e dei progetti di inclusione sociale ReD da parte dei sei Comuni dell'ATS di Galatina (Galatina, Aradeo, Cutrofiano, Neviano, Sogliano Cavour e Soletto). Sono state sottoscritte le convenzioni con i soggetti ospitanti e sono stati caricati sulla piattaforma regionale [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it) i progetti di Tirocinio di inserimento socio-lavorativo/Progetto di Sussidiarietà.

Nel dettaglio, per il **Comune di Galatina**, sono stati inseriti i seguenti progetti appartenenti al **catalogo A (enti pubblici)**:

1. Al servizio del BeneInComune; Valorizzazione e tutela del Bene Comune e Community Welfare in Galatina.
2. Per il Centro per l'Impiego di Galatina "Analytics per la rete dei CPI della Provincia di Lecce";
3. Per il Polo 2 di Galatina sono stati inseriti i seguenti progetti: Polo 2 Green, Polo 2 RED; Polo 2 BES e Intercultura;
4. L'ASP "Istituto Immacolata" di Galatina ha stato inserito il Progetto "Dieci più".

Per il **Comune di Aradeo** sono stati inseriti i seguenti progetti:

5. "Manutenzione del patrimonio pubblico"; "Il verde in comune" e "Welfare leggero".
6. Per conto dell'Istituto Comprensivo ICA" di Aradeo è stato inserito il seguente progetto: "Per una scuola di tutti".
- 7.

Per il **Comune di Cutrofiano** sono stati inseriti i seguenti progetti:

8. "ReD in Comune\_Manutenzione del patrimonio pubblico"; "ReD in Comune\_Servizi amministrativi" e "ReD in Comune\_Welfare leggero".
9. L' Istituto Comprensivo Statale "Don Bosco" di Cutrofiano ha inserito il seguente progetto "Per una scuola aperta, sicura ed inclusiva".

Per il **Comune di Neviano** sono stati inseriti i seguenti progetti:

10. "SuperABILE"; "Patrimonio Comune"; "Verde Pubblico"; "Beni In..Comune".

Per il **Comune di Sogliano Cavour** sono stati inseriti i seguenti progetti:

11. ReD in Comune\_Servizi amministrativi; "ReD in Comune - Patrimonio pubblico fruibile e pulito"; "RED e VERDE in Comune".

Per il **Comune di Soletto** sono stati inseriti i seguenti progetti:

12. SOLETO BENE COMUNE e SOLETO VERDE IN COMUNE.

13. Per conto dell'Istituto Comprensivo "Falcone E Borsellino" è stato inserito il seguente progetto: Soletto - Miglioriamo la nostra Scuola.

In riferimento al **catalogo B Tirocini per l'inclusione lavorativa a favore di Soggetti privati l'ATS di Galatina** ha sottoscritto le convenzioni con i seguenti soggetti nel territorio del Comune di Galatina:

14. Caffè' Del Corso Di Zurigo Maurizio, "Progetto Inclusione Giovani Leve";
15. Studio Dott. Palumbo Antonio, progetto "Progetto GML - Giovani nel Mondo del Lavoro";
16. Società cooperativa Polvere di stelle, progetto "Polvere di Stelle for RED";
17. Efficienza Energia Srl, "Progetto Efficienza Energia s.r.l.";
18. Cooperativa Sociale Le Ali Della Vita, "Progetto per Operatore generico";
19. Tipi Srl, progetto "ENJOY LENEE";
20. Serramentistica S.R.L.S., "Progetto Serramentistica Galatina";
21. Cooperativa Sociale Onlus Crescere Insieme, progetto "Crescere Insieme";
22. Società Cooperativa Sociale L'Adelfia, "Progetto Supporto Addetti servizio di Refezione"; "Progetto Supporto Operatori";
23. Perrone Giovanni, progetto "Eurospesa Market per il Sociale";
24. A.P.S. Arci Comitato Territoriale Di Lecce, progetto "Inclusione Sociale Attiva";
25. Ecoklima S.R.L., "Progetto Ecoklima";
26. G.S. Ristrutturazioni, progetto "G.S. Ristrutturazioni for ReD";
27. Clinica San Francesco Srl, progetto "San Francesco";
28. Cooperativa Sociale Scuola dell'Infanzia e Asilo Nido Ape Maya, progetto "Primo approccio alla lingua inglese";
29. R.G. Service Di Rizzo Gianluca, progetto "R.G. SERVICE FOR RED";
30. Futuro Agricolo S.R.L., progetto "Futuro Agricolo nel Mondo";
31. La Copisteria, progetto "Una copisteria al femminile";
32. Mms Snc Di Martines F. E Serafini S., progetto "I Vitelloni in ReD";
33. Ci Metto Lo Zampino Di Maria Voltino, progetto "Ci metto lo zampino in ReD".

Sono stati inseriti i seguenti progetti a favore delle aziende del **Comune di Aradeo**:

34. Novarreda Trade Società A Responsabilità Limitata Semplificata, progetto "Novarreda";
35. Italstrass S.R.L.S., progetto "Welfare Strass";
36. Cooperativa Sociale Progetto Speranza, "Progetto di cura e manutenzione del verde";
37. Donato Chiriatti, progetto "Donato Chiriatti";
38. Officina meccanica Fanuli Giovanni, progetto "Officina di qualità";
39. Società cooperativa Polvere di stelle, progetto "Polvere di Stelle for RED".

Sono stati inseriti i seguenti progetti da parte delle aziende del **Comune di Cutrofiano**:

40. I.T.O. Srl, progetto "Attività industriali";
41. "Fratelli Coli' S.R.L.", progetto "Lavorando l'argilla per il sociale...";
42. Centro Biolab S.R.L., progetto "Centro Biolab per il ReD";
43. "Cooperservizi", progetto "Inclusione sociale al servizio della comunità";
44. Società Cooperativa Sociale "San Giuseppe", progetto "Cooperativa San Giuseppe per l'inclusione";
45. Gibos Banqueting S.R.L.S., progetto "Banqueting per il Sociale";
46. Caseificio Di Russo Michele, progetto "Acquisizione mansioni generiche";
47. La Fenice s.r.l., progetto "La preparazione e somministrazione di pasti 2";
48. Chiffi Antonio, progetto "Lavoro per giovani";

49. Cooperativa sociale Horizon A RI, progetto "Educiamo Insieme".

E' stato inserito il seguente progetto a favore di un'azienda del **Comune di Neviano**:

50. Antonaci Stemar Societa' Cooperativa, progetto "Stemar per il sociale".

Sono stati inseriti i seguenti progetti da parte delle aziende del **Comune di Sogliano Cavour**:

51. Società Cooperativa "Multiservice-Eco", progetto "Multiservice-eco-inclusion";
52. Euromarket Srl, progetto "Commercio elettronico e-commerce";
53. Project S.R.L., progetto "Servizi Cimiteriali e inclusione sociale";
54. Cooperativa sociale onlus, progetto "Igiene e sicurezza";
55. Scuola Materna Paritaria "San Lorenzo Martire", progetto "Trasporto scolastico";
56. Family Caffè, progetto "Biblios in ReD";
57. Villa Padula Exclusive Rooms B&B, progetto "Padula in ReD";
58. Tenuta Pellegrino, progetto "Tenuta Pellegrino in ReD";
59. G M Marmi Di Musaro' Giuseppe, progetto "G.M. Marmi in ReD".

Sono stati inseriti i seguenti progetti a favore delle aziende del **Comune di Soletto**:

60. International Fruit s.r.l., progetto "International Fruit";
61. Manto Srl, progetto "ReD Despar Soletto";
62. Azienda Agricola Arcudi Antonella, progetto "ReD Azienda Agricola Arcudi";
63. Ci metto lo zampino di Maria Voltino, progetto "Ci metto lo zampino in ReD".

In riferimento al **catalogo C**, relativo ai progetti di Sussidiarietà e prossimità nelle comunità locali, da parte di soggetti privati no profit, **l'ATS di Galatina** ha sottoscritto le convenzioni con i seguenti soggetti presenti nel territorio del Comune di Galatina:

64. Portatori Sani Di Sorrisi Onlus, progetto "I sorrisi della cometa village";
65. Parrocchia San Sebastiano Martire, "Progetto San Sebastiano";
66. Università Popolare Aldo Vallone, progetto "UniCultura Galatina";
67. Csi Comitato Di Terra D'Otranto, progetto "Green Superhuman CSI";
68. Levera APS, "Progetto Gestione Levera";
69. Abilmente Insieme Onlus, progetto "Abilmente insieme per la comunità";
70. Parrocchia Cuore Immacolato Di Maria, progetto "Per una comunità aperta, educativa e sicura";
71. Centro Aiuto Alla Vita "Graziano E Anna Chiara Coluccia" Onlus, progetto "Solidarietà e Accoglienza".

Per il **Comune di Aradeo** risultano inseriti i seguenti progetti di sussidiarietà:

72. Parrocchia S. Nicola Vescovo Aradeo, progetto "Parrocchia S. Nicola Vescovo Aradeo via Congrua 10";
73. Misericordia Di Aradeo, progetto "Aiutaci ad Aiutare..il Prossimo";
74. Parrocchia San Rocco, "Progetto San Rocco";
75. Protezione Civile V.E.R.A. Vito Pellegrino – Odv, progetto "Servizio Emergenza Sociale".

Per il **Comune di Neviano** risultano inseriti i seguenti progetti di sussidiarietà:

76. Giovanissimi Del Salento Associazione Di Promozione Sociale, progetto "Web Radio Giovanissimi del Salento";
77. Fratres -Gruppo Donatori Di Sangue, "DoniAmo Solidarietà";
78. Protezione Civile N E R Nucleo Emergenza Radio Neviano, progetto "Protezione Civile Ner";
79. Confraternita Di Misericordia Di Neviano, "Confratelli di Solidarietà".

Per il **Comune di Soletto** risulta inserito il seguente progetto di sussidiarietà:

80. Aps Artelica, progetto ""Stay in Artelica" – Addetto alla Somministrazione di cibi e bevande".

<p>AZIONI realizzate nel 2020</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Informazione e supporto per la presentazione delle istanze da parte dei cittadini richiedenti a cura del Segretariato Sociale Professionale PUA; Servizio Immigrazione con Welfare d'Accesso e Servizio SPIOL.</li> <li>2. Informazione e supporto alle aziende, agli enti del terzo settore e più in generale agli enti ospitanti dei tirocini ReD; Supporto nella redazione dei progetti da inserire a catalogo e sottoscrizione delle relative convenzioni a cura del Servizio SPIOL;</li> <li>3. Istruttoria e verifica del possesso dei requisiti di accesso alla misura ed ammissione dei beneficiari a cura del Segretariato Sociale Professionale PUA; Servizio Immigrazione con Welfare d'Accesso e Servizio SPIOL;</li> <li>4. Valutazione dei casi ammessi (assessment) ed attivazione dei percorsi di inclusione sociale (Patto) a cura dell'equipe multi-professionale composta dal Servizio Sociale Professionale; Segretariato Sociale Professionale PUA; Servizio Immigrazione con Welfare d'Accesso e Servizio SPIOL;</li> <li>5. Monitoraggio dei percorsi di inclusione e disposizione del pagamento dell'indennità economica a cura dell'equipe multi-professionale composta dal Servizio Sociale Professionale; Segretariato Sociale Professionale PUA; Servizio Immigrazione con Welfare d'Accesso e Servizio SPIOL;</li> <li>6. Erogazione dell'indennità economica e monitoraggio dei flussi finanziari a cura dell'UdP per il tramite del Segretariato Sociale Professionale PUA; Servizio Immigrazione con Welfare d'Accesso e Servizio SPIOL;</li> <li>7. Rendicontazione delle risorse erogate a cura del Segretariato Sociale Professionale PUA; Servizio Immigrazione con Welfare d'Accesso e Servizio SPIOL;</li> <li>8. Monitoraggio e supervisione complessiva della misura cura dell'equipe multi-professionale composta dall'UdP; il Servizio Sociale Professionale; Segretariato Sociale Professionale PUA; Servizio Immigrazione con Welfare d'Accesso e Servizio SPIOL.</li> </ol>														
<p>n. FRUITORI della Misura ReD nel 2020 per ogni Comune dell'ATS di Galatina</p>	<table border="1"> <tr> <td>Aradeo</td> <td>n. 12</td> </tr> <tr> <td>Cutrofiano</td> <td>n. 9</td> </tr> <tr> <td>Galatina</td> <td>n. 43</td> </tr> <tr> <td>Neviano</td> <td>n. 17</td> </tr> <tr> <td>Sogliano Cavour</td> <td>n. 6</td> </tr> <tr> <td>Soletto</td> <td>n. 16</td> </tr> <tr> <td>Altro (domande ammesse non finanziabili)</td> <td>82</td> </tr> </table>	Aradeo	n. 12	Cutrofiano	n. 9	Galatina	n. 43	Neviano	n. 17	Sogliano Cavour	n. 6	Soletto	n. 16	Altro (domande ammesse non finanziabili)	82
Aradeo	n. 12														
Cutrofiano	n. 9														
Galatina	n. 43														
Neviano	n. 17														
Sogliano Cavour	n. 6														
Soletto	n. 16														
Altro (domande ammesse non finanziabili)	82														
<p>OBIETTIVI prefissati nel 2020</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attivazione dei percorsi di inclusione sociale attiva per l'intera platea dei beneficiari ReD;</li> <li>- Attivazione della piattaforma e-learning TRIO per la formazione a distanza e accreditamento dei beneficiari ReD;</li> <li>- Attività di informazione e supporto agli enti ospitanti per l'ampliamento del catalogo dei progetti ReD.</li> </ul>														
<p>RISULTATI CONSEGUITI</p>	<p>Nel corso del 2020 sono stati attivati in totale n. 52 percorsi di inclusione sociale attiva di cui: n. 27 attivati presso gli enti pubblici; n.7 attivati presso le aziende accreditate all'interno del catalogo regionale; n. 3 attivati presso gli enti del terzo settore; n. 14 lavori di comunità extra-familiare. Sono inoltre 10 i beneficiari impegnati in percorsi di formazione on-line attraverso la piattaforma TRIO e attraverso altro tipo di percorsi formativi.</p>														

<p>EVENTU ALI CRITICIT À</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Difficoltà di ampliare la platea degli enti ospitanti in alcuni Comuni dell'ATS.</li> <li>- Difficoltà di matching tra risorse dei beneficiari e richieste da parte degli enti ospitanti in alcuni Comuni dell'ATS.</li> </ul>
<p>OBIETTIV I da raggiunge re nel 2021</p>	<p>Grazie alla disponibilità del Piano Operativo Complementare (P.O.C.) del POR 14-20, la Regione Puglia ha recuperato 32 milioni di euro circa, che saranno utilizzati come segue:</p> <p>A. Per circa 23 milioni al finanziamento degli «ammessi non finanziabili» dell'ultimo Avviso del RED 3.0 II<sup>a</sup> edizione;</p> <p>B. Per i restanti 9 milioni (più 7 milioni di economie stimate su FSC) e nelle more della definizione del nuovo POR Puglia 2021-2027, alla sperimentazione di un ReD ancora più mirato su specifici target di bisogno.</p> <p>Le ipotesi al vaglio sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Donne vittima di violenza;</li> <li>• Area penale minorile ed adulta;</li> <li>• Dote culturale per famiglie con minori (P.N.R.R.).</li> </ul> <p>Saranno impegnate le risorse a copertura delle riserve finanziarie del RED 3.0 II<sup>a</sup> edizione (5% per le azioni di sistema e Terzo Settore);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sono in via di aggiornamento le Linee Guida per la rendicontazione delle risorse comunitarie, adeguandole ai più recenti sviluppi normativi (regolamenti comunitari) e di contenuto (formazione a distanza, studio costo standard, ecc.);</li> <li>- Sarà convocato il Partenariato del Reddito di Dignità per avviare il confronto propedeutico al Red da inserire nel nuovo POR Puglia 2021-2027 e in altri strumenti programmatori (P.N.R.R. ecc.).</li> <li>- Pubblicazione dell'Avviso Pubblico con la finalità di individuare Enti del Terzo settore, di cui all'art. 4 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo settore, fra cui Società Cooperative Sociali, Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di promozione sociale, Imprese sociali e Fondazioni con sede operativa nel territorio dei Comuni dell'Ambito Territoriale di Galatina, interessati a stipulare specifico accordo con l'ATS di Galatina per l'attuazione di azioni di supporto specialistico, finalizzate alla qualificazione della presa in carico dei cittadini beneficiari della misura regionale ReD.</li> </ul>

### 2.1.3 I servizi per sostenere la genitorialità e la tutela dei minori:

#### 2.1.3.1 Educativa domiciliare Minori

Il Servizio di Educativa Domiciliare per minori, ai sensi dell'Art. 87 del Regolamento Regionale 4/2007, è rivolto alle famiglie con minori, che versano in particolari situazioni di disagio e/o svantaggio sociale.

Tale Servizio nel 2020 ha garantito continuità agli interventi già realizzati finora, implementando i nuclei familiari in carico qualora fosse necessario, al fine di continuare ad ottemperare a situazioni di disagio e/o svantaggio sociale coniugando prestazioni socio/psico/pedagogiche e favorendo la permanenza del minore nel proprio habitat quotidiano di vita. Tali obiettivi cercheranno di ridurre il ricorso all'istituzionalizzazione e al rischio di emarginazione sociale con conseguente ricaduta in termini di economicità, efficienza ed efficacia dell'intervento.

Inoltre, il Servizio di Educativa Domiciliare per minori dell'Ambito di Galatina è inserito nel **Progetto P.I.P.P.I.**, programma sostenuto dal Ministero delle Politiche Sociali e del Lavoro. La finalità di P.I.P.P.I. è costruire

un'alleanza tra tutte le persone che hanno a cuore la crescita del bambino per aiutare i genitori a continuare a vivere insieme ai propri figli.

Il suddetto **Servizio è rivolto** famiglie vulnerabili con figli appartenenti alla prima ed alla seconda infanzia che si trovano a fronteggiare situazioni impegnative in cui può risultare difficile garantire, ai figli ed a tutta la famiglia, un giusto benessere. Famiglie con problemi socio-economici ed a rischio di esclusione sociale, con difficoltà relazionali all'interno della coppia genitoriale e tra genitori e figli, con problemi scolastici e comportamentali dei minori che, in assenza di interventi educativi individualizzati, rischiano di essere allontanati dalla famiglia e dal contesto di riferimento, con ricadute negative sia rispetto ai processi di sviluppo individuale, familiare e comunitario, sia rispetto ai costi sociali derivanti dall'istituzionalizzazione.

Lo stesso viene affidato ad una Cooperativa Sociale che assicura, in stretta collaborazione con il Servizio Sociale Professionale di Ambito, in relazione ai bisogni specifici dell'utente e d'intesa con gli altri servizi territoriali, un insieme di interventi socio-psico-pedagogici, resi a domicilio della famiglia e del minore, secondo **Progetti Educativi Individualizzati di Sostegno**, elaborati e definiti in equipe dagli operatori interessati per il singolo caso e la famiglia.

In riferimento all'accesso, il **Servizio Sociale Professionale** segnala il nucleo alla referente del Servizio di Educativa Domiciliare, tramite una scheda d'accesso, contenente le ore da erogare e gli obiettivi da raggiungere, che viene inviata dalla stessa alla Cooperativa per l'attivazione del servizio.

Da quando l'Ambito ha aderito al Progetto PIPPI, tale servizio viene attivato anche a favore dei nuclei facenti parte del Progetto, segnalati dall'Assistente Sociale case manager del caso.

Nel **2020**, il Servizio di Educativa Domiciliare Infanzia è stato rivolto a circa **n. 18 nuclei familiari**, residenti nell'Ambito, in carico al SSP, compresi anche i nuclei entrati a far parte del Progetto P.I.P.P.I. 7.

Gli **obiettivi prioritari** del Servizio di Educativa Domiciliare, già raggiunti nel triennio precedente e che si intende continuare a perseguire sono:

- Aiutare e sostenere la famiglia ad assumere il proprio ruolo educativo attraverso processi di responsabilizzazione, finalizzati al mantenimento del minore nel proprio contesto familiare ed evitare, o ridurre, il conseguente rischio di allontanamento;
- Valorizzare le risorse del nucleo familiare coinvolgendo tutti i suoi membri nella ricerca delle modalità di superamento delle difficoltà, nella consapevolezza che sia le competenze individuali, parentali, che le risorse dell'ambiente sono "attori" essenziali dell'intervento;
- Aiutare il nucleo familiare ad utilizzare adeguate modalità di comunicazione che consentano di migliorare le relazioni interpersonali, prevenendo possibili maltrattamenti;
- Favorire il processo d'integrazione della famiglia e del minore nel contesto sociale e nel gruppo dei pari, attraverso la costruzione di una rete di legami tra nucleo familiare ed ambiente;
- Promuovere rapporti di collaborazione e fiducia con il sistema dei Servizi Territoriali.
- Favorire la riduzione del numero di famiglie che si rivolgono ai servizi per chiedere prestazioni economiche, promuovendo l'attivazione di risorse endogene per superare situazioni di disagio.
- Il rispetto delle persone e l'ascolto dei bisogni degli utenti.

Nella programmazione dell'ultimo Piano si è programmato di attivare un **Percorso Formativo Continuo**, a favore degli Educatori che ne fanno parte, realizzato dagli Operatori dell'Ambito, senza costi aggiuntivi, nell'espletamento dell'orario di servizio.

### 2.1.3.2. Servizio AFFIDO E ADOZIONE

Tipologia del servizio erogato dall'ATS di Galatina	Servizio territoriale integrato affido - adozione	
Normativa di riferimento	L.184/83; Linee d'indirizzo dell'affidamento familiare	
DESTINATARI	Famiglie, coppie ed individui disponibili all'affido familiare	
DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	<p>Il servizio territoriale integrato affido adozione si compone di due micro equipe: microequipe affido e microequipe adozione. Entrambi sono coordinate da due coordinatori. Le figure professionali che le compongono sono quelle dello psicologo e dell'assistente sociale ma in capo ad operatori diversi.</p> <p>La micro equipe dell'affido familiare cura:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la diffusione della cultura dell'accoglienza e della solidarietà tra famiglie;</li> <li>- la formazione delle famiglie affidatarie;</li> <li>- la valutazione degli aspiranti all'affido;</li> <li>- il monitoraggio dei percorsi di affido dalla fase degli abbinamenti sino alla conclusione dei procedimenti.</li> </ul>	
AZIONI realizzate nel 2020	<p>Nell'anno 2020 la micro-equipe affido ha:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- condotto l'accompagnamento dei minori in affido intra ed extra familiare,</li> <li>- garantita la partecipazione al gruppo territoriale d'Ambito (stakeholder);</li> <li>- avviato un corso di formazione all'affido e concluso la valutazione degli affidatari.</li> </ul>	
n. FRUITORI del servizio nel 2020	Aradeo	n. 2
	Cutrofiano	n. 0
	Galatina	n. 7
	Neviano	n. 1
	Sogliano Cavour	n. 0
	Soletto	n.1

per ogni Comune dell'ATS di Galatina	Altro
OBIETTI VI prefissati nel 2020	<p>Accompagnare i nuclei affidatari già in carico</p> <p>Sostenere le prassi operative tra Servizi, Scuole e Privato Sociale</p> <p>Garantire l'attivazione di Laboratori di sostegno alla genitorialità naturale ed affidataria</p> <p>-Avviare un corso di formazione all'affido e la relativa valutazione degli affidatari.</p>
RISULTATI CONSEGUITI	<p>Conduzione da remoto ed in presenza dell'accompagnamento dei minori in affido intra ed extra familiare,</p> <p>Avvio e conclusione di n. 1 corso di formazione all'affido e concluso la valutazione degli affidatari</p>
EVENTUALI CRITICITÀ	L'emergenza sanitaria nell'anno 2020 ha determinato una serie di ricadute sull'accompagnamento dei nuclei affidatari che hanno richiesto un riadattamento rispetto alla pratica abituale. Nonostante questo, non si sono registrate situazioni di criticità tali da mettere in discussione nessun procedimento in essere
OBIETTI VI da raggiungere nel 2021	<p>Avviare e concludere l'iter formativo e valutativo delle ulteriori risorse familiari spontaneamente rivoltesi al servizio</p> <p>Avvio dei di Laboratori di sostegno alla genitorialità naturale ed affidataria</p>

### 2.1.3.3. PIPPI

Tipologia del servizio erogato dall'ATS di Galatina	Programma P.I.P.P.I.
Normativa di riferimento	<p>L. 184/83, Diritto del bambino a una famiglia, novellata con la L. 149/2001, L. 285/97, Disposizioni per la promozione di diritti ed opportunità per l'infanzia e l'adolescenza, L. 328/2000, Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, L. 154/2001, Misure contro la violenza nelle relazioni familiari.</p>



DESTINATARI	n. 20 Famiglie target (vulnerabili)	
DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	Il programma si basa sul modello di intervento innovativo e sperimentale della valutazione partecipativa e trasformativa (VPT) che i servizi sociali, sanitari ed educativi territoriali con funzione di protezione e cura nei confronti di bambini e ragazzi e delle loro famiglie vulnerabili, mettono in essere per contenere il rischio degli allontanamenti dei bambini. Il metodo della VPT è applicato all'interno delle equipe multidisciplinari (EEMM) che nell'azione della micro progettazione utilizza l'attivazione di dispositivi d'intervento ad ausilio dell'accompagnamento delle famiglie. I dispositivi sono: il servizio di educativa domiciliare, la rete di scuole, il gruppo genitori-bambini e le famiglie d'appoggio. Il Programma prevede l'istituzione nell'A.T.S. di due soggetti fondamentali per la sua implementazione: il Gruppo territoriale ed il Laboratorio Territoriale.	
AZIONI realizzate nel 2020	Attivazione di tutti quasi tutti i dispositivi a periodi alterni in modalità mista: da remoto ed in presenza ed accompagnamento di n. 20 nuclei familiari vulnerabili	
n. FRUITORI del servizio nel 2020 per ogni Comune dell'ATS di Galatina	Aradeo	n.1
	Cutrofiano	n.9
	Galatina	n.5
	Neviano	n.2
	Sogliano Cavour	n.1
	Soletto	n.2
	Altro	
OBIETTIVI prefissati nel 2020	Accompagnamento dei nuclei nei Tempi della ricerca attraverso l'attivazione dei dispositivi. Coaching alle EEMM Formazione agli Operatori delle EEMM	
RISULTATI CONSEGUITI	Accompagnamento dei nuclei nei Tempi della ricerca attraverso l'attivazione dei dispositivi (un presenza e da remoto) Coaching alle EEMM (in presenza ed in remoto) Formazione agli Operatori delle EEMM	
EVENTUALI CRITICITÀ	L'emergenza sanitaria nell'anno 2020 ha determinato una serie di ricadute sull'accompagnamento delle FFTT che hanno richiesto un riadattamento rispetto alla pratica abituale. Nonostante questo, non si sono registrate situazioni di criticità tali da compromettere del tutto la possibilità di vedere le FFT, accompagnarle e rispondere al meglio ai loro bisogni	
OBIETTIVI da raggiungere nel 2021	Accompagnamento dei nuclei nei Tempi della ricerca attraverso l'attivazione dei dispositivi sia per quelli dell'ottava che della nona implementazione. Nella nona implementazione l'ATS di Galatina in abbinamento con l'ATS di Casarano si aggiunge l'obiettivo di mettere in essere prassi innovative di accompagnamento tra ambiti diversi volto all'implementazione del metodo e del programma Coaching alle EEMM Formazione agli Operatori delle EEMM Progetto d'innovazione	

#### **2.1.3.4 Tutela minori**

Dal 14 giugno 2007, giusta Delibera del Coordinamento Istituzionale n. 18/07, tutte le nuove inchieste sociali e gli interventi su richiesta dell'Autorità Giudiziaria, in favore di minori in condizioni di disagio psico-sociale, familiare, scolastico e/o a rischio di emarginazione o di comportamenti devianti, sono assegnate agli operatori del Servizio Sociale Professionale di Ambito. Esso è costituito da 6 assistenti sociali Comunali e 5 assistenti sociali incardinate all'A.S.P. Istituto Immacolata di Galatina. L'organizzazione interna del lavoro ha privilegiato, nella presa in carico dei minori e delle famiglie, l'assistente sociale del Comune, laddove esistente, in quanto meglio rispondente ai bisogni del cittadino. Laddove assente o carente hanno supplito gli assistenti sociali dell'A.S.P.

L'assistente sociale case manager del caso ha operato sempre in equipe multidisciplinare, in una logica di integrazione tra servizi socio-sanitari, istituzioni scolastiche e del terzo settore. Ha attivato ogni dispositivo utile al recupero delle capacità genitoriali e all'emancipazione delle famiglie dai Servizi territoriali. Ha adottato politiche di inclusione sociale anche attraverso le misure di sostegno al reddito (R.E.D. - RDC). Ha co-progettato con le famiglie il programma di co-educazione volto alla valutazione partecipativa e trasformativa, misurandone gli esiti in uno specifico arco temporale.

Il Servizio Sociale Professionale, al 31 dicembre 2020, ha avuto in carico circa n. 240 minori ed i loro nuclei familiari.

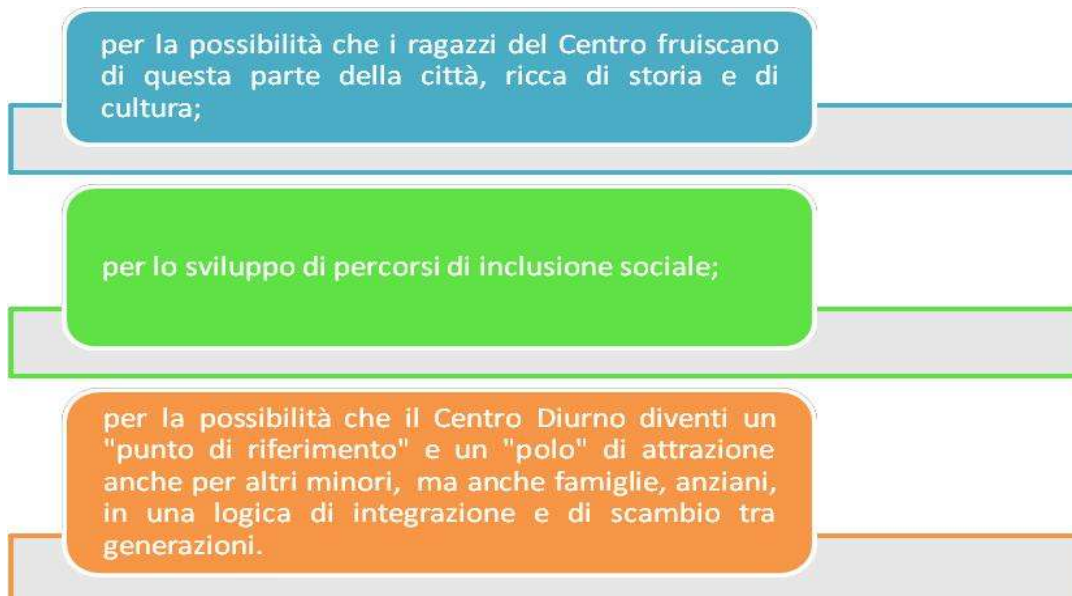
Sulla maggior parte di essi pende un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria che limita la responsabilità genitoriale ai sensi degli artt. 330 e 333 del codice civile, mentre per i restanti si procede su disposizione del Tribunale Civile o su accesso spontaneo al Servizio.

#### **2.1.3.5. Centro diurno Santa Chiara**

Il Centro Socio Educativo Diurno per minori Santa Chiara di Galatina, ai sensi dell'art. 52 del Regolamento Regionale n. 4/2007, è un servizio che si colloca nell'area dell'offerta socio-educativa rivolta ai minori e alle famiglie e persegue la finalità della prevenzione del disagio e promozione del benessere, attraverso interventi educativi nell'ambito dell'aggregazione, della socializzazione, della promozione culturale e sportiva, dell'apertura al territorio.

Il Centro Socio Educativo Diurno per minori dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina, nello specifico, ha sede nel cuore del centro storico di Galatina, presso l'ex Monastero delle Clarisse, di epoca cinquecentesca, all'uopo recuperato e ristrutturato.

Tale collocazione è risultata strategica rispetto ad alcune funzioni e processi che il Centro Diurno ha svolto e promosso e, in particolar modo:



Il Centro ha costituito un servizio di **prevenzione primaria e secondaria**, innovativo nel nostro territorio, attraverso il quale si è inteso potenziare la rete dei servizi per le famiglie e i minori, sostenendo le famiglie con disagio, particolarmente fragili e limitando il ricorso alla istituzionalizzazione dei minori, con conseguente ricaduta in termini di economicità, efficienza ed efficacia degli interventi.

Oltre che configurarsi come "spazio", come "contesto strutturale", entro cui si collocano le diverse attività di seguito descritte, è stato continuamente e funzionalmente collegato al territorio, attraverso iniziative ed attività realizzate con il coinvolgimento dei vari attori pubblici e privati (servizi, scuole, parrocchie, oratori, associazioni, organizzazioni di volontariato, etc.), divenendo crocevia di inclusione sociale e sostegno ai processi educativi, d'intesa con il Servizio Sociale Professionale di Ambito, con i Servizi ASL e con gli Organi Giudiziari.

Per i minori, il Centro ha rappresentato un'occasione di crescita e sviluppo intellettuale, formativo e scolastico, psicomotorio e relazionale, oltre che di sviluppo di una sicurezza affettiva ed emotiva nel rapporto con i pari e con gli adulti significativi (educatori, genitori, docenti, anziani, giovani), attraverso la condivisione di esperienze socio educative e ludico- didattiche tendenti a rafforzare, in questo modo, i legami, e, con essi, il benessere sociale.

I minori che hanno avuto accesso al Centro Diurno "Santa Chiara" da gennaio a dicembre 2020 sono stati n°30, di cui n°16 maschi, n°14 femmine, tra dimissioni e nuovi accessi. Tra questi, n°4 erano stranieri, residenti nell'Ambito, ben integrati nel contesto sociale e frequentanti regolarmente la scuola.

I minori compresi nella fascia di età tra i 6 anni e 10 anni sono n°15, i minori compresi nella fascia di età tra gli 11 e i 14 anni sono n. 13, i minori compresi tra la fascia di età dai 15 ai 18 anni sono n. 2.

#### **2.1.3.6. Servizi educativa tempo libero**

Il Servizio non è attivo dal mese di giugno 2019. Esso era ubicato all'interno degli spazi comunali di palazzo Grassi in Aradeo.

### **2.1.3.7 Mediazione familiare e spazio neutro.**

Il servizio di Mediazione Familiare non è attivo dall'anno 2019. Tuttavia resta invariata l'attività dello spazio-neutro, gestito dagli assistenti sociali del Servizio Sociale Professionale dell'Ambito.

I bambini e le famiglie che usufruiscono del suddetto servizio sono complessivamente 50.

## **2.1.4 I servizi e le strutture per l'integrazione sociosanitaria e la presa in carico integrata delle non autosufficienze:**

### **2.1.4.1 PUA: la Porta Unitaria di Accesso**

La PUA di Galatina si compone di sei Punti di Accesso - Front office dislocati nei sei comuni dell'Ambito e di un Front office/Back Office collocato in staff alla Direzione del Distretto.

#### **FRONT-OFFICE PUA**

I Front-Office PUA, oltre alle funzioni proprie del segretariato sociale, assicurano le funzioni di:

- prima accoglienza,
- informazione di primo livello e di orientamento: forniscono informazioni ai cittadini sui diritti e le opportunità sociali, sui servizi e gli interventi del sistema locale dei servizi sociosanitari, nel rispetto dei principi di semplificazione, trasparenza e pari opportunità nell'accesso
- compilazione scheda d'accesso ai servizi socio-sanitari integrati
- compilazione richieste ADI/SAD
- compilazione schede di inserimento in strutture socio-sanitarie (RSA,RSSA,CASE PER LA VITA, Art.60. 60 ter. e 105, COMUNITA' RIABILITATIVE, DOPO DI NOI)
- verifica dei requisiti d'accesso
- inoltro della modulistica acquisita al Back-office (UFFICIO PUA)
- inserimento delle richieste in EDOTTO, (a valle del corso di formazione).
- Supporto alle richieste " beneficio Assegno di cura" su piattaforma regionale
- disbrigo pratiche per esenzione ticket.

#### **UFFICIO PUA (Front office/Back office)**

Il Back office assicura l'unitarietà delle procedure, garantendo il necessario raccordo tra tutti i soggetti direttamente e/o indirettamente coinvolti nella presa in carico dell'utente:

- decodifica il bisogno e attiva gli altri referenti territoriali della rete formale per un approfondimento della richiesta dell'utente
- accoglie la domanda di assistenza domiciliare, semiresidenziale e residenziale, a gestione integrata e compartecipata, proveniente dalla rete formale (MMG/PLS,

Distretti Sociosanitari, Strutture Sovra distrettuali, Ospedali, Servizio Sociale Professionale, Uffici dei Servizi Sociali) e attiva l' UVM per la predisposizione del PAI;verifica i requisiti di ammissibilità per la predisposizione del progetto personalizzato

- garantisce il raccordo operativo con l' UVM, attraverso la gestione dell'agenda, l'organizzazione dei lavori e la calendarizzazione delle sedute della stessa, convocate dalla direzione del Distretto
- inserisce in EDOTTO tutte le SVAMA/SVAMDl finalizzate all'attivazione di : ADI, ADO, ADP, PIANI ASSISTENZIALI, INSERIMENTI NELLE STRUTTURE E RELATIVE PROROGHE.
- Invia alle parti le autorizzazioni all'inserimento e/o le delibere di autorizzazione
- mantiene il monitoraggio degli inserimenti residenziali e semi-residenziali.
- Cura i rapporti con le strutture per verificare l'andamento dei percorsi socio-sanitari in corso
- verifica l'eventuale rinnovo delle istanze con cadenza semestrale o annuale e comunque ogniqualvolta se ne ravvisi l'opportunità, con relativi aggiornamenti delle SVAMA e attivazioni UVM.
- Accoglie le istanze di dimissioni ospedaliere protette (DOP)
- cura le procedure per il contributo Assegno di cura per le disabilità gravissime.

#### 2.1.4.2 L'Unità di Valutazione Multidimensionale

L'UVM (Unità di Valutazione Multidimensionale) è la **modalità di accesso ai servizi della rete territoriale dei servizi socio-sanitari** del Distretto di Galatina. L'UVM è costituita da un **gruppo di professionisti** socio-sanitari presenti nel Distretto. Attraverso una **valutazione di tipo multidimensionale** (che prende cioè in considerazione gli aspetti sanitari, familiari, sociali ed economici) **l' UVM valuta il tipo di bisogno** della persona che ha presentato domanda al fine di **identificare gli interventi e le risposte più appropriate**. Poi definisce e segue nel tempo un **progetto individualizzato**, effettuando opportune verifiche ed aggiornamenti del progetto stesso. I **destinatari** dell'attività dell' UVM sono le persone residenti nel Distretto che appartengono alle seguenti categorie:

- persone in stato di **bisogno socio sanitario complesso**;
- altri casi espressamente **previsti dai provvedimenti regionali (Assegno di Cura, Buoni Servizio; Pro.Vi, Reddito di Cittadinanza)**;

Sono cioè le persone afferenti alle diverse Aree di Intervento: **Anziani, Disabili, Salute Mentale, Dipendenze e Minori**.

L'UVM:

- **effettua la valutazione** multidimensionale e multiprofessionale del caso tramite

strumenti di valutazione uniformi sul territorio regionale (SVAMA, SVaMDi);

- **elabora il progetto.** Individua cioè i professionisti, le prestazioni, i servizi, modalità e tempi, nonché i soggetti tenuti a sostenerne la relativa spesa. Questo progetto viene di norma proposto alla persona / famiglia / tutore;
- **individua il "case manager"**, cioè l'operatore di riferimento per la persona e la sua famiglia, che concretizza l'attuazione del progetto individuale.

Gli interventi che prevalentemente richiedono l'attivazione dell'UVM sono:

- ✚ ricovero in strutture protette (RSA, RSSA, Case per la Vita, ecc.)
  - Dimissioni Ospedaliere Protette (DOP)
  - inserimento in Assistenza Domiciliare Integrata (ADI), in Assistenza Domiciliare Integrata di III livello, in Assistenza Domiciliare Oncologica (ADO)
  - valutazioni per Assegno di Cura, per Buoni Servizio, per inserimento in PROVI
  - prestazioni terapeutiche e socioriabilitative in regime semiresidenziale per disabili gravi (Centri Diurni ex art. 60 R.R.4/07)
  - prestazioni terapeutiche e socioriabilitative in regime semiresidenziale per pazienti affetti da demenze (ex art. 60 ter R.R. 4/07 e s.m.i.)
  - prestazioni terapeutiche e socioriabilitative in strutture a bassa e media intensità assistenziale a favore delle persone con problemi psichiatrici e/o delle famiglie;
  - prestazioni terapeutiche, di recupero e mantenimento funzionale delle abilità in regime residenziale per anziani e persone non autosufficienti;
  - prestazioni terapeutiche e socioriabilitative in regime residenziale per disabili gravi e disabili privi di sostegno familiare;
  - prestazioni di cura e riabilitazione e trattamenti farmacologici nella fase di lungo assistenza in regime residenziale per persone affette da patologie da HIV;
  - Altre tipologie di bisogno socio-sanitario complesso (inserimento sociale e lavorativo di soggetti psichiatrici, disabili, minori, ecc.)

Con riferimento al R.R. n. 4/2007, nella tabella di seguito elencata sono state indicate le diverse prestazioni, servizi e/o strutture socio-sanitari attivati nel e nel 2020 a seguito di Valutazione Multidimensionale:

2020

Area di welfare	Tipologia servizi e strutture	N. utenti minori	N. utenti adulti	N. utenti anziani	TOTALE
<b>Domiciliare</b>	ADI, ADO		61	585	712
<b>Semiresidenziale</b>	Centro diurno		47	26	74
	Progetto Pro.V.I.				/
<b>Residenziale</b>	Comunità socio – riabilitativa art. 57		7		7
	RSA per disabili art .58		10		10
	Casa per la vita		19		19

	RSA			27	27
	RSSA			117	117
<b>Sostegno economico</b>	Assegno di Cura				241

\* Si precisa che delle 712 UVM ADI effettuate nell'anno 2020, solo per 6 anziani e 4 disabili è stata attivata l'ADI integrata con l'Ambito di Galatina che ha erogato ai pazienti l'assistenza domiciliare con OSS, mentre per i restanti 702 sono state attivate solamente prestazioni sanitarie.

### 2.1.4.3 Assegno di cura (anno 2020/2021)

L'Assegno di cura si definisce come misura di supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia, nella forma di **trasferimenti monetari** per il sostegno al reddito del nucleo familiare in cui la persona non autosufficiente vive e comunque orientato all'acquisto di servizi di cura e assistenza domiciliari o alla fornitura diretta degli stessi da parte di familiari e vicinato sulla base del piano personalizzato.

In Puglia l'Assegno di cura si configura come trasferimento economico condizionato alla attivazione di specifiche prestazioni, che possono essere erogate da unità di offerta formali ed esterne al nucleo familiare (assistente familiare o badante, altro operatore professionale) ovvero da componenti del

nucleo familiare (care giver familiare), escludendo che l'assegno di cura possa essere utilizzato per l'acquisto di beni e servizi a carattere sanitario.

I **Requisiti di accesso** per accedere all'Assegno di cura, previa presentazione di domanda di accesso, per le persone in condizione di gravissima disabilità e non auto sufficienza che si trovino in entrambe le seguenti situazioni che configurano requisiti di accesso:

- beneficiari di indennità di accompagnamento di cui alla l. n. 18/ 1980 o comunque non autosufficienti
  - almeno una delle condizioni di non autosufficienza gravissima di cui al comma 2 lett .a), b), cl, d), e), f), g), h ), i) dell' articolo 3 del Decreto FNA 2016 :
- a) persone in condizione di coma, Stato Vegetativo.
  - b) persone dipendenti da ventilazione meccanica assistita o non invasiva continuativa.
  - c) persone con grave o gravissimo stato di demenza
  - d) persone con lesioni spinali fra C0/CS, di qualsiasi natura,
  - e) persone con gravissima compromissione motoria da patologia neurologica o muscolare.
  - f) persone con deprivazione sensoriale complessa intesa come compresenza di minorazione visiva totale o con residuo visivo non superiore a 1/20 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione o con residuo perimetrico binoculare inferiore a l 10 per cento e ipoacusia
  - g) persone con gravissima disabilità comportamentale dello spettro autistico.
  - h) persone con diagnosi di ritardo mentale grave o profondo.
  - i) ogni altra persona in condizione di dipendenza vitale che necessiti di assistenza continuativa e monitoraggio nelle 24 ore, sette giorni su sette, per bisogni complessi derivanti dalle gravi condizioni.

E' causa di sospensione del beneficio economico:

- il ricovero superiore a 30 gg. in struttura sociosanitaria, come RSA e RSSA.

Sono cause di revoca del beneficio economico

- decesso del paziente;
- prescrizione di ricovero continuativo in strutture sanitarie di lungodegenza o in strutture sociosanitarie come RSA e RSSA;
- ricoveri ripetuti per più di una volta in un semestre, complessivamente di durata superiore a 60 gg;
- ricovero in struttura sanitaria di lungodegenza o in struttura sociosanitaria di durata superiore a 90 gg.

Nell'anno 2020, precisamente nella prima finestra, sono stati riesaminati numero 144 persone, già beneficiari "Assegno di Cura" relativi nell'anno 2018/2019.

Per quanto riguarda la II finestra, dove rientravano tutte le nuove istanze, risultano essere stata presentate 314 domande, per cui sono iniziate le valutazioni che si sono concluse nel Settembre 2021. Per un numero pari a 97 valutati.

Ad oggi 30/09/2021 per i 97 valutati

- 56 sono stati valutati ammessi bili al beneficio e finanziati,
- 43 non ammissibili al beneficio.

Nella tabella di seguito riportata, sono stati calcolati il numero di UVM effettuati dal 2014, anno in cui sono state aperte le procedure per l'avvio della concessione all'Assegno di cura, e le successive valutazioni nel 2015, 2016, 2017, 2018-2019, 2020-2021

Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018-2019	Anno 2020-2021
89	35	20	272	300	144+97

**2.1.4.4. Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) e Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) in Favore di persone con Disabilità (di età inferiore ai 65 anni)**

I Servizi di Assistenza Domiciliare SAD ed Assistenza Domiciliare Integrata ADI si collocano nella rete dei Servizi socio-assistenziali, facilitando la permanenza della persona non autosufficiente nel proprio contesto quotidiano di vita, promuovendo la sua autonomia e migliorando la qualità della vita sia dell'utente che del suo nucleo familiare, anche attraverso il mantenimento degli affetti e l'eventuale coinvolgimento dei familiari nell'assistenza. Tali Servizi, inoltre, mirano a ridurre e contrastare il ricorso all'istituzionalizzazione ed il rischio di emarginazione sociale.

I Servizi SAD ed ADI sono rivolti a persone disabili, ossia di età inferiore ai 65 anni, in condizione di non autosufficienza grave, con priorità per quelle con necessità di assistenza continua, non essendo in grado di compiere gli atti quotidiani della vita. Trattasi di un'utenza in condizione socio-sanitaria particolarmente



complessa e necessitante di supporto adeguato sul piano socio assistenziale (SAD) e sanitario (ADI) il cui Piano di Intervento, in questi ultimi, viene condiviso in sede di UVM da un'equipe multidisciplinare ed integrata, costituita da personale specialistico dell'Ambito Territoriale Sociale e dell'ASL.

La contrazione delle ore erogate per i due Servizi, come evidenziato nelle rappresentazioni grafiche che seguiranno, si è determinata in ragione delle limitazioni scaturenti dall'emergenza epidemiologica Covid-19.

<p>Tipologia del servizio erogato dall'ATS di Galatina</p>	<p>Servizi per la presa in carico delle non autosufficienze Servizio di Assistenza Domiciliare in favore di Persone con Disabilità SAD</p>
<p>NORMATIVA di RIFERIMENTO</p>	<p>REGOLAMENTO REGIONALE 18 gennaio 2007, n. 4 "Regolamento Regionale attuativo della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19" (testo aggiornato a seguito delle integrazioni introdotte con Reg. Regionale 7 aprile 2015, n. 11, con Reg. Regionale 18 aprile 2012, n. 7, con Reg. Regionale 10 febbraio 2010 n. 7, con Reg. Regionale 7 agosto 2008, n. 19 e con Legge regionale n. 1/2009)  Articolo 87 (Servizio di assistenza domiciliare) SAD</p>
<p>DESTINATARI</p>	<p>Persone disabili residenti nei comuni dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina</p>
<p>DESCRIZIONE DEL SERVIZIO</p>	<p>Il Servizio di Assistenza Domiciliare comprende prestazioni di tipo socio-assistenziale che si articolano per aree di bisogno in assistenza domiciliare per minori e famiglie, assistenza domiciliare per diversamente abili, assistenza domiciliare per anziani. Sono prestazioni di assistenza domiciliare quelle di aiuto alla persona nello svolgimento delle normali attività quotidiane, quelle di sostegno alla funzione educativa genitoriale, quelle di sostegno alla mobilità personale, vale a dire le attività di trasporto e accompagnamento per persone anziane e parzialmente non autosufficienti, che a causa dell'età e/o di patologie invalidanti, accusano ridotta o scarsa capacità nella mobilità personale, anche temporanea, con evidente limitazione dell'autonomia personale e conseguente riduzione della qualità della vita. Rientrano nelle prestazioni di assistenza domiciliare anche le prestazioni di aiuto per famiglie che assumono compiti di accoglienza e di cura di diversamente abili fisici, psichici e sensoriali e di altre persone in difficoltà, di anziani. Sono considerate prestazioni aggiuntive i servizi per la teleassistenza e il telemonitoraggio erogati h24 da una centrale di assistenza con personale dedicato con l'adeguato impiego di tecnologia per la domotica sociale</p>
<p>AZIONI realizzate nel 2020</p>	<p>Il Servizio di Assistenza Domiciliare si è articolato in maniera da garantire la massima fruibilità da parte di tutti i cittadini, offrendo, in ogni caso, la possibilità di accesso in ognuno dei 6 Comuni facenti parte Ambito Territoriale. La possibilità di accesso è stata resa possibile grazie alla dislocazione territoriale di sportelli di orientamento, informazione e prima valutazione del bisogno, coincidenti con i Segretariati Sociali Professionali PUA, presenti in ciascuna sede comunale e nella sede distrettuale dell'ASL di Galatina. Ogni richiesta di prestazione è stata corredata dalla documentazione sociale, sanitaria, economica ed amministrativa necessaria all'accertamento della situazione socio economica dell'interessato a cura degli sportelli di Segretariato Sociale PUA (Porta Unica di Accesso) e trasmessa al Servizio Sociale Professionale per la successiva valutazione e attivazione del Servizio. Trattandosi di un Servizio che prevede la compartecipazione da parte dell'utenza all'onere economico, l'Ufficio Amministrativo finanziario ha provveduto ai successivi adempimenti relativi a tale aspetto per la determinazione del ticket spettante al</p>

	<p>beneficiario secondo un criterio di proporzionalità legato alle fasce di reddito espresse dall'Isee.</p> <p>Ai fini della determinazione della quota di compartecipazione al costo del Servizio per gli utenti si è preso in considerazione l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente - ISEE ordinario del nucleo.</p> <p>Le quote di compartecipazione sono state determinate in relazione alle fasce di reddito come sotto indicate:</p> <table border="1" data-bbox="347 427 1428 779"> <thead> <tr> <th data-bbox="347 427 874 488">fascia ISEE</th> <th data-bbox="874 427 1428 488">Compartecipazione utenza alla spesa del Servizio</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="347 488 874 521">1^ fascia fino a € 5.000,00</td> <td data-bbox="874 488 1428 521">0%</td> </tr> <tr> <td data-bbox="347 521 874 555">2^ fascia da € 5.000,01 a € 9.000,00</td> <td data-bbox="874 521 1428 555">12,5%</td> </tr> <tr> <td data-bbox="347 555 874 589">3^ fascia da € 9.000,01 a € 13.0200,00</td> <td data-bbox="874 555 1428 589">25,0%</td> </tr> <tr> <td data-bbox="347 589 874 622">4^ fascia da € 13.000,01 a € 17.000,00</td> <td data-bbox="874 589 1428 622">37,5%</td> </tr> <tr> <td data-bbox="347 622 874 656">5^ fascia da € 17.000,01 a € 21.000,00</td> <td data-bbox="874 622 1428 656">50,0%</td> </tr> <tr> <td data-bbox="347 656 874 689">6^ fascia da € 21.000,01 a € 25.000,00</td> <td data-bbox="874 656 1428 689">62,5%</td> </tr> <tr> <td data-bbox="347 689 874 723">7^ fascia da € 25.000,01 a € 29.000,00</td> <td data-bbox="874 689 1428 723">75,0%</td> </tr> <tr> <td data-bbox="347 723 874 757">8^ fascia da € 29.000,01 a € 33.000,00</td> <td data-bbox="874 723 1428 757">87,5%</td> </tr> <tr> <td data-bbox="347 757 874 779">9^ fascia oltre €33.000,00</td> <td data-bbox="874 757 1428 779">a totale carico</td> </tr> </tbody> </table> <p>Sono pertanto state garantite presso il nucleo le seguenti prestazioni in relazione alle esigenze dallo stesso espresse e nei margini del monte orario disponibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Aiuto nell'igiene personale;</li> <li>- Aiuto nella vestizione;</li> <li>- Aiuto nella preparazione e somministrazione dei pasti;</li> <li>- Aiuto alla mobilitazione;</li> <li>- Aiuto alla deambulazione e all'uso corretto di specifici ausili;</li> <li>- Aiuto nel governo e nella pulizia degli ambienti domestici;</li> </ul> <p>Il Servizio, comprendere gli interventi come definiti nel Progetto Individualizzato, richiesto formalmente dal Servizio Sociale all'Ente gestore, attraverso l'indicazione delle prestazioni prevalenti e del monte ore assegnato, è reso attraverso l'operato di OSS, questi ultimi coordinati da un'assistente sociale incaricato dallo stesso Ente gestore.</p>		fascia ISEE	Compartecipazione utenza alla spesa del Servizio	1^ fascia fino a € 5.000,00	0%	2^ fascia da € 5.000,01 a € 9.000,00	12,5%	3^ fascia da € 9.000,01 a € 13.0200,00	25,0%	4^ fascia da € 13.000,01 a € 17.000,00	37,5%	5^ fascia da € 17.000,01 a € 21.000,00	50,0%	6^ fascia da € 21.000,01 a € 25.000,00	62,5%	7^ fascia da € 25.000,01 a € 29.000,00	75,0%	8^ fascia da € 29.000,01 a € 33.000,00	87,5%	9^ fascia oltre €33.000,00	a totale carico
fascia ISEE	Compartecipazione utenza alla spesa del Servizio																					
1^ fascia fino a € 5.000,00	0%																					
2^ fascia da € 5.000,01 a € 9.000,00	12,5%																					
3^ fascia da € 9.000,01 a € 13.0200,00	25,0%																					
4^ fascia da € 13.000,01 a € 17.000,00	37,5%																					
5^ fascia da € 17.000,01 a € 21.000,00	50,0%																					
6^ fascia da € 21.000,01 a € 25.000,00	62,5%																					
7^ fascia da € 25.000,01 a € 29.000,00	75,0%																					
8^ fascia da € 29.000,01 a € 33.000,00	87,5%																					
9^ fascia oltre €33.000,00	a totale carico																					
<p>n. FRUITOR I del servizio nel 2020 per ogni Comune dell'ATS di Galatina</p>	<table border="1"> <tr><td>Aradeo</td><td>n. 1</td></tr> <tr><td>Cutrofiano</td><td>n. 0</td></tr> <tr><td>Galatina</td><td>n. 7</td></tr> <tr><td>Neviano</td><td>n. 1</td></tr> <tr><td>Sogliano Cavour</td><td>n. 0</td></tr> <tr><td>Soletto</td><td>n. 0</td></tr> <tr><td>Altro</td><td>N. 0</td></tr> </table>	Aradeo	n. 1	Cutrofiano	n. 0	Galatina	n. 7	Neviano	n. 1	Sogliano Cavour	n. 0	Soletto	n. 0	Altro	N. 0							
Aradeo	n. 1																					
Cutrofiano	n. 0																					
Galatina	n. 7																					
Neviano	n. 1																					
Sogliano Cavour	n. 0																					
Soletto	n. 0																					
Altro	N. 0																					
<p>OBIETTIV I prefissati nel 2020</p>	<p>Il servizio di assistenza domiciliare consiste in interventi da fornire ai cittadini al fine di favorire la permanenza nel loro ambiente di vita, evitando l'istituzionalizzazione e consentendo loro una soddisfacente vita di relazione attraverso un complesso di prestazioni socio-assistenziali</p>																					
<p>RISULTA TI CONSEG UITI</p>	<p>Permanenza della persona non autosufficiente nel proprio ambiente di vita, evitando l'istituzionalizzazione</p>																					
<p>EVENTU ALI</p>	<p>Platea di utenti che ha fruito del Servizio limitata Assenza di un counseling psicologico a sostegno del nucleo e della persona disabile</p>																					

CRITICITÀ	
OBIETTIVI da raggiungere nel 2021	Potenziamento dell'offerta ad una platea di utenti più vasta

<p>Tipologia del servizio erogato dall'ATS di Galatina</p>	<p><b>Servizi per l'integrazione sociosanitaria e la presa in carico integrata delle non autosufficienze</b>  <b>Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata in favore di Persone con Disabilità ADI</b></p>
<p>NORMATIVA di RIFERIMENTO</p>	<p>REGOLAMENTO REGIONALE 18 gennaio 2007, n. 4 "Regolamento Regionale attuativo della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19" (testo aggiornato a seguito delle integrazioni introdotte con Reg. Regionale 7 aprile 2015, n. 11, con Reg. Regionale 18 aprile 2012, n. 7, con Reg. Regionale 10 febbraio 2010 n. 7, con Reg. Regionale 7 agosto 2008, n. 19 e con Legge regionale n. 1/2009)</p> <p>Articolo 88 (Servizio di assistenza domiciliare integrata)</p>
<p>DESTINATARI</p>	<p>Persone disabili residenti nei comuni dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina</p>
<p>DESCRIZIONE DEL SERVIZIO</p>	<p>Il servizio di assistenza domiciliare integrata consiste in interventi da fornire ai cittadini al fine di favorire la permanenza nel loro ambiente di vita, evitando l'istituzionalizzazione e consentendo loro una soddisfacente vita di relazione attraverso un complesso di prestazioni socio-assistenziali e sanitarie.</p> <p>Caratteristica del servizio è l'unitarietà dell'intervento, che assicura prestazioni mediche, infermieristiche, riabilitative e socio-assistenziali in forma integrata e secondo piani individuali programmati.</p> <p>L'accesso alle prestazioni di assistenza domiciliare avviene attraverso la Unità di Valutazione multidimensionale, di cui all'art. 59, comma 4, della legge regionale. Tali prestazioni di assistenza domiciliare si integrano, nel progetto personalizzato, con l'eventuale riconoscimento dell'assegno di cura, di cui all'articolo 33 della legge regionale, in presenza di una situazione di fragilità economica connessa alla non autosufficienza di uno dei componenti del nucleo familiare.</p>
<p>AZIONI realizzate nel 2020</p>	<p>Le prestazioni ADI si rivolgono a pazienti/utenti che pur non presentando criticità specifiche o sintomi particolarmente complessi, hanno bisogno di continuità assistenziale ed interventi programmati che si articolano sui 5 giorni (I<sup>a</sup> livello) o 6 giorni ( II<sup>a</sup> livello). Si rinvia alle Linee guida per le Cure domiciliari integrate, che saranno adottate con deliberazione di Giunta Regionale, per la definizione dei criteri di eleggibilità, degli standard di qualità dell'erogazione dei servizi, degli indicatori di verifica delle cure domiciliari.</p> <p>Rientrano nelle prestazioni di assistenza domiciliare integrata anche le prestazioni di aiuto materiale per l'igiene della persona e della casa, per l'utente preso in carico e il suo nucleo familiare.</p> <p>Sono considerate prestazioni aggiuntive i servizi per la teleassistenza e il telemonitoraggio dei parametri vitali in relazione alle patologie presenti, erogati h24 da una centrale di assistenza con personale dedicato con l'adeguato impiego di tecnologia per la domotica sociale</p> <p>Il servizio di assistenza domiciliare si è articolato in maniera da garantire la massima fruibilità da parte di tutti i cittadini, garantendo in ogni caso la possibilità di accesso in ognuno dei 6 Comuni facenti parte Ambito territoriale. La possibilità di accesso è stata resa possibile grazie alla dislocazione</p>

territoriale di sportelli di orientamento, informazione e prima valutazione del bisogno, coincidenti con i Segretariati Sociali Professionali PUA, presenti in ciascuna sede comunale e nella sede distrettuale dell'ASL di Galatina.

Ogni richiesta di prestazione è stata corredata dalla documentazione sociale, sanitaria, economica ed amministrativa necessaria all'accertamento della situazione socio economica dell'interessato a cura degli sportelli di Segretariato Sociale PUA (Porta Unica di Accesso) e trasmessa al Servizio Sociale Professionale per la successiva valutazione e attivazione del Servizio. Trattandosi di un Servizio che prevede la compartecipazione da parte dell'utenza all'onere economico, l'Ufficio Amministrativo finanziario ha provveduto ai successivi adempimenti relativi a tale aspetto per la determinazione del ticket spettante al beneficiario secondo un criterio di proporzionalità legato alle fasce di reddito espresse dall'Isee. Ai fini della determinazione della quota di compartecipazione al costo del Servizio per gli utenti si è preso in considerazione l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente - ISEE socio-sanitario del nucleo .

Le quote di compartecipazione sono state determinate in relazione alle fasce di reddito come sotto indicate:

fascia ISEE	Compartecipazione utenza alla spesa del Servizio
1^ fascia fino a € 5.000,00	0%
2^ fascia da € 5.000,01 a € 9.000,00	12,5%
3^ fascia da € 9.000,01 a € 13.0200,00	25,0%
4^ fascia da € 13.000,01 a € 17.000,00	37,5%
5^ fascia da € 17.000,01 a € 21.000,00	50,0%
6^ fascia da € 21.000,01 a € 25.000,00	62,5%
7^ fascia da € 25.000,01 a € 29.000,00	75,0%
8^ fascia da € 29.000,01 a € 33.000,00	87,5%
9^ fascia oltre €33.000,00	a totale carico

Sono pertanto state garantite presso il nucleo le seguenti prestazioni in relazione alle esigenze dallo stesso espresse e nei margini del monte orario disponibile:

- Aiuto nell'igiene personale;
- Aiuto nella vestizione;
- Aiuto nella preparazione e somministrazione dei pasti;
- Aiuto alla mobilitazione;
- Aiuto alla deambulazione e all'uso corretto di specifici ausili;
- Aiuto nel governo e nella pulizia degli ambienti domestici;

Il Servizio Sociale professionale ha garantito:

- partecipazione alle Unità di Valutazione Multidimensionale/Multidisciplinare (UVM);

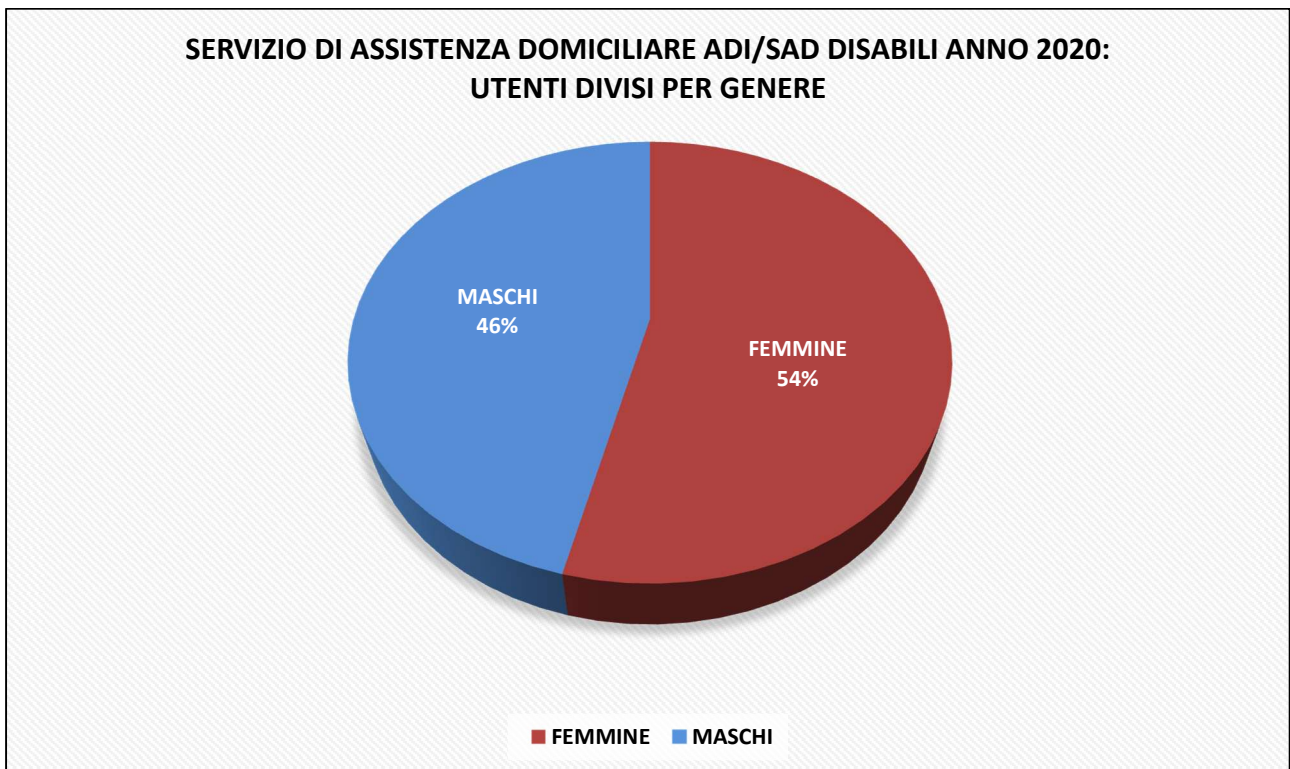
	<p>- raccordo con le componenti ASL per assicurare forme condivise di presa in carico di cittadini con bisogni complessi;</p> <p>- collaborazione all'attività della PUA distrettuale.</p> <p>Il Servizio, comprendere gli interventi come definiti nel Progetto Assistenziale Individualizzato (PAI), attivato in collaborazione con i Servizi specialistici di riferimento ed il nucleo, di concerto con il Servizio Sociale, è reso attraverso l'operato di OSS coordinati da un'assistente sociale incaricato dall'Ente gestore.</p>														
n. FRUITORI del servizio nel 2020 per ogni Comune dell'ATS di Galatina	<table border="1"> <tr> <td>Aradeo</td> <td>n. 1</td> </tr> <tr> <td>Cutrofiano</td> <td>n. 0</td> </tr> <tr> <td>Galatina</td> <td>n. 1</td> </tr> <tr> <td>Neviano</td> <td>n. 1</td> </tr> <tr> <td>Sogliano Cavour</td> <td>n. 0</td> </tr> <tr> <td>Soletto</td> <td>n. 1</td> </tr> <tr> <td>Altro</td> <td>N. 0</td> </tr> </table>	Aradeo	n. 1	Cutrofiano	n. 0	Galatina	n. 1	Neviano	n. 1	Sogliano Cavour	n. 0	Soletto	n. 1	Altro	N. 0
Aradeo	n. 1														
Cutrofiano	n. 0														
Galatina	n. 1														
Neviano	n. 1														
Sogliano Cavour	n. 0														
Soletto	n. 1														
Altro	N. 0														
OBIETTIVI prefissati nel 2020	Il servizio di assistenza domiciliare integrata consiste in interventi da fornire ai cittadini al fine di favorire la permanenza nel loro ambiente di vita, evitando l'istituzionalizzazione e consentendo loro una soddisfacente vita di relazione attraverso un complesso di prestazioni socio-assistenziali e sanitarie														
RISULTATI CONSEGUITI	Permanenza della persona non autosufficiente nel proprio ambiente di vita, evitando l'istituzionalizzazione														
EVENTUALI CRITICITÀ	Platea di utenti che ha fruito del Servizio limitata Assenza di un counseling psicologico a sostegno del nucleo e della persona disabile														
OBIETTIVI da raggiungere nel 2021	Potenziamento dell'offerta ad una platea di utenti più vasta														

Si riporta di seguito l'andamento dei Servizi di Assistenza Domiciliare – SAD ed ADI disabili in veste grafica al fine di agevolarne la lettura. Tabelle e grafici, riportati a seguire, sono stati redatti dalla Dott.ssa Rita Emanuela Vergari.

**TABELLA UTENTI ATTIVI DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ADI/SAD DISABILI ALLA DATA DEL 31/12/2020.**

Comune	Utenti fruitori
Aradeo	2
Galatina	8
Neviano	2
Soleto	1
<b>Tot.</b>	<b>13</b>

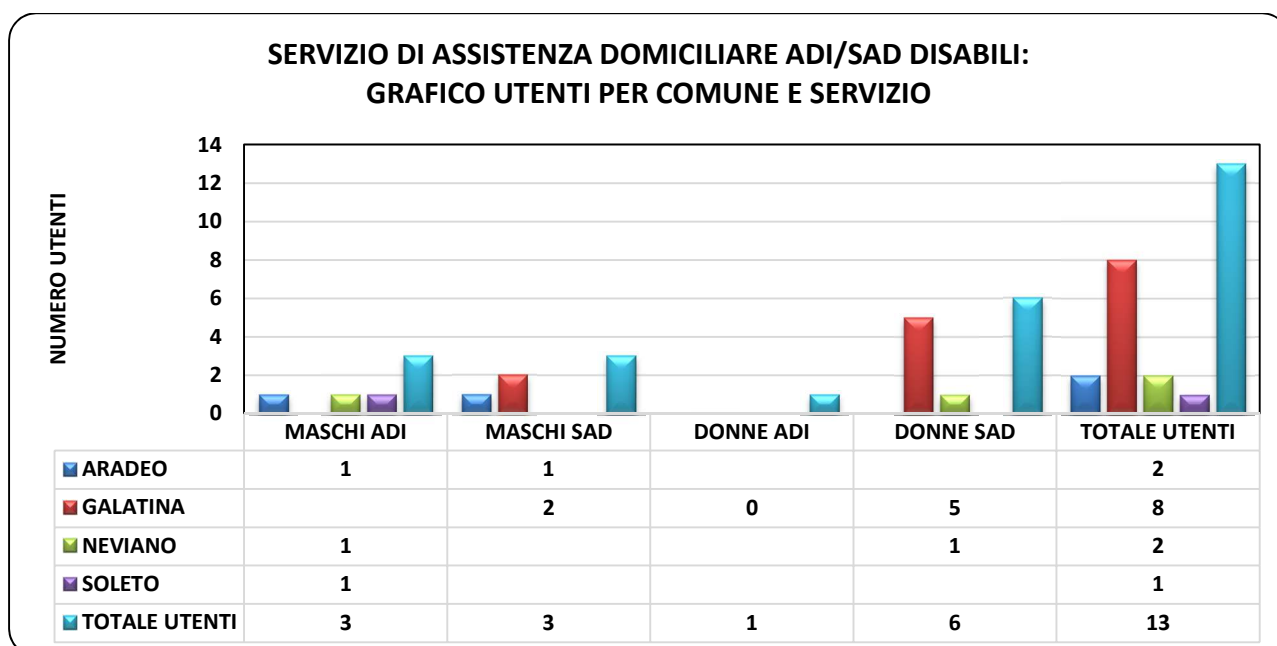
**1.1 GRAFICO UTENTI DIVISI PER GENERE**



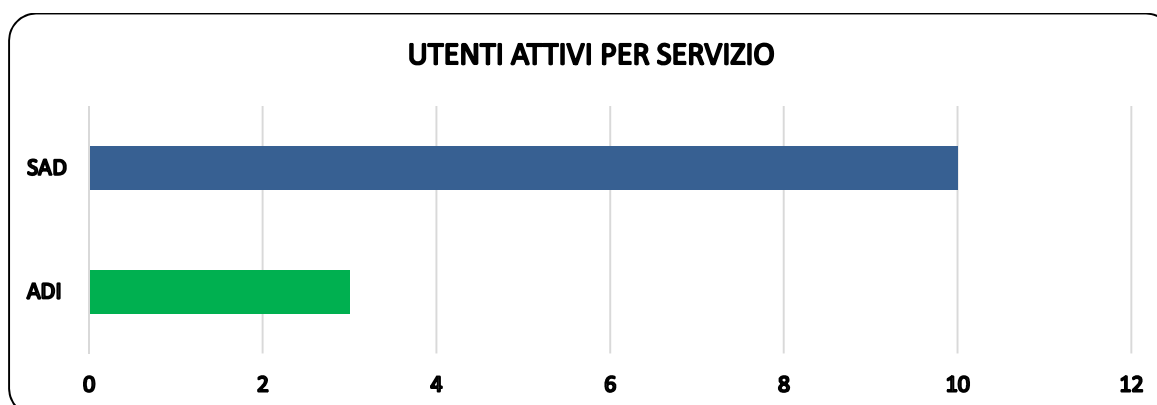
**TABELLA UTENTI DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ADI/SAD DISABILI DIVISI PER COMUNE, GENERE E SERVIZIO ANNO 2020**

COMUNE	MASCHI ADI	MASCHI SAD	DONNE ADI	DONNE SAD	TOTALE UTENTI
ARADEO	1	1			2
GALATINA		2	1	5	8
NEVIANO	1			1	2
SOLETO	1				1
<b>TOTALE UTENTI</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>6</b>	<b>13</b>

**1.2 GRAFICO UTENTI DIVISI PER COMUNE, GENERE E SERVIZIO ANNO 2020**



**1.3 GRAFICO NUMERO UTENTI PER SERVIZIO**

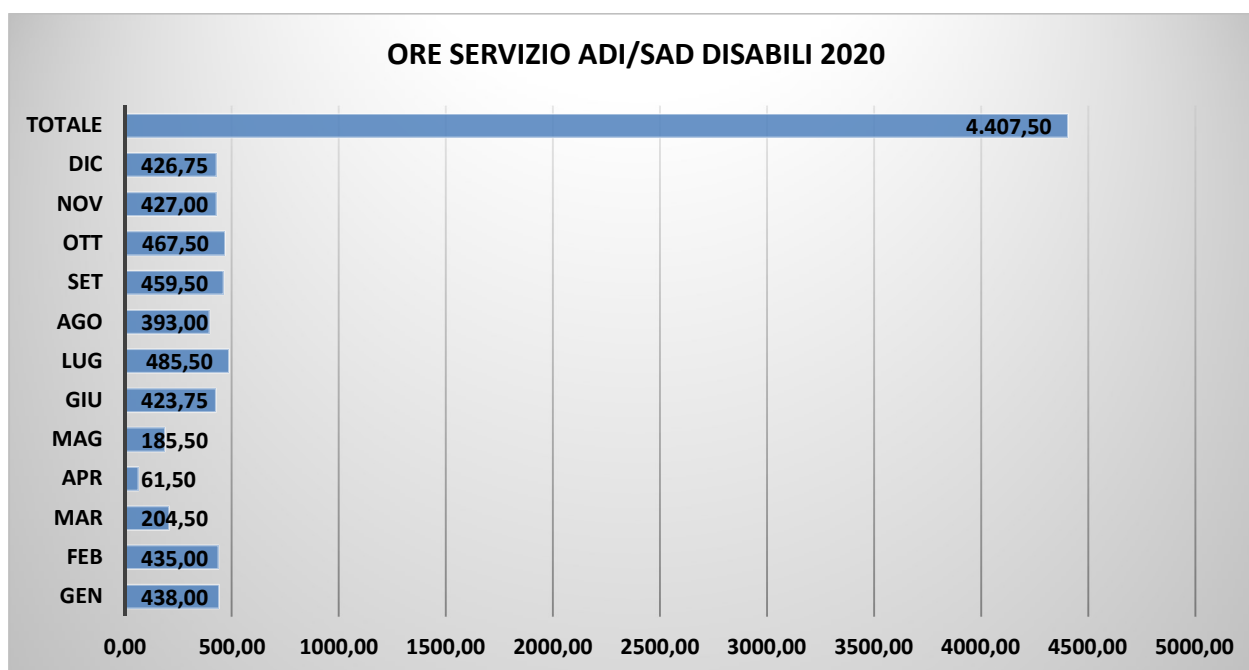




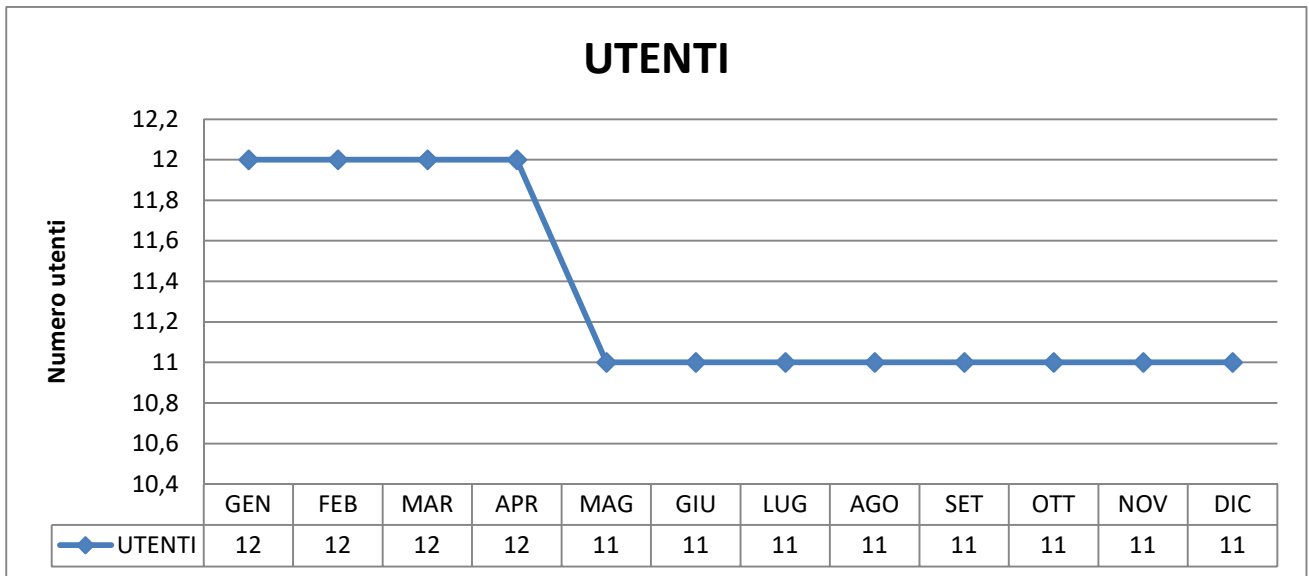
**TABELLA ANDAMENTO DELLE ORE DEI SERVIZI NELL'ANNO SOLARE DIFFERENZIATE PER CIASCUNA MENSILITA'**

<b>MESE</b>	<b>ORE SERVIZIO ADI/SAD DISABILI 2020</b>
GEN	438,00
FEB	435,00
MAR	204,50
APR	61,50
MAG	185,50
GIU	423,75
LUG	485,50
AGO	393,00
SET	459,50
OTT	467,50
NOV	427,00
DIC	426,75
<b>TOTALE</b>	<b>4.407,50</b>

**1.3 GRAFICO ORE DI SERVIZIO ADI/SAD DISABILI EROGATE NEL 2020**



#### 1.4 GRAFICO VARIAZIONE NUMERO UTENTI ANNO 2020



#### 2.1.4.5 EDUCATIVA FAMILIARE E TERRITORIALE

L'Educativa Familiare e Territoriale consiste in un intervento con prestazioni a carattere socio educativo e di natura specialistica fornite dall'ASL o da altro soggetto privato mediante l'attivazione di un intervento che tenta di unificare il momento riabilitativo con quello educativo e socializzante. Tale Servizio consente alla persona beneficiaria di ricevere, nel proprio ambiente di vita, l'aiuto di cui necessita, in forme flessibili e adatte alle esigenze personali e familiari. Trattasi di una tipologia di intervento già sperimentata con un elemento di innovazione che si identifica con la Territorialità.

Infatti il percorso educativo condiviso con gli attori coinvolti (beneficiario/famiglia e Servizi) e svolto inizialmente nel contesto del nucleo familiare, mediante l'azione realizzata da uno o più educatori, potrà indirizzarsi, eventualmente, in attività esterne al domicilio (oratori, associazioni, laboratori, etc.).

Si rivolge ad un'utenza di età inferiore ai 65 anni, residente nell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina ed i loro nuclei, con particolare attenzione alle fasce di popolazione più giovane, con disabilità collegata a disagio psichico o ritardo mentale, in carico a Servizio specialistico, del settore pubblico o privato, per cui è stata valutata una specifica condizione socio-sanitaria particolarmente complessa e necessitante di supporto adeguato.

Nell'anno 2020 hanno usufruito del Servizio n. 15 nuclei appartenenti al Territorio dell'Ambito.

La contrazione delle ore erogate per il Servizio, come evidenziato nelle rappresentazioni grafiche che seguiranno, si è determinata in ragione delle limitazioni scaturenti dall'emergenza epidemiologica Covid-19.

Tipologia del servizio erogato dall'ATS di Galatina	<b>Servizi per l'integrazione sociosanitaria e la presa in carico integrata delle non autosufficiente</b> <b>Servizio di Assistenza Educativa Domiciliare e Territoriale ADE in favore di persone con disagio psichico</b>
NORMATIVA di RIFERIMENTO	REGOLAMENTO REGIONALE 18 gennaio 2007, n. 4 "Regolamento Regionale attuativo della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19" (testo aggiornato a seguito delle integrazioni introdotte con Reg. Regionale 7 aprile 2015, n. 11, con Reg. Regionale 18 aprile 2012, n. 7, con Reg. Regionale 10 febbraio 2010 n. 7, con Reg. Regionale 7 agosto 2008, n. 19 e con Legge regionale n. 1/2009)  Articolo 87 bis (Assistenza educativa domiciliare) ADE
DESTINATARI	Persone con disagio psichico residenti nei comuni dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina in carico a Servizi sanitari specialistici del territorio, pubblici o privati (CSM, NPI, CEPSIA, Servizi psicologici del territorio, ecc)
DESCRIZIONE	Il Servizio di Assistenza Educativa Domiciliare ADE nell'accezione normativa del REGOLAMENTO REGIONALE 18 gennaio 2007, n. 4 si rivolge a minori e si svolge prevalentemente nel contesto domiciliare del nucleo. L'Ambito ha sperimentato una sua

<p>DEL SERVIZI O</p>	<p>estensione orientata al sostegno dei nuclei che accolgono persone con disagio psichico (minorenni e maggiorenni) con la possibilità di articolazione di attività in esterno. Consiste in interventi a domicilio di famiglie in situazione di disagio socio-relazionale legato ad uno stato di disabilità di natura psichica di uno o più dei suoi componenti. Prevede anche, qualora la situazione lo renda possibile e dopo un primo periodo di affiancamento, sempre d'intesa con il Servizio specialistico di riferimento, interventi di natura extra-domiciliare atti a potenziare le abilità della persona in esterno, da qui la denominazione Territoriale.</p> <p>Persegue obiettivi sia di prevenzione che di sostegno diretto ai nuclei al fine di tutelare, accompagnare, promuovere le risorse personali della persona con disabilità e alle loro famiglie per supportare e rafforzare le funzioni di cura.</p> <p>E' un servizio a forte valenza preventiva e si caratterizza come intervento di rete volto a facilitare il riconoscimento dei bisogni/problemi della persona con disabilità da parte dei familiari, riattivare e sviluppare la comunicazione e le relazioni interpersonali, promuovere le potenzialità della persona con disabilità e l'assunzione delle responsabilità di cura e educative dei suoi familiari, salvaguardando o recuperando quanto più possibile la qualità del rapporto relazionale, prevenire il ricorso all'istituzionalizzazione e/o facilitare la permanenza della persona disabile in famiglia.</p>																				
<p>AZIONI realizzate nel 2020</p>	<p>Le prestazioni di ADE Territoriale in favore di persone con disagio psichico si rivolgono a pazienti/utenti che pur non presentando criticità specifiche o sintomi particolarmente complessi, hanno bisogno di continuità e di potenziare le proprie abilità.</p> <p>Il Servizio si è articolato in maniera da garantire la massima fruibilità da parte di tutti i cittadini, garantendo in ogni caso la possibilità di accesso in ognuno dei 6 Comuni facenti parte Ambito territoriale. La possibilità di accesso è stata resa possibile grazie alla dislocazione territoriale di sportelli di orientamento, informazione e prima valutazione del bisogno, coincidenti con i Segretariati Sociali Professionali PUA, presenti in ciascuna sede comunale e nella sede distrettuale dell'ASL di Galatina.</p> <p>Ogni richiesta di prestazione è stata corredata dalla documentazione sociale, sanitaria, economica ed amministrativa necessaria all'accertamento della situazione socio economica dell'interessato a cura degli sportelli di Segretariato Sociale PUA (Porta Unica di Accesso) e trasmessa al Servizio Sociale Professionale per la successiva valutazione e attivazione del Servizio. Trattandosi di un Servizio che prevede la compartecipazione da parte dell'utenza all'onere economico, l'Ufficio Amministrativo finanziario ha provveduto ai successivi adempimenti relativi a tale aspetto per la determinazione del ticket spettante al beneficiario secondo un criterio di proporzionalità legato alle fasce di reddito espresse dall'Isee.</p> <p>Ai fini della determinazione della quota di compartecipazione al costo del Servizio per gli utenti si è preso in considerazione l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente - ISEE socio-sanitario del nucleo per i maggiorenni e ISEE ordinario per le persone di minore età.</p> <p>Le quote di compartecipazione sono state determinate in relazione alle fasce di reddito come sotto indicate:</p> <table border="1" data-bbox="347 1534 1428 1892"> <thead> <tr> <th>fascia ISEE</th> <th>Compartecipazione utenza alla spesa del Servizio</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1^ fascia fino a € 5.000,00</td> <td>0%</td> </tr> <tr> <td>2^ fascia da € 5.000,01 a € 9.000,00</td> <td>12,5%</td> </tr> <tr> <td>3^ fascia da € 9.000,01 a € 13.0200,00</td> <td>25,0%</td> </tr> <tr> <td>4^ fascia da € 13.000,01 a € 17.000,00</td> <td>37,5%</td> </tr> <tr> <td>5^ fascia da € 17.000,01 a € 21.000,00</td> <td>50,0%</td> </tr> <tr> <td>6^ fascia da € 21.000,01 a € 25.000,00</td> <td>62,5%</td> </tr> <tr> <td>7^ fascia da € 25.000,01 a € 29.000,00</td> <td>75,0%</td> </tr> <tr> <td>8^ fascia da € 29.000,01 a € 33.000,00</td> <td>87,5%</td> </tr> <tr> <td>9^ fascia oltre €33.000,00</td> <td>a totale carico</td> </tr> </tbody> </table> <p>Sono pertanto state garantite presso il nucleo le seguenti prestazioni in relazione alle esigenze dallo stesso espresse e nei margini del monte orario disponibile:</p>	fascia ISEE	Compartecipazione utenza alla spesa del Servizio	1^ fascia fino a € 5.000,00	0%	2^ fascia da € 5.000,01 a € 9.000,00	12,5%	3^ fascia da € 9.000,01 a € 13.0200,00	25,0%	4^ fascia da € 13.000,01 a € 17.000,00	37,5%	5^ fascia da € 17.000,01 a € 21.000,00	50,0%	6^ fascia da € 21.000,01 a € 25.000,00	62,5%	7^ fascia da € 25.000,01 a € 29.000,00	75,0%	8^ fascia da € 29.000,01 a € 33.000,00	87,5%	9^ fascia oltre €33.000,00	a totale carico
fascia ISEE	Compartecipazione utenza alla spesa del Servizio																				
1^ fascia fino a € 5.000,00	0%																				
2^ fascia da € 5.000,01 a € 9.000,00	12,5%																				
3^ fascia da € 9.000,01 a € 13.0200,00	25,0%																				
4^ fascia da € 13.000,01 a € 17.000,00	37,5%																				
5^ fascia da € 17.000,01 a € 21.000,00	50,0%																				
6^ fascia da € 21.000,01 a € 25.000,00	62,5%																				
7^ fascia da € 25.000,01 a € 29.000,00	75,0%																				
8^ fascia da € 29.000,01 a € 33.000,00	87,5%																				
9^ fascia oltre €33.000,00	a totale carico																				

	<p>- interventi educativi rivolti direttamente alla persona con disagio psichico, in rapporto all'età della stessa, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo personale ed i rapporti con i membri del nucleo familiare e del contesto socio – ambientale di riferimento (cura di sé e gestione dei propri spazi di vita (educazione a l'igiene personale, educazione alla vestizione, educazione alla preparazione dei pasti, educazione al governo degli ambienti domestici), capacità di gestire il materiale scolastico e l'organizzazione dello studio – in caso di persona in età scolare-, accompagnamento nelle relazioni, accompagnamento allo sviluppo di autonomie attraverso esperienze pratiche in vari settori);</p> <p>- gli interventi di sostegno alla famiglia nello svolgimento delle sue funzioni educative e di cura attraverso l'educazione all'ascolto e la comprensione dei bisogni del familiare, la definizione condivisa e la reciproca osservazione delle regole educative, la funzione di mediazione delle relazioni familiari, il sostegno ai familiari di riferimento del disabile nell'imparare a gestire il rapporto con servizi e istituzioni, la funzione di stimolo e traduzione pratica nella gestione delle risorse e dell'organizzazione familiare dei principi educativi e del rispetto dei componenti il nucleo;</p> <p>- le attività di coordinamento e di mediazione con le agenzie socio-educative e ricreative del territorio: la scuola, i centri diurni, le società sportive e culturali, i centri estivi;</p> <p>- gli interventi di promozione dell'autonomia del nucleo nell'accesso a prestazioni e servizi sociali e socio-sanitari, la funzione di collegamento con l'intera rete dei servizi, la creazione di una rete formale e informale di supporto alla famiglia.</p> <p>Il Servizio è reso attraverso l'operato di educatori professionali coordinati da un'assistente sociale incaricato dall'Ente gestore e comprende interventi come definiti nel Progetto Educativo Individualizzato (PEI), attivato in collaborazione con i Servizi specialistici di riferimento ed il nucleo, di concerto con il Servizio Sociale.</p>															
<p>n. FRUITORI del servizio nel 2020 per ogni Comune dell'ATS di Galatina</p>	<table border="1"> <tr><td>Aradeo</td><td>n. 1</td></tr> <tr><td>Cutrofiano</td><td>n. 0</td></tr> <tr><td>Galatina</td><td>n. 1</td></tr> <tr><td>Neviano</td><td>n. 1</td></tr> <tr><td>Sogliano Cavour</td><td>n. 0</td></tr> <tr><td>Soletto</td><td>n. 1</td></tr> <tr><td>Altro</td><td>N. 0</td></tr> </table>	Aradeo	n. 1	Cutrofiano	n. 0	Galatina	n. 1	Neviano	n. 1	Sogliano Cavour	n. 0	Soletto	n. 1	Altro	N. 0	
Aradeo	n. 1															
Cutrofiano	n. 0															
Galatina	n. 1															
Neviano	n. 1															
Sogliano Cavour	n. 0															
Soletto	n. 1															
Altro	N. 0															
<p>OBIETTIVI prefissati nel 2020</p>	<p>Il servizio di Educativa Territoriale consiste in interventi da fornire ai cittadini al fine di favorire la permanenza nel loro ambiente di vita, evitando l'istituzionalizzazione e consentendo loro una soddisfacente vita di relazione attraverso un complesso di prestazioni a carattere educativo d'intesa con i Servizi specialistici del territorio. E' un servizio a forte valenza preventiva e si caratterizza come intervento di rete volto a facilitare il riconoscimento dei bisogni/problemi delle persone con disagio psichico da parte dei familiari, riattivare e sviluppare la comunicazione e le relazioni interpersonali interne ed esterne alla famiglia, promuovere le capacità del singolo e del nucleo, salvaguardando o recuperando quanto più possibile la qualità del rapporto relazionale ,prevenire il ricorso all'istituzionalizzazione e/o facilitare il rientro dei minori in famiglia.</p>															
<p>RISULTATI CONSEGUITI</p>	<p>Permanenza della persona non autosufficiente nel proprio ambiente di vita, evitando l'istituzionalizzazione; Mantenimento e potenziamento delle abilità relazionali del singolo e del nucleo all'interno ed all'esterno dello stesso contesto familiare; Tutela, accompagnamento, promozione delle risorse personali della persona con disagio psichico, e delle loro famiglie per supportare e rafforzare le funzioni di cura del nucleo.</p>															
<p>EVENTUALI</p>	<p>Platea di utenti che ha fruito del Servizio limitata</p>															

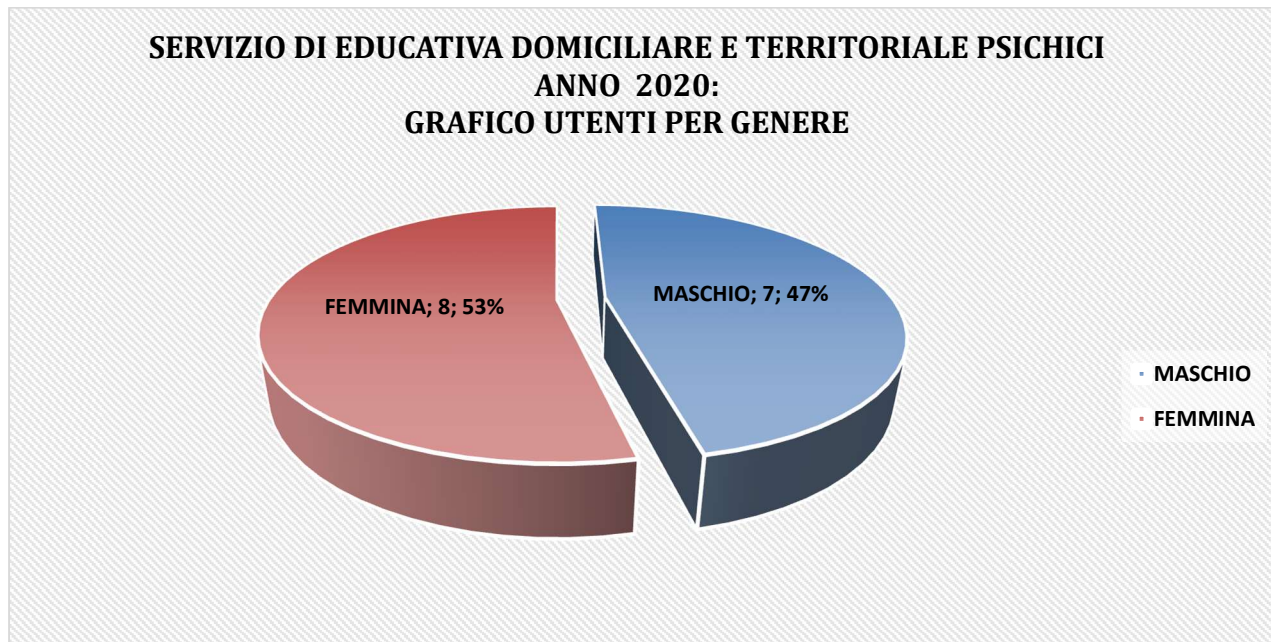
CRITICITÀ	
Obiettivi da raggiungere nel 2021	Potenziamento dell'offerta ad una platea di utenti più vasta

Si riporta di seguito l'andamento del Servizi ADE Territoriale in favore di persone con disagio Psicico in veste grafica al fine di agevolare la lettura. Tabelle e grafici, riportati a seguire, sono stati redatti dalla Dott.ssa Rita Emanuela Vergari.

**TABELLA UTENTI ATTIVI PER IL SERVIZIO DI EDUCATIVA DOMICILIARE E TERRITORIALE PSICHICI DAL 01/01/2020.**

Comune	Utenti fruitori
Galatina	9
Aradeo	4
Cutrofiano	1
Sogliano Cavour	1
<b>Tot.</b>	<b>15</b>

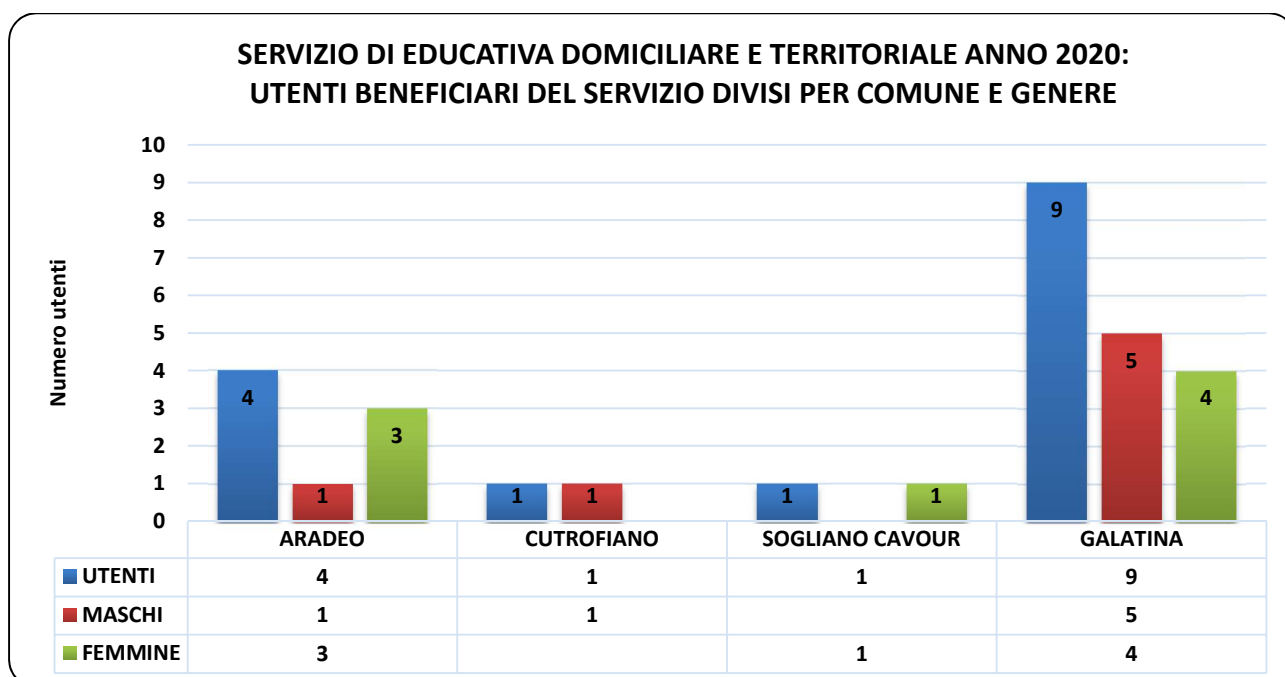
**1.1 GRAFICO UTENTI SUDDIVISI PER GENERE**



## TABELLA UTENTI SUDDIVISO PER COMUNE E GENERE

COMUNE	UTENTI	MASCHI	FEMMINE
ARADEO	4	1	3
CUTROFIANO	1	1	
SOGLIANO CAVOUR	1		1
GALATINA	9	5	4
TOT.	15	7	8

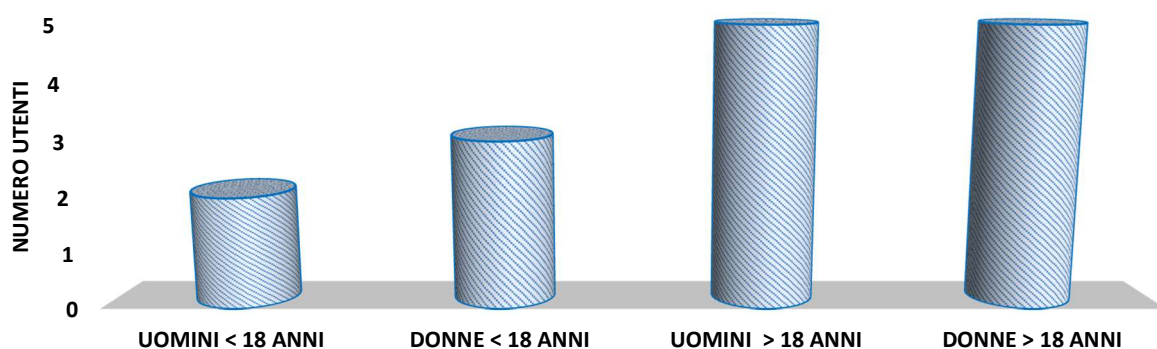
## 1.2 GRAFICO UTENTI SUDDIVISO PER COMUNE DI APPARTENENZA E GENERE



## 1.2 GRAFICO UTENTI SUDDIVISO PER FASCIA D'ETA' E GENERE



**SERVIZIO DI EDUCATIVA DOMICILIARE E TERRITORIALE  
PSICHICI ANNO 2020:  
UTENTI PER FASCE D'ETA' E GENERE**



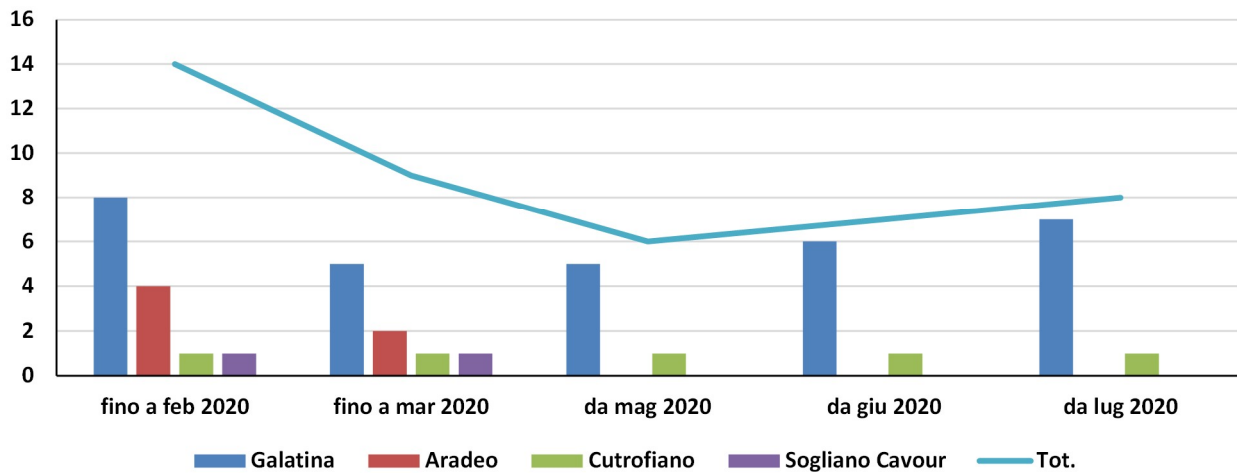
	UOMINI < 18 ANNI	DONNE < 18 ANNI	UOMINI > 18 ANNI	DONNE > 18 ANNI
Serie1	2	3	5	5

**TABELLA UTENTI ATTIVI NELL'ANNO 2020 INCIDENZA DELLA PANDEMIA DA COVID-19  
SULL'ANDAMENTO DEL SERVIZIO**

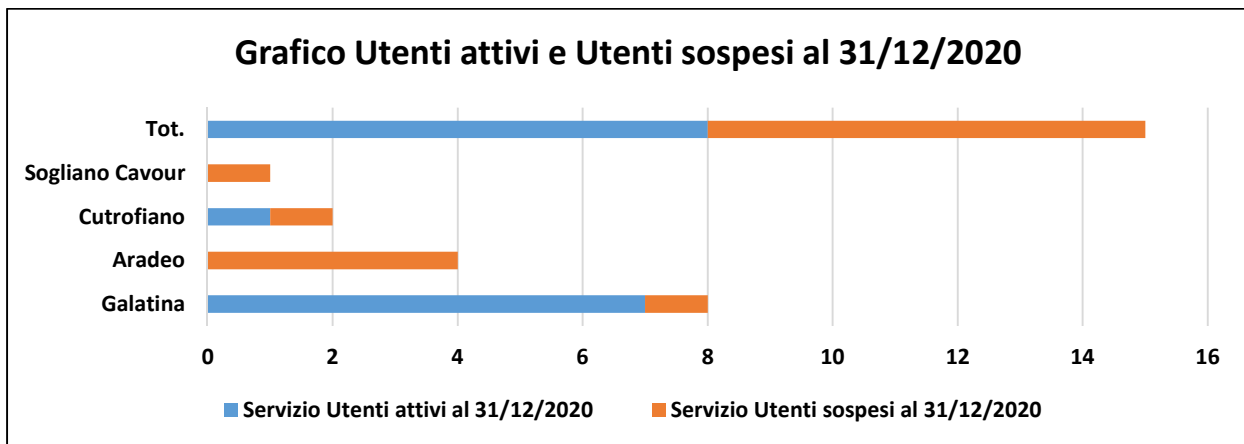
Comune	Utenti Servizio attivo		Utenti Servizio attivo		
	fino a feb 2020	fino a mar 2020	da mag 2020	da giu 2020	da lug 2020
Galatina	8	5	5	6	7
Aradeo	4	2	0	0	0
Cutrofiano	1	1	1	1	1
Sogliano Cavour	1	1	0	0	0
<b>Tot.</b>	<b>14</b>	<b>9</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>

**1.4 GRAFICO UTENTI ATTIVI IN SEGUITO ALLA PANDEMIA DA COVID-19**

### Utenti attivi in seguito alla pandemia da Covid -19



### 1.5 GRAFICO UTENTI ATTIVI E UTENTI SOSPESI IN SEGUITO ALLA PANDEMIA DA COVID-19 AL 31/12/2020

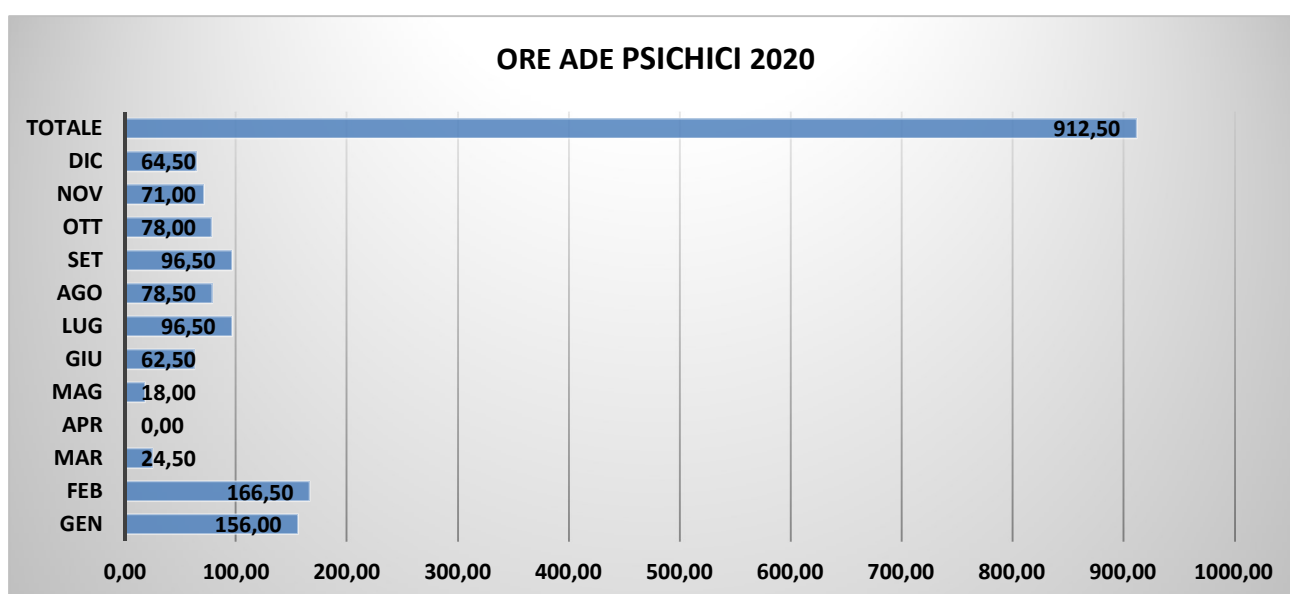


### TABELLA ORE SERVIZIO DI EDUCATIVA DOMICILIARE E TERRITORIALE ANNO 2020

MESE	ORE ADE PSICHICI
GEN	156,00
FEB	166,50
MAR	24,50
APR	0,00
MAG	18,00
GIU	62,50
LUG	96,50
AGO	78,50

SETT	96,50
OTT	78,00
NOV	71,00
DIC	64,50
<b>TOTALE</b>	<b>912,50</b>

## 1.6 GRAFICO ORE TOTALI SERVIZIO DI EDUCATIVA DOMICILIARE E TERRITORIALE ADE PSICHICI ANNO 2020



### 2.1.4.6 Servizio per l'Integrazione Scolastica ed extrascolastica.

Il Servizio per l'**Integrazione Scolastica** dei Diversamente Abili è un Servizio socio-educativo attivato presso gli Istituti Scolastici, per la durata dell'intero anno scolastico, che prevede l'affiancamento di un Educatore all'alunno diversamente abile, al fine di agevolarlo nell'espletamento delle attività didattiche e nelle relazioni. E' un Servizio di Ambito, gratuito, attualmente garantito da un'equipe di figure professionali, costituita da n. 3 Educatrici Professionali, a n. 25 settimanali, selezionate ad evidenza pubblica.

Tale Servizio, integrato con il Servizio di Neuropsichiatria Infantile del Distretto Socio Sanitario di Galatina, è stato garantito, per l'anno **2020** a n. 12 alunni frequentanti la Scuola Primaria e Secondaria di I grado dell'ATS. Il Servizio per l'**Integrazione Extrascolastica**, prevalentemente a carattere socio-educativo e realizzato nei mesi estivi, propone attività di integrazione tra il percorso scolastico e l'ambiente di vita del minore diversamente abile, al fine di assicurare continuità ed efficacia al Progetto Educativo Individualizzato.

Il Servizio è rivolto a minori diversamente abili, in età evolutiva preadolescenziale e adolescenziale, residenti nei sei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina, di età compresa tra i 6 e 16 anni, frequentanti gli Istituti Scolastici del territorio di riferimento.

Gli obiettivi del Servizio di Integrazione scolastica ed extra-scolastica sono:

- Potenziare le attività assicurate a livello scolastico;
- Contrastare fenomeni di marginalità, attraverso la realizzazione di contesti di aggregazione positiva;
- Sviluppare le potenzialità espressive e comunicative del minore con disabilità;
- Supporto alla famiglia.

Sono Prestazioni del Servizio:

- Interventi di sostegno socio-educativo;
- Attività didattiche realizzate attraverso l'utilizzo di adeguate tecniche e sussidi didattici, al fine di favorire la costruzione attiva della conoscenza nel rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento personali,
- Interventi di valorizzazione della diversità come arricchimento per l'intero gruppo classe;
- Attività volte alla strutturazione del senso di appartenenza ed alla costruzione di relazione di relazioni socio-affettive positive;
- Attività di supporto e facilitazione dei processi di apprendimento e di comunicazione;
- Attività educative, finalizzate al raggiungimento dell'autonomia personale sociale;
- Attività di socializzazione volte allo sviluppo delle capacità relazionali, di adattamento ed all'acquisizione delle regole di convivenza;
- Attività didattiche mirate al superamento delle difficoltà scolastiche ed al potenziamento delle capacità residue in concomitanza con quanto descritto nel Progetto Educativo individualizzato (P.E.I.);
- Attività ludiche, artistiche e manuali volte allo sviluppo di linguaggi alternativi (musica, teatro, computer, espressione corporea, manipolazione, pittura, ecc.).

Per accedere al Servizio è necessario compilare l'apposita istanza di ammissione presso gli Sportelli di Segretariato Sociale Professionale del Comune di residenza.

Seguiranno:

- la valutazione *d'équipe* tra il Servizio Sociale Professionale di Ambito ed il Servizio di Neuropsichiatria Infantile del Distretto Socio-sanitario del Territorio, che terrà conto sia della condizione di disabilità del minore che della condizione socio-economica del nucleo familiare d'origine;
- la successiva comunicazione di ammissione per il tramite del Segretariato Sociale Professionale del comune di residenza.

Il Servizio per l'**Integrazione Extrascolastica**, è stato garantito ai ragazzi, residenti nei vari comuni del territorio dell'Ambito di Galatina.

Nell'anno 2020, il **Servizio per l'Integrazione Scolastica degli Alunni con Disabilità**, è stato garantito da n. 11 Operatori Socio-Sanitari a 24 h settimanali assegnati agli alunni con disabilità, in collaborazione con gli insegnanti curricolari e di sostegno, al fine di raggiungere gli obiettivi educativi e didattici previsti nel piano educativo individualizzato P.E.I..

#### **2.1.4.7 CENTRI DIURNI SOCIO-EDUCATIVI E RIABILITATIVI (Reg. Reg. Puglia n. 4/2007 - Art. 60)**

Il Centro Socio Educativo e Riabilitativo è una struttura socio-assistenziale a ciclo diurno finalizzata al mantenimento e al recupero dei livelli di autonomia della persona e al sostegno della famiglia.

Destinatari del Servizio sono i soggetti diversamente abili, anche psico-sensoriali, con notevole compromissione delle autonomie funzionali, che necessitano di prestazioni riabilitative di carattere sociosanitario.

Nella tabella di seguito riportata, si dettagliano gli utenti, differenziati per struttura:

<b>C.D. "Ia Bussola"</b>	<b>C.D. "ASP"</b>	<b>C.D " Gli Amici di Nico"</b>	<b>C.D."Santa Laura"</b>	<b>C.D. AIPD</b>	<b>C.D. La casa di Igor</b>
<b>13</b>	<b>16</b>	<b>10</b>	<b>5</b>	<b>2</b>	<b>1</b>

**POSITIVITA'** : Sostegno alle famiglie nei loro compiti di cura;

Riduzione dei ricoveri impropri e incongrui negli ospedali e nelle strutture residenziali; Promozione e sostentamento della qualità di vita delle famiglie e della persona con disabilità. Trasporto garantito solo all'interno dell'Ambito di appartenenza.

**CRITICITA'** : La mancanza di un Servizio di trasporto verso i C.D. fuori Distretto.

### **CENTRI DIURNI INTEGRATI PER IL SUPPORTO COGNITIVO E COMPORTAMENTALE AI SOGGETTI AFFETTI DA DEMENZA (Reg. Reg. Puglia n. 4/2007 - Art. 60 ter)**

Il centro Diurno per le demenze è una struttura socio-sanitaria a ciclo diurno finalizzata all'accoglienza di soggetti in condizione di non autosufficienza, che per il loro declino cognitivo e funzionale esprimono bisogni non sufficientemente gestibili a domicilio per l'intero arco della giornata.

Il Centro è destinato a soggetti affetti da demenza associata o meno a disturbi del comportamento, non affetti da gravi deficit motori, gestibili in regime di semiresidenzialità.

Non possono essere accolti nel Centro le seguenti tipologie di utenti:

-malattie psichiatriche,

-demenza di grado avanzato, tale da non consentire il ciclo semiresidenziale di assistenza e le tipologie di prestazioni ivi erogabili, disturbi del comportamento di entità tale da compromettere lo svolgimento delle attività del Centro.

Il Centro assicura l'apertura per almeno 8 ore al giorno per 6 giorni a settimana; i pazienti frequentano per un numero di ore in base a quanto definito sul PAI in sede di UVM.

**POSITIVITA'**: controllare e contenere il processo di deterioramento cognitivo e i disturbi del comportamento, mantenere quanto più a lungo possibile le capacità funzionali e socio relazionali, consentire quanto più a lungo possibile il mantenimento dei soggetti a domicilio per evitare l'istituzionalizzazione, aiutare la famiglia a comprendere l'evoluzione cronica della malattia, garantire dialogo e collaborazione con i servizi sanitari e socio-sanitari.

Nella tabella di seguito riportata, si dettagliano gli utenti frequentanti i centri Diurni differenziati per struttura:

<b>C.D. " Santa Rita"- Galatina</b>	<b>C.D. " San Gabriele"-Tuglie</b>	<b>C.D " Elisi"</b>
<b>19</b>	<b>6</b>	<b>1</b>

### **2.1.4.8 CENTRI SOCIALI POLIVALENTI PER DIVERSAMENTE ABILI (Reg. Reg. Puglia n. 4/2007 - Art. 105)**

Il Centro polivalente è una struttura aperta alla partecipazione anche non continuativa di diversamente abili, con bassa compromissione delle autonomie funzionali. Gli interventi e le attività del Centro (ludico-ricreative e di socializzazione e animazione) dovrebbero consentire il contrasto dell'isolamento e dell'emarginazione sociale delle persone diversamente abili, mantenere i livelli di autonomia delle persone e supportare le famiglie.

Nella tabella di seguito riportata, si dettagliano gli utenti fruitori del contributo, differenziati per struttura:

<b>CENTRO DIURNO L'Aquilone</b>	<b>CENTRO DIURNO Centro Di.Re.</b>	<b>Totale utenti</b>
<b>7</b>	<b>15</b>	<b>22</b>

**POSITIVITA':**

riduzione dell'isolamento e dell'emarginazione sociale delle persone diversamente abili.

Mantenimento dei livelli di autonomia della persona. Supporto alla famiglia.

**CRITICITA':**

mancanza di un Servizio di trasporto.

**CASA FAMIGLIA O CASA PER LA VITA PER PERSONE CON PROBLEMATICHE PSICOSOCIALI (Reg. Puglia n. 4/2007 – Art.70 e Art. 70 bis)**

la casa per la Vita è una struttura residenziale a carattere socio-sanitario a bassa (art. 70) o media (art. 70 bis) intensità assistenziale sanitaria.

La struttura è destinata ad accogliere, in via temporanea o permanente persone con problematiche psicosociali e pazienti psichiatrici stabilizzati usciti dal circuito psichiatrico riabilitativo residenziale, prive di validi riferimenti familiari, e/o che necessitano di sostegno nel mantenimento del livello di autonomia o nel percorso di reinserimento sociale e/o lavorativo.

Le attività e gli interventi vengono definiti nel progetto individualizzato predisposto dai competenti servizi sociali, in collaborazione con i servizi sanitari e socio-assistenziali del territorio. Il progetto viene definito in sede di uvm. Per quanto riguarda l'erogazione delle prestazioni terapeutiche e socio-riabilitative le ASL definiscono le apposite intese per il concorso al costo delle prestazioni in misura pari al 70 %, il 30% a carico dei familiari, per le prestazioni di media intensità assistenziale il 40 % a carico dell'asl e il 60 % a carico dei familiari, per le prestazioni non gravi che necessitano di bassa intensità assistenziale.

<b>AGAPE</b>	<b>ARIETE</b>	<b>LYRIA</b>	<b>CASA DI HOLDEN</b>	<b>L'AQUILONE</b>	<b>AD MAIORA</b>	<b>LE PESINE</b>
<b>1</b>	<b>1</b>	<b>6</b>	<b>1</b>	<b>8</b>	<b>1</b>	<b>1</b>

**COMUNITA' SOCIO-RIABILITATIVA (Reg. Reg. Puglia n. 4/2007 – Art.57)**

La comunità socio-riabilitativa è struttura residenziale socio-assistenziale a carattere comunitario destinata a soggetti tra i 18 e i 64 anni, in situazioni di handicap fisico, intellettivo e sensoriale, privi di sostegno familiare o per i quali la permanenza nel nucleo risulti temporaneamente impossibile.

Le prestazioni erogate garantiscono un elevato grado di assistenza, protezione e tutela nonché prestazioni riabilitative e sanitarie, finalizzate alla crescita evolutiva delle persone accolte.

Attua interventi mirati e personalizzati per lo sviluppo dell'autonomia personale e sociale e l'acquisizione e/o mantenimento di capacità comportamentali ed affettivo-relazionali.

La comunità offre assistenza diurna e notturna, attività educative indirizzate all'autonomia, attività riabilitative per il mantenimento delle capacità comportamentali, cognitive ed affettivo-relazionali.

Il costo delle prestazioni erogate a carico dell'ASL competente corrisponde al 70 % il 30% rimane a carico dei familiari.

<b>RESIDENCE CASA BIANCA</b>	<b>ZO E'</b>	<b>PIAZZA GRANDE</b>	<b>CASA DI ALBERTO</b>

1	3	2	1
---	---	---	---

**RESIDENZE SOCIO SANITARIE ASSISTENZIALI PER DIVERSAMENTE ABILI (Reg. Reg. Puglia n. 4/2007 – Art.58)**

La residenza socio sanitaria assistenziale per diversamente abili denominata come RSSA, eroga servizi socio-assistenziali a persone in situazioni di handicap con gravi deficit psico-fisici, in età compresa tra i 18 e i 64 anni che non necessitano di prestazioni sanitarie complesse in RSA, ma che chiedono un elevato grado di assistenza alla persona e interventi di tipo educativo, assistenziale e riabilitativo ad elevata integrazione socio-sanitaria. La RSSA è collegata ai servizi sociosanitari dell'Ambito territoriale competente.

L'accesso alle prestazioni erogate in RSSA, in regime di accreditamento con l'ambito e l'asl, avviene tramite valutazione in UVM.

Le RSSA assicurano assistenza diurna e notturna, attività riabilitative ed educative, prestazioni infermieristiche, prestazioni e servizi alberghieri inclusivi della somministrazione pasti.

<b>LE ALI</b>	<b>GAUDIUM</b>	<b>SANTA LAURA</b>
4	3	3

**RESIDENZA SOCIO SANITARIA ASSISTENZIALE PER ANZIANI (Reg. Reg. Puglia n. 4/2007 – Art.66)**

La residenza sociosanitaria assistenziale denominata RSSA, eroga servizi assistenziale a persone anziane in età superiore ai 64 anni, affetti da deficit psico-fisici, demenze senili, che non necessitano di prestazioni sanitarie complesse ma richiedono interventi a livello assistenziale, socio-riabilitativo e ed integrazione socio-sanitaria.

L'ospitalità presso la RSSA è collegata funzionalmente con i servizi sociosanitari dell'Ambito e del distretto, l'inserimento e fondamentale ai fini della continuità degli interventi assistenziali agli ospiti dopo la dimissione e per ridurre l'incidenza del ricovero in strutture ospedaliere. L'RSSA fa riferimento a programmi di lunga durata, l'accesso alle prestazioni avviene attraverso l'uum.

**RESIDENZA SANITARIA PER ANZIANI (Reg. Reg. Puglia n. 8/2002– )**

Le residenze sanitarie assistenziali (di seguito denominate RSA) sono strutture sanitarie residenziali extraospedaliere, gestite da soggetti pubblici o privati, organizzate per nuclei o moduli funzionali, finalizzate a fornire ospitalità, prestazioni sanitarie, assistenziali, di recupero funzionale e di inserimento sociale nonché di prevenzione dell'aggravamento del danno funzionale per patologie croniche nei confronti di persone, non assistibili a domicilio, le cui limitazioni fisiche e/o psichiche non consentono di condurre una vita autonoma e le cui patologie non necessitano di ricovero in strutture di tipo ospedaliero o nei centri di riabilitazione di cui all'articolo 26 della legge 23 dicembre 1978, n. 833.

Nelle RSA sono ospitate:

- (a) persone non più in età evolutiva portatrici di alterazioni morbose stabilizzate o morfo- funzionali, che hanno superato la fase acuta della malattia e per le quali è stato compiuto un adeguato trattamento terapeutico o di riabilitazione di tipo intensivo, ma che abbisognano di trattamenti terapeutici protratti nel tempo;
- (b) persone anziane che presentano patologie cronico-degenerative che non necessitano di assistenza ospedaliera, ivi compresi soggetti affetti da patologie psico-geriatriche (demenza senile);
- (c) persone adulte colpite da handicap di natura fisica, psichica o sensoriale in condizioni di non autosufficienza

o affette da malattie croniche;

(d) persone adulte portatrici di disturbi psichiatrici in condizioni di non autosufficienza o affetti da malattie croniche, per le quali sia stata esclusa la possibilità di utilizzare altre soluzioni terapeutico-assistenziali.

Il costo delle prestazioni erogate a carico dell'ASL competente corrisponde al 70 % ed il 30% rimane a carico dei familiari.

#### **2.1.4.9 PRO.V.I. - Progetti di vita indipendente**

Con la Del. G.R. n. 2578/2010 è stato approvato il Progetto Qualify-Care Puglia, finanziato dal Ministero del Lavoro e le Politiche Sociali con risorse del Fondo Nazionale Non Autosufficienza (FNA) e dalla Regione Puglia con risorse del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza (FRA). Il progetto mira a sperimentare modalità integrate di intervento per la presa in carico di persone in condizione di grave non autosufficienza e precarie condizioni familiari, economiche, abitative, con il coinvolgimento dei Distretti Sociosanitari e dei Comuni interessati per la implementazione di strumenti innovativi e di percorsi integrati di valutazione e di presa in carico con l'obiettivo generale di sostenere progetti individualizzati di persone in condizioni di grave non autosufficienza capaci di integrare sostegno economico, servizi di cura domiciliari e a ciclo diurno, assistenza alla persona e interventi di promozione attiva per l'inclusione sociale.

La finalità complessiva dei Pro.v.i. è quella di sostenere la "Vita Indipendente", cioè la possibilità, per una persona adulta con disabilità grave, di autodeterminarsi avendo la capacità di prendere decisioni riguardanti la propria vita e di svolgere attività di propria scelta. Ciò che differenzia l'intervento di Vita Indipendente da altre azioni è il ruolo svolto dalla persona con disabilità che abbandona la posizione di "oggetto di cura" per diventare "soggetto attivo" che si autodetermina. Questo obiettivo presuppone l'esistenza di un progetto globale di vita, con il quale, alla persona con disabilità, viene assicurata la possibilità di determinare, anche in collaborazione con il sistema dei Servizi e sulla base della valutazione dell'U.V.M. (Unità di Valutazione Multidisciplinare) il livello di prestazioni assistenziali di cui necessita, i tempi, le modalità attuative, la scelta degli assistenti personali e la gestione del relativo rapporto contrattuale.

Con il primo avviso pubblico regionale, l'Ambito Sociale di Galatina ha portato a compimento 3 progetti di vita indipendente, finanziati per 2 annualità visto il buon andamento degli stessi e la possibilità di prorogare di un anno il beneficio.

I 3 Pro.v.i hanno avuto uno svolgimento regolare permettendo ai beneficiari di sperimentare, al di fuori del contesto domestico, nuove attività in prospettiva di crescita culturale, autonomia personale ed integrazione sociale. Per tutti, la presenza dell'assistente personale ha costituito una risorsa importante per l'agire quotidiano e per facilitare l'inclusione sociale; inoltre, i beneficiari hanno potuto acquistare ausili informatici e supporti di domotica a completamento del loro progetto personalizzato.

Con AD 671/2016 la Regione Puglia ha pubblicato il piano di attività per il secondo periodo di attuazione dei Pro.v.i (2016-2018). All'interno di tale avviso si amplia la platea dei potenziali beneficiari estendendolo anche a persone con disabilità sensoriali e psichiche. Proprio all'interno di questa innovativa linea di intervento (Linea B dell'avviso pubblico regionale) si sono articolati 2 nuovi progetti Pro.v.i dell'Ambito Sociale di Galatina che



sono stati avviati nel mese di marzo 2018. Oltre a questi, i 3 Pro.v.i della linea A, precedentemente avviati con il primo avviso pubblico, sono stati riconfermati; si è potuto così dare continuità ai progetti finanziati nel biennio precedente e la prima annualità si è conclusa nel mese di giugno 2019.

Anche questa volta c'è stata la possibilità di rinnovare i Pro.v.i per un ulteriore anno. I 3 progetti della linea A sono stati riconfermati ed avviati, uno nel mese di maggio 2019 e gli altri due nel mese di settembre 2019; per la linea B, un progetto è stato rinnovato mentre l'altro utente ha espresso rinuncia scritta in quanto ha preferito aderire al programma Home Care Premium. Nel corso del 2020, quindi, si sono portati a termine tali progetti riconfermati, garantendo 2 anni di continuità nel rispetto delle azioni previste.

Con AD 37/2020 la regione Puglia ha adottato nuovo Avviso pubblico, per il Terzo periodo di attuazione, per la selezione dei nuovi beneficiari di Pro.v.i. per l'autonomia personale, l'inclusione socio-lavorativa per persone con disabilità anche senza il supporto familiare (Pro.v.i. Dopo di Noi).

L'ATS di Galatina, ha favorito la diffusione informativa dei 2 Avvisi Pubblici Regionali Pro.v.i per il tramite dei siti istituzionali e dei professionisti presenti sul territorio quali l'Assistente Sociale del Servizio Sociale Professionale e gli operatori del Segretariato Sociale.

#### **2.1.4.10 PROGETTO INPS ASSISTENZA DOMICILIARE "HOME CARE PREMIUM 2019**

L'Istituto Nazionale Previdenza Sociale attraverso il Bando di concorso "Home Care Premium 2019 Assistenza Domiciliare" rivolto a dipendenti e pensionati pubblici, ai loro coniugi, parenti e affini di primo grado non autosufficienti, ha individuato a livello nazionale 30.000 soggetti aventi diritto alle prestazioni ed ai servizi previsti dal Progetto medesimo, decorrente dalla data del 1° luglio 2019 fino al 30 giugno 2022.

Gli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) – di cui all'art. 8, comma 3, lettera a), della Legge 328/2000 - sono stati scelti quali soggetti territoriali pubblici con cui gestire il modello assistenziale, relativamente alle prestazioni integrative previste dal progetto in favore degli iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali, i quali, posizionati utilmente in graduatoria, sono risultati vincitori del beneficio HCP 2019 e sono residenti nel territorio di competenza del soggetto pubblico stesso.

Attraverso il Progetto HCP, l'Inps mira a favorire la creazione di una rete che alla persona disabile/non autosufficiente, a fronte di un'unica domanda, gli assicuri, mediante un unico soggetto pubblico interlocutore, la piena e completa informazione di tutte le opportunità e le tutele che la PA, quale sistema articolato ma unitario, può offrire, gli riconosca ed eroghi tutti i servizi di cui ha bisogno, nei limiti del suo bisogno, evitando duplicazioni e sovrapposizioni di attività e di prestazioni. L'obiettivo generale è quello di creare un sostegno specifico e funzionale alle persone fragili promuovendone la qualità di vita e assicurando un aiuto a carattere sociale, attinente la gestione della vita quotidiana, soprattutto a livello domiciliare, nonché sollevare la famiglia da carichi assistenziali non più sostenibili in autonomia.

Il Coordinamento Istituzionale dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina, viste le positive precedenti esperienze (HCP 2014 – HCP 2017), con Deliberazione n. 19/2019 ha accolto positivamente la proposta di adesione al Progetto HCP 2019 formulata dall'I.N.P.S. Direzione Regionale Puglia, con mail del 03 aprile 2019, demandando al Responsabile dell'Ufficio di Piano ogni adempimento consequenziale, ivi compresa l'adesione on line, avvenuta regolarmente nei termini previsti.

L'Ambito Territoriale Sociale di Galatina e l'I.N.P.S., ai fini della realizzazione delle attività del Progetto di cui trattasi, hanno sottoscritto digitalmente in data 19/07/2019 un Accordo, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990, con avvio del Progetto in data 01/08/2019, per regolamentare i rispettivi impegni.

Il progetto HCP 2019 si concretizza nell'erogazione da parte dell'Istituto:

1. di contributi mensili, cosiddette prestazioni prevalenti, in favore di soggetti non autosufficienti, maggiori di età e minori disabili in condizione di non autosufficienza, finalizzati al rimborso di spese sostenute per l'assunzione di un assistente domiciliare. Dette prestazioni sono gestite direttamente dall'INPS se pure l'Ambito fornisce supporto all'utenza nelle attività telematiche necessarie alla gestione della propria area riservata.
2. di **servizi di assistenza alla persona**, cosiddette prestazioni integrative, interamente a carico dell'Istituto, ma **erogate dall'Ambito Territoriale Sociale quale soggetto proponente**.

Nello specifico, secondo l'ex art. 5, comma 1, dell'Accordo di Programma sottoscritto, l'ATS assicura:

- a) l'attivazione, durante l'intero periodo di durata del Progetto, di un numero di telefono dedicato, per 4 ore antimeridiane per cinque giorni a settimana per rendere informazioni e consulenza familiare, in ordine al presente Progetto e alle relative prestazioni, alle tematiche e problematiche afferenti la non autosufficienza. Il servizio telefonico, facendosi anche parte attiva, fornisce informazioni in merito ad ogni iniziativa, opportunità e beneficio a supporto della condizione di non autosufficienza. **Detto Servizio viene garantito dall'Ufficio di Front Office attivo in ogni Comune dell'Ambito.**
- b) l'erogazione delle prestazioni integrative presenti in convenzione in base ai PAI predisposti dall'operatore sociale, individuato dall'INPS, in accordo con il beneficiario e con il responsabile di programma, per i vincitori HCP 2019 non valutati nell'ambito del precedente Progetto o che abbiano rinunciato alla priorità in graduatoria prevista dall'art. 9, commi 2 o 3 del Bando. L'erogazione di dette prestazioni integrative da parte dell'Ambito avviene, ovviamente, previa comunicazione dell'Inps dei beneficiari del Progetto e dei relativi PAI.
- c) l'erogazione delle prestazioni integrative sulla base dei PAI attivi per i soggetti già valutati nell'ambito del precedente Progetto HCP 2017, risultati quindi in continuità.
- d) la rendicontazione delle attività rese e l'eventuale modifica del PAI. Detta attività avverrà a seguito dell'erogazione delle prestazioni e con cadenza trimestrale.
- e) la redazione del primo PAI relativo ai vincitori di HCP 2019 già valutati nell'ambito del precedente Progetto, in carico all'Ambito, che non abbiano accettato il PAI del precedente Progetto. **Ciò viene realizzato da parte degli operatori del Servizio Sociale Professionale incaricati.**

## PRESTAZIONI INTEGRATIVE EROGABILI

Le prestazioni integrative erogabili, come previste nell'art. 9 dell'Accordo di programma sottoscritto, sono le seguenti:

- **Servizi professionali domiciliari resi da operatori socio sanitari ed educatori professionali:** interventi integrativi e complementari svolti da operatori socio-sanitari ed educatori professionali. È escluso l'intervento di natura professionale sanitaria.
- **Altri servizi professionali domiciliari:** servizi professionali resi da psicologi, come supporto alla famiglia, da fisioterapisti, logopedisti.
- **Servizi e strutture a carattere extra domiciliare:** interventi integrativi e complementari di natura non sanitaria, per lo sviluppo delle capacità relazionali o cognitive, il potenziamento delle abilità e la prevenzione e il rallentamento della degenerazione che incide sul livello di non autosufficienza, da svolgersi esclusivamente presso centri socio educativi riabilitativi diurni per disabili, centri diurni per anziani, centri di aggregazione giovanile, centri per l'infanzia;
- d) **Sollievo:** a favore del nucleo familiare, per il recupero delle energie psicofisiche necessarie all'assistenza del beneficiario, interventi di sollievo domiciliare, diurna extra domiciliare e residenziale, qualora l'incapacità funzionale non integralmente soddisfatta dai "servizi pubblici", ma sia integrata da uno o più familiari conviventi o non conviventi, attraverso le cosiddette "cure familiari";

- **Trasferimento assistito:** servizi di accompagnamento, trasporto o trasferimento assistito per specifici e particolari necessità (visite mediche, accesso al centro diurno etc.), articolati in trasporto collettivo/individuale senza assistenza, con assistenza, con assistenza carrozzata e trasporto barellato. Qualora il budget assegnato agli utenti destinatari del servizio sia sufficiente, ovvero con integrazione a carico dell'Ente partner, potrà essere acquistato un mezzo dedicato e idoneo al trasporto disabili, che resterà di proprietà dell'Ente partner.
- **Supporti:** servizio di fornitura di supporti non finanziati da altre leggi nazionali o regionali vigenti, previa dichiarazione redatta da un medico del SSN secondo il fac-simile allegato al messaggio Hermes n. 1379 del 4 aprile 2019:
  - a) protesi e ausili inerenti le menomazioni di tipo funzionale permanenti (compresi pannoloni per incontinenti, traverse, letti e materassi ortopedici antidecubito e terapeutici, cuscini jericò e cuscini antidecubito per sedie a rotelle o carrozzine eccetera);
  - b) apparecchi per facilitare l'audizione ai sordi o la masticazione e altri apparecchi da tenere in mano, da portare sulla persona o da inserire nell'organismo, per compensare una deficienza o una infermità;
  - c) poltrone e veicoli simili per invalidi, anche con motore o altro meccanismo di propulsione, compresi i servoscala e altri mezzi simili adatti al superamento di barriere architettoniche per soggetti con ridotte o impedito capacità motorie;
  - d) strumentazioni tecnologiche ed informatiche per la sicurezza dell'ambiente domestico e lo svolgimento delle attività quotidiane;
  - e) ausili, attrezzature e arredi personalizzati che permettono di risolvere le esigenze di fruibilità della propria abitazione;
  - f) attrezzature tecnologicamente idonee per avviare e svolgere attività di lavoro, studio e riabilitazione nel proprio alloggio, qualora la gravità della disabilità non consenta lo svolgimento di tali attività in sedi esterne;
  - g) adattamento di veicoli ad uso privato, utilizzati per la mobilità di beneficiari gravemente disabili, per la modifica degli strumenti di guida;
  - h) realizzazione di opere direttamente finalizzate al superamento e all'eliminazione di barriere architettoniche in edifici già esistenti adibiti ad abitazioni private;
  - i) qualsiasi altra fornitura ed installazione a domicilio di dotazioni e attrezzature (ausili) o strumenti tecnologici di domotica, non finanziati da altre leggi nazionali o regionali vigenti, per la mobilità e l'autonomia, per la gestione dell'ambiente domestico e delle comunicazioni, tali da ridurre il grado di non autosufficienza, il livello di bisogno assistenziale e il rischio di degenerazione ulteriore.
- **Percorsi di integrazione scolastica:** servizi di assistenza specialistica *ad personam* in favore di studenti con disabilità, volti a favorire l'autonomia e la comunicazione, così come identificati dall'articolo 13, comma 3, della Legge 104/1992. Hanno diritto all'assegnazione di tale prestazione integrativa, nei limiti di budget individuale, esclusivamente gli studenti con accertamento di handicap ex legge 104/1992. L'intervento potrà essere fornito sia all'interno che all'esterno della scuola e anche al di fuori dell'orario scolastico.
- **Servizi di intervento per la valorizzazione delle diverse abilità e per l'inserimento occupazionale:** servizi rivolti a persone in età da lavoro, di ausilio alla ricerca di un'occupazione idonea rispetto alle abilità e capacità personali ovvero di orientamento per intraprendere un percorso formativo finalizzato all'acquisizione di competenze necessarie all'inserimento nel mondo del lavoro, avendo riguardo ai limiti legati alla condizione di non autosufficienza. Servizi rivolti a valorizzare le diverse abilità della persona non autosufficiente anche non propriamente finalizzate alla percezione di un guadagno.
- **Servizi per minori affetti da autismo:** servizi specialistici finalizzati al potenziamento e alla crescita delle capacità relazionali ed emotive di minori affetti da autismo.

- **Servizio di attività sportive rivolte a diversamente abili:** servizi sportivi rivolti a non autosufficienti per potenziare le diverse abilità e favorire la crescita del livello di autonomia, di autostima, di capacità relazionali e di gestione dell'emotività.

#### PROGETTI ASSISTENZIALI INDIVIDUALIZZATI (PAI) AL 31/12/2020

Al 31 dicembre 2020 risultano n. 23 PAI aggiornati dall'Unità di Valutazione costituita dalle Assistenti Sociali del SSPA, le cui **prestazioni integrative** previste sono di seguito indicate:

- n. 13 beneficiari di Servizi professionali domiciliari resi da operatori socio sanitari ed educatori professionali (esclusi gli interventi di natura professionale sanitaria), per un totale relativo all'anno 2020 pari ad € 48.340,00. L'erogazione di detti Servizi avviene tramite affidamento ad Enti esterni individuati con procedure ad evidenza pubblica;
- n. 5 beneficiari di Servizi e strutture a carattere extra domiciliare: interventi integrativi e complementari di natura non sanitaria, per la crescita delle capacità relazionali o cognitive, il potenziamento delle abilità e la prevenzione ed il rallentamento della degenerazione che incide sul livello di non autosufficienza, da svolgersi esclusivamente presso centri socio educativi riabilitativi diurni per disabili, centri diurni per anziani, centri di aggregazione giovanile, centri per l'infanzia, per un totale relativo all'anno 2020 pari ad € 16.740,00. L'individuazione di detti Servizi e Strutture avviene tramite valutazione multidimensionale effettuata in sede di UVM (Unità di Valutazione Multidimensionale) con l'apporto delle figure specialistiche socio sanitarie e la partecipazione attiva della persona interessata e del suo nucleo familiare;
- n. 7 beneficiari di Supporti: servizio di fornitura di supporti non finanziati da altre leggi nazionali o regionali vigenti, previa prescrizione medica o figura professionale qualificata, per un totale relativo all'anno 2020 pari ad € 2.360,00;

L'INPS, relativamente alle **spese gestionali** per la realizzazione del Progetto HCP 2019, giusto art. 6 comma 1 del sopracitato Accordo, si impegna a riconoscere all'ATS un contributo per l'attività di gestione a fronte della documentazione che comprovi la spesa e previa verifica dell'effettiva erogazione delle prestazioni integrative pianificate per l'utente.

Ai sensi del medesimo art 6, commi 2 e 3 dell'Accordo di Programma, detto contributo gestionale è calcolato nei limiti di un importo pro-capite mensile di Euro 100,00 per utente in carico, a decorrere da luglio 2019 per gli Enti convenzionati qual è l'ATS di Galatina, ridotto in percentuali diverse a seconda del verificarsi di differenti circostanze;

Le attività gestionali presso l'Ambito Territoriale Sociale di Galatina sono svolte da un'Equipe costituita da:

1. la dott.ssa M. Teresa Bianco, quale Responsabile del Procedimento del Progetto Home Care Premium 2019, giusta Deliberazione del Coordinamento Istituzionale n. 35/2019;
2. la dott.ssa Giuseppa Roberta Mangia, Assistente Sociale del Servizio Sociale Professionale di Ambito, quale supporto al RUP e presa in carico per gli adempimenti previsti dal progetto Home Care Premium 2019, giusta deliberazione del Coordinamento Istituzionale n. 36/2019;
3. il personale del Servizio Sociale Professionale - Welfare di Presa in Carico, del Segretariato Sociale Professionale Welfare d'accesso e Porta Unica di Accesso – Welfare d'Accesso, del Servizio Immigrazione con welfare d'accesso e dell'Ufficio di Piano, ciascuno in base alle specifiche competenze, giusta Delibera del Coordinamento Istituzionale n. 19/2019.

**2.1.4.11 Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità– Avviso pubblico n. 1/2017 ex A.D. 442/2018 come modificato con A.D. 761/2020 – risorse P.O.R. PUGLIA FESR- FSE 2014-2020 – Azione 9.7, Sub-Azione 9.7.b – A.D. 662/2020**

Il Buono Servizio è un titolo per l'acquisto di servizi a domanda individuale, che in presenza di determinati requisiti soggettivi del nucleo familiare e del richiedente, dà diritto ad un abbattimento della tariffa applicata (esclusa l'applicazione di una franchigia), progressivamente decrescente rispetto all'ISEE del nucleo familiare ovvero del solo assistito. Il Buono servizio serve a promuovere e sostenere maggiore domanda, soprattutto rispetto alle fasce più fragili della popolazione. Trattasi di un beneficio rivolto ai nuclei familiari, anche mono-personali, residenti in Puglia in cui siano presenti, alla data di presentazione dell'istanza su piattaforma telematica, soggetti con disabilità e anziani over 65 non autosufficienti, che necessitano di accedere a strutture semiresidenziali a ciclo diurno ex artt.60,60ter,68,105,106 o al servizio S.A.D art.87 e A.D.I.art.88.

Sono requisiti di accesso:

- la Residenza in Puglia (del referente del nucleo familiare e del beneficiario finale dei servizi richiesti);
- l'appropriatezza della prestazione richiesta. Per prestazioni sociosanitarie (artt.60-60ter-88): presenza di un bisogno di cura e assistenza derivante da condizione di non autosufficienza e/o disabilità grave. Per prestazioni socio-assistenziali (artt.68-87-105-106): presenza di un bisogno socio-assistenziale connesso alla condizione di disabilità lieve o di anzianità;
- ISEE non superiore a €40.000,00.

Nella tabella a seguire, si riportano, i servizi e le strutture che popolano il Catalogo dell'offerta di servizi domiciliari e a ciclo diurno per persone con disabilità e anziani non autosufficienti", istituito con l'obiettivo di favorire il potenziamento di una rete estesa, qualificata e differenziata su tutto il territorio regionale di servizi socio - assistenziali e socio-educativi-riabilitativi in grado di promuovere e garantire il benessere e la cura delle persone con disabilità e/o non autosufficienza, oltre che rispondere agli obiettivi di servizio fissati dalla programmazione regionale.

ELDERCARE DI LUIGI	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata	Aradeo
VITALI	(art.88 Reg. R. n.4/2007)	(Lecce)
ELDERCARE DI LUIGI	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87	Aradeo
VITALI	Reg. R. n.4/2007)	(Lecce)
CPS - SOCIETA'	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata	Cutrofiano
COOPERATIVA SOCIALE	(art.88 Reg. R. n.4/2007)	(Lecce)
CPS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio di Assistenza Domiciliare (art.87)	Cutrofiano(Lecce)

ANGELO AZZURRO COOPERARIVA SOC.	Servizio Di Assistenza Domiciliare	AradeMaglie Lecce) (Lecce)
SOCIETÀ COOPERATIVA  SOCIALE ONLUS "LE ALI  DELLA VITA"	Centro Diurno Socio-Educativo e  Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007)	Galatina  (Lecce)
ISTITUTO IMMACOLATA  ASP	Centro Sociale Polivalente Per  Diversamente Abili (art.105 Reg. R. n.4/2007)	Galatina  (Lecce)
ISTITUTO IMMACOLATA  ASP - AZIENDA  PUBBLICA DI SERVIZI  ALLA PERSONA	Centro Diurno Socio-Educativo e  Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007)	Galatina  (Lecce)
SOCIETA' COOPERATIVA  SOCIALE ONLUS "NUOVI INCONTRI"  SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE  ONLUS "NUOVI INCONTRI"	Centro Sociale Polivalente Per  Diversamente Abili (art.105 Reg. R. n.4/2007)  Centro Diurno Integrato Per Il Supporto  Cognitivo E Comportamentale Ai Soggetti  Affetti Da Demenza (art. 60 TER Reg. R. n.4/2007)	Galatina  (Lecce)  Galatina  (Lecce)

SAN GIORGIO SRL

Servizio Assistenza Domiciliare  
Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007)

Galatina  
(Lecce)

COOPERATIVA SOCIALE  
ANTONACI STEMAR

Servizio Assistenza Domiciliare (art.87  
Reg. R. n.4/2007)

Neviano  
(Lecce)

I Buoni Servizio convalidati e fruiti dall'utenza nel 2020 sono così ripartiti, così come riscontrabile sulla piattaforma telematica regionale dedicata:

SERVIZI A CICLO DIURNO	SERVIZI ADI/SAD
<p><b>N. 49 utenti</b> che hanno presentato domanda nell' Anno III - Finestra I - Periodo di fruizione: ottobre 2018 - settembre 2019 - Finanziamento Patto per lo Sviluppo 2014/2020 (risorse aggiuntive) annualità 2018-2019 e Finanziamento III annualità BS n. 531 del 03/08/2018</p>	<p><b>N. 51 utenti</b> che hanno presentato domanda nell' Anno III - Finestra I - Periodo di fruizione: ottobre 2018 - settembre 2019 - Finanziamento III annualità BS n. 531 del 03/08/2018</p>
<p><b>N. 50 utenti</b> che hanno presentato domanda nell' Anno IV - Finestra I - Periodo di fruizione: ottobre 2019 - settembre 2020 <b>N. 32</b> ammessi e finanziabili Finanziamento FSC Patto per lo Sviluppo 2014/2020 IV^ annualità 2019-2020</p> <p><b>N. 8</b> ammessi e finanziabili Finanziamento FESR-FSE (risorse aggiuntive) Linea d'azione 9.7</p>	<p><b>N. 60 utenti</b> che hanno presentato domanda nell' Anno IV - Finestra I - Periodo di fruizione: ottobre 2019 - settembre 2020</p> <p><b>N. 29</b> ammessi e finanziabili Finanziamento FSC Patto per lo Sviluppo 2014/2020 IV^ annualità 2019-2020</p> <p><b>N. 25</b> ammessi e finanziabili Finanziamento FESR-FSE (risorse aggiuntive) Linea d'azione 9.7</p>
<p><b>n. 28 utenti</b> che hanno presentato domanda nell' Anno V - Finestra I - Periodo di fruizione: ottobre 2020 - settembre 2021</p>	<p><b>n. 40 utenti</b> che hanno presentato domanda nell' Anno IV - Finestra I - Periodo di fruizione: ottobre 2020 - settembre 2021</p>

Il livello di integrazione con l'ASL si è strutturato con una maggiore collaborazione con il Servizio Sociale Professionale e con le Strutture interessate, vedendo impegnato tale attore istituzionale nella predisposizione dei PAI per l'accesso ai Centri Diurni Semiresidenziali ed ai Servizi domiciliari.

### 2.1.5 I Servizi e le strutture per prevenire e contrastare la violenza sulle donne e i minori: il CAV MALALA

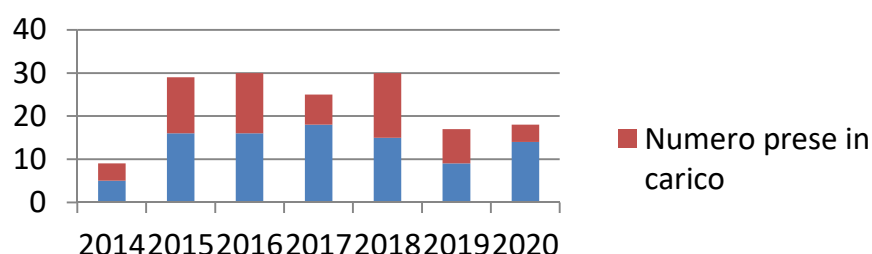
<p>Tipologia del servizio erogato dall'ATS di Galatina</p>	<p><b>CENTRO ANTIVIOLENZA PUBBLICO A GESTIONE PUBBLICA</b></p> <p>Tipologia/ Carattere Il Centro antiviolenza organizza ed eroga un insieme di attività di ascolto e accoglienza, assistenza, consulenza e sostegno, rivolte a donne vittime di violenza, sole o con minori, subita o minacciata, in qualunque forma. La metodologia di accoglienza è basata sulla relazione tra donne.</p> <p>Sono prestazioni del centro antiviolenza gli interventi di ascolto (anche telefonico), il sostegno psico-sociale individuale e di gruppo, il supporto nell'ascolto protetto e di evaluation (nelle attività di indagine e processuali), la consulenza legale, le attività di orientamento verso i servizi sociosanitari e assistenziali territoriali e per il reinserimento sociale e lavorativo delle donne vittime di maltrattamenti e violenze. Il centro antiviolenza dispone pertanto di una linea telefonica abilitata all'ascolto, all'informazione ed al contatto preliminare alla presa in carico e di spazi attrezzati per lo svolgimento delle attività. Il centro antiviolenza svolge anche attività di prevenzione attraverso interventi di sensibilizzazione, informazione, formazione, iniziative culturali, in favore della comunità sociale. Il centro antiviolenza concorre allo svolgimento delle attività di formazione e aggiornamento delle operatrici e degli operatori che, nei diversi ambiti di competenza, svolgono attività connesse alla prevenzione e al contrasto della violenza e al sostegno delle vittime. Il centro opera in stretta connessione con le case rifugio, con i servizi per la formazione e il lavoro, con le strutture educative e scolastiche, con l'associazionismo e le organizzazioni di volontariato attive nel territorio. Il centro mantiene costanti e funzionali rapporti con le Istituzioni e gli Enti pubblici cui compete il pronto intervento e l'assistenza, la prevenzione e la repressione dei reati, e definisce eventuali specifici accordi con gli Ambiti territoriali per gli interventi di pronto intervento sociale. Il percorso personalizzato di sostegno è sempre costruito insieme alla donna e formulato nel rispetto delle sue decisioni e dei suoi tempi. Il centro opera in raccordo funzionale con l'equipe multidisciplinare integrata dell'Ambito territoriale per le situazioni di violenza contro le donne che coinvolgono anche minori. Il centro deve garantire fruibilità nell'accesso e condizioni di riservatezza. Non è consentito l'accesso ai locali del Centro agli autori della violenza e dei maltrattamenti</p>
--	---



NORMATIVA di RIFERIMENTO	<p>REGOLAMENTO REGIONALE 18 gennaio 2007, n. 4 “Regolamento Regionale attuativo della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19” (testo aggiornato a seguito delle integrazioni introdotte con Reg. Regionale 7 aprile 2015, n. 11, con Reg. Regionale 18 aprile 2012, n. 7, con Reg. Regionale 10 febbraio 2010 n. 7, con Reg. Regionale 7 agosto 2008, n. 19 e con Legge regionale n. 1/2009)</p> <p><b>LEGGE REGIONALE 4 luglio 2014, n. 29</b> “Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle <b>vittime</b>, la promozione della libertà e dell’autodeterminazione delle <b>donne</b>”.</p>
DESTINATARI	Donne sole o con figli minori anche straniere
DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	<p>Il Centro Antiviolenza Malala Yousafzai dell’Ambito Territoriale Sociale di Galatina è l’unico CAV pubblico a gestione pubblica in Puglia, con la conseguente caratteristica di essere all’interno dei Servizi di Ambito e di usufruire di personale formato, specializzato che ha maturato esperienza pluridecennale. Nasce nel 2014 come soggetto attivo di prevenzione e contrasto alla violenza sulle donne, incardinandosi sin dall’inizio nel territorio e costruendo negli anni una Rete Antiviolenza strutturata e sempre più ricca di partner sia pubblici che privati, raggiungendo e superando gli obiettivi di servizio posti dal PRPS precedente.</p> <p>Ad oggi ha al suo attivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Organigramma e Carta dei Servizi;</li> <li>- Regolamento;</li> <li>- Protocollo d’Intesa con ASL/Le1;</li> <li>- Protocollo d’Intesa con Consigliera di Parità della Provincia di Lecce;</li> <li>- Protocollo d’Intesa con le Istituzioni Pubbliche e Private dell’ATS, da rinnovare nel prossimo triennio;</li> <li>- Piano di Comunicazione;</li> <li>- Rete Antiviolenza;</li> <li>- Rete Aziende Solidali;</li> <li>- Rete Farmacie Solidali;</li> <li>- Tirocini di inserimento socio lavorativo delle donne vittime di violenza;</li> <li>- 14 corsi di formazione, anche accreditati agli Ordini;</li> <li>- 7 cicli di incontri formativi e informativi con i Progetti realizzati nelle scuole di ogni ordine e grado;</li> <li>- la partecipazione a quattro bandi regionali, tutti finanziati, per supportare le iniziative di prevenzione, di contrasto e di presa in carico delle donne vittime di violenza di genere sul territorio previste dalla Legge Regionale;</li> </ul>

- Convenzione con Casa Rifugio Nazareth.
- Partenariato con Università del Salento.
- Partenariato con l'A.D.U. (Avvocati per i Diritti Umani).

L'accesso al C.A.V. è prevalentemente spontaneo, grazie ad una capillare campagna di sensibilizzazione realizzata coinvolgendo tutta la rete dei Servizi Sociali e Sanitari di primo e di secondo livello. Si è aperto un dialogo collaborante con la Magistratura e con le Forze dell'Ordine, attraverso interventi formativi e informativi destinati a quanti a vario titolo lavorano per il contrasto alla violenza di genere, oltre ad aver realizzato d'intesa con le Istituzioni Scolastiche dell'A.T.S. numerosi interventi di prevenzione, di sensibilizzazione, informativi e formativi.



Dal monitoraggio realizzato annualmente dal Cav Malala, risulta che rispetto al 2019 il numero di accessi nell'anno 2020 ha subito forte aumento del +55.6%. Tale dato indica che sempre più donne si affidano e si fidano del Centro per l'intero percorso d'uscita dalla violenza e non solo per una mera richiesta d'informazione iniziale. D'altronde i suddetti dati confermano la tendenza nazionale che ha presentato il 2020 come un *annus horribilis* anche per quanto riguarda i femminicidi, il peggiore in termini di percentuali dal 2000. L'emergenza generata dall'epidemia di coronavirus ha accresciuto il rischio di violenza sulle donne, poiché molto spesso la violenza avviene dentro la famiglia. Le disposizioni normative in materia di distanziamento sociale introdotte al fine di contenere il contagio si sono rivelate, inoltre, un elemento che ostacola l'accoglienza delle vittime. La lotta alla violenza tuttavia non si è fermata in questo periodo. Il Cav Malala centri è sempre rimasto attivo, nel rispetto delle prescrizioni igienico-sanitarie previste.

Le attività del CAV Malala sono realizzate dall'équipe del CAV costituita da:

- N. 1 Coordinatrice
- N.1 psicologa/psicoterapeuta
- N.2 assistenti sociali

N.2 educatrici

N.1 mediatrice culturale

N.6 avvocati, 5 esperti in diritto civile, penale di famiglia e 1 esperto di legislazione straniera

N.1 esperto in comunicazione

Con DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 ottobre 2020, n. 1641 D.G.R. N. 1878/2016 "LINEE GUIDA REGIONALI IN MATERIA DI MALTRATTAMENTO E VIOLENZA NEI CONFRONTI DELLE PERSONE MINORI PER ETA'" - Avvio iter istitutivo della Rete Regionale dei Servizi. Adozione Manuale Operativo.

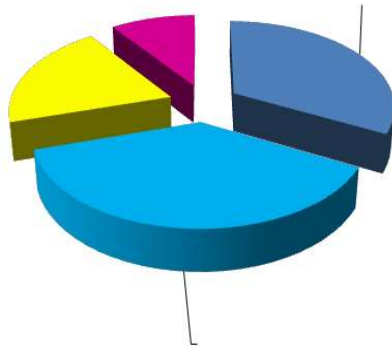
L'Équipe di 1° livello Multidisciplinare Integrata territoriale , che prende in carico i minori che hanno subito violenza assistita diretta e/o indiretta, costituita da due figure formate, provenienti dall'ASL e da una figura proveniente da uno dei sei Comuni dell'ATS, con comprovata esperienza:

N.2 assistenti sociali

N.1 psicologa/psicoterapeuta

N.1 ginecologa

N. 1 pediatra



In conformità e in attuazione di quanto previsto dalla normativa regionale e nazionale in materia, ed in continuità con le azioni e gli obiettivi avviati nel corso dell'ultimo triennio di programmazione, nell'anno 2020 il CAV ha messo in atto la realizzazione dei seguenti obiettivi:

- Consolidare, sostenere e qualificare la rete di strutture e servizi per la prevenzione. ed il contrasto della violenza su donne e minori;

- Attuare le "Linee guida regionali in materia di maltrattamento e violenza nei confronti delle persone minori per età" (Del G.R. n. 1878/2016), a partire dalla piena integrazione operativa e gestionale dei diversi livelli di intervento deputati alla presa in

carico e al trattamento delle situazioni di maltrattamento/violenza, sospette o conclamate e per l'elaborazione di un progetto di aiuto e di sostegno alle vittime di violenza;

- Strutturare la governance territoriale perché possano essere operative le "reti territoriali antiviolenza" al fine di consentire un'adeguata e integrata presa in carico e l'effettiva protezione delle donne e dei minori vittime di violenza;
- Favorire l'emersione ed il monitoraggio del fenomeno della violenza di genere in tutte le sue dimensioni;
- Potenziare i percorsi di autonomia e di indipendenza economica delle donne vittime di violenza;
  
- Promuovere azioni di formazione di primo e secondo livello (di base e specialistica integrata), di sensibilizzazione, di informazione e comunicazione.

Sulla scorta di quanto sopra riportato, il CAV, in ottemperanza alla disposizione legislativa del 29 luglio 2014 che prevede nell'art. 9 "Assistenza economica e alloggiativa", ha ottenuto n. 2 alloggi da destinare alle donne in via provvisoria per favorire la semi autonomia abitativa, in fase di allestimento.

Come obiettivo trasversale, saranno previsti percorsi formativi finalizzati all'accoglienza dei minori maltrattati e/o vittime di violenza assistita e/o madri vittime di violenza domestica, destinati a tutti coloro che si rendono disponibili ad accoglierli. Il programma formativo sarà curato dagli operatori dell'équipe integrata Affidamento-Adozione d'intesa con gli operatori dell'équipe specialistica per il maltrattamento.

Il CAV propone altresì un fondo di Ambito per la formazione specialistica destinata agli operatori del CAV e dell'équipe.

Si sta ancora lavorando nell'ottica di un Protocollo Operativo tra CAV e Presidio Ospedaliero e Unità Operativa di Pronto Soccorso di Galatina, che prevede, in ottemperanza alle Linee Guida Nazionali PER LE AZIENDE SANITARIE E LE AZIENDE OSPEDALIERE IN TEMA DI SOCCORSO E ASSISTENZA SOCIO-SANITARIA ALLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA G.U. Serie Generale n. 24 del 30/01/2018, l'osservazione breve intensiva (O.B.I.) per un tempo non superiore alle 72 ore al fine di garantire la protezione e la messa in sicurezza della donna.

Analogamente si proporrà, su iniziativa di questo CAV, l'accoglienza/ricovero dei minori figli della donna in OBI presso il reparto Pediatria dello stesso P.O. per usufruire di consulenza sanitaria e osservazione psicologica, sempre nell'arco delle 72 ore.

Il Centro Antiviolenza, nell'ambito delle sue attività programmate nell'anno 2019, ha realizzato un progetto innovativo denominato "LUIA'S FRIENDS" volto a sensibilizzare e contrastare attraverso i 18 Farmacisti presenti nell' Ambito Territoriale Sociale di Galatina la violenza di genere.

Si è stabilita una collaborazione con i Farmacisti e si è creata una connessione stabile e significativa sul territorio volta a favorire un graduale cambiamento culturale, per combattere ogni forma di discriminazione e sradicare vecchi stereotipi legati ai ruoli di genere e a modelli sessisti.

La farmacia è un luogo ideale, di fiducia, dove viene mantenuto l'anonimato, libero e gratuito, fatto di professionisti sanitari empatici che all'interno di una rete di collaborazione istituzionale con il Centro Antiviolenza, possono diventare supporto del disagio femminile, punto di contatto per fornire informazioni sia alle donne vittime di violenza, sia alle persone a loro vicine che non sono in grado di fornire aiuto. Ogni giorno tantissime persone, di ogni estrazione sociale, dalla badante all'immigrata dalle donne in carriera si recano in farmacia. Il ruolo del farmacista è quello di percepire, attraverso la conoscenza dei propri clienti o talvolta in base alla richiesta di medicinali comparabili a disagi che potrebbero essere causati da atti di violenza, un segnale di un profondo malessere interiore, riconducibile ad un possibile scenario di violenza.

Sono state realizzate nel 2019 nello specifico:

- incontri propedeutici con il Presidente dell'Ordine dei Farmacisti di Lecce finalizzati a condividere l'adesione al Progetto *"LUISA'S FRIENDS"* ed avviare azioni di sensibilizzazione destinate ai Farmacisti per essere informati sul servizio e sulle procedure previste per l'accesso e la presa in carico delle donne e dei figli minori;
- colloqui di sensibilizzazione con i titolari delle 18 farmacie presenti nei sei comuni dell'ATS di Galatina,
- consegna di materiale informativo brochure e adesivi con un logo *"LUISA'S FRIENDS"*;

Infine, nel 2020 il CAV Malala, a causa dell'epidemia sanitaria che ha portato alla chiusura temporanea di molte delle aziende solidali del territorio, ha attivato n. 2 tirocini di inserimento socio-lavorativo, al fine di intraprendere percorsi di autonomia che accelerano l'uscita dalle situazioni di violenza.

Il CAV Malala e l'Equipe Integrata Specialistica di 1° livello, quali servizi destinati ad un target specifico, sono perfettamente incardinati nell'organigramma dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina e sono parte integrante dei servizi gestiti dall'Ufficio di Piano. L'interazione tra i professionisti del CAV il cui intervento è volto all'ascolto, alla decodifica dei bisogni, alla protezione delle donne e dei figli minori grazie al sostegno e all'intervento della rete territoriale che vede le FF.OO. in prima linea con le azioni del CAV e dell'Equipe di 1° livello raggiunto attraverso un impegno costruttivo costante del servizio. L'intesa dei servizi dà vita all'elaborazione di un progetto d'intervento specialistico che comprende il trattamento psicoterapico in favore del minore e della donna e l'invio del maltrattante ai servizi specialistici

EQUIPE 1° LIVELLO INTEGRATA MULTISCIPLINARE TERRITORIALE  
DELL'ATS DI GALATINA

Nel territorio dell'Ambito, è assicurata la piena operatività dell' Equipe integrata multidisciplinare per la presa in carico e gli interventi relativi alla prevenzione e contrasto del maltrattamento e della violenza con i seguenti compiti: - Attività di prevenzione primaria - Accoglienza delle segnalazioni e analisi del rischio - Tempestiva segnalazione/denuncia all'Autorità Giudiziaria e, relativamente al rischio eventuale, proposta di provvedimento a tutela dei minorenni - Interventi di natura protettiva del minore d'intesa con il servizio sociale territoriale di riferimento e in collaborazione con i servizi di pronto intervento sociale - Valutazione , Elaborazione del progetto di intervento con gli altri servizi coinvolti - Attuazione del progetto di intervento, compreso il trattamento psicoterapeutico in favore del minore e del nucleo familiare - Attivazione del Centro Specialistico di riferimento per la cura del trauma, per gli approfondimenti diagnostici della situazione traumatica, la supervisione, l'elaborazione e la realizzazione del progetto di intervento psicoterapeutico - Monitoraggio e verifica del progetto di intervento - Collaborazione nell'ambito delle attività di monitoraggio del fenomeno della violenza su donne e minorenni nel territorio di riferimento.

La composizione dell'equipe va oltre la composizione minima in quanto altre ad assicurare :

1 assistente sociale di ambito territoriale con adeguata formazione in materia (cui si affianca l'assistente sociale del comune di residenza del minore e della

1 assistente sociale proveniente dal Consultorio Familiare di Galatina

2 psicologhe/ psicoterapeute provenienti dal servizio delle Dipendente di Ambito con implementazione oraria, che hanno maturato esperienze e formazione in materia.

Oltre alle figure previste dal regolamento, si è voluto inserire nell'Equipe due professioniste incardinate nel sistema Socio Sanitario Distrettuale di Galatina:

1 ginecologa proveniente dal Consultorio Familiare di Galatina,

1pediatra di libera scelta.

Entrambe le specialiste si sono rese disponibili a dedicare nell'ambito delle proprie ore , consulenze sanitarie prevendendo percorsi dedicati e di genere ed offrire alle donne la possibilità di parlare degli aspetti più intimi che riguardano la sessualità e la sfera ginecologica, mentre la pediatra dedicata per i minori, offre loro la possibilità di uno spazio che riguarda la salute ed il benessere biologico che tiene conto dei vissuti drammatici che possono determinare rivestire un ruolo determinante somatizzazioni e sintomatologia legate al disagio psicologico per essere stati presenti agli agiti violenti agiti contro la madre.

Il carico di lavoro degli operatori dell'Equipe ha registrato un considerevole aumento rispetto al 2019 a causa del lok dawon, molte le situazioni che hanno richiesto sostegno psicologico per la donna e per i figli

<p>AZIONI realizzate nel 2020</p>	<p>AZIONI REALIZZATE NELL'ANNO 2020 HANNO RIGUARDATO:</p> <p>Il Centro Antiviolenza Malala dell'ATS di Galatina senza interruzione, ha continuato il suo impegno costante e costruttivo sul territorio dell'Ambito a difesa delle donne che subiscono violenza di genere e dei loro figli, offrendo ascolto, accoglienza, protezione, supporto psicologico individuale o in gruppo, consulenza legale, supporto ai minori, orientamento al lavoro e autonomia abitativa. La violenza contro le donne è un fenomeno trasversale, pervasivo, che ha radici profonde nella nostra cultura. La pandemia ha agito da amplificatore, aggiungendo isolamento ad isolamento, trasformando la casa di tante in una trappola. L'emergenza sanitaria, che si riverbera in tutti gli aspetti, psicologici, relazionali ed economici, ha reso più difficile, per tante, l'accesso al servizio. L'immediata risposta organizzativa messa a punto dai Centri antiviolenza e dalle case rifugio, in seguito alla circolare emanata dalla Regione Puglia a pochi giorni dal lockdown, ha sottolineato l'esigenza di rafforzare i servizi specializzati di supporto e ospitalità per le donne, attraverso capillari azioni di comunicazione istituzionale e orientamento ai servizi per le vittime.</p> <p>Il CAV Malala nel 2020 non ha mai interrotto la propria attività grazie al lavoro degli operatori del servizio e dall'Equipe Specialistica di 1° livello che oltre alle figure previste dal Regolamento Regionale, ha nel suo interno la ginecologa del Consultorio Familiare di Galatina e una Pediatra del territorio. Inoltre il centro ha messo a disposizione lo "SPORTELLLO DI ASCOLTO VIRTUALE" e un indirizzo email dedicato alle richieste di intervento. L'attenzione è stata posta anche sull'aspetto più che mai cruciale del lavoro in rete da parte dei servizi specializzati e generali per fronteggiare le particolari criticità che i casi di violenza assumono in una situazione di emergenza sanitaria e sulla necessità di fornire adeguato sostegno economico ai servizi anche per poter operare in sicurezza. Nel corso dell'anno il Presidente del Coordinamento Istituzionale unitamente al CAV, ha rafforzato la rete antiviolenza del territorio con il supporto del Capitano di Compagnia di Gallipoli Beatrice Casamassa, del Comando dei Carabinieri di Galatina capitanato da Riccardo Musardo e con la dr.ssa Eliana Martella Dirigente del Commissariato di Galatina, subentrata al Dr. Giovanni Bono, e con la quale prosegue l'interazione e la collaborazione con il CAV. Sempre in prima fila a combattere i reati di violenza di genere, le Istituzioni sul territorio svolgono un compito difficile, sostenuti brillantemente dagli operatori dei Carabinieri e dagli Ispettori di Polizia con i quali il servizio si interfaccia.</p> <p>L'agenda istituzionale del CAV Malala nel 2021 continua ad essere densa di impegni e di stimolanti progettualità, orientate a rendere sempre più agile il complesso percorso che le donne ed i figli vittime di violenza, sono costrette a intraprendere per abbandonare una relazione affettiva disfunzionale e malata e dare spazio ad una nuova vita. Inoltre promuove interventi di prevenzione, formazione e sensibilizzazione intervenendo attivamente per il cambiamento della cultura e delle convenzioni sociali che sono alla base della violenza maschile contro le donne. Negli ultimi anni, si è finalmente rotto il silenzio che ha negato per lungo tempo l'esistenza di questo problema strutturale nella nostra società. Nonostante tutto, però, la narrazione della violenza è ancora permeata da distorsioni e strumentalizzazioni. Questo è un tempo in cui non dobbiamo in alcun modo sottrarci ad una attenta riflessione su ciò che accade e prendere sempre più coscienza delle discriminazioni che</p>

attraversano la vita delle donne in tutti i contesti relazionali e di lavoro. Anche se non esiste una soluzione facile, insieme possiamo fare la nostra parte.

Nello specifico sono state realizzate i seguenti interventi:

- Assistenza e sostegno alle donne ed e minori vittime di violenza attraverso gli SPAZI VIRTUALI creati per evitare l'isolamento nell'isolamento di molte donne a causa dell'emergenza sanitaria e della relativa chiusura.
- Sono stati erogati contributi economici in alternativa alla prosecuzione dei tirocini formativi attivati presso le aziende solidali del territorio a causa del lockdown.
- Interventi di allontanamento e messa in protezione di donne sole con figli minori,
- Colloqui di sostegno psicosociali anche in presenza,

Le attività statutarie formative sono state svolte da remoto ed hanno riguardato i seguenti percorsi formativi :

**Corsi di formazione/aggiornamento per le operatrici:**

**Nel corso dell'anno 2020-2021, i corsi di aggiornamento seguiti dalle operatrici del CAV Malala e dall'Equipe, sono stati si seguenti:**

5° PERCORSO SANFRA promosso dagli Ambiti Territoriali di GALLIPOLI e MARTANO

Donne e minori nelle dinamiche violente: azioni m integrate per contrastare, curare e ricostruire.

La tutela delle vittime, gli aspetti legali al supporto alle autonomie all'empowerment;

La presa in carico degli uomini maltrattanti. Esperienza a confronto (formazione ASL Lecce);

". AVVOCATI PER I DIRITTI UMANI (A.D.U. – LECCE A.D.U. (Lecce)

"Il Contenzioso Familiare in Europa";

partecipazione " Agenda di Genere nel quadro della programmazione strategica della Regione Puglia". Percorso partenariale per redazione Agenda di genere;

partecipazione Commissione CISMAI ( Coordinamento italiano dei servizi contro il maltrattamento e l'abuso all'infanzia) Contributo per la modifica delle Linee Guida per la valutazione clinica e l'attivazione del recupero della genitorialità nel percorso psicosociale di m tutela dei minori

Prevenzione e contrasto alla violenza sui minori. Riflessioni e confronto Servizi-Regione gio 11 giu 2020;

INCONTRO INTERVENTI CONTRASTO VIOLENZA mer 6 mag 2020 10:00 - 11:00 (CEST)

Area Socio Sanitaria ASL Lecce;

Partecipazione " Conferenza nazionale Il ruolo dell'università nel contrasto alla violenza di genere. Per la costituzione della Rete Accademica UN.I.RE.

"a dieci anni dalla firma della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica

"Parità, Formazione, Giustizia, Sicurezza: il ruolo delle istituzioni "



	A cura della Commissione Parlamentare d'inchiesta sul femminicidio, nonché su ogni forma di violenza di genere In collaborazione con Università in Rete contro la violenza di genere (UN.I.RE.) in collegamento dalla Sala Capitolare del Senato														
n. FRUITORI del servizio nel 2020 per ogni Comune dell'ATS di Galatina	<table border="1"> <tr> <td>Aradeo</td> <td>n.</td> </tr> <tr> <td>Cutrofiano</td> <td>n.</td> </tr> <tr> <td>Galatina</td> <td>n.</td> </tr> <tr> <td>Neviano</td> <td>n.</td> </tr> <tr> <td>Sogliano Cavour</td> <td>n.</td> </tr> <tr> <td>Soletto</td> <td>n.</td> </tr> <tr> <td>Altro</td> <td></td> </tr> </table>	Aradeo	n.	Cutrofiano	n.	Galatina	n.	Neviano	n.	Sogliano Cavour	n.	Soletto	n.	Altro	
Aradeo	n.														
Cutrofiano	n.														
Galatina	n.														
Neviano	n.														
Sogliano Cavour	n.														
Soletto	n.														
Altro															
OBIETTI VI prefissati nel 2020	Gli obiettivi prefissati per il 2020 sono stati realizzati nonostante l'emergenza sanitaria.														
RISULTATI CONS EGUITI	Nonostante l'epidemia che ha caratterizzato annualità 2020 non sono mancati gli adempimenti previsti nella mission del servizio, ossia la tutela e la protezione delle donne che si sono rivolte al CAV MLALA ed ai loro figli ad oggi ancora in carico all'Equipe di 1° livello, che, attraverso percorsi personalizzati ha offerto loro sia il sostegno psicologico e sociale, sia percorsi di formazione e riqualificazione professionale in via di conclusione.														
EVENTUALI CRITICITÀ	L criticità riscontrata è da riferire non tanto sulle azioni del CAV e dell'Equipe Specialistica, le cui strutture operative sono consolidate grazie all'impegno costante e alla formazione del personale specialistico di cui i servizi si avvalgono, bensì alla mancanza di un coordinamento interno stabile e costruttivo volto a creare, sia pure nella differenziazione delle mission delle varie equipe integrate, del ruolo cardine del SSP, e dei vari progetti in essere nell'ATS, una ridefinizione volta a chiarire anche in virtù delle disposizioni regionali, il target di riferimento che ha a che vedere con le specifiche problematiche dell'utenza. Si fa molta fatica a frenare sconfinamenti delle prese in carico per esempio di donne che subiscono violenza domestica e di genere, dei minori che subiscono violenza e /o maltrattamenti assistiti diretti o indiretti. Tale sovrapposizione, non garantisce al target di riferimento del CAV e dell'Equipe un percorso idoneo né dal punto di vista sociale, né psicologico né legale in quanto i percorsi per la fuoriuscita dal circuito della violenza, richiedono formazione specialistica inerente tale fenomeno.														
OBIETTIVI da raggiungere nel 2021	<p>Gli obiettivi specifici che si intendono perseguire nel 2021 riguardano essenzialmente i seguenti punti fondamentali:</p> <p>Continuare a favorire:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'inclusione socio-lavorativa delle donne attraverso l'attivazione di tirocini formativi e/a contributi economici che costituiscono il più delle volte l'unica risorsa economica di cui possono attingere.</li> <li>• garantire alla donna ed ai figli minori la messa in sicurezza presso strutture di accoglienza sia in caso di quarantena sanitaria e successivamente presso Case Rifugio (primo e secondo livello) o presso altre strutture che garantiscano anche l'attivazione di percorsi personalizzati che aiutino la donna ed i figli a superare il disagio e favorire l'autodeterminazione l'autonomia.</li> <li>• percorsi di sensibilizzazione e formazione rivolti alla cittadinanza alle fasce giovanili e adolescenziali, nei contesti lavorativi pubblici e privati</li> </ul>														

	<p>al fine di favorire l'emersione del fenomeno.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Percorsi di approfondimento del fenomeno della violenza di genere e assistita rivolti ad operatrici e operatori della rete anti violenza che svolgono attività connesse alla prevenzione e al contrasto della violenza; predisposizione alla concertazione di prassi e protocolli operativi sinergici con gli attori per la soluzione della violenza di genere.</li> <li>• Progetti e percorsi mirati, anche terapeutici, per gli autori di violenza di genere e assistita con l'invio al Centro Ascolto Maltrattanti (CAM) di riferimento provinciale secondo le indicazioni fornite dalla Regione Puglia.</li> </ul>
--	--

### 2.1.6 Le azioni di sistema e governance.

*Nell'annualità 2020 l'Ambito Territoriale Sociale di Galatina, al fine di dare piena attuazione agli obiettivi del Piano Sociale di Zona così come previsti dal IV PRPS delle Regione Puglia, ha attuato le Azioni di sistema e governance così come previste.*

Le prime, pianificate in attività in grado di agire sull'intero processo programmatico facendo leva sia su precondizioni che su processi collaterali al fine di migliorare l'effettiva capacità del sistema in termini organizzativi e potenziamento dell'offerta, sono state implementate da una serie di equipe di dipendenti ASP in attuazione di azioni proprie dall'Ufficio di Piano, indicato nel Piano Sociale di Zona vigente, quale organo con funzioni di monitoraggio e intervento su sistemi organizzativi e processi decisionali.

Dette equipe dipendenti, infatti, dando piena attuazione alle linee di indirizzo politico dell'Organo di Governo rappresentato dal Coordinamento Istituzionale di Ambito, nell'annualità 2020 hanno posto in essere le azioni di seguito riportate, in grado di contribuire in termini di miglioramento/potenziamento dell'offerta della rete sociale, adeguandosi al magmatico cambiamento della domanda del territorio.

Pertanto, anche per detta annualità, l'ATS di Galatina ha dato piena attuazione a:

- **Sistema informativo di Ambito** (Resettami) quale insieme di metodi, strumenti, procedure e tecniche per la selezione, la raccolta, l'archiviazione, l'elaborazione e la restituzione di dati sui servizi socio-assistenziali erogati dal Piano Sociale di Zona;
- **Struttura tecnico-organizzativa** con il ruolo di programmazione, progettazione, monitoraggio e rendicontazione delle attività e degli interventi previsti dal **PON Inclusione 2014-2020**;
- **Carta dei Servizi Socio sanitari di Ambito** in grado di tutelare i diritti di cittadinanza sociale e consentire ai cittadini di effettuare scelte appropriate, in conformità con gli indirizzi regionali e nel rispetto della programmazione territoriale definita nel PSDZ;
- **Sito Istituzionale** che permette alle Istituzioni che compongono l'AST Galatina di dialogare con i cittadini e di rilevare facilmente i loro bisogni ed il loro gradimento dei servizi e delle informazioni

diffuse, affiancandosi alle modalità più tradizionali di informazione e di erogazione dei servizi. **Infatti, a partire dal 2019 l'A.T.S. Galatina**, in linea con quanto stabilito dalle Linee Guida AGID (Agenzia per l'Italia Digitale), ha adeguato il proprio sito istituzionale raggiungibile all'indirizzo [www.ambitozonagalatina.it](http://www.ambitozonagalatina.it). Dette Linee guida, oltre ad avere l'obiettivo di pervenire a un'architettura della sicurezza in grado di garantire disponibilità, integrità e riservatezza delle informazioni proprie del Sistema informativo della Pubblica amministrazione, garantiscono il rispetto dei principi di privacy previsti dall'ordinamento giuridico. Dal portale il cittadino utente può giungere facilmente a:

1. questionario di gradimento, che analizza mensilmente i dati ricevuti in anonimato in funzione del miglioramento dei servizi offerti;
2. carta dei servizi in formato sfogliabile online,
3. mappa delle strutture dei servizi pubblici e privati, costantemente aggiornata;
4. Piano sociale di zona vigente;
5. Piano regionale delle politiche sociali vigente;

Il Portale assicura, altresì, un collegamento sia ad canale tematico *Facebook*, che permette di raggiungere una sempre più ampia fetta di popolazione, sia ad un canale *Youtube*, "Ambito Galatina", utile per informare il cittadino su contenuti spesso caratterizzati da una considerevole complessità tecnica.

Per quel che attiene la **governance**, intesa come governo del sistema di sistema locale di Welfare, attraverso l'adozione di una metodologia negoziale finalizzata ad un processo condiviso di costruzione collettiva delle politiche sociali, il lavoro dell'Ufficio di Piano è stato focalizzato sulla gestione continua dei **processi di consultazione e concertazione**.

Pertanto, in perfetta aderenza con quanto prescritto dal IV Piano Regionale delle Politiche Sociali, che per la **governance** del sistema di **welfare** ritiene necessario un sistema plurale, con responsabilità ed obiettivi condivisi tra i diversi attori sociali, sottolineando che la fase della concertazione, non si deve limitare alla fase di programmazione del Piano Sociale di Zona, ma va estesa anche a quella di monitoraggio e valutazione attraverso incontri periodici che forniscano informazioni sullo stato di attuazione dello stesso, l'ATS Galatina ha convocato con buona regolarità la **Cabina di Regia**.

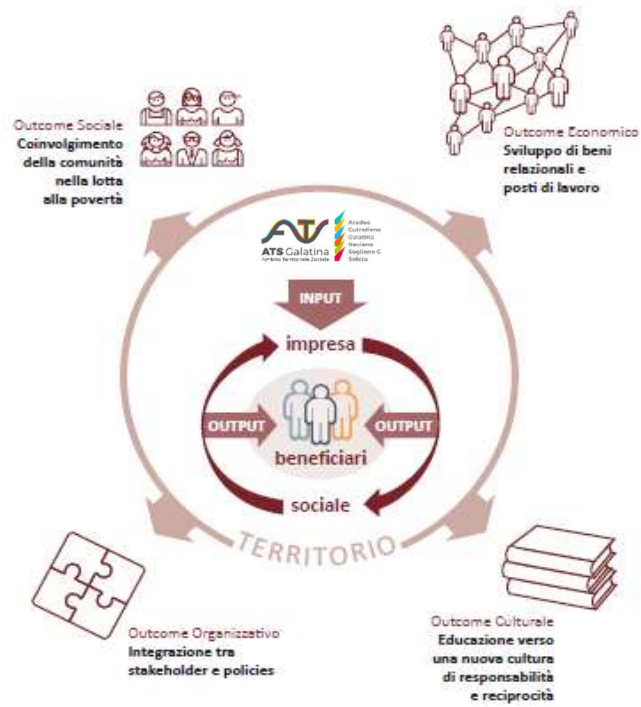
Già istituita nel precedente triennio di programmazione e implementata nelle sue funzioni in quello corrente, quest'ultima è l'organo che ha permesso agli stakeholder del territorio, Organizzazioni sindacali e rappresentanti del Terzo settore di prendere pienamente parte ai processi di *governance al fianco di ASL e ASP Istituto Immacolata*.

*Nello specifico la Cabina di regia, oltre che per la fase di ri-programmazione annuale, è stata convocata per:*

- *Condivisione linee di programmazione del Piano locale povertà;*
- *Condivisione linee di programmazione e risultati PaS Avviso 1/2019;*
- *Condivisione linee di programmazione **Carta dei Servizi di Ambito e Sito istituzionale**.*
- *Condivisione linee di programmazione e risultati **programma "spreco meno"**.*

L'attuazione della Azioni di Sistema di cui sopra, ha avuto il merito di stimolare un percorso di cambiamento continuo in grado di contribuire a riconoscere nuove povertà, nuove risorse e nuove soluzioni per l'accompagnamento delle persone in difficoltà e per la riduzione della povertà al fine di permettere ad un numero sempre maggiore di persone dell'ATS Galatina di stare bene e stare meglio, generando , così, vero sviluppo.

Azioni di Sistema e sistema di Governance attuate, sono sintetizzati nella figura di seguito riportata.



### **2.1.7 Azioni trasversali nell'attuazione del Piano Sociale di Zona.**

Gli obiettivi di servizio, già previsti nelle precedenti programmazioni del PSdZ dell'Ambito di Galatina e puntualmente attuati in quella della quale qui si da conto, oltre ad avere la funzione di creare un minimo comune denominatore a livello di Ambito, hanno avuto quella di implementare e gestire concrete sinergie interistituzionali a garanzia dei diritti di cittadinanza della comunità.

Le Azioni Trasversali, che da questi derivano, sono, perciò, divenute le fondamenta del sistema stesso, i pilastri della struttura di sistema, senza le quali il sistema stesso non avrebbe retto in quanto la Legge 328/00 prima e la Legge Regionale 19/06 poi, non avrebbero potuto trovare adeguata attuazione.

Pertanto, anche per l'annualità descritta, l'Ambito di Galatina, ha fatto rientrare nelle azioni di trasversali di sistema:

- L'Ufficio di piano;
- il Segretariato Sociale e Porta Unica d'Accesso - Welfare d'Accesso;
- il Servizio Sociale Professionale – Welfare di Presa in Carico;
- il Servizio Immigrazione con Welfare d'accesso PUA;
- il Pronto Intervento Sociale – Welfare d'Emergenza;
- l'Unità di Valutazione Multidimensionale.

L'Ambito Territoriale Sociale di Galatina ha ritenuto imprescindibile, per la strutturazione, efficace del Sistema Locale di Welfare, istituire, già dal settembre 2006, i Servizi essenziali di Ambito: il Servizio Sociale Professionale, il Segretariato Sociale ed il Servizio Immigrazione con welfare d'accesso.

Professionalità, monte ore, e qualità degli interventi, sono stati, fin dalla fase di programmazione, ben commisurati al fabbisogno territoriale tanto che dette professionalità, insieme alla Rete SPIOL sono state destinate alla gestione delle Azioni SIA/RED/RdC e PON Inclusion.

Nel corso degli anni, in ragione della funzionalità riscontrata del sistema in essere, il Coordinamento Istituzionale di Ambito, ha ritenuto di conferire ulteriori funzioni ai servizi come ad esempio, la presa in carico diretta dei minori affidati dal Tribunale per i Minori.

La struttura sopra decritta, a partire dal 2009 si è arricchita del Servizio di Pronto Intervento Sociale ex art 85 del Reg. 4/2007, anch'esso individuato dalla normativa come livello essenziale di assistenza sociale (LIVEAS).

La proficua ed intensa collaborazione con il Distretto Socio-Sanitario ASL di Galatina, pur a fronte di un ridotto numero di risorse umane e sanitarie disponibili, ha facilitato sperimentazioni operative pilota, innestatesi sulla struttura organica di Ambito, quali PUA, UVM, rinnovo/rilascio delle esenzioni ticket legate al reddito (D.M. 11/12/2009 – DGR N. 2790/2010 – DGR N. 1389/2011 - DGR N.1391/2011) ed il progetto di Estensione della funzione CUP (Centro Unico di Prenotazione) propria della ASL, al Segretariato Sociale PUA ed al Servizio Immigrazione con welfare d'accesso PUA dell'ATS Galatina.

### **2.2 La dotazione infrastrutturale dell'Ambito e i servizi autorizzati.**

La mappatura delle strutture sociali e sociosanitarie pubbliche e private di Ambito, autorizzate al funzionamento, come sinteticamente evidenziato nella scheda sotto riportata, rappresenta il sistema di offerta del territorio dell'ATS.

Nell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina (coincidente territorialmente con il Distretto socio-sanitario di Galatina) risultano n. 52 strutture/servizi, la maggior parte delle quali a titolarità privata.

Per chiarezza espositiva si è preferito differenziare le Strutture Sociali e Sociosanitarie Pubbliche e Private per Aree di intervento.

Si evidenziano con \* le strutture socio – sanitarie.

## Servizi a titolarità pubblica e a valenza di Ambito n. 18

### Area ANZIANI

	Tipologia struttura	Denominazione	Titolare
<b>Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007)</b>			
	Servizio Assistenza domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007)	Servizio di assistenza domiciliare integrata in favore di anziani non autosufficienti	Ambito Galatina
	Servizio Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Servizio di assistenza domiciliare in favore di anziani non autosufficienti	Ambito Galatina

### Area Disabili

	Tipologia struttura	Denominazione	Titolare
<b>Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)</b>			
	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	ASSISTENZA DOMICILIARE IN FAVORE DI DISABILI	Ambito Galatina
	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	SERVIZIO DI EDUCATIVA DOMICILIARE PER DISABILI PSICHICI	Ambito Galatina
<b>Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007)</b>			
	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007)	ASSISTENZA DOMICILIARE IN FAVORE DI DISABILI	Ambito Galatina
<b>Servizio Per L'Integrazione Scolastica E Extrascolastica Dei Diversamente Abili (art.92 Reg. R. n. 4/2007)</b>			
	Servizio Per L'Integrazione Scolastica E Extrascolastica Dei Diversamente Abili (art.92 Reg. R. n.4/2007)	Servizio Per L'Integrazione Scolastica E Extrascolastica Dei Diversamente Abili (art.92 Reg. R. n.4/2007)	Ambito Galatina

### Area Famiglie e Minori

	Tipologia struttura	Denominazione	Titolare
--	---------------------	---------------	----------

Servizio Di Assistenza Educativa Domiciliare (art.87 bis Reg. R. n.4/2007)

	Servizio Di Assistenza Educativa Domiciliare (art.87 bis Reg. R. n.4/2007)	EDUCATIVA DOMICILIARE MINORI	Ambito Galatina
--	--	------------------------------	-----------------

Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)

	Centro Socio Educativo Diurno (art.52 Reg. R. n.4/2007)	"S. CHIARA"	Ambito Galatina
--	---	-------------	-----------------

Affidamento minori (art. 96 Reg. R. 4/2007)

	Affidamento minori (art. 96 Reg.R. 4/2007)	Affidamento minori	Ambito Galatina
--	--	--------------------	-----------------

Mediazione familiare (art. 94 Reg. R. 4/2007)

	Mediazione familiare (art. 94 Reg. R. 4/2007)	Mediazione familiare	Ambito Galatina
--	---	----------------------	-----------------

Servizi educativi per il tempo libero (art. 104 Reg. R. 4/2007)

	Servizi educativi per il tempo libero (art. 104 Reg. R. 4/2007)	Servizi educativi per il tempo libero	Ambito Galatina
--	---	---------------------------------------	-----------------

**Area Welfare d'accesso**

	Tipologia struttura	Denominazione	Titolare
Centro Antiviolenza (art.107 Reg. R. n.4/2007)			
	Centro Antiviolenza (art.107 Reg.R. n.4/2007)	CENTRO ANTIVIOLENZA CAV MALALA	Ambito Galatina
Servizio di pronto intervento sociale (art.85 Reg. R. n.4/2007)			
	Servizio di pronto intervento sociale (art.85 Reg. R. n.4/2007)	Servizio di Pronto Intervento Sociale	Ambito Galatina
Sportello Per L'Integrazione Socio-Sanitaria Culturale Degli Immigrati (Art.108 Leg.Reg.R. n4/2007)			
	Sportello Per L'Integrazione Socio-Sanitaria Culturale Degli Immigrati (Art.108 Leg.Reg.R. n4/2007)	servizio socio-assist. di Sportello per l'integrazione socio-sanitaria-culturale degli immigrati	Ambito Galatina
Mediazione Familiare (art.94 Reg. R. n.4/2007)			
	Mediazione Familiare	servizio socio-assistenziale di	Ambito Galatina

	(art.94 Reg.R. n.4/2007)	mediazione familiare	
Servizio di Segretariato Sociale (art.83 Reg. R. n.4/2007)			
	Servizio di Segretariato Sociale (art.83 Reg. R. n.4/2007)	Servizio di Segretariato Sociale di Ambito	Ambito Galatina
Servizio sociale professionale (art.86 Reg. R. n.4/2007)			
	Servizio sociale professionale (art.86 Reg. R. n.4/2007)	Servizio Sociale Professionale di Ambito	Ambito Galatina
Centro ascolto per le famiglie (art.93 Reg. R. n.4/2007)			
	Centro ascolto per le famiglie (art.93 Reg. R. n.4/2007)	Centro ascolto per le famiglie	Ambito Galatina

### Strutture e Servizi a titolarità privata del comune di Galatina n. 26

#### Area ANZIANI

	Tipologia struttura	Denominazione	Titolare
Gruppo Appartamento (art. 63 Reg. R. n.4/2007)			
	Gruppo Appartamento (art. 63 Reg. R. n.4/2007)	Gruppo appartamento Palazzo Galluccio	Galluccio Giovanni
Gruppo Appartamento (art. 63 Reg. R. n.4/2007)			
	Gruppo Appartamento (art. 63 Reg. R. n.4/2007)	GRUPPO APPARTAMENTO CELESTINO GALLUCCIO	Galatina
Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007)			
	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007)	San Giorgio	Romano Tommaso
RSSA Residenza Socio-sanitari assistenziale (art 66 del Reg. R. n. 4/2007)			
	RSSA Residenza Socio-sanitari assistenziale (art 66 del Reg. R. n. 4/2007)	RSSA Palazzo Galluccio	Giovanni Galluccio

#### Area Disabili

	Tipologia struttura	Denominazione	Titolare
--	---------------------	---------------	----------



Centro Sociale Polivalente Per Diversamente Abili (art.105 Reg. R. n.4/2007)			
	Centro Sociale Polivalente Per Diversamente Abili (art.105 Reg. R. n.4/2007)	CENTRO SOCIALE POLIVALENTE PER DIVERSAMENTE ABILI ASP	Presidente Pro Tempore
	Centro Sociale Polivalente Per Diversamente Abili (art.105 Reg. R. n.4/2007)	Centro Sociale Polivalente per diversamente abili "Centro Di Re"	Presidente Pro Tempore
Centro Sociale Polivalente Per Diversamente Abili (art.105 Reg. R. n.4/2007)			
	Centro Sociale Polivalente Per Diversamente Abili (art.105 Reg. R. n.4/2007)	L'Aquilone	Martinucci Francesco
Centro Diurno Socio Educativo e riabilitativo (art. 60 del Reg. R. n. 4/2007)			
	Centro Diurno Socio Educativo e riabilitativo (art. 60 del Reg. R. n. 4/2007)	Istituto Immacolata ASP	Presidente pro tempore
Centro Diurno Socio Educativo e riabilitativo (art. 60 del Reg. R. n. 4/2007)			
	Centro Diurno Socio Educativo e riabilitativo (art. 60 del Reg. R. n. 4/2007)	La Bussola	Martinucci Francesco
(art. 60 ter del Reg. R. n.4/2007)			
	Centro Diurno integrativo per il supporto cognitivo e comportamentale di soggetti affetti da demenza (art. 60 ter del Reg. R. n. 4/2007)	Santa Rita	Martinucci Francesco

#### Area Famiglie e Minori

Tipologia struttura	Denominazione	Titolare
Micro Nido (art.53 Reg. R. n.4/2007)		
Micro Nido (art.53 Reg. R.	APE MAYA SOCIETA'	Galatina

	n.4/2007)	COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	
Micro Nido (art.53 Reg. R. n.4/2007)			
	Asilo Nido (art.53 Reg. R. n.4/2007)	ASILO NIDO "CRESCERE INSIEME "	Papadia Pasquale
Micro Nido (art.53 Reg. R. n.4/2007)			
	Asilo Nido (art.53 Reg. R. n.4/2007)	CASTELLI IN ARIA SNC TUND DI O ELISA & C	tundo elisa
Micro Nido (art.53 Reg. R. n.4/2007)			
	Asilo Nido (art.53 Reg. R. n.4/2007)	ASILO NIDO COMUNALE G. RODARI	Sindaco Pro Tempore
Micro Nido (art.53 Reg. R. n.4/2007)			
	Micro Nido (art.53 Reg. R. n.4/2007)	AERONAUTICA MILITARE 61° STORMO - GALATINA	Galatina
Micro Nido (art.53 Reg. R. n.4/2007)			
	Micro Nido (art.53 Reg. R. n.4/2007)	piccoli vincenti	Galatina
Micro Nido (art.53 Reg. R. n.4/2007)			
	Micro Nido (art.53 Reg. R. n.4/2007)	Pan di Zucchero	Gervasi Francesca
Comunità Educativa (art.48 Reg. R. n.4/2007)			
	Comunità Educativa (art.48 Reg. R. n.4/2007)	comunità educativa "Francesco e Matilde Micheli"	Galatina
Sezione Primavera (art.53 Reg. R. n.4/2007)			
	Sezione Primavera (art.53 Reg. R. n. 4/2007)	SEZIONE PRIMAVERA AGGREGATA SCUOLA PARITARIA CRESCERE INSIEME	Papadia Pasquale
Sezione Primavera (art.53 Reg. R. n.4/2007)			
	Sezione Primavera (art.53 Reg. R.	SEZIONE PRIMAVERA C/O	COPPOLA OSVALDO

	n.4/2007)	SCUOLA INFERIORE PARITARIA MARIA GLORIA VALLONE	
Sezione Primavera (art.53 Reg. R. n.4/2007)			
	Sezione Primavera (art.53 Reg. R. n.4/2007)	SCUOLA D'INFANZIA PARITARIA LA SIRENETTA	Galatina

### Area Problematiche Psico- Sociali

	Tipologia struttura	Denominazione	Titolare
Casa Famiglia o Casa Per La Vita Per Persone Con Problematiche Psico-Sociali (art.70 Reg. Reg. 4/2007)			
	Casa Famiglia o Casa Per La Vita Per Persone Con Problematiche Psico-Sociali (art.70 Reg. Reg. 4/2007)	L'Aquilone	Martinucci Francesco
Casa Famiglia o Casa Per La Vita Per Persone Con Problematiche Psico-Sociali (art.70 Reg. Reg. 4/2007)			
	Casa Famiglia o Casa Per La Vita Per Persone Con Problematiche Psico-Sociali (art.70 Reg. Reg. 4/2007)	LIRIA	Galatina

### Area Problematiche Sociali

	Tipologia struttura	Denominazione	Titolare
Gruppo appartamento per gestanti e madri con figli (Art.75 Reg. R. n.4/2007)			
	Gruppo appartamento per gestanti e madri con figli (Art.75 Reg. R. n. 4/2007)	Gruppo appart. gestenti e madri " CASA BETANIA "	Galatina
Centro di pronta accoglienza per adulti (Art.77 Reg. R. n.4/2007)			
	Centro di pronta accoglienza per adulti (Art.77 Reg. R. n.4/2007)	Centro pronta acc. per adulti " CASA BETANIA"	Galatina

## Strutture e Servizi a titolarità privata del comune di Aradeo n. 8

### Area Disabili

	Tipologia struttura	Denominazione	Titolare
--	---------------------	---------------	----------

Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)

	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	AMICO SERVICE Società Cooperativa sociale	CARRATTA ELENA MICHELA
--	---	--	------------------------------

Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)

	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Elder Care di Luigi Vitali	Vitali Luigi
--	---	----------------------------	--------------

Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)

	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	PRIVATASSISTENZA - COOP. SOCIALE ANGELO AZZURRO	COSI ROCCO VALERIO
--	---	--	-----------------------

Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007)

	Servizio Assistenza Domiciliare integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007)	Elder Care di Luigi Vitali	Vitali Luigi
--	---	----------------------------	--------------

Servizio Per L'Integrazione Scolastica E Extrascolastica Dei Diversamente Abili (art.92 Reg. R. n.4/2007)

	Servizio Per L'Integrazione Scolastica E Extrascolastica Dei Diversamente Abili (art.92 Reg. R. n.4/2007)	AMICO SERVICE Società Cooperativa sociale	CARRATTA ELENA MICHELA
--	---	--	------------------------------

### Area Famiglie e Minori

	Tipologia struttura	Denominazione	Titolare
--	---------------------	---------------	----------

Asilo nido Comunale art 53 Reg. R. n.4/2007)

	Asilo nido Comunale art 53 Reg. R. n.4/2007)	Asilo Nido	Sindaco p.t.
--	---	------------	--------------

Asilo nido Comunale art 53 Reg. R. n.4/2007)

	Asilo nido Bianconiglio	Asilo nido	Delia Nicoletta
Comunità Educativa (art.48 Reg. R. n.4/2007)			
	Comunità Educativa art 48	Santa Geltrude	Polvere di stelle

### Strutture e Servizi a titolarità privata del comune di Cutrofiano n. 8

#### Area ANZIANI

	Tipologia struttura	Denominazione	Titolare
RSSA Residenza Socio-sanitari assistenziale (art 66 del Reg. R. n. 4/2007)			
	RSSA Residenza Socio-sanitari assistenziale (art 66 del Reg. R. n. 4/2007)	RSSA Villa Immacolata S-R.L.	Marchesini Simona

#### Area Problematiche Psico Sociali

	Tipologia struttura	Denominazione	Titolare
Casa Famiglia o Casa Per La Vita Per Persone Con Problematiche Psico-Sociali (art.70 Reg. Reg. 4/2007)			
	Casa Famiglia o Casa Per La Vita Per Persone Con Problematiche Psico-Sociali (art.70 Reg. Reg. 4/2007)	VILLA MIRY	Santantonio Mariagrazia
Tutor (art.91 Reg. R. n.4/2007)			
	Tutor (art.91 Reg. R. n.4/2007)	CPS coop - cooperativa sociale	Paglalunga Maria Antonietta

#### Area Disabili

	Tipologia struttura	Denominazione	Titolare
Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007)			
	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007)	CPS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Paglalunga Maria Antonietta
Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)			
	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	cps coop - cooperativa sociale	Paglalunga Maria Antonietta

#### Area Famiglie e Minori

	Tipologia struttura	Denominazione	Titolare
--	---------------------	---------------	----------

Asilo Nido (art.53 Reg. R. n.4/2007)

	Asilo Nido (art.53 Reg. R. n.4/2007)	ASILO NIDO COMUNALE "MARIA BAMBINA"	Sindaco / Dirigente / Presidente Pro Tempore
--	--------------------------------------	---	---

Servizio Di Assistenza Educativa Domiciliare (art.87 bis Reg. R. n.4/2007)

	Servizio Di Assistenza Educativa Domiciliare (art.87 bis Reg. R. n.4/2007)	CPS- SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Paglalunga Maria Antonietta
--	--	---	--------------------------------

Gruppo Appartamento art. 51 Reg. R. 4/2007)

	Gruppo Appartamento art. 51 Reg. R. 4/2007)	Coop Soc Mettere le Ali Onlus	
--	---	----------------------------------	--

**Strutture e Servizi a titolarità privata del comune di Sogliano Cavour n. 3**

**Area ANZIANI**

	Tipologia struttura	Denominazione	Titolare
--	---------------------	---------------	----------

Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)

	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	I CARE	Milanese Mauro
--	--	--------	----------------

RSSA Residenza Socio-sanitari assistenziale (art 66 del Reg. R. n. 4/2007)

	RSSA Residenza Socio-sanitari assistenziale (art 66 del Reg. R. n. 4/2007)	RSSA Villa Modoni	D'Errico Rosanna
--	--	-------------------	------------------

	Tipologia struttura	Denominazione	Titolare
--	---------------------	---------------	----------

Asilo Nido (art.53 Reg. R. n.4/2007)

	Micro Nido (art.53 Reg. R.n.4/2007)	COMUNE DI SOGLIANO CAVOUR - MICRO- NIDO	Sindaco Pro Tempore
--	-------------------------------------	---	------------------------

**Strutture e Servizi a titolarità privata del comune di Soletto n. 3****Area ANZIANI**

	Tipologia struttura	Denominazione	Titolare
<b>Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007)</b>			
	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007)	RESIDENZA SOCIO SANITARIA "LA FONTANELLA"	MATTEO VITTORIO
<b>RSSA Residenza Socio-sanitari assistenziale (art 66 del Reg. R. n. 4/2007)</b>			
	RSS A Residenza Socio-sanitari assistenziale (art 66 del Reg. R. n. 4/2007)	RSSA La Fontanella	Matteo Vittorio
	RSSA Residenza Socio-sanitari assistenziale (art 66 del Reg. R. n. 4/2007)	RSSA Giovanni Paolo II	Dell'Anna Anna Maria

**Strutture e Servizi a titolarità privata del comune di Neviano n 4****Area ANZIANI**

	Tipologia struttura	Denominazione	Titolare
<b>Gruppo Appartamento (art. 63 Reg. R. n.4/2007)</b>			
	Gruppo Appartamento (art. 63 Reg. R. n.4/2007)	Gruppo Appartamento "La Tamerige"	Stifani Luigi Antonio

**Area Famiglie e Minori**

	Tipologia struttura	Denominazione	Titolare
<b>Asilo Nido (art.53 Reg.R. n.4/2007)</b>			
	Asilo Nido (art.53 Reg. R. n.4/2007)	MADONNA DELLE NEVI	Mighali Ilenia
<b>Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)</b>			
	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R.n.4/2007)	CRESCERE	RINI MONICA
<b>Comunità Educativa (art.48 Reg. R. n.4/2007)</b>			
	Comunità Educativa (art.48 Reg. R. n.4/2007)	LA CASA	RINI MONICA

### 2.3. Le risorse finanziarie impiegate

La Regione Puglia con Delibera di Giunta Regionale n° 2324 del 28 dicembre 2017 ha approvato il Piano Regionale delle Politiche Sociali per il IV° triennio 2018-2020, anche in attuazione del D. Lgs. n° 147 del 15 settembre 2017, di disciplina del Reddito di Inclusione di cui alla Legge n° 33/2017.

Successivamente, con Delibera di Giunta Regionale n° 1565 del 04.09.2018, di seguito modificata ed integrata dalla Delibera di Giunta Regionale n° 518/2020, la Regione Puglia ha approvato anche il Piano regionale per il Contrasto alla Povertà 2018/2020, in attuazione del DM 18 maggio 2018.

Annualmente, la Regione Puglia, con appositi atti di riparto, ha assegnato le risorse necessarie per l'attuazione del quarto triennio dei Piani Sociali di Zona, in coerenza con quanto indicato dal Cap. 3 del Piano Regionale delle Politiche Sociali.

In particolare, all'Ambito Territoriale di Galatina sono stati assegnati:

□ per l'annualità **2018**, i seguenti Fondi:

- FNPS 2017 pari a **€ 241.113,80**
- FGSA 2017 pari a **€ 207.514,00**
- FNA 2017 pari a **€ 195.000,00**

a cui i Comuni hanno partecipato con previsione di spesa sociale pari a **€ 2.255.133,21**;

□ per l'annualità **2019**, i seguenti Fondi:

- FNPS 2018 pari a **€ 223.011,50**
- FGSA 2018 pari a **€ 201.500,00**
- FNA 2018 pari a **€ 210.000,00**

a cui i Comuni hanno partecipato con previsione di spesa sociale pari a **€ 2.195.143,10**;

□ per l'annualità **2020**, i seguenti Fondi:

- FNPS 2019 pari a **€ 414.182,51** di cui € 170.360,20 vincolati ai servizi relativi alle politiche familiari e alla promozione dell'infanzia/adolescenza ed € 40.000,00 finalizzati ai servizi di contrasto alla violenza
- FGSA 2019 pari a **€ 198.430,98**
- FNA 2019 pari a **€ 178.872,20**

a cui i Comuni hanno partecipato con spesa sociale pari a **2.343.021,02**.

A tali risorse si aggiungono i Residui di stanziamento del III° Piano Sociale di Zona pari a **€ 1.190.269,27**.

Inoltre, il budget complessivo della III° annualità del quarto Piano Sociale di Zona comprende anche risorse relative a:

- Fondo Nazionale Povertà (D. Lgs. n° 147/2017): annualità 2018 pari a **€ 333.872,83** e annualità 2019 pari a **€ 363.103,00**;
- Fondi Progetto P.I.P.P.I 6 pari a **€ 62.500,00**;
- Fondi Progetto P.I.P.P.I 7 pari a **€ 62.500,00**;



- Fondi Progetto P.I.P.P.I 8 pari a **€ 62.500,00**;
- Fondi Progetti di Vita Indipendente (A.D. n° 165/2018) pari a **€ 38.935,13**;
- Fondi PON “Inclusione” 2017/2019 pari a **€ 331.495,57**;
- Buoni servizio Infanzia – pari a **€ 1.792.971,86**;
- Buoni servizio Anziani e disabili –pari a **€ 1.754.249,68**;
- Altre risorse pubbliche relative al Progetto “Rafforzamento delle reti locali per il contrasto agli sprechi alimentari e farmaceutici e delle eccedenze” di cui alla L.R. n° 13/2017 pari a **€ 50.000,00**;
- Altre risorse pubbliche relative a Azioni di Contrasto alla Violenza su donne e minori di cui alla Legge Regionale n° 29/2014 pari a **€ 171.381,85**;
- Altre risorse private apportate a cofinanziamento del sistema complessivo di welfare locale per un totale di **€ 28.160,42**, quale compartecipazione degli utenti mediante versamento di tickets.

Pertanto il budget complessivo del Piano Sociale di Zona – annualità 2020 - è pari a **€ 15.104.861,93**

Dall'esame dei flussi finanziari di spesa rilevati nelle Schede di monitoraggio al 31.12.2020 emerge che:

- le risorse impegnate sono pari a **€ 12.799.314,55**, con un'incidenza media dei diversi interventi pari al 84,70% del budget totale disponibile;
- le risorse liquidate sono pari a **€ 11.045.021,87**, con un'incidenza pari al 64,20% delle risorse impegnate.

Analizzando nello specifico le risorse impegnate per ciascun intervento, si rileva che la percentuale di incidenza delle stesse sul budget totale, ha risentito del ritardo che ha caratterizzato l'attuazione dei Servizi inerenti gli asili nido coperti con residui Fondi PAC Infanzia II° Riparto e della tempistica di aggiudicazione, avvenuta nel 2021, delle procedure di gara di affidamento dei servizi, seppure gli stessi siano stati resi senza soluzione di continuità.

Rispetto al quadro finanziario a disposizione dell' Ambito Territoriale, emerge che, mentre da un lato, il Piano Regionale ricongiunge le diverse fonti di finanziamento nazionali e regionali, ordinarie e aggiuntive, intorno a un quadro unico di priorità strategiche e di obiettivi di servizio, assicurando la continuità rispetto agli indirizzi del precedente triennio, il consolidamento dei servizi e degli interventi già avviati assieme agli interventi di innovazione sociale e di sostegno alle categorie fragili anche a valere sulle risorse di cui ai Fondi UE e Stato, dall'altro, si alimenta finanziariamente di anno in anno.

### **3. L'INTEGRAZIONE TRA POLITICHE E INTERVENTI TERRITORIALI**

#### **3.1. L'INTEGRAZIONE CON LE POLITICHE SANITARIE, DELLA CASA, LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO E DELL'ISTRUZIONE, LE POLITICHE DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ**

L'annualità 2020, oltre ad aver assicurato la continuità dell'azione di welfare attraverso il consolidamento dei servizi e degli interventi già avviati, è stata altresì un periodo di particolare attenzione alle Politiche di Inclusione e di Contrasto alla Povertà.

La povertà è un fenomeno complesso che dipende da numerosi fattori. Non è legato alla sola mancanza di reddito ma è anche strettamente connesso con l'accesso alle opportunità e quindi con la possibilità di partecipare pienamente alla vita economica e sociale del Paese.

In sinergia con le politiche nazionali di contrasto alla povertà, si inserisce la politica di coesione cofinanziata dall'Unione Europea. Per il periodo 2014-2020, infatti, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, come ormai noto, è titolare di due programmi operativi di contrasto alla povertà: il PON Inclusione, cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo, e del Programma Operativo FEAD, cofinanziato dal Fondo europeo di aiuti agli indigenti. L'Ambito Territoriale Sociale di Galatina, come i 45 Ambiti pugliesi, in qualità di promotore e gestore delle azioni di contrasto alla Povertà, grazie alla Del. G.R. n. 1565 del 4 settembre 2018, di approvazione del Piano regionale per la lotta alla povertà 2018-2020, è impegnato ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità delle operazioni previste nel Piano lungo tutto il periodo di programmazione.

Obiettivo principale, intercettare il grande pubblico e in particolare i cittadini in condizione di povertà e di emarginazione sociale, per informarli sulle opportunità offerte dal Rel prima e dal Reddito di Cittadinanza ora e sulle modalità di accesso al beneficio.

Da qui è derivata l'importanza di consolidare l'attività di comunicazione e veicolare in maniera capillare le informazioni sui servizi ed interventi.

Tra gli interventi che rientrano nella sperimentazione innovativa delle politiche di contrasto alla povertà possiamo elencare:

L'accordo tra lo stesso ATS ed ARCA Sud Salento di Lecce (Agenzia Regionale per la Casa e l'Abitare), proposto dal Comune di Aradeo, e mirato a regolamentare i rapporti in presenza di cittadini in stato di morosità e già beneficiari di RED/RdC, prevedendo nel progetto personalizzato, appositamente redatto, l'obbligo di versare parte del beneficio a copertura quantomeno delle mensilità correnti, al fine di garantire il diritto alla casa alle fasce più deboli la sospensione dell'esecuzione coattiva di sfratto e/o di rilascio e con contestuale riconoscimento del debito dovuto ad Arca Sud Salento dai nuclei familiari residenti negli alloggi popolari.

L'Ambito Territoriale Sociale di Galatina si è sempre distinto negli anni per la sperimentazione di servizi integrati. La coesione del territorio, sia sul piano geografico che culturale, ha favorito l'istituzione di servizi all'avanguardia integrando professionalità multidisciplinari appartenenti a servizi sociali e sanitari diversi.

Il rafforzamento dei rapporti con la ASL Distretto socio sanitario di Galatina, avviato dal 2013 con la definizione, e successiva sottoscrizione, dei protocolli operativi relativi alla Porta Unica d'Accesso (PUA) e dell'Unità di Valutazione Multidimensionale, ha portato alla semplificazione dell'accesso al sistema dei servizi, con un miglioramento dell'appropriatezza della risposta assistenziale.

L'assetto organizzativo della Porta Unica di Accesso e dell'attività di Valutazione Multidimensionale rappresenta, altresì, un punto basilare di notevole importanza, in merito al rafforzamento del processo di integrazione nel quale la ASL e i Comuni partecipano con pari dignità e responsabilità, con modalità organizzative e procedurali condivise, con risorse umane e finanziarie congrue ed equamente ripartite, favorendo l'unitarietà del processo di programmazione e gestione del sistema territoriale di servizi e interventi socio-sanitari.

Parlare di politiche della salute e di salute pubblica, vuol dire anche porre attenzione alle situazioni che implicano violenza, soprattutto se i soggetti coinvolti sono bambini e donne. Ogni bambino, in particolare, ha infatti diritto alla salute e ad una vita priva di violenza.

La violenza non rappresenta solamente un problema di salute pubblica alla quale le politiche della salute devono dare una assoluta priorità, ma anche un problema sociale, economico, educativo, giuridico e, ancor di più, una fondamentale questione di sensibilità culturale collettiva.

Su questo versante, il sistema integrato dei servizi a livello territoriale, si è ben strutturato al fine di sviluppare azioni di sistema sulla violenza di genere e di servizi rivolti alle vittime, in linea con gli indirizzi regionali.

Il CAV Malala Yousafzai e l'Equipe Integrata, quali servizi destinati ad un target specifico, sono perfettamente incastonati nell'organigramma dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina e sono parte integrante dei servizi gestiti dall'Ufficio di Piano.

Di rilievo anche l'attività del Servizio Territoriale Integrato Affidamento Adozione, che ha favorito l'integrazione tra Servizi, rispettando sempre i ruoli svolti da ciascuno all'interno della propria struttura organizzativa. Pertanto, anche la connessione funzionale tra il predetto Servizio e l'UdP è stata fluida e collaborativa in ordine alle procedure da adottare sul piano burocratico amministrativo tra il Servizio, gli Enti esterni all'A.T.S. (es.: protocollo e trasmissione documenti al Tribunale per i Minorenni, alla Procura, alle Scuole, ecc) ed i soggetti privati (erogazione dei contributi economici in favore delle famiglie affidatarie previa istruttoria da parte dello stesso Servizio).

### **3.2 La partecipazione a progetti con finanziamento dell'UE o altri enti**

Così come per l'anno 2019, la partecipazione a progetti con finanziamento dell'UE o altri enti da parte dell'ATS Galatina, per l'anno 2020 si è concretizzata negli interventi di seguito riportati:

- Piano Azione Locale Povertà;
- Progetto "Spreco meno" - Attivazione della rete territoriale per il contrasto agli sprechi alimentari e il riuso delle eccedenze alimentari.

#### **3.2.1. Spreco meno**

Tipologia	"Spreco Meno"
-----------	---------------

del servizio erogato dall'ATS di Galatina	CUP – B28C18000130002
NORMATIVA di RIFERIMENTO	L.r. n. 13/2017
DESTINATARI	Destinatari: Scuole, Associazioni, Parrocchie cittadini dell'Ambito Territoriale di Galatina Soggetti partner: Caritas Idruntina, Caritas "Parrocchia San Giuseppe" di Cutrofiano, Frontiere21 srl, Misericordia Aradeo, Cooperativa Sociale Polvere di Stelle, Monteco Srl., Protezione Civile di Galatina.
DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	Il progetto "Spreco Meno" si è posto l'obiettivo di stimolare un percorso di cambiamento che ha indirizzato le comunità dell'Ambito Sociale Territoriale di Galatina verso politiche di produzione, raccolta, trasformazione, distribuzione, acquisto, consumo e smaltimento del cibo. Percorrendo sentieri più sostenibili, creando sinergie tra produttori, associazioni di volontariato, enti locali e consumatori, sono state promosse e valorizzate iniziative volte alla promozione della cultura anti-spreco attraverso azioni che hanno mirano alla sensibilizzazione della comunità e al rafforzando delle reti e delle comunità impegnate nel contrasto alla povertà e agli sprechi alimentari.
AZIONI realizzate nel 2020	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Realizzazione dei corsi di formazione dei volontari delle Caritas dell'Ambito di Galatina e della Mensa Diocesana</li> <li>– Realizzazione dei corsi per il rilascio dell'attestato HACCP per i volontari della Mensa Diocesana</li> <li>– Sperimentazione distribuzione di eccedenze alimentari stoccaggio e redistribuzione delle eccedenze alimentari</li> <li>– Progettazione campagna di comunicazione e linea grafica</li> <li>– Studio di fattibilità sulla riduzione dei rifiuti e sulla possibilità di prevedere delle premialità per le aziende virtuose</li> <li>– Analisi e progettazione della app mobile di food sharing e del sito vetrina del progetto</li> <li>– Potenziamento della rete territoriali per accrescere l'efficacia delle iniziative di redistribuzione di prodotti alimentari</li> <li>– Campagna di comunicazione, informazione, sensibilizzazione ed educazione sulla importanza di ridurre lo spreco alimentare denominata "Mi formo e informo contro gli sprechi"</li> <li>– Realizzazione di uno studio di fattibilità per l'introduzione di meccanismi premiali a favore degli operatori economici dell'Ambito Sociale Territoriale di Galatina che donano le proprie eccedenze.</li> <li>– Monitoraggio</li> </ul>

n. FRUITOR I del servizio nel 2020 per ogni Comune dell'ATS di Galatina	Aradeo	n.
	Cutrofiano	n.
	Galatina	n.
	Neviano	n.
	Sogliano Cavour	n.
	Soletto	n.
	Altro	
RISULTATI CONSEGUITI	L'Ambito di Galatina ha mappato e strutturato una rete composta tra istituzioni, privato sociale no profit, associazioni, parrocchie e altri soggetti dei territori dell'ambito. Questa rete ha mostrato la sua efficienza nel funzionare anche per fronteggiare l'impatto derivante dall'accentuarsi delle condizioni di difficoltà di molte famiglie.	
OBIETTIVI da raggiungere nel 2021	Le attività progettuali sono state concluse in data 19.11.2020.	

### 3.2.2. Piano di Azione locale sulla povertà

Per il periodo 2014-2020 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, come ormai noto, è titolare di due programmi operativi di contrasto *alla povertà: il PON Inclusione, cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo, e del Programma Operativo FEAD, cofinanziato dal Fondo europeo di aiuti agli indigenti.*

L'Ambito Territoriale Sociale di Galatina, assieme agli altri 44 Ambiti pugliesi, in qualità di promotore e gestore delle azioni di contrasto alla Povertà, grazie alla **Del. G.R. n. 1565 del 4 settembre 2018**, di approvazione del Piano regionale per la lotta alla povertà 2018-2020, anche per l'anno 2020 è stato impegnato ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità delle operazioni previste nel Piano, lungo tutto il periodo di programmazione.

Obiettivo principale, intercettare il grande pubblico e in particolare i cittadini in condizione di povertà e di emarginazione sociale, per informarli sulle opportunità offerte dal Rel prima e dal Reddito di Cittadinanza ora e sulle modalità di accesso al beneficio.

Anche per il 2020, la campagna promozionale programmata, è stata attuata attraverso annunci su stampa quotidiana locali, affissioni statiche e dinamiche, web dando attuazione alle **attività di comunicazione** a supporto di tutti gli operatori coinvolti e volte a favorire l'accesso alle misure diffondendo l'informazione presso i cittadini.

Ulteriore obiettivo, perseguito nel 2020, è stato quello di rafforzare il ruolo sinergico degli attori istituzionali e del partenariato economico e sociale, dando particolare risalto ai soggetti del terzo settore attivi nel contrasto

alla povertà, in grado di **veicolare in maniera capillare le informazioni** sulle azioni del Piano ai beneficiari e ai destinatari finali degli interventi.

In virtù di quanto esplicitato nel Piano Sociale di Zona 2018-2020 dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina, la Rete S.P.I.O.L., ed il Servizio di Segretariato Sociale PUA, come sopra richiamato, sono stati i servizi preposti all'informazione, promozione e diffusione delle misure di contrasto alla povertà, con specifico riguardo al Rei ReD, ed ora al Reddito di Cittadinanza.

L'obiettivo ultimo è la **presa in carico dell'utente finalizzata** alla crescita individuale ed all'accompagnamento professionale e lavorativo; particolare attenzione è rivolta ai soggetti in situazioni di disagio.

Nell'Annualità 2019, considerati gli obiettivi di rafforzamento previsti del Piano Povertà originario, nella Tabella di seguito riportata, l'Ambito di Galatina, per la seconda annualità del Piano Regionale per la Lotta alla Povertà 2018-2020, ha puntato sui seguenti servizi;

Voci di spesa	2018	Stato dell'arte 2018	Riprogrammazione PP 2019	Note
Potenziamento Servizio sociale - n. 6 Assistenti sociali a n. 29 h/sett	€ 109.116,00	Realizzato	€ 189.861,84	
Potenziamento servizi di accesso	€ 6.365,10	Realizzato	€ -	Da realizzare con risorse Pais Avviso 1/2019
Educativa domiciliare minori	€ 30.000,00	Realizzato	€ 30.000,00	
Implementazione oraria n. 3 educatrici extra scolastica per n. 5 h settimanali (attualmente a 20)	€ 6.365,10	Realizzato	€ 16.367,40	
Servizi tempo libero art 103	€ 27.500,00	In fase di realizzazione		
Santa Chiara art. 52	€ 66.497,40	Realizzato	€ 120.000,00	
Mediazione familiare	€ 10.920,00	In fase di realizzazione	€ -	
PIS	€ 26.000,00	In fase di realizzazione	€ -	
potenziamento dotazione strumentale informatica e servizi ICT	€ 12.000,00	Realizzato	€ 6.873,76	
Tirocini/Assicurazioni per beneficiari Reddito di Dignità/PUC	€ 24.000,00	In fase di realizzazione	€ -	
Centro polivalente per minori art. 104	€ 15.109,23	In fase di realizzazione	€ -	
<b>Totale</b>	<b>333.872,83 €</b>		<b>363.103,00 €</b>	

Considerato che nel 2019 l'Ambito Territoriale Sociale di Galatina, ha dato attuazione ai servizi di potenziamento Servizio Sociale, Potenziamento servizi di accesso, Educativa domiciliare minori, Implementazione oraria educatrici del servizio di integrazione scolastica ed extrascolastica e Centro Diurno Santa Chiara, della tabella di cui sopra, **nell'annualità 2020:**

- Ha dato avvio alle procedure tecnico/amministrative per la realizzazione del Pronto Intervento Sociale così come previsto dall'Art. 85, (dotazione economica di € 26.000,00) in grado di razionalizzare e velocizzare gli interventi legati a situazioni di particolare gravità e urgenza, per quello che concerne problematiche a rilevanza sociale, che si presentino al di fuori degli orari di apertura dei servizi comunali e che, hanno le caratteristiche dell'emergenza, quali:
- Ricovero immediato in strutture di accoglienza temporanea per persone in difficoltà;

- Spese emergenziali inderogabili per garantire i bisogni primari (Spese per la fornitura di generi alimentari di prima necessità, spese per emergenza sanitaria – acquisto di farmaci, spese inderogabili di utenze);
- Spese per servizio di accompagnamento delle persone in difficoltà presso le strutture ed eventuale accompagnamento delle AA.SS. durante gli interventi (convenzioni con Istituti di vigilanza e/o unità di protezione civile comunali).

Nella stessa annualità è stato avviato all'azione relativa al **Consolidamento ed integrazione dei sistemi informativi**. Per questa azione, considerata la necessità di assicurare nuove postazioni informatiche di lavoro alle nuove risorse umane del Servizio Sociale Professionale e considerato, altresì, il numero dei Punti di Accesso pubblici alle misure REI/RED/RdC, l'ATS Galatina ha destinato **€ 12.000,00**.

Restano, infine, in fase di realizzazione le voci relative a:

- **Centro socio educativo diurno per minori di cui all'art. 103 RR. 4/2007**, ubicato nel Comune di Aradeo, quale struttura di prossimità per la prevenzione ed il recupero di minori residenti nel Territorio dell'Ambito Sociale di Galatina, con problemi di socializzazione o esposti al rischio di emarginazione e devianza o diversamente abili, di età compresa tra i sei e i diciotto anni attraverso la realizzazione di programmi di attività e servizi socio educativi, culturali, ricreativi e sportivi. Il Centro, attualmente frequentato da n.20 ragazzi, attraverso l'implementazione del piano povertà, mira ad arrivare al massimo della frequenza che si attesta ad una ricettività massima di 30 minori, con dotazione economica di **€ 27.500,00**;
- **Centro Aperto Polivalente per minori (art. 104 R.R. n. 4/2007)** ubicato nel Comune di Cutrofiano e destinato al contrasto dei fenomeni di marginalità e disagio giovanile della fascia di età preadolescenti/adolescenti compresi tra i 6 ed i 14 anni d'età provenienti da nuclei familiari vulnerabili, segnalati dai Servizi Sociali, con una dotazione economica di **€ 15.109,23**;
- **Tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione**, che nel Piano del quale si da conto hanno una copertura economica di **€ 24.000,00**, utile anche alla copertura dei costi assicurativi dei costi di inclusione sociale;
- **Servizio di mediazione familiare**, con dotazione economica di **€ 10.920,00** quale servizio, in grado di assicurare l'attivazione, la presa in carico e la gestione di una serie di interventi rivolti ai genitori nella fase di riorganizzazione familiare conseguente alla scissione della coppia con figli minori.

### **3.3 La promozione del capitale sociale, il coinvolgimento delle risorse solidaristiche e fiduciarie del territorio, la partecipazione dei cittadini**

Nonostante sia entrato solo in tempi recenti a far parte delle dimensioni legate alle risorse individuali e comunitarie della società, il concetto di Capitale Sociale e promozione dello stesso, riferito a quei beni intangibili che hanno valore più di ogni altro nella vita quotidiana delle persone, quali buona volontà, appartenenza ad organizzazioni, solidarietà e rapporti sociali tra individui e famiglie, è il concetto intorno al quale l'Ambito Territoriale di Galatina, sin dalla sua nascita, fa ruotare la costruzione delle azioni di welfare e l'attuazione delle stesse.

Definito in letteratura come “uno stock multidimensionale costituito dalle caratteristiche della struttura sociale (norme sociali, valori condivisi e reti di relazioni interpersonali informali) che hanno la capacità di influenzare i comportamenti individuali, favorendo l'azione collettiva e permettendo agli agenti di perseguire fini altrimenti irraggiungibili”<sup>1</sup> è, infatti, l'assunto che ha permesso in questi anni la maturazione del concetto di Pianificazione Partecipata e Coprogettazione del PSDZ, prevista dall'art. 16 della Legge Reg. 19/2006 e basata sull'“ascolto dell'utenza” quale tratto distintivo e peculiare di tutte le attività dell'ATS Galatina, con il cittadino che è divenuto partner di una relazione.

Pertanto, anche nell'annualità 2019, considerato l'obiettivo generale di fondo del Piano Sociale di Zona 2018 – 2020, di migliorare le condizioni di benessere delle comunità territoriali, l'ATS Galatina attraverso i propri servizi ha posto in essere una serie di macro azioni con interventi multidimensionali (rinvenibili in questa stessa Relazione sociale nel dettaglio dei servizi), orientate a emancipare i soggetti dal bisogno e dall'assistenza favorendone il reinserimento nella vita sociale, culturale ed economica sia delle azioni specifiche volte ad incentivare forme di rete per la concertazione degli interventi, la progettualità condivisa e la gestione congiunta delle iniziative, con la partecipazione attiva di attori solidaristici e culturali, cittadini, portatori di interessi e Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative.

Detta partecipazione oltre ad essere assicurata dalla presenza dei tavoli di concertazione e da un apposito “organismo di partecipazione/controllo” quale la Cabina di regia per l'attuazione e la valutazione partecipata del piano sociale di zona 2018-2020, viene favorita dall'implementazione di una vera e propria Azione di Comunicazione attraverso il Piano di comunicazione Sociale dell'ATS di Galatina che al suo interno prevede la redazione della Carta dei Servizi di Ambito, l'implementazione del Portale Istituzionale di Ambito e l'uso massivo da parte dei servizi del sistema Resettami.

Per quel che attiene la Carta dei Servizi, redatta a cavallo tra il 2019 ed il 2020, l'ATS Galatina ha stilato un documento che è in grado di presentare in modo organico e completo i servizi socio assistenziali offerti alla collettività rappresentando al tempo stesso una importante opportunità di dialogo con i cittadini e uno stimolo al miglioramento continuo della qualità offerta.

Vero e proprio “PATTO CON I CITTADINI”, assunto dal Coordinamento Istituzionale dell'Ambito, per l'erogazione di servizi che rispondano alle esigenze e ai diritti dei cittadini, la Carta dei Servizi dell'ATS

---

<sup>1</sup> Fabio Sabatini Professore Associato di Politica Economica presso il Dipartimento di Economia e Diritto della Sapienza Università di Roma, dove è Direttore dello European PhD Programme in Socio-Economic and Statistical Studies- 2009 – in saggio sulla concettualizzazione di CS in ambito economico, sociale e politico.



Galatina, nell'ottica pianificazione partecipata e coprogettazione, basata sull'ascolto dei cittadini e delle parti sociali, oltre alla collaborazione delle componenti tecniche del Distretto sociosanitario di Galatina e dell'ASP Istituto Immacolata è stata realizzata di concerto con le parti sociali a seguito di un costante confronto all'interno della la "Cabina di Regia" dell'Ambito, con i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative e un rappresentante per tutte le organizzazioni del terzo settore, con un ruolo di osservatorio privilegiato anche di controllo, dal quale agiscono rispetto alle dinamiche sociali.

Ciò ha permesso l'elaborazione di un documento di facile consultazione ed alla portata di tutti, che in seno al Piano di comunicazione Sociale dell'ATS di Galatina persegue l'obiettivo di accrescere sul territorio la conoscenza diffusa delle azioni e dei servizi programmati nel Piano Sociale di Zona.

La Carta, che a breve sarà resa disponibile, sia in formato cartaceo presso tutti i **front-office** dei Comuni dell'Ambito, Farmacie, Studi medici, CAF e Patronati del territorio dell'ATS, che in formato digitale sul sito istituzionale dell'ATS Galatina all'indirizzo [www.ambitozonagalatina.it](http://www.ambitozonagalatina.it) e sui siti dei singoli Comuni, delinea un quadro completo delle Azioni del welfare locale, utili a fornire la mappa dei servizi e delle prestazioni socio-assistenziali e socio-sanitarie del territorio.

La Carta è uno strumento in continua evoluzione, che garantisce la più ampia partecipazione sia nel momento della negoziazione degli standard di qualità dei servizi, sia attraverso il coinvolgimento diretto della valutazione del servizio e il ricorso alle procedure di reclamo e rappresenta il documento con il quale l'Ambito Territoriale Sociale di Galatina presenta la **guida ai servizi previsti dal vigente Piano Sociale di Zona e si impegna formalmente a garantire agli utenti le prestazioni corrispondenti alla qualità dichiarata.**

Attraverso l'adozione della Carta dei Servizi, così come stabilito dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994 - "*Principi sull'erogazione dei servizi pubblici*", ripresa dal combinato disposto dell'Art. 13 della Legge 328/2000, degli articoli 58, 59 e 60 della L.R. n. 19/2006, nonché dall'articolo 7 del Reg. Reg. n. 4/2007 e ss.mm.ii., l'ATS Galatina vuole, quindi:

- informare i destinatari della Carta dei Servizi dell'esistenza delle diverse prestazioni di cui possono usufruire;
- tutelare le posizioni soggettive degli utenti offrendo uno strumento di cui gli stessi possono servirsi per verificare il rispetto degli impegni assunti anche attraverso interventi atti ad esigerne l'osservanza;
- migliorare la qualità dei servizi per renderli più aderenti ai bisogni del territorio;
- responsabilizzare gli operatori.

La "Mappa dei servizi" è strutturata in nove Aree di intervento, come di seguito riportate, all'interno delle quali sono elencati i relativi Servizi:

1. Area Socio-sanitaria;
2. Area Famiglia e Minori;
3. Area Anziani;
4. Area Disabilità fisica e psichica;
5. Area Immigrazione;
6. Area contrasto alle Dipendenze Patologiche;
7. Area Inclusione sociale e lavorativa di soggetti svantaggiati;
8. Area Politiche giovanili;
9. Area Antiviolenza.

Nell'ottica della **customer satisfaction** (soddisfazione del cliente), oltre ad un **modulo per la segnalazione dei reclami**, la rilevazione della qualità erogata e percepita da parte degli utenti, per i servizi previsti dalla CdS, è assicurata dalla presenza di un apposito **questionario di gradimento dei servizi**, la cui costruzione è stata anch'essa condivisa con gli attori della Cabina di regia dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina (Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative e Terzo settore), deputati alla determinazione ed al controllo degli standard di funzionamento dei servizi offerti (Art. 60 commi 1 e 2 Legge 19/2006 (Tutela degli utenti) e art. 2, comma 461, della Legge 24.12.2007, n. 244 - Finanziaria 2008).

Passando all'esame delle azioni poste in essere per la realizzazione del **Sito Istituzionale di Ambito**, che come su riportato è raggiungibile all'indirizzo [www.ambitozonagalatina.it](http://www.ambitozonagalatina.it), l'annualità 2019 è stata quella che ha visto l'ATS Galatina in prima linea per rispondere all'appello emanato dalle Linee Guida Agid (Agenzia per l'Italia Digitale) al fine di realizzare un nuovo sito Istituzionale in linea con i nuovi parametri in vigore.

Infatti, visto l'obiettivo di fondo di dette Linee guida, orientato alla creazione di un'architettura della sicurezza, essenziale per garantire disponibilità, integrità e riservatezza delle informazioni e quindi la privacy, proprie del Sistema informativo della P.A. e per rendere coerente la navigazione e l'esperienza del cittadino online in quanto utente di un sito web istituzionale, il nuovo portale è stato pensato per essere perfettamente e facilmente fruibile da tutti i cittadini, con accesso immediato ai servizi (quelli previsti dalla Carta dei Servizi appena descritta) e alle informazioni, senza distinzione di sesso, di lingua, di età, di condizioni personali e sociali.

I punti di forza del nuovo portale sono così sintetizzabili:

- un menù a tendina che trasporta facilmente il cittadino nelle differenti aree d'intervento;
- per ogni servizio offerto è fruibile la relativa modulistica, che permette al cittadino di precompilarla e ridurre pertanto il tempo di lavorazione della richiesta finale da parte dell'operatore interessato;
- una nuova mappatura delle strutture pubbliche e private presenti sul territorio, che orienterà l'utente nel soddisfare il suo bisogno finale;
- un sistema di **customer satisfaction**, funzionale al miglioramento continuo dei servizi, **in linea con quello previsto dalla Carta dei servizi, che attraverso** un questionario di gradimento, è in grado di analizzare mensilmente i dati ricevuti in totale anonimato;
- il collegamento diretto con i canali *social* (Es. Facebook), che permettono di raggiungere una sempre più ampia fetta di popolazione;
- un collegamento a tutti i siti utili, sui quali il cittadino può autonomamente muoversi per richiedere un determinato servizio.

Infine, per quel che attiene il consolidamento e l'integrazione dei sistemi informativi, peraltro già previsto dal Piano Povertà vigente, l'ATS Galatina nell'annualità **2020** continua ad utilizzare il sistema operativo **RESETTAMI utile** a supportare, a tutti i livelli, l'innovativo modello operativo per la gestione integrata del percorso assistenziale negli Ambiti Sociali Territoriali, nei Comuni, nelle Asl, nei Distretti Socio-Sanitari e nelle Cooperative sociali.

Il sistema permette di condividere tra tutti gli attori socio sanitari del territorio il percorso di cura del paziente attraverso un'unica piattaforma in *cloud*, che abbatte le liste di attesa e valorizza i ruoli professionali degli addetti evitandone la trasformazione da operatore socio sanitario a burocrate, con il risultato di permettere ai pazienti di usufruire di un accesso semplificato, ai servizi e agli enti di monitorare i percorsi amministrativi, i tempi, l'erogazione e l'andamento delle prestazioni. Integrabile con altri sistemi informatici regionali e nazionali

come Edotto, risponde alle linee dettate dall'Agenda Digitale permettendo di dematerializzare le procedure, razionalizzare i tempi di lavoro, e abbattere costi infrastrutturali e margini di errore.

#### 4. Esercizio di costruzione organizzativa e governante del Piano Sociale di Zona

Anche per l'anno 2020, l'Ambito di Galatina ha continuato ad operare nella costruzione di un welfare sociale moderno ed efficace, a dimensione partecipata e comunitaria, in cui hanno valore tutti gli "attori sociali" del



territorio.

I soggetti, che con ruoli competenze e responsabilità diverse, sono chiamati a divenire attori della pianificazione locale, in linea generale, sono: Comuni, ASL, Province, Aziende Ospedaliere, Amministrazioni pubbliche e periferiche dello Stato (in particolare del Ministero dell'Istruzione, del Lavoro, della Giustizia), Istituzioni di pubblica assistenza e beneficenza II.PP.A.B e ASP (Aziende di Servizi alla Persona), organismi non lucrativi di utilità sociale (Onlus), Organismi della cooperazione, Associazioni ed Enti di promozione sociale, Fondazioni, Enti di patronato, Organizzazioni di volontariato, Enti riconosciuti dalle Confessioni religiose, Organizzazioni sindacali, Soggetti privati aventi finalità di lucro.

La governance del welfare locale che fa capo all'Ambito Territoriale Sociale di Galatina, si attua attraverso un sistema unitario che, nel solco delle Legge 328/00, della Legge Regionale 19/06 e relativo reg. 4/20072, coinvolge l'Azienda per i Servizi alla Persona "Istituto Immacolata" di Galatina, la ASL – Distretto Socio sanitario di Galatina, le OO.SS, il Terzo settore e cittadini tutti.

I soggetti pubblici che partecipano e concorrono direttamente alla programmazione sociale del territorio dell'ATS Galatina, sono:

- **I COMUNI:** Galatina (Capofila), Aradeo, Cutrofiano, Neviano, Sogliano Cavour e Soleto appartenenti all'Ambito Territoriale coincidente con il Distretto Socio Sanitario n.5, che in quanto titolari diretti e più prossimi alle comunità locali ed ai cittadini che le compongono,

in cooperazione diretta con le strutture sanitarie organizzano e gestiscono i servizi sociali, secondo le indicazioni elaborate dal livello regionale. Ciò avviene attraverso l'organo di governo del sistema definito Coordinamento Istituzionale cui è attribuito il compito di regia con la finalità di procedere alla programmazione e all'indirizzo sulle materie proprie del piano di zona. Il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo ed è, nell'ordinamento italiano, l'ente territoriale più vicino al cittadino. La legge assegna al Comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione e il territorio comunale, in particolare nei servizi alla persona e alla comunità, nell'assetto e nell'utilizzazione del territorio e nello sviluppo economico. Per tale ragione, i Comuni hanno la titolarità dei servizi sociali che comporta:

- la gestione di servizi e l'erogazione di prestazioni a favore dei cittadini;
- il compito di progettare, realizzare e gestire la "rete" dei servizi sociali;
- il coordinamento degli Enti che operano nell'ambito di competenza;
- il concorso nella definizione della programmazione sociale e socio sanitaria delle Regioni;
- la consultazione dei soggetti presenti nella realtà locale con la finalità di formulare proposte per la predisposizione di programmi e per valutare la qualità e l'efficacia dei servizi;
- la promozione e la valorizzazione delle risorse della collettività locale.

Ne discende che è assegnata ai Comuni, singoli o associati, la titolarità e la responsabilità primaria della realizzazione del Piano Sociale di Zona e, di conseguenza, anche una funzione di regia (attraverso il Coordinamento Istituzionale) nei confronti dei diversi attori in un'ottica di *governance*.

- La **ASL DISTRETTO Socio Sanitario n. 5**, che ai sensi dell'art. 1 lett. A e B e dell'art. 19 della L. 328/2000 e delle disposizioni regionali, garantisce l'integrazione degli interventi di propria titolarità nella programmazione con le comunità locali associate. Il Distretto collabora fornendo dati ed informazioni utili al processo programmatico, manifesta l'intesa alla programmazione locale cui ha partecipato, sottoscrivendo, oltre gli appositi protocolli operativi per la realizzazione dei progetti inseriti nel piano di zona, l'Accordo di programma per la programmazione e realizzazione del servizio di Cure Domiciliari Integrate (CDI).
- **L'ASP Istituto Immacolata di Galatina**, che con la modifica della legge 19/2006 ad opera dell'art. 2 comma 1 della Legge L.R. 6 febbraio 2013, n. 7, è stato legittimato quale membro del Coordinamento Istituzionale dell'ATS Galatina, concorrendo direttamente alla programmazione del sistema integrato, attraverso la gestione diretta dei servizi di Ambito. I Comuni dell'Ambito, infatti, vista detta legge che permette di attribuire la gestione di alcuni o tutti i servizi del Piano sociale di zona (PSdZ) a una delle aziende pubbliche di servizi alla persona di cui alla legge regionale 30 settembre 2004, n. 15 che abbia sede legale nel territorio dell'ambito e nel cui consiglio di amministrazione sia rappresentato almeno uno dei comuni dell'ambito stesso, ovvero a un'istituzione dotata di autonomia gestionale ai sensi dell'articolo 114 del d.lgs. 267/2000", hanno attribuito all'ASP Istituto Immacolata la gestione di tutta una serie di servizi.

- La **Provincia di Lecce**, che ai sensi dell'art. 7 della L. 328/2000, concorre alla programmazione del sistema integrato con la messa in rete di proprie competenze, conoscenze, saperi e risorse. La Provincia partecipa alla definizione e all'attuazione del Piano Sociale di Zona con le modalità definite dal PRPS. Il suo ruolo fa riferimento, in particolare, alla raccolta delle conoscenze e dei dati sui bisogni e sulle risorse disponibili dei Comuni e degli altri soggetti istituzionali presenti nel territorio, alla titolarità degli interventi sociali relativi ai non vedenti, agli audiolesi e ai figli minori riconosciuti dalla sola madre e di importanti funzioni amministrative aventi un riflesso sociale quali l'istruzione secondaria e le politiche del lavoro e della formazione professionale.

#### 4. ESERCIZI DI COSTRUZIONE ORGANIZZATIVA E GOVERNANCE DEL PIANO SOCIALE DI ZONA.

4.1 Il percorso di associazionismo intercomunale: scelta della forma giuridica, ruolo dell'Ente capofila, sistema degli obblighi e degli impegni reciproci.



Il modello di gestione associata del Sistema Integrato di Welfare persegue le finalità della piena attuazione del Piano Sociale di Zona, attraverso l'esercizio coordinato delle funzioni amministrative e la gestione associata dei servizi.

La gestione associata dei servizi sociali costituisce lo strumento ottimale, ai fini dell'efficacia e della economicità degli interventi, per l'erogazione dei servizi sociali in un ambito territoriale di dimensione sovracomunale, con l'intento di garantire in modo omogeneo i livelli essenziali delle prestazioni sociali ai cittadini di un territorio che sia slegato dai confini, comunque ristretti, di un singolo Comune. I livelli essenziali delle prestazioni, così come avviene già per la sanità, devono essere assicurati al cittadino indifferentemente, con le stesse caratteristiche di qualità e di quantità, a prescindere dal comune di appartenenza. Consente, pertanto, di garantire una forte integrazione ai servizi territoriali, soprattutto a quelli ad elevata complessità, come quelli sociali e socio-sanitari, che richiedono un apporto multidisciplinare e competenze specialistiche, introducendo elementi di risparmio e di crescita della professionalità degli operatori, raggiungibili solo attraverso una dimensione economica e territoriale molto ampia.

Il sistema dei servizi sociali di Ambito si configura come un **Sistema Unico di Servizi**, gestito in modo unitario, con procedure uniche definite e coordinate, a livello di indirizzo politico in sede di Coordinamento istituzionale, e di gestione attraverso l'Ufficio di Piano.

I sei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina, ai quali compete la titolarità delle funzioni amministrative, riguardanti i servizi alla persona da attuarsi nel territorio, hanno convenuto di rinnovare una gestione associata delle predette funzioni, nella forma di Associazione tra Comuni, formalizzata mediante Convenzione ex art. 30 del D. Lgs. n. 267/2000. Il patto tra le municipalità si traduce in un vero e proprio *foedus* organico, in cui sono precisati ruoli, funzioni e compiti del Comune capofila e degli altri Comuni, nonché le responsabilità, le forme di gestione dei servizi previsti nel Piano Sociale di Zona, e il riparto delle risorse economiche.

In particolare con la Convenzione viene assicurato:

- l'esercizio coordinato della funzione sociale tra tutti i comuni che compongono l'Ambito territoriale;
- la gestione in forma associata, su base di Ambito, dei servizi e delle attività previste nel Piano di Zona per le Politiche Sociali con modalità omogenee e conformi alle leggi ed alle indicazioni programmatiche;
- la razionalizzazione ed ottimizzazione delle risorse a disposizione per il Piano Sociale di Zona.

Il Comune di Galatina, in quanto sede del Distretto socio-sanitario, è individuato quale Comune capofila dell'Ambito Territoriale, per la gestione unitaria del sistema locale dei servizi socio - assistenziali.

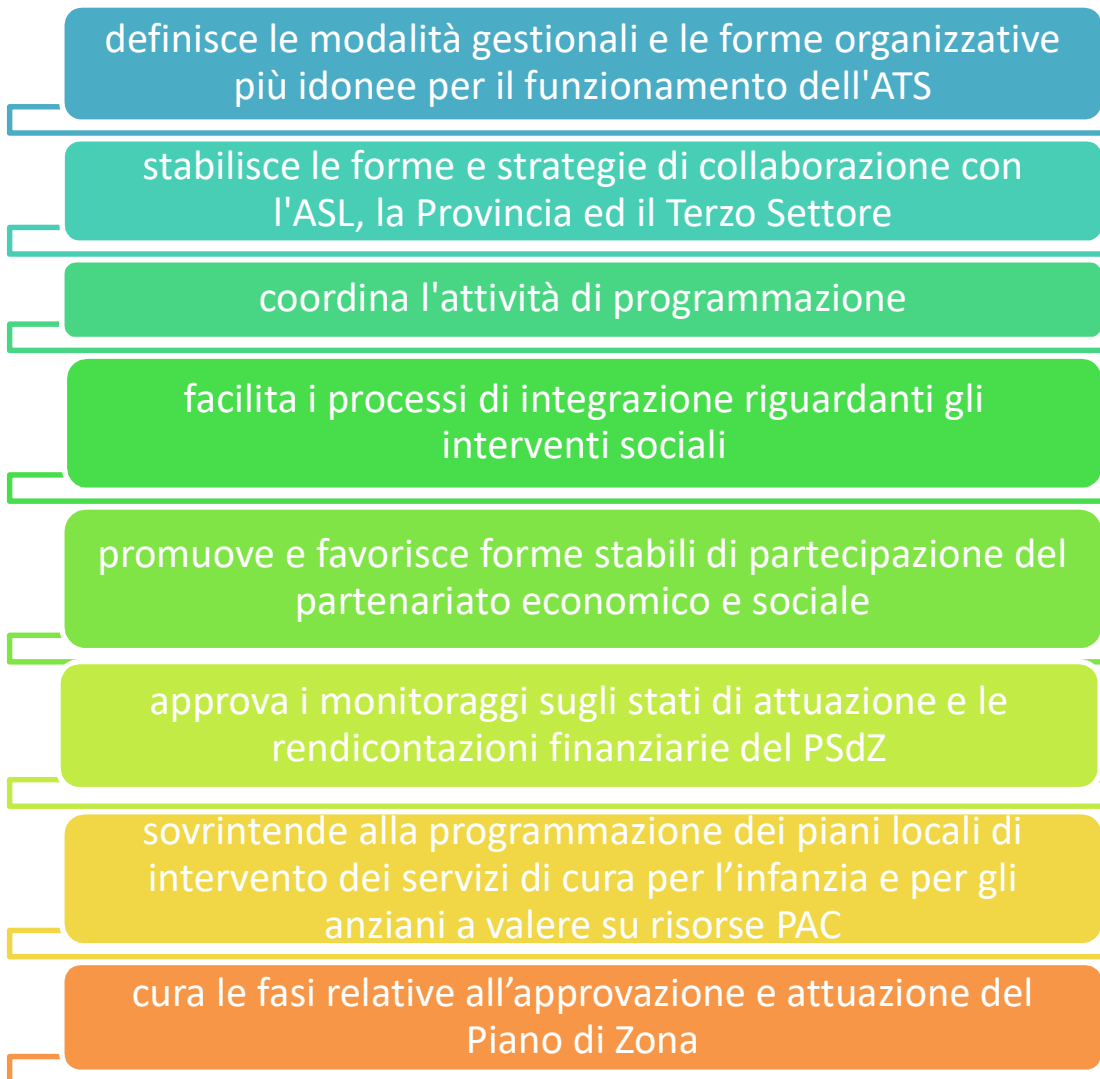
Detto Comune, pertanto, unicamente attraverso l'Ufficio di Piano, appositamente costituito, espressione degli Enti associati, e salva la direzione politica del Coordinamento Istituzionale di Ambito, è deputato alla gestione delle procedure per la realizzazione del Sistema Integrato dei Servizi alla Persona dell'Ambito di Galatina.

I Comuni dell'ATS di Galatina, in ottemperanza alla L. r. n. 19/2006 e a quanto previsto dal R. Reg. n. 4/2007 in merito alle modalità e agli strumenti utili ad assicurare la partecipazione del cittadino, nelle diverse forme organizzate della società civile, svolgono le attività gestite in forma associata promuovendo la massima partecipazione della cittadinanza sociale ed in ossequio a detto principio, hanno sottoscritto con ciascun soggetto del Terzo settore e della cittadinanza attiva partecipante ai tavoli di programmazione, il "Patto di Partecipazione", quale regolatore dei rapporti di collaborazione lungo tutte le fasi del ciclo di vita del Piano Sociale di Zona.

## **4. 2. Organizzazione del sistema di Governance.**

### **4.2.1 Il Coordinamento Istituzionale.**

Il Coordinamento Istituzionale è l'organo di indirizzo, di direzione e di rappresentanza politico-istituzionale dei Comuni dell'Ambito Territoriale che:



Ai lavori del Coordinamento Istituzionale partecipa il Direttore Generale della ASL, ovvero il Direttore del Distretto socio-sanitario o suo delegato, che concorre formalmente alla assunzione delle decisioni con riferimento alle scelte connesse agli indirizzi in materia di integrazione sociosanitaria, un rappresentante della Provincia, laddove all'ordine del giorno siano poste questioni inerenti la progettazione e organizzazione di servizi sovra-ambito a cui concorra la Provincia medesima, il Presidente dell'ASP "Istituto Immacolata" o suo delegato, il Commissario o suo delegato dell'Ipab Opera Pia beneficio Madonna delle Grazie che, ai sensi della legge 7/2013, concorrono alla programmazione del Sistema Integrato dei Servizi Sociali.

Il funzionamento del Coordinamento Istituzionale è regolamentato da un disciplinare approvato dal Coordinamento medesimo.

Nel rapporto con il Coordinamento Istituzionale, l'Ufficio di Piano svolge diverse funzioni:

- ✓ rivolge proposte, indicazioni e suggerimenti in tema di iniziative di formazione e aggiornamento degli operatori, di gestione ed eventuale rimodulazione delle attività previste dal Piano di Zona;
- ✓ relaziona periodicamente, con cadenza almeno semestrale, al Coordinamento



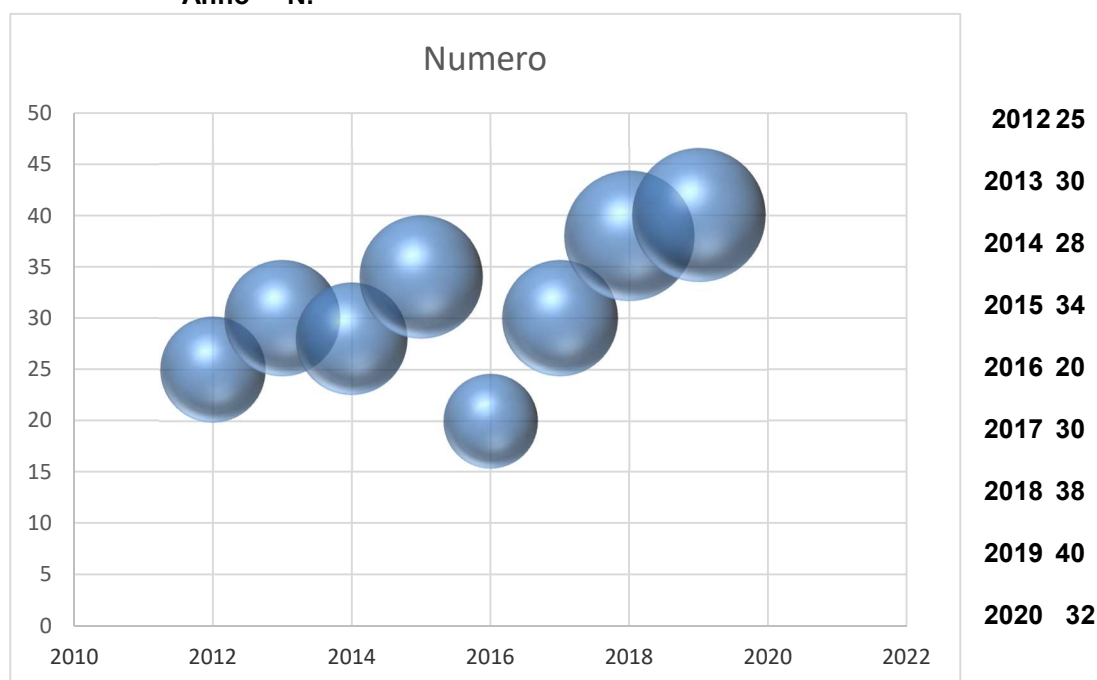
Istituzionale sullo stato di attuazione del Piano di Zona, con l'indicazione del livello di attuazione e del grado di soddisfazione dell'utenza;

- ✓ cura l'esecuzione delle deliberazioni del Coordinamento Istituzionale;
- ✓ svolge le attività di controllo e vigilanza sui servizi e sulla uniforme applicazione dei Regolamenti unici di Ambito.

Con riferimento all'attività del Coordinamento Istituzionale, si rappresenta di seguito il numero delle Deliberazioni approvate nell'anno 2020.

#### **NUMERO DELIBERE APPROVATE DAL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE Anno 2020**

**Anno N.**



#### **4.2.2 L'Ufficio di Piano: dotazione di risorse umane, ruoli e funzioni, i flussi informativi ed i nessi procedurali tra UdP e Comuni, azioni di potenziamento.**

In perfetta aderenza a quanto definito nel Piano Regionale, l'Ambito Territoriale Sociale di Galatina, ha provveduto a potenziare e rafforzare il ruolo dell'Ufficio di Piano.

Gli enti aderenti costituiscono un ufficio comune denominato Ufficio di Piano, quale tecnostruttura con funzioni programmatiche, amministrative e contabili dei Comuni associati per la realizzazione del sistema integrato di welfare, ed è diretto, sotto il profilo politico-istituzionale, dal Coordinamento Istituzionale di Ambito.

All'Ufficio di Piano sono assegnate risorse umane in numero adeguato a rispondere al fabbisogno di competenze tecniche e di capacità professionali necessarie per svolgere efficacemente ed efficientemente le

funzioni e i compiti assegnati all'ufficio stesso. Compongono, pertanto, l'Ufficio di Piano di Ambito le seguenti unità di personale, impegnate ciascuna per n° 36 h settimanali, che presidiano le seguenti funzioni:

- N. 1 unità con responsabilità della funzione di programmazione e progettazione;
- N. 1 unità con responsabilità della funzione di gestione tecnica e amministrativa
- N. 1 unità con responsabilità della funzione finanziaria e contabile

La funzione di programmazione e progettazione, promuovendo ogni utile coordinamento e raccordo operativo con il Servizio sociale Professionale di Ambito, assicura il presidio delle seguenti tre aree tematiche:

- Area socio-assistenziale
- Area Socio-educativa
- Area Socio-sanitaria.

Con particolare riferimento all'area sociosanitaria alle attività dell'Ufficio di Piano partecipa, in rappresentanza della Azienda Sanitaria, il Direttore del Distretto Sociosanitario o suo delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 14 della Legge regionale 3 agosto 2006 n. 25 e relativo regolamento attuativo n. 6/2011.

Per le attività connesse alla gestione dei servizi sovra-ambito, ove previste, se espressamente assegnate alle Province, partecipa, altresì una unità tecnica con specifiche competenze del Servizio Sociale della Provincia.

L'Ufficio di Piano, quale ufficio comune dell'Associazione dei Comuni dell'Ambito, ed organo tecnico-strumentale della medesima, cura l'attuazione del Piano Sociale di Zona e ha le seguenti competenze:

- predisporre gli atti per l'organizzazione e l'affidamento dei servizi, e la conseguente gestione delle procedure individuate;
- predisporre, con il supporto del Servizio Sociale Professionale di Ambito, i progetti per l'attuazione del Piano di Zona;
- predisporre gli atti finalizzati a realizzare il coordinamento delle azioni riferibili al Piano di Zona;
- organizzare, attraverso la rete del Segretariato Sociale di Ambito ed il Servizio Sociale Professionale di Ambito, la raccolta delle informazioni e dei dati presso tutti i soggetti attuatori dei servizi, al fine di realizzare il sistema di monitoraggio e valutazione;
  - predisporre tutti gli atti necessari all'assolvimento dell'obbligo di rendicontazione da parte del Comune Capofila, custode e affidatario del fondo complessivo dell'Ambito;
  - assicurare una interlocuzione unitaria e una rendicontazione periodica agli Uffici Regionali sull'attuazione del PSdZ e gli adempimenti connessi ivi incluse la restituzione dei debiti informativi;
  - elaborare, con l'apporto tecnico del Servizio Sociale Professionale di Ambito, proposte, indicazioni e suggerimenti, da rivolgersi al Coordinamento Istituzionale, in tema di iniziative di formazione e aggiornamento degli operatori, di gestione ed eventuale rimodulazione delle attività previste dal Piano di Zona;
  - relazionare periodicamente, con cadenza almeno semestrale, al Coordinamento Istituzionale

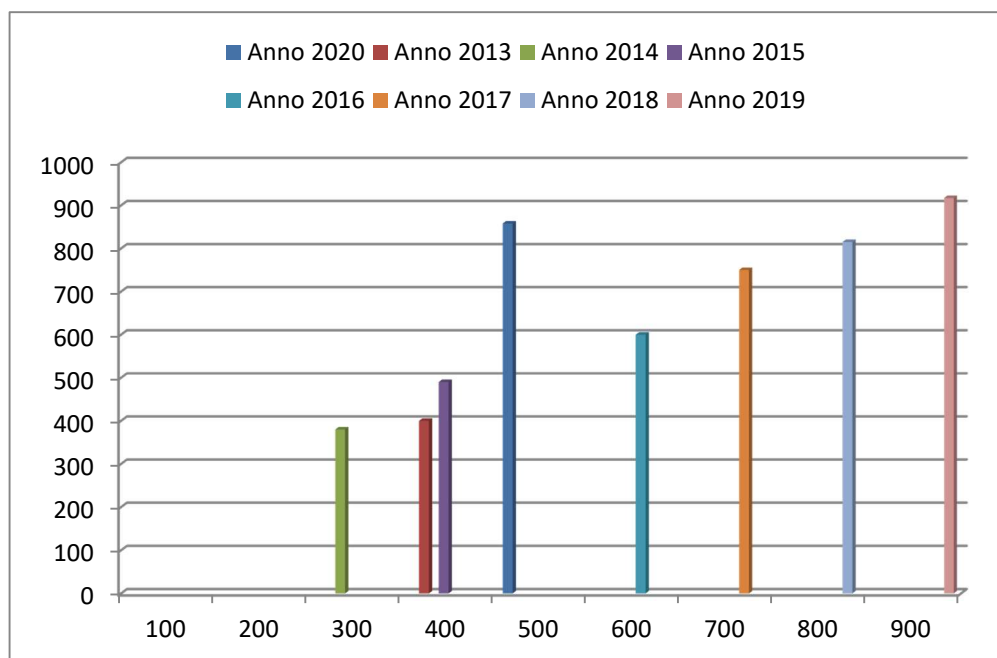
sullo stato di attuazione del Piano di Zona, con l'indicazione del livello di attuazione e del grado di soddisfazione dell'utenza;

- curare l'esecuzione delle deliberazioni del Coordinamento Istituzionale;
- esercitare le attività di controllo e vigilanza sui servizi e sulla uniforme applicazione dei Regolamenti unici di Ambito.

L'Ufficio di Piano, inoltre, è responsabile delle seguenti attività:

- promozione, con l'apporto del Servizio Sociale Professionale di Ambito, dei processi di integrazione tra i servizi istituzionali e le realtà locali interessate dal Piano Sociale di Zona;
- coinvolgimento, con il supporto del Servizio Sociale Professionale di Ambito, dei soggetti pubblici e privati operanti nel campo delle politiche sociali in tutte le fasi di lavoro;
- supporto all'azione coordinata degli Uffici Servizi Sociali dei Comuni dell'Ambito, in relazione alle finalità e agli obiettivi del Piano Sociale di Zona;
- predisposizione di tutti gli atti e gli adempimenti a valenza sovracomunale, incluse le attività di segreteria e di amministrazione;
- predisposizione ed emissione di tutti gli atti di gestione finanziaria, in particolare di quelli necessari per la gestione corrente dell'Ufficio di Piano medesimo (spese per il funzionamento, per l'acquisto di beni strumentali e di beni di consumo etc).

#### NUMERO DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI Anno 2020



#### 4.2.3 Le connessioni funzionali tra UdP, S.S.P. e welfare d'accesso

La L.328/2000 e la L. R. 19/2006 delineano un **Welfare di comunità**, con poteri e responsabilità condivise, in cui le risorse disponibili siano pienamente valorizzate e la crescita del sistema favorita, responsabilizzando i cittadini sia nel processo di riconoscimento e di selezione delle proprie necessità e bisogni, che nella programmazione, gestione e verifica dei servizi.

La qualità dei servizi alle persone e alle famiglie, infatti, non può realizzarsi se non si promuove una cittadinanza attiva e competente, una cittadinanza sociale.

In quest'ottica, i Comuni, sono chiamati a:

- tutelare il diritto soggettivo dei cittadini, soprattutto più deboli e disagiati, di beneficiare di prestazioni, non solo di natura economica, ma più estesamente sociale, come previsto dall'art. 2 della legge 328/2000.
- promuovere la cittadinanza, superare i deficit economici e sociali dei cittadini, senza svilirne la dignità, senza che questi ultimi si sentano o siano succubi, dipendenti dal sistema.

L'Ambito Territoriale Sociale ha ritenuto imprescindibile, per la strutturazione, efficace e sostanziale del Sistema Locale di Welfare, istituire, già dal settembre 2006, innanzitutto l'Ufficio di Piano, il Servizio Sociale Professionale ed il Segretariato Sociale Professionale.

Nella funzionalità dei servizi assume particolare importanza la comunicazione in rete tra tutti i Servizi.

A partire dall'anno 2016, con l'attivazione a livello nazionale del SIA (Sostegno per l'Inclusione Attiva), poi sostituito dal REI (Reddito di Inclusione), l'Ambito Territoriale Sociale di Galatina ha istituito le Équipes Multidisciplinari ai sensi delle Linee Guida per la presa in carico dei beneficiari del SIA approvate in sede di Conferenza Unificata il 27 gennaio 2016.

A partire da questa esperienza è stato possibile sperimentare l'efficienza dell'approccio multiprofessionale che, attraverso le Équipes multidisciplinari per la valutazione multidimensionale dei nuclei familiari e l'attivazione di una rete integrata di interventi, ha coinvolto personale appartenente ai seguenti servizi:

- Servizio di Segretariato Sociale Professionale;
- Servizio Immigrazione con Welfare d'accesso;
- S.P.I.O.L. (Sportelli Polifunzionali di Informazione e Orientamento al Lavoro);
- Servizio Sociale Professionale.

Le Équipes sono, a loro volta, ripartite in micro-équipes comunali, sia per ragioni di semplificazione organizzativa sia per consentire ai beneficiari ammessi alla Misura (nella maggior parte dei casi già

seguiti dai Servizi) di interfacciarsi con il personale operativo nei rispettivi Comuni di appartenenza, con il quale hanno già instaurato un rapporto di fiducia nel tempo.

In ciascuna micro-équipe è, dunque, presente almeno un Assistente Sociale, un operatore del Segretariato Sociale/Immigrazione PUA ed un operatore del Servizio S.P.I.O.L. che sostituisce il referente del Centro per l'Impiego previsto, invece, dalle Linee Guida nazionali. Tale sostituzione è resa possibile dall'autorizzazione all'intermediazione lavorativa che il Servizio S.P.I.O.L. ha ricevuto nel 2014 da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, trasformandosi così in una vera e propria Agenzia per il Lavoro in regime particolare di autorizzazione ai sensi dell'art. 6 D. Lgs. 276/2003.

Le micro-équipes operano in sinergia e, laddove possibile, attraverso incontri unici di valutazione con il nucleo familiare beneficiario. Nel dettaglio i ruoli sono così ripartiti:

- ✚ L'operatore del Segretariato Sociale (o del Servizio Immigrazione nel caso di nuclei familiari stranieri), a seguito di un incontro con il nucleo familiare, redige la scheda di Pre-assessment relativamente alla parte generale, ai fattori di vulnerabilità ed alle risorse della famiglia; individua poi i Servizi di Ambito già attivi per il nucleo familiare e quelli da poter eventualmente attivare ed invia il caso al Servizio Sociale Professionale;
- ✚ L'operatore S.P.I.O.L. effettua, in sostituzione del Centro per l'Impiego, un orientamento di primo livello, la valutazione professionale e la successiva profilazione del beneficiario, attraverso la somministrazione dello strumento operativo del Bilancio di Competenze; propone poi al resto dell'équipe l'abbinamento più opportuno con un progetto di tirocinio/sussidiarietà iscritto nel Catalogo di Ambito o con un lavoro di comunità; successivamente predispone, di concerto con l'Assistente Sociale, il Progetto Formativo individuale di tirocinio/ progetto di sussidiarietà/ lavoro di comunità e monitora l'andamento del percorso lavorativo avviato;
- ✚ L'operatore del Servizio Sociale Professionale svolge la funzione di presa in carico attraverso gli strumenti operativi di Pre-assessment (relativamente alla storia familiare ed alle risorse della famiglia) e Assessment; a seconda delle peculiarità emerse in fase di Assessment, valuta successivamente l'appropriatezza della proposta di abbinamento con un percorso di inclusione presentata dall'operatore S.P.I.O.L. e predispone il Patto di inclusione sociale definitivo da sottoscrivere insieme al nucleo familiare beneficiario, contenente gli ulteriori servizi attivabili nei confronti dello stesso; infine monitora il percorso di inclusione avviato.

A seconda della maggiore o minore complessità dei casi da trattare e della diversa composizione del nucleo familiare beneficiario da valutare e da prendere in carico, le équipes possono poi prevedere il coinvolgimento di ulteriori professionisti come educatori professionali, operatori Ser.D. o CSM, psicologi, etc. o il rinvio a progetti specifici di presa in carico eventualmente già esistenti presso gli stessi Ser.D. o CSM. Le connessioni tra le Équipes e l'Ufficio di Piano sono garantite dalla pressoché immediata trasmissione a quest'ultimo di tutte le schede di valutazione e degli strumenti operativi elaborati, necessari ai fini della predisposizione degli atti amministrativi di propria competenza. I componenti delle Équipes assicurano, inoltre, un supporto amministrativo diretto all'Ufficio di Piano nella redazione di tutti gli atti necessari, nonché nell'espletamento della fase istruttoria delle domande di accesso alla Misura, creando una forma di collaborazione in rete che, fino ad oggi, ha dato i suoi frutti in termini di snellimento

delle procedure. Professionalità, monte ore, e qualità degli interventi, sono stati, fin dalla fase di programmazione, ben commisurati al fabbisogno territoriale.

Nel corso degli anni, in ragione della funzionalità riscontrata del sistema in essere, il Coordinamento Istituzionale di Ambito, ha ritenuto di conferire ulteriori funzioni ai servizi come ad esempio, la presa in carico diretta dei minori affidati dal Tribunale per i Minori. La struttura sopra descritta, a partire dal 2009 si è arricchita del Servizio di Pronto Intervento Sociale ex art 85 del Reg. 4/2007, anch'esso individuato dalla normativa come livello essenziale di assistenza sociale (LIVEAS). La proficua ed intensa collaborazione con il Distretto Socio-Sanitario ASL di Galatina, pur a fronte di un ridotto numero di risorse umane e sanitarie disponibili, ha facilitato sperimentazioni operative pilota, innestatesi sulla struttura organica di Ambito, quali PUA, UVM, rinnovo/rilascio delle esenzioni ticket legate al reddito (D.M. 11/12/2009 – DGR N. 2790/2010 – DGR N. 1389/2011 - DGR N.1391/2011) ed il progetto di Estensione della funzione CUP (Centro Unico di Prenotazione) propria della ASL, al Segretariato Sociale PUA ed al Servizio Immigrazione con welfare d'accesso PUA dell'ATS Galatina.

Con riferimento all'accesso al CAV Malala, quale servizio destinato ad un target specifico, sono state adottate delle prassi operative che rendono il servizio perfettamente integrato con i servizi gestiti dall'Ufficio di Piano. Tale configurazione di sistema pur garantendo la specificità delle singole aree di intervento ha permesso lo sviluppo di un processo metodologico che agisce da filo conduttore garantendo anch'esso una visione multidimensionale di tutte le azioni di cui l'Ufficio di Piano è regista.

Un sistema organizzativo per cui tutto confluisce all'UDP, grazie ad una circolarità sistemica di tutti i servizi che incardinati perfettamente agiscono in base ad un modello organizzativo che ha saputo magistralmente creare connessioni e strategie tra i vari attori istituzionali e le funzioni operative dei servizi presenti.

#### **4.2.4 Le forme di gestione dei servizi: le modalità di esternalizzazione dei servizi, i rapporti tra Enti Locali e Terzo Settore.**

Sin dal 2006, i rapporti tra Ente Locale e Terzo Settore, in particolare in relazione alla gestione dei servizi di Ambito, si sono sviluppati in base ai seguenti assunti:

- Riconoscere il privato sociale come componente primaria sia per individuare i bisogni, sia per co-progettare le diverse forme di intervento;
- Procedere ed attuare forme negoziali che valorizzino la progettualità dei soggetti contraenti, e che, allo stato attuale, si configurano nell'appalto-concorso;
- Garantire ai soggetti del Terzo Settore pari dignità ed assicurare piena autonomia progettuale, sia nella cornice dei contratti derivanti da appalto concorso, sia per i progetti finanziati nell'ambito di bandi pubblici per contributi nazionali, regionali e comunali;
- Procedere nel più breve tempo possibile a dare attuazione alla modalità di accreditamento dei servizi sociali, prevista dalla L. 328/00 e dalla L.R. 19/06, nel quadro delle indicazioni regionali contenute

nell'apposito regolamento di attuazione della L.R. 17/03, in modo da favorire la libera scelta dei cittadini;

- Attuare forme di consultazione periodica con le espressioni più significative del Terzo Settore per problematiche di carattere generale, sia in fase preliminare di elaborazione dei capitolati, sia in fase di verifica dei risultati.

Le procedure di affidamento dei servizi (affidamento diretto, appalto concorso, procedura negoziata, accreditamento e voucher, etc.) sono avvenute attraverso modalità trasparenti, come stabilito dalla normativa vigente.

La **valutazione della qualità dell'offerta** è stata operata secondo il metodo della proposta economicamente più vantaggiosa sulla base della qualità e del prezzo ai sensi dell'art. 23, lettera b), D.Lgs. 157/95, nei limiti di quanto previsto dal D.P.C.M. 30/03/2001 e tenendo conto dei seguenti elementi:

- ✚ profili professionali impiegati;
- ✚ applicazione dei contratti collettivi di lavoro;
- ✚ modalità per il contenimento del turn over degli operatori;
- ✚ strumenti di qualificazione organizzativa del lavoro;
- ✚ conoscenza degli specifici problemi sociali del territorio e delle risorse sociali della comunità.

In ogni caso è stata esclusa la possibilità di ricorrere a gare al massimo ribasso.

Particolare attenzione è stata posta, relativamente all'affidamento dei servizi, alle cooperative sociali, per esaltarne le professionalità acquisite e le esperienze maturate.

L'Ambito Territoriale Sociale di Galatina, tenuto conto di quanto previsto nella normativa regionale vigente e nel Piano Regionale delle Politiche Sociali, con Delibera del Coordinamento Istituzionale n. 31 del 14 ottobre 2010, di cui ha preso atto il Comune Capofila di Galatina con Delibera G.C. n. 265 del 23 novembre 2010, ha inteso avvalersi delle I.P.A.B. esistenti sul territorio, in fase di trasformazione in Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP), ai sensi della legge regionale 30 settembre 2004, n. 15, come modificata dalla legge regionale 15 maggio 2006, n. 13, per l'erogazione di taluni servizi, mantenendo pienamente la titolarità nell'esercizio delle funzioni.

La Legge Regionale 6 febbraio 2013, n. 7 "Norme urgenti in materia socio-assistenziale" ha consolidato l'apporto di tali Enti, sancendo, all'art. 2, che "Le IPAB che abbiano completato il processo di trasformazione in Aziende di servizi alla persona (ASP), ai sensi della l.r. 15/2004 e s.m.i., partecipano quali soggetti attivi al coordinamento istituzionale dell'ambito territoriale in cui ciascuna ha sede, per concorrere alla programmazione del sistema integrato dei servizi sociali, nei limiti dei rispettivi ambiti di attività, e alla gestione, nei limiti di quanto previsto al comma 3 dell'articolo 6."

La Regione Puglia con A.D. n. 996 del 13/09/2012, avendo accertato il possesso dei requisiti di cui all'art. 4 della L.R. 15/2004 e s.m.i., ha provveduto all'iscrizione nel Registro Regionale delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona, istituito presso il Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, dell'ASP "Istituto Immacolata", con sede in Galatina (LE), Via Scolfo, 5.




Sin dal 2011, sono state sottoscritte le Convenzioni con l'ASP Istituto Immacolata di Galatina per concorrere alla realizzazione del Servizio Sociale Professionale - Welfare di Presa in Carico, del Servizio Immigrazione con welfare d'accesso, del Segretariato Sociale Professionale Welfare d'accesso e Porta Unica di Accesso – Welfare d'Accesso e del Servizio SPIOL - Rete InformaGiovani Sociale di Ambito. Previa selezione e formazione del personale, tali Servizi sono stati avviati in data 01 settembre 2011 e sono tuttora in corso.

Sul piano dell'Assistenza Sociosanitaria, intesa come “l'insieme di attività atte a soddisfare, con percorsi assistenziali integrati, bisogni di salute della persona che richiedono unitariamente prestazioni sanitarie e azioni di protezione sociale in grado di garantire, anche nel lungo periodo, la continuità tra le azioni di cura e quelle di riabilitazione” (si veda l'articolo 3 septies del D.Lgs. 502/92 come modificato dal D.Lgs. 229/99 e successivi), è possibile affermare che l'Ambito Territoriale Sociale di Galatina si è sempre distinto negli anni per la sperimentazione di servizi integrati.

La sinergia con il Distretto Socio-Sanitario, con il suo Direttore, dr. Cosimo ESPOSITO, e con i suoi Servizi, con cui non solo si sono definiti e formalizzati atti, ha favorito la costruzione di un'integrazione socio-sanitaria in cui si è consolidata nel tempo una PUA realmente funzionante, si è realizzata l'assistenza domiciliare Integrata, così come l'UVM per Anziani e Diversamente Abili, per i processi integrati a favore delle Famiglie e dei Minori, ed anche nell'Area delle Dipendenze e nelle Aree della Salute Mentale e dell'Immigrazione.

La coesione del territorio, sia sul piano geografico che culturale, ha favorito l'istituzione di servizi all'avanguardia, integrando professionalità multidisciplinari appartenenti a servizi sociali e sanitari diversi.

Negli anni, a tal proposito è stata registrata l'implementazione dei seguenti servizi:

-  il Servizio Integrato Territoriale Affidamento e Adozione;
-  il Servizio Integrato per le Dipendenze per gli interventi di contrasto alle dipendenze patologiche;
-  l'equipe integrata abuso e maltrattamento;

Ciò dimostra un'unità di intenti, che nell'annualità 2013 è sfociata, contribuendo al chiaro rafforzamento dei rapporti con la ASL – Distretto socio sanitario di Galatina, nella definizione comune e successiva sottoscrizione, dei **protocolli operativi relativi alla Porta Unica d'Accesso (PUA) e dell'Unità di Valutazione Multidimensionale**, indicati già dalla III programmazione regionale quali ambiti privilegiati nei quali sviluppare l'integrazione socio sanitaria in funzione della semplificazione dell'accesso al sistema dei servizi, riduzione ad unità del percorso di cura della persona e miglioramento dell'appropriatezza della risposta assistenziale. L'assetto organizzativo della Porta Unica di Accesso e dell'attività di Valutazione Multidimensionale rappresenta, dunque, un punto basilare di notevole importanza, in merito al rafforzamento del processo di integrazione nel quale la ASL e i Comuni partecipano con pari dignità e responsabilità, con modalità organizzative e procedurali condivise, con risorse umane e finanziarie congrue ed equamente ripartite, favorendo l'unitarietà del processo di programmazione e gestione del sistema territoriale di servizi e interventi socio-sanitari.

Nel nuovo triennio, daremo forza e continuità a questa preziosa collaborazione rivisitando, la relazione tra sociale e sanitario.



Il rapporto con le Organizzazioni Sindacali continua ad essere collaborativo e di confronto, nel rispetto delle istanze dei diversi attori presenti sul territorio.

L'apporto costruttivo delle OO.SS. e delle organizzazioni del Terzo settore fa sì che queste ricoprano un ruolo fondamentale dovuto non solo alla funzione di osservatorio privilegiato dal quale agiscono rispetto alle dinamiche sociali, ma anche e soprattutto per la loro capacità e attitudine al confronto ed alla concertazione, di prendere pienamente parte ai processi di pianificazione territoriale.

Le FORMAZIONI SOCIALI, originariamente previste dall'art. 1 comma 4 della L. 328/2000, laddove siano identificati ed identificabili nelle comunità locali e garantiscano – per mission, per statuto, per figura giuridica, ... - interessi sociali diffusi mettendo a disposizione, rappresentando e svolgendo funzioni di pubblica utilità ed oggi elencati dal Codice del terzo settore (CTS). Approvato con il Decreto Legislativo del 3 luglio 2017 n.117 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 179 del 2 agosto 2017 serie generale, in attuazione della Legge 6 giugno 2016 n.106, il CTS ha introdotto nel nostro ordinamento la qualifica di Ente del Terzo settore (ETS) per:

- le organizzazioni di volontariato,
- le associazioni di promozione sociale,
- gli enti filantropici,
- le imprese sociali, incluse le cooperative sociali,
- le reti associative,
- le società di mutuo soccorso,
- le associazioni, riconosciute o non riconosciute,
- le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi.

La qualifica di **ETS** è subordinata alla iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Il CTS ha riordinato tutta la normativa al fine di sostenere l'autonoma iniziativa dei cittadini che concorrono, anche in forma associata, a perseguire il bene comune, elevando i livelli di cittadinanza attiva e di coesione. Per questo, l'Ambito Territoriale Sociale di Galatina, ha inteso garantire la loro partecipazione ai processi di pianificazione, basandola su una esplicita volontà di cooperare nonché sulla possibilità che la stessa si inserisca in modo organico e coerente nelle dinamiche proprie dei medesimi processi.

#### **4.3 Il sistema delle regole nell'Ambito territoriale: I regolamenti di accesso, per la compartecipazione finanziaria, per l'affidamento dei servizi, per la contabilità**

Al fine di ottimizzare e potenziare il Sistema di Servizi Integrato, assicurando equità ed omogeneità di trattamento dei cittadini su tutto il territorio dell'Ambito, sia per quanto riguarda l'accesso ai servizi, sia per la partecipazione alla spesa, sono stati predisposti, già dal dicembre 2006:



##### **Il Regolamento per l'accesso ai Servizi**

Nasce dal principio che nella gestione dei Servizi Sociali dell'Ambito non deve essere operata alcuna distinzione relativa al sesso, alla razza/etnia, alla lingua, alle convinzioni religiose, alle opinioni politiche, alle condizioni personali o sociali. Esso deve essere rivolto alle persone, ed ha come metro di misura le risorse e i bisogni dei destinatari dei servizi e degli interventi previsti nel Piano di Zona.

La finalità del regolamento è quella di promuovere, sostenere ed affiancare l'individuo o la famiglia verso un armonico sviluppo del complessivo sistema sociale territoriale. Inoltre, definisce per gli stessi servizi: destinatari, modalità e requisiti di accesso, selezione all'accesso, partecipazione al costo da parte dei destinatari, definizione delle tariffe, controllo dei requisiti d'accesso, ecc.

Rispetto alla determinazione della situazione economica del richiedente, persona non autosufficiente, per la compartecipazione alla spesa per il servizio, sono state apportate delle modifiche.

Ai sensi dell'Art 1 Modifiche all'art. 6 del reg. reg. 4/2007 e successive modificazioni: "Criteri per la compartecipazione alla spesa per il servizio" del Reg.Reg. 7/2012, limitatamente alle prestazioni sociali agevolate, nell'ambito di percorsi assistenziali integrati di natura socio-sanitaria, erogate a domicilio o in ambiente residenziale a ciclo diurno o continuativo, rivolte a persone con handicap permanente grave di cui all'art.3, comma 3, della legge 104/92, accertato ai sensi dell'art. 4 della stessa legge, nonché ai soggetti ultrasessantacinquenni in condizione di accertata non autosufficienza fisica o psichica, la situazione economica è riferita al solo soggetto destinatario della prestazione e tenuto alla partecipazione ai costi della prestazione. A tal fine si considera l'ISEE ordinario e ristretto del destinatario della prestazione o dell'intervento.

##### **Il Regolamento per l'affidamento dei servizi**

Esso è destinato a disciplinare le modalità e le specifiche tecniche per l'esternalizzazione dei servizi definiti nel Piano di Zona, attraverso procedure diversificate di evidenza pubblica, nei termini e modi previsti dalla L.R. 19/2006, dal Regolamento Regionale 4/2007, ed ai sensi del D. Lgs. 163/06 e sue modifiche ed integrazioni.

I criteri, utilizzati nelle procedure per l'affidamento a terzi di servizi sociali, debbono garantire la piena espressione della progettualità da parte del soggetto gestore, l'esclusione del ricorso a forme di intermediazione di manodopera, la considerazione, nella determinazione del prezzo base, del costo del lavoro, di cui ai contratti collettivi nazionali, la valutazione del livello qualitativo del servizio nella fase di affidamento, nonché il controllo del mantenimento del livello medesimo nell'esecuzione del contratto.

## **II Regolamento contabile**

Il Regolamento di contabilità disciplina le procedure, i rapporti finanziari e contabili delle attività di programmazione, di previsione, di rendicontazione, di gestione, di investimenti e di revisione. Inoltre, definisce le modalità di trasferimento delle quote annue da parte degli Enti associati.

### **4.4 Punti di forza e debolezza del livello raggiunto nella governance territoriale**

Il Sistema dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina è caratterizzato da una gestione unitaria, che presenta, procedure uniche definite e coordinate, a livello di indirizzo politico, in sede di Coordinamento istituzionale, e nella prassi operativa, attraverso l'attività dell'Ufficio di Piano.

Allo stato dell'arte, la *governance* territoriale, presenta importanti punti di forza sia nella fase di programmazione che in quella di erogazione dei Servizi, nello specifico di seguito riportati.

Per quanto attiene la fase di programmazione del Sistema Integrato di Interventi e Servizi Sociali, essa si caratterizza per i seguenti aspetti:

- ✓ la centralità dei diritti della persona, riconosciuta nella sua globalità ed unicità;
- ✓ la promozione di forme di coesione sociale, inclusione delle fasce deboli, tutela e garanzia dei diritti di cittadinanza;
- ✓ la strutturazione di politiche sociali attive, per il consolidamento della crescita e dell'occupazione;
- ✓ la spinta verso un'offerta diffusa e diversificata;
- ✓ l'analisi puntuale del bisogno in grado di cogliere ed 'accogliere' le esigenze di ogni fase della vita, con particolare riferimento alla nascita, all'infanzia, alla genitorialità, alle difficoltà socioeconomiche, alla terza e quarta età e alla disabilità, ai fini della programmazione e riprogrammazione di Servizi sempre più funzionali.

Invece, rispetto alla prassi operativa, la gestione associata che ha caratterizzato l'Ambito Sociale di Galatina, ha permesso di avere sul territorio importanti risultati, da considerarsi utili punti di forza, su cui incentrare la futura programmazione delle Politiche e degli Interventi:

- il superamento del localismo, delle logiche campanilistiche, e il rafforzamento di un sistema di gestione condivisa, sicuramente più funzionale, soprattutto nella gestione di problemi complessi;
- l'intensità e la qualità delle relazioni tra gli attori coinvolti nel processo;
- una logica di integrazione e di cooperazione istituzionale che tende al superamento delle difficoltà e alla condivisione degli obiettivi;
- l'espletamento di Interventi e Servizi Sociali conformi alle linee di indirizzo regionali sul welfare d'accesso;
- un sistema di Ambito funzionale ai bisogni dei cittadini ed operativo;
- un rapporto di collaborazione tra i servizi, positivo e sistematico;
- la realizzazione concreta e condivisa del processo di integrazione socio-sanitaria;
- l'apertura al contesto territoriale, in un'ottica di promozione e di rilancio;
- la valorizzazione del ruolo attivo degli attori sociali, quali soggetti propositivi del contesto territoriale, che definiscono il Sistema di offerta;
- una grande attenzione posta dalle varie Amministrazioni;
- una stretta relazione e sinergia tra il Coordinamento Istituzionale e l'Ufficio di Piano/Servizio Sociale Professionale di Ambito;
- un forte investimento in processi partecipativi e in tavoli di concertazione atti a coinvolgere la comunità nella costruzione del Piano, in un'ottica di partecipazione democratica, sin dalle prime fasi del Processo di Programmazione;
- la condivisione di situazioni di criticità;
- l'aumento della coesione sociale;
- una positiva funzione di raccordo e di regia a livello politico e tecnico svolta dal Comune capofila;
- l'integrazione socio-sanitaria che ha visto la partecipazione attiva del Direttore del Distretto alla programmazione e all'attuazione degli interventi.

**Consolidamento dei servizi e sperimentazione innovativa** sono state le ulteriori sfide del 2020, come già espresso nel corso della relazione.

In questa annualità, infatti, oltre ad aver proseguito nell'opera di consolidamento dei servizi e degli interventi già avviati nel precedente triennio, si è riflettuto sulle prime risultanze della sperimentazione sociale innovativa avviata nel 2017, seguendo, altresì, l'evoluzione del quadro normativo nazionale registrata nell'ultimo semestre di programmazione del 2017, che per la prima volta in Italia ha portato alla definizione di un LEP – Livello essenziale delle prestazioni ai sensi dell'art. 117, comma 3 lett. m) della Costituzione - in materia di contrasto alla povertà e sostegno al reddito.

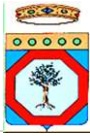
Sul piano operativo, l'ATS di Galatina ha gestito il delicato passaggio dalla Misura **sperimentale** di Sostegno per l'Inclusione attiva (SIA) alla misura **strutturale** del Reddito di Inclusione (REI), nonché la misura regionale RED ad esso collegata.

Ed ancora, l'ATS ha risposto all'Avviso non competitivo n. 3/2016 emanato dall'Autorità di Gestione del "PON Inclusione" presso il MLPS con una proposta progettuale d'intervento per il potenziamento dei servizi dedicati ai beneficiari delle misure, a valere sulle risorse "PON Inclusione 2014 - 2020". Presentato il 30 settembre 2016, il progetto ha permesso allo stesso Ambito di procedere al potenziamento orario dell'articolata rete di risorse umane già presenti (Segretariato Sociale PUA, Servizio Immigrazione PUA, Servizio Sociale professionale, Servizio S.P.I.O.L. - Sportello Polifunzionale per l'Informazione e l'Orientamento al Lavoro), già impegnate nella gestione della Misura sin dal suo avvio, che in Puglia è avvenuto nel luglio 2016.

- In questo contesto, si è inserita una importante operazione di stabilizzazione del personale dell'ATS affidato in gestione all'ASP Istituto Immacolata di Galatina, resa possibile dal D.Lgs. 25.05.2017, n. 75, in attuazione di alcuni principi di delega elencati nell'art. 17 della L. 7.08.2015, n. 124 in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche (c.d. riforma Madia).

Attraverso l'art. 20 di detto decreto legislativo -"Superamento del precariato nelle pubbliche amministrazioni" - , nel triennio 2018-2020, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di cui all'articolo 6 comma 2 e previa indicazione della relativa copertura finanziaria, è stata data una concreta opportunità di superamento del precariato. In funzione della procedura di stabilizzazione, infatti, il Coordinamento Istituzionale di Ambito, con Deliberazione n. 29 del 21 dicembre 2017, viste le risultanze del tavolo tecnico tenutosi presso la Regione Puglia alla presenza di Regione Puglia, Coordinamento Istituzionale dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina, Azienda Pubblica di Servizi alla Persona ASP "Istituto Immacolata" di Galatina, CGIL FP Lecce e CISL FP Lecce, volto a verificare l'applicabilità della procedura di stabilizzazione ex Legge Madia, ha avviato il percorso mediante l'emanazione di un apposito atto di indirizzo politico con il quale si è impegnato ad affidare, per un periodo di anni 7 (sette), all'Asp Istituto Immacolata di Galatina l'organizzazione e la gestione amministrativo-contabile del Servizio Sociale Professionale - Welfare di Presa in Carico, Servizio Immigrazione con welfare d'accesso, Segretariato Sociale Professionale Welfare d'accesso e Porta Unica di Accesso – Welfare d'Accesso, Rete S.P.I.O.L. (Sportelli Polifunzionali per l'Informazione, l'Orientamento e l'Accompagnamento al Lavoro), Centro Anti Violenza, Equipe multidisciplinare integrata per i Servizi di Prevenzione e contrasto alla violenza su donne e minori, Servizi di Integrazione Scolastica ed Extrascolastica dei diversamente abili, Servizio Integrato Affidamento e Adozione.

- Sono punti di forza anche le iniziative del progetto della "Casa del pellegrino del Comune di Galatina" e l'accordo con ARCA (Agenzia Regionale per la Casa e l'Abitare) Sud Salento già I.A.C.P. di Lecce, perché rispettivamente rivolti al sostegno in favore di soggetti la cui permanenza nel nucleo originario sia giudicata temporaneamente o prevalentemente impossibile ed al riconoscimento del diritto alla casa, quest'ultimo attraverso la regolamentazione dei rapporti in presenza di cittadini in stato di morosità e già beneficiari di RED/REI, prevedendo nel progetto personalizzato appositamente redatto l'obbligo di versare parte del beneficio a copertura quantomeno delle mensilità correnti.



**REGIONE PUGLIA**  
**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**  
**SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE RETI SOCIALI**  
**Servizio inclusione sociale attiva, accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà**  
**Piano Sociale di Zona - 2018/2020**  
**integrato da Piano di azione locale per i servizi di contrasto alla povertà (ex D.Lgs. 147/2017)**  
**SCHEDA DI RENDICONTAZIONE (II annualità - 2019)**

**BUDGET COMPLESSIVO PROGRAMMATO CON IL PIANO SOCIALE DI ZONA 2018-2020**  
**(aggiornato all'annualità 2019)**

PROVINCIA DI			LECCE			
AMBITO TERRITORIALE DI			GALATINA			
BUDGET DISPONIBILE			€ 10.682.605,68			
RISORSE IMPEGNATE			€ 9.106.824,84			
VERIFICHE (riporta ERRORE se IMPEGNO > BUDGET)			OK			
RISORSE NON IMPEGNATE (RESIDUI DISPONIBILI)			€ 1.575.780,84			
RISORSE LIQUIDATE			€ 6.862.815,23			
VERIFICHE (riporta ERRORE se LIQUIDAZIONE > IMPEGNO)			OK			
INCIDENZA % RISORSE IMPEGNATE SU RISORSE PROGRAMMATE			85,2%			
INCIDENZA % RISORSE LIQUIDATE SU RISORSE PROGRAMMATE			64,2%			
			BUDGET DISPONIBILE	RISORSE IMPEGNATE	RISORSE NON IMPEGNATE (RESIDUI DISPONIBILI)	RISORSE LIQUIDATE
1	RESIDUI STANZIAMENTO PDZ	2014-2017	€ 1.193.569,27	€ 578.965,60	€ 614.603,67	€ 342.484,86
2	Fondo Nazionale delle Politiche Sociali - FNPS	2017-2018	€ 461.511,50	€ 434.921,68	€ 26.589,82	€ 400.830,55
3	Fondo Globale socioassistenziale regionale - FGSA	2017-2018	€ 409.014,00	€ 357.099,41	€ 51.914,59	€ 350.832,53
4	Fondo Non Autosufficienza - FNA	2017-2018	€ 405.000,00	€ 397.817,52	€ 7.182,48	€ 241.577,27
5	Fondo naz povertà (D.Lgs. 147 del 2017) - QUOTA SERVIZI	2018	€ 333.872,83	€ 207.995,19	€ 125.877,64	€ 48.810,61
6	Fondo naz povertà (D.Lgs. 147 del 2017) - QUOTA POVERTA' ESTREMA	2018	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7	Risorse proprie da bilancio comunale	2018-2019	€ 4.450.276,31	€ 4.117.105,21	€ 333.171,10	€ 3.627.536,65
8	Risorse della ASL	2018-2019	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
9	Buoni servizio infanzia	2018-2019	€ 1.366.939,00	€ 1.234.365,45	€ 132.573,55	€ 882.376,85
10	Buoni servizio anziani e disabili	2018-2019	€ 1.407.980,47	€ 1.359.985,50	€ 47.994,97	€ 728.512,70
11	Risorse Pon Inclusione	2018-2019	€ 168.338,57	€ 156.911,37	€ 11.427,20	€ 93.964,41
12	Altre risorse pubbliche - (P.I.P.P.I. 6 + P.I.P.P.I. 7)	2018-2019	€ 125.000,00	€ 119.584,75	€ 5.415,25	€ 90.500,77
13	Altre risorse pubbliche - (L.R. n° 13/2017 - A.D n° 623/2018)	2018-2019	€ 50.000,00	€ 44.750,00	€ 5.250,00	€ 0,00
14	Altre risorse pubbliche - (PRO.VI. 2016-2018 - A.D. n° 165/2018 )	2018-2019	€ 45.000,00	€ 41.935,13	€ 3.064,87	€ 0,00
15	Altre risorse pubbliche - (L.R. n° 45/2017 - D.G.R n° 2304/2018)	2018-2019	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
16	Altre risorse pubbliche - (Piano Operativo per il "Dopo di NOI" 2017-2019 D.G.R)	2018-2019	€ 85.250,00	€ 0,00	€ 85.250,00	€ 0,00
17	Altre risorse pubbliche - (D.G.R n° 972/2017 )	2018-2019	€ 23.305,28	€ 0,00	€ 23.305,28	€ 0,00
18	Altre risorse pubbliche - (L.R. n° 29/2014 - A.D. 1069/2017 + A.D. n° 1096/2017 +	2018-2019	€ 95.388,03	€ 55.388,03	€ 40.000,00	€ 55.388,03
19	Altre risorse pubbliche - (L.R. n° 29/2014 A.D. n° 672/2018 + D.G.R. n° 1608/201	2018-2019	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 50.000,00	€ 0,00
20	Altre risorse private - (_____)	2018-2019	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
21	Altre risorse private - (comparte cipazione ticket utenti)	2018-2019	€ 12.160,42	€ 0,00	€ 12.160,42	€ 0,00

\* Si precisa che la voce "RISORSE POVERTA' ESTREMA" (riga n. 7, evidenziata in verde) è riservata ai soli Ambiti territoriali delle città capoluogo di provincia in quanto assegnatori di tali risorse.

\*\* Si precisa che in "Risorse della ASL a cofinanziamento" (riga n. 8, evidenziata in giallo) vanno inserite esclusivamente le risorse trasferite materialmente dalla ASL all'Ambito territoriale e/o ai singoli Comuni perché direttamente attribuite alla loro gestione e dunque transitate nei rispettivi bilanci.

\*\*\* Si precisa che le risorse inserite per le righe 9-17 (celle evidenziate in azzurro) vanno inserite esclusivamente le risorse direttamente attribuite alla gestione dell'Ambito e/o dei Comuni e dunque transitate nei rispettivi bilanci. In particolare per le azioni derivanti da programmi a regia regionale e/o nazionale (Buoni servizio, PON, PAC, ecc.) occorre inserire nel budget solo le risorse effettivamente gestite (ed impegnate) nelle annualità 2018-2019.

\*\*\*\* Si precisa che le risorse inserite nel budget devono corrispondere al budget complessivo della programmazione aggiornata in occasione della riprogrammazione della II annualità, ultima versione della programmazione vigente (ovviamente in sede di rendicontazione il valore del BUDGET da rendicontare può essere inferiore a quello della programmazione in ragione del mancato inserimento, in questa sede, di eventuali risorse che, seppur inserite in programmazione, non transitano effettivamente sui bilanci comunali).  
Le stesse risorse inserite nel budget dovranno essere oggetto del foglio di rendicontazione di dettaglio che segue (foglio "SCHEDE REND").

